DICEMBRE 2023

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz.. in abb. postale - D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1, comma 1, DCB Brescia

periodico
DCOSE0240 Omologato
Posteitaliane

Lions International / Il mensile dei Lions italiani

SPECIALE COMUNICAZIONE INTERNA
AZIONE FONDAMENTALE NELLA CORRETTA DIFFUSIONE DEI VALORI LIONISTICI

LA PACE SIAMO NOI
DAL 1917 NEL DNA DEI LIONS E DEI LEO

OGNI ANNO DAL 1953
C'È L'EUROPA FORUM

LA LCIF, I 17 DISTRETTI...
E LE PAROLE DEI VICE GOVERNATORI

LA PAROLA AI LIONS

TRE ALBERI
PER SALVARE IL PIANETA

Lions Clubs International

CONFERENZA DEL MEDITERRANEO

BOLOGNA 2024

Ti aspettiamo a Bologna!

dal 7 al 10 marzo



Per iscrizioni:
www.medconf2024.org

Per info:
info@medconf2024.org

PROGRAMMA

GIOVEDI' 7 MARZO 2024

- Accoglienza dei delegati e accompagnatori
- Cocktail di benvenuto in onore della Presidente Internazionale Patti Hill

VENERDI' 8 MARZO 2024

- Accoglienza dei delegati e accompagnatori
- Apertura 1ª Sessione plenaria
- Intervento Presidente Internazionale Patty Hill
- 1a Sessione plenaria – Relazioni
- Cena tipica

SABATO 9 MARZO 2024

- Apertura – 2ª sessione plenaria
- Intervento Brian Sheehan, Presidente LCIF
- MSO – Meeting
- 2a Sessione plenaria – Relazioni
- Cerimonia di chiusura
- Cena di gala

DOMENICA 10 MARZO 2024

- Saluto ai delelgati

ISCRIZIONI

Quota scontata, fino al 30.11.2023: € 240,00
Quota: € 270,00

La quota comprende:
- Cocktail di benvenuto
- Coffe break
- Servizio navetta
- Kit Conferenza

IL SERVICE...
UN DONO CHE SI RINNOVA CONTINUAMENTE



PATTI HILL
PRESIDENTE
INTERNAZIONALE

Cari Lions,
Ogni giorno fate veramente una grande differenza nelle vite delle persone. Inoltre, chi meglio di un Lions o di un Leo sa che il nostro service non è soltanto un dono che facciamo alle nostre comunità, ma a noi stessi? Servire gli altri ci fa sentire bene, rigenera il nostro spirito. Non teniamo questa sensazione tutta per noi.
Come Lions, condividete orgogliosamente le vostre storie di service sui social, nelle vostre reti personali e con le persone che vi capiterà di conoscere. Fate sapere a tutti come i vostri club aiutano le comunità e quanto vi divertite a farlo. Soprattutto, invitate le persone a unirsi a voi. Invitatele ad aiutarvi con un progetto di service o a partecipare a una riunione di club o di comitato. Lasciate che siano loro a vedere quanto è bello essere un Lions.
Con la crescita del vostro club crescerà anche la vostra capacità di avere un impatto positivo sulla vostra comunità e di arricchire le vite di ognuno dei vostri soci.
Grazie per tutto ciò che fate. Continuiamo a servire per "Cambiare il Mondo".
Vostra nel service,

Patti Hill

Servire
il mondo
nel bisogno

contenuti

10 / DICEMBRE 2023
Direttore responsabile Sirio Marcianò

MONDOLIONS



11 **Ogni anno dal 1953 c'è l'Europa Forum**
14 **I Lions e le Nazioni Unite**
di Sandro Castellana
15 **Nuovo "Manuale del Forum Europeo"**
16 **"Mission 1.5" grande protagonista**
di Elena Appiani
18 **La LCIF in sessione plenaria**
di Sandro Castellana
19 **Comunicazione & ambiente**
di Alfredo Canobbio
19 **Acqua & ambiente**
di Piero Manuelli
20 **L'Europa Forum 2027… a Venezia**
di Elena Appiani
21 **Da rimanere a bocca aperta**
di Loris Baraldi
23 **Rinascere dalle macerie il Marocco dopo il terremoto**
di Shelby Washington
25 **Le decisioni del Board**

MULTIDISTRETTO



31 **La LCIF, i 17 distretti… e le parole dei vice governatori**
di Chiara Brigo
42 **Carlo e l'ape nera siciliana**
di Franco Amodeo
43 **Come riciclo il telefonino?**
di Miriam D'Ambrosio
44 **I Lions e la società italiana di oftalmologia pediatrica e strabismo**
di Massimo Di Pietro
45 **Il Libro Parlato Lions e Cà Foscari**
46 **Aiuta gli orfani del Burkina Faso**
47 **Al Marocco si aggiunge l'Algeria**
di Mario Castellaneta
48 **Un service dei Lions Camperisti**
49 **Un passo decisivo nella lotta al diabete**
di Piero Labate
50 **A Limbiate… l'assemblea annuale dei soci**
51 **È nato il Gruppo Lettura Lions**
52 **U.I.L.G. verso i 35 anni di golf e di solidarietà**
54 **Il Lions Club Filatelico e il centenario dell'aeronautica militare**
di Leonardo Pipitone
55 **La parola ai Lions / 2**
57 **I Lions per la cultura**
58 **La continuità… il mondo è bello perché è vario**
di Riccardo Tacconi

DISTRETTI E DINTORNI



59 **Il calendario dell'avvento per un ecografo pediatrico**
di Carlo Eugenio Ferrari
60 **Bajram Begaj nel Distretto Ya**
di Pierluigi Benvenuti
60 **Il servizio sociale oltre la risposta al bisogno**
61 **Premio Pinocchio 2023**
61 **Sfilata di moda… per piantare alberi nelle scuole**
di Laura Minganti
62 **Il gioco è bello quando dura a lungo… grazie ai Lions**
di Max Bocchio
62 **Borse della spesa a chi ha bisogno**
di Donatella Caracciolo
63 **I Lions e i Leo sammaritani per Chiara**
di Luigi Avenia
63 **Illuminiamo il forte Michelangelo**
64 **Un protocollo tra municipio di Roma e Lions Club Roma Amicitia**
di Bruno Ferraro
65 **I borghi antichi… un cavallo di battaglia del distretto**
di Aristide Bava
65 **Adottiamo la mamma e il suo bambino**
di Giuseppe Vella
66 **Giornata della gentilezza Lions a sostegno dei sofferenti**
66 **I Lions e una sfida all'insegna del gusto**
di Ivo Baggiani

MAGAZINE



67 **Speciale Comunicazione Interna**
68 **La comunicazione interna come azione fondamentale nella corretta diffusione dei valori lionistici**
di Franco Rasi
69 **Colmare il deficit informativo… errore rinunciare al cartaceo.**
di Bruno Ferraro
69 **Controcorrente**
di Alfredo Canobbio
70 **La comunicazione interna… oltre la buona causa**
di Luciano Mallima
71 **8 riviste per 13 distretti per documentare la storia dei Lions**
76 **Le Newsletter dei distretti**
86 **Lion è il mensile dei Lions italiani**
di Sirio Marcianò
87 **La pace siamo noi**
di Pierluigi Visci
90 **Una presa di posizione dei Lions sulla pace del 1988 merita di essere riproposta**
di Bruno Ferraro
96 **Le città possibili un viaggio verso il futuro prossimo**
di Antonio Venturato
97 **Clima al collasso… è necessario cambiare il nostro stile di vita**
di Vincenzo G.G. Mennella
99 **Rinnovare e riprogettare l'ecosistema anche urbano**
di Andrea Rotoloni
101 **La nuova frontiera dell'intelligenza artificiale**
di Francesco Pira
103 **Giustizia… limite e possibilità**
di Mariacristina Ferrario
102 **Conosco i Lions e i loro valori**
di Giulietta Bascioni Brattini
103 **Il ben-essere… le principesse e la salute integrale**
di Maria Grazia Russomando
104 **Una nuova sfida raccolta dai Lions veneti**
di Bruno Giurati e Paolo Quaggia
106 **I Lions come salvaguardia della democrazia**
di Paolo Piccolo
106 **I mille volti del lionismo**
di Antonio Dezio
107 **Cambiamento**
di Tarcisio Caltran
108 **L'impegno dei lions diventa un caso di studio**
109 **I Lions visti dagli altri**
112 **Poveri ma felici basta avere tanti soldi**
di Carlo Alberto Tregua
113 **Amadeo Peter Giannini. Un visionario pragmatico**
di Gianfranco Coccia
115 **Italiani viaggiatori nel mondo**
di Filippo Portoghese
116 **Mamme NOPFAS e il loro costante impegno**
di Antonio Dezio

Servire
il mondo
nel bisogno

IN PRIMO PIANO

3 **Il service… un dono che si rinnova continuamente** di Patti Hill
6 **Bello oltre ogni limite** di Sirio Marcianò
8 **Comunicare il lionismo per conoscerci e farci conoscere** di Claudio Sabattini

RUBRICHE

10 **L'opinione** di Franco Rasi
10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
64 **Le foto del mese**
117 **Libri Lions**

EUROPA FORUM
2023

"Punto di incontro tra nazioni in armonia con la natura" è stato il tema conduttore del 68° Forum Europeo che si è svolto quest'anno a Klagenfurt, in Austria, dal 26 al 28 ottobre. Questo tema "sottolinea l'armonia con la natura e la sostenibilità dell'agire", come ha scritto il presidente del Forum Walter Zemrosser, e ben racchiude gli obiettivi di questi annuali incontri europei della nostra associazione: "stabilire una sede di libera discussione per lo scambio di idee e di esperienze, promuovere la reciproca comprensione e l'amicizia tra i soci dei Lions Club in Europa, gli scopi del lionismo e la fondazione internazionale (LCIF) e attuare gli obiettivi di servizio indicati dal Presidente Internazionale". 160 i Lions italiani presenti. Alle pagine 11-22.

LA LCIF, I 17 DISTRETTI...
E LE PAROLE
DEI VICE GOVERNATORI

Dopo gli scritti dei governatori italiani sulla nostra fondazione internazionale (LCIF), in questo numero troverete sullo stesso argomento le riflessioni dei primi 17 Vice Governatori. Come è noto la LCIF è un bene comune di tutti i Lions ed è la nostra mano operativa che ci aiuta nel fare service. Per capirne l'importanza si deve considerare per la sua portata internazionale e per i suoi successi in tutto il mondo. Alle pagine 31-41.

SPECIALE COMUNICAZIONE
INTERNA

La comunicazione interna come azione fondamentale nella corretta diffusione dei valori lionistici e oltre la buona causa. Una rivista nazionale, otto riviste per tredici distretti e le Newsletter per documentare la storia dei Lions. Alle pagine 67-85.

LA PAROLA AI LIONS
/ 2ª PUNTATA

"È il service che crea soci o sono i soci che creano service? Tu che ne pensi? Questa è la domanda che abbiamo posto ai soci del nostro Multidistretto. Leggete la seconda parte delle risposte dei lettori alle pagine 55-57. Ne aspettiamo altre. Il sondaggio continua...

LA PACE
SIAMO NOI

I nostri valori... Dal 1917 nel DNA dei Lions e dei Leo. Nel tempo delle 59 guerre che infiammano tutti i Continenti della Terra ricordiamo l'impegno sottoscritto nell'atto costitutivo del nostro sodalizio e confermato con la *Posizione Ufficiale* del 1988 depositata alle Nazioni Unite, ai cui valori e principi Lions International contribuì nell'atto fondativo dell'ONU nel 1947. La battaglia per la coesistenza concorde tra i popoli si coniuga con la lotta per l'Ambiente e i Diritti Umani. Alle pagine 87-90.

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA /
BOSCO DIFFUSO LIONS /
CLUB A IMPATTO ZERO

Sono 431 i club aderenti... ma ne aspettiamo almeno altri 69. 9.989 sono gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi da decine dei club aderenti. L'iniziativa lanciata dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Leggete a pagina 7 i nomi dei 431 club che hanno aderito alla proposta della nostra rivista e alle pagine 91-95 come aderire all'iniziativa, che comprende, quest'anno, anche il service nazionale "Club a impatto zero... Piantiamo alberi e ricicliamo smartphone".

Testi e fotografie

Breve è bello... Non verranno pubblicati i testi lunghi, quelli pieni di citazioni e quelli che sono più adatti alle riviste distrettuali. LION accoglierà la cronaca degli avvenimenti più importanti del mondo lionistico e le opinioni sulla nostra associazione e sull'attualità. Non appariranno su LION i testi che superano le 3.500 battute (bianchi compresi) e le fotografie che non rendono più accattivanti i testi. Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathelion@libero.it entro il 18 del mese precedente ogni uscita.





BELLO
OLTRE OGNI LIMITE

SIRIO MARCIANÒ
DIRETTORE
RESPONSABILE

A chi non piacerebbe un lionismo che faccia progetti a lungo termine, che sappia individuare i problemi (ne abbiamo tanti) e ne solleciti la soluzione attraverso un obiettivo, uno solo, da raggiungere anche in più anni, senza trascurare quello che facciamo tutti i giorni da sempre?
Secondo me, piacerebbe a molti di noi, perché quell'obiettivo comprenderebbe il valore, molto alto, di una nostra azione capillare e indelebile su tutto il territorio nazionale, e la visibilità che ne deriverebbe, fondamentale per uscire dall'anonimato e per far crescere il numero dei nuovi soci voluto dalla "Mission 1.5".
Per gli altri non esistiamo, che ci piaccia o no, e il nostro limite, da sempre, si chiama "assenza mediatica". Pochi ricordano il seminario multidistrettuale di Viareggio del marzo del 1983 sul tema "La stampa lionistica e la sua proiezione all'esterno". La conclusione di quel seminario, che ha visto la partecipazione di Lions-giornalisti, molti dei quali scrivevano sui quotidiani, fu emblematica: "la stampa e gli altri organi di informazione parleranno di noi se e quando i Lions svolgeranno service di grande portata e di grande interesse comune".
Per fare ciò i 40.000 Lions e Leo italiani dovrebbero operare - e torniamo a noi - all'unisono per imporsi all'attenzione pubblica con iniziative di spessore e valenza nazionale e utilizzare il meno possibile quella sorta di delega che noi concediamo ad altre associazioni per fare con i nostri soldi la loro attività.
Ci vuole un cambio di rotta deciso per arrivare ad un lionismo emozionante, coinvolgente e affascinante e prima o poi succederà - ci sono già segnali positivi - perché prima o poi i Lions che amano la nostra associazione capiranno che, solo "volando alto", potremmo "andare molto lontano", come ha detto il nostro fondatore Melvin Jones nel lontanissimo 1917.
"Dobbiamo caricarci di utopia - aveva scritto alla rivista il compianto Giorgio Graviani, da me più volte citato in passato - e non arrenderci alle cose come sono, ma impegnarci perché diventino come le vorremmo. L'utopia dà senso alla vita perché richiede che la vita (il lionismo in questo caso) abbia un senso. Deve però essere verificata con il disincanto. Utopia e disincanto si correggono e si sostengono a vicenda. La prima rafforza la speranza di un mondo migliore, il disincanto costituisce la presa di coscienza al di fuori di ogni illusione o inganno. È questo il denominatore comune che auspico per il futuro del lionismo".
Lo auspico anch'io, da sempre, questo "denominatore comune", perché l'utopia, nel nostro caso, diventerebbe il nostro grande service e gli utopisti sarebbero Lions fantastici, che progettano i loro obiettivi al confine con la realtà. È un sogno? È possibile, ma bello oltre ogni limite.

Tre alberi per salvare il pianeta... i club aderenti

Sono 431 i club che hanno aderito all'iniziativa... ma ne aspettiamo tanti altri. 9.989 gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi dai club aderenti.

Abano Terme Gaspara Stampa • Acerra Valle di Suessola • Acicastello Riviera dei Ciclopi • Acireale • Acri • Agrigento Chiaramonte • Agrigento Host • Agrigento Valle dei Templi • Airasca None • Albissola Marina Albissola Superiore Alba Docilia e Leo Club Alba Docilia • Alessandria Cittadella • Alessandria Emergency & Rescue • Alessandria Host • Alessandria Marengo • Alessandria Valmadonna Valle delle Grazie • Alta Maremma • Amatrice Micigliano Terminillo • Ancona La Mole • Ancona Host • Andora Valle del Merula • Andria Costanza d'Aragona • Anzio Nettuno Host • Arcore Borromeo • Arenzano Cogoleto • Ariano Irpino • Arma e Taggia • Arona - Stresa • Arquà Petrarca • Ascoli Piceno Urbs Turrita • Avellino Host • Avezzano • Badia Adige Po • Bagheria Barcellona Pozzo di Gotto • Barberino Tavarnelle • Bardi Val Ceno • Barge Bagnolo Piemonte e Cavour • Bari • Bari Melvin Jones • Bari San Giorgio • Bellagio Bellaxio • Bergamo Città dei Mille • Biella Bugella Civitas • Biella Valli Biellesi • Bojano • Bologna • Bologna Guglielmo Marconi • Bologna Irnerio • Bologna San Lazzaro Castenaso Guzzadini • Bologna San Luca • Bologna San Petronio • Bologna Valli Lavino Samoggia • Bondeno • Bordighera Capo Nero Host • Borghetto Valli Borbera e Spinti • Bormio • Bosco Marengo La Fraschetta • Bosco Marengo Santa Croce • Bra Host • Brescia Capitolium • Brescia Cidneo • Busca e Valli • Cadore Dolomiti • Cagliari Host • Cagliari Monte Urpinu • Caltagirone e Leo Club • Canale Roero • Campagna Silarus • Campobasso e Leo Club • Campobello due Rose • Canonica Lambro • Capua Casa Hirta • Carate Brianza Cavalieri • Carbonia • Carloforte • Casale Monferrato Host • Caserta Villa Reale • Cassina de' Pecchi e Vignale • Castellammare di Stabia Host • Castellammare di Stabia Terme • Castellaneta • Castellania Coppi • Castellanza Malpensa • Castello Brianza Laghi • Castello di Serravalle Bononia • Castelnuovo Don Bosco • Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello • Castel San Giovanni • Castrovillari • Catania Alcantara • Catania Faro Biscari • Catania Gioeni e Leo Club • Catania Host • Catania Nord • Cecina • Cefalù • Certosa di Pavia • Cesano Maderno Borromeo • Chiari Le Quadre e Leo club • Chiese e Colli Storici • Chioggia Sottomarina • Ciampino • Cinisello Balsamo • Cinque Terre • Ciriè D'Oria • Città della Pieve • Civita Castellana "Falerii Veteres" •Civitanova Marche Cluana • Civitavecchia Porto Traiano • Clisis Brixia • Collebeato • Colli Euganei Dogi Contarini • Colli Morenici • Colli Spezzini • Cologno Monzese Medio Lambro • Comiso Terra Iblea • Conselve • Contarina Delta Po • Conversano Rutigliano • Correggio Antonio Allegri • Corsico • Crema Host • Cremona Stradivari • Cremona Torrazzo • Crotone Hera Lacinia • Crotone Host • Dello • Desenzano Host Alta Velocità • Desenzano Lago • Desio • Distretto Leo 108 A (13 club) • Eboli Battipaglia Host • Eboli Valle del Sele • Erba • Este Colli Euganei •Fabriano • Leo Club Fabriano •Faenza Host • Ferrara Diamanti • Finale Emilia • Foggia Arpi • Foggia Umberto Giordano • Gallarate Insubria • Gavi e Colline del Gavi • Gavirate • Genova Alta Le Caravelle • Genova Aeroporto "Sextum" • Genova Diamante • Genova Ducale • Genova Sampierdarena • Genova Water For Life Speciality • Gerenzano Satellite • Ghedi Diavoli Rossi • Giarre-Riposto • Giaveno Val Sangone • Giulianova • Golfo Paradiso • Gravellona la Melagrana • Gruppo Lions Foto Italia • Gussago Franciacorta • Iglesias • Inzago • Isernia • Isola d'Elba • Ittiri • Jesi • Lampedusa • Larino • Latina Host • Lecce Santa Croce • Legalità e società civile Satellite • Legnago • Legnano Carroccio • Lentini • Lissone • Livigno • Loano Doria • Locri • Lodi Europea • Lodi Host • Lodi Quadrifoglio • Lodi Torrione • Lombardia Cyber - Civis 2.0 • Lombardia Digital LD • Lovere • Luino • Luni • Luvinate Campo dei Fiori • Magenta • Manfredonia Host • Manfredonia Sipontum • Mantova Andrea Mantegna • Marchirolo Valle del Piambello • Marigliano • Marsala • Martina Franca Host • Matera Città dei Sassi • Mazzarino • Melegnano • Melfi • Menfi • Menaggio Centro Lago di Como • Merano - Meran Host • Merate • Messina Colapesce • Messina Peloro • Messina Tyrrhenum • Mestre Castelvecchio • Mestre Host • Mestre Techné • Milano ai Cenacoli • Milano Ambrosiano • Milano Arco della Pace • Milano Borromeo • Milano Bramante Cinque Giornate • Milano Brera • Milano Galleria • Milano Host • Milano Loggia dei Mercanti • Milano Marittima 100 • Milano Nord 92 • Milano via della Spiga • Mirandola • Modica • Moncalvo Aleramica • Mondovì Monregalese • Monopoli • Monreale • Monselice • Montagnana Este Host • Montefiascone Faliseo-Vulsineo • Montenero di Bisaccia Satellite • Monti Dauni Meridionali • Montorfano Franciacorta • Monza Corona Ferrea • Monza Duomo • Monza Host • Monza Parco • Monza Regina Teodolinda • Mortara Silvabella • Murgia Parco Nazionale Speciality • Napoli Castel Sant'Elmo • Napoli Partenope Palazzo Reale • Napoli Svevo • Narni • Niscemi • Nervi San Giorgio • Nizza Monferrato Canelli • Nocera ed Agro • Nola Ottaviano Augusto • Novara Ticino • Olbia • Olgiate Comasco • Orvieto • Orzinuovi Rocca San Giorgio • Ovada • Ozieri • Paderno Dugnano • Padova Gattamelata • Padova Motori • Padova San Pelagio • Paestum • Palazzolo sull'Oglio • Palermo dei Vespri • Palermo Federico II • Palermo Guglielmo II • Palermo Leoni • Palermo Libertà • Palermo Mediterranea • Palestrina Ager Praenestinus • Palma Campania Vesuvio Est • Palo del Colle Auricarro • Pantelleria • Parabiago Giuseppe Maggiolini • Partinico Serenianus • Patti • Pavia Le Torri • Pavia Ultrapadum Ticinum News Century • Pegli • Perugia Concordia • Perugia Host • Perugia Maestà delle Volte • Piacenza Gotico • Piacenza Il Farnese • Pinerolo Acaja • Pino Torinese • Poirino Santena • Polistena Brutium • Pontedera • Potenza Pretoria • Pozzolo Formigaro • Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini • Puglia Scambi Giovanili • Ragusa Host e Leo Club • Rapallo Host • Ravenna Dante Alighieri • Ravenna Romagna Padusa • Rescaldina Sempione • Rezzato Giuseppe Zanardelli • Rho Fiera • Ribera • Rieti Varrone • Rivalta Valli Trebbia e Luretta • Riva Santo Stefano Golfo delle Torri • Rivoli Castello • Roccella Jonica e Leo Club • Roma Ara Pacis • Roma Iustinianus • Roma Nomentanum • Roma Palatinum • Roma Parco Nomentanum • Roma San Paolo • Rovato "Il Moretto" • Roverano • Rovigo • Rovigo Lions For Pets • Russi • Sabaudia - San Felice Circeo • Sacile • Sala Consilina Vallo di Diano • Salento Zero Barriere • Salerno Arechi • Salerno 2000 • Salerno Hippocratica Civitas • Salerno Principessa Sichelgaita • Sambuca Belice • San Giorgio a Cremano Host • San Giovanni La Punta - San Gregorio "Terre Gentilizie" • San Michele di Pagana Tigullio Imperiale • Sanremo Host • Sanremo Matutia • San Sebastiano al Vesuvio • Santa Maria Capua Vetere • Santa Maria Maddalena Alto Polesine • Sant'Anastasia Monte Somma • Santa Teresa di Riva • Sant'Ilario d'Enza • Saronno Host • Savona Priamar • Sciacca Host • Sebino • Seregno AID • Sesto San Giovanni Centro • Sesto San Giovanni Host • Sestri Levante • Siderno • Sirmione • Spoleto • Sora - Isola del Liri • Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio • Susegana Castello di Collalto • Taormina • Taranto Poseidon • Tarceto Tricesimo • Taurianova Vallis Salinarum • Termini Himera Cerere • Termini Imerese Host • Termoli Host e Leo Club • Termoli Tifernus • Tivoli Host e Leo Club • Tortona Castello • Tortona Duomo • Tortona Host • Trapani • Trasimeno • Treviglio Host • Treviso Eleonora Duse • Trieste San Giusto • Udine Duomo • Udine Lionello • Val Cerrina • Val Comino • Valdarno Host • Valenza Adamas • Valenza Host • Valle del Savio • Valle del Vara, Borghetto, Brugnato, Rocchetta Zignago • Vaglia • Valdarno Masaccio • Vallecamonica • Valli Curone e Grue • Valnerina • Valsabbia • Valsassina • Valtrompia • Val San Martino • Vara Sud • Varese Insubria • Varese Prealpi • Vasto Host • Velletri Host Colli Albani • Venezia Host • Ventimiglia • Verona Cangrande • Verona Dante Alighieri • Verona Europa • Verona Host • Vicenza Host • Vicenza La Rotonda • Vigevano Host • Vigevano Sforzesco • Vigevano Ticinum • Vignale Monferrato • Villanova d'Asti • Villicidro Medio Campidano • Viterbo • Voghera La Collegiata • Leo Club Voghera •







COMUNICARE IL LIONISMO
PER CONOSCERCI E FARCI CONOSCERE

CLAUDIO SABATTINI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
DEI GOVERNATORI

Credo che l'importanza della nostra comunicazione sia da sempre un punto fondamentale per il lionismo, abbia un grande valore, sia per l'interno che per l'esterno dell'associazione, e si differenzi soltanto per le informazioni che vorremmo far circolare e i destinatari che intenderemmo raggiungere, seppur il risultato sia il medesimo: diffondere il nostro "We Serve", che si fonda sui due capisaldi rappresentati dal nostro codice e dagli scopi del lionismo e dalla nostra mission.

Ne consegue che comunicare quanto facciamo sul territorio con i nostri club e quanto facciamo in Italia e nel mondo debba essere valorizzato al nostro interno per motivare e inorgoglire i soci e, all'esterno, per far conoscere le nostre finalità operative a favore degli altri, spesso di portata nazionale, e per dare la giusta immagine alla nostra associazione.

Le nostre riviste distrettuali, interdistrettuali e quella nazionale sono lì a dimostrarlo con le loro centinaia di pagine che rappresentano la realtà della nostra attività umanitaria in Italia e nel mondo. Sollecitiamo, quindi, i nostri Club a prendere spunto dalle cronache dei service e a farne buon uso e creiamo per l'esterno un marketing virtuoso che ci faccia conoscere, una volta tanto, per quello che facciamo e che incuriosisca chi non ci conosce. Tutto questo ci consentirebbe di far capire chi siamo veramente e ci darebbe la possibilità di accogliere fra di noi nuovi soci disposti ad aiutare gli altri senza chiedere nulla.

La nostra comunicazione deve essere fatta con semplicità e linearità, sia per quanto riguarda la carta stampata (quotidiani e periodici), sia per i social, per creare un rapporto di fiducia e di stima verso l'associazione e mostrare la nostra grande capacità di andare incontro alle istanze della società.

L'iniziativa "Insieme possiamo" ha dimostrato che, quando operiamo compatti e, quindi, "insieme", si possono raggiungere risultati eccezionali e di grande spessore, puntando sul lavoro di gruppo che, in ultima analisi, porta a migliorare e ad ottimizzare il risultato finale.

Comunicare, quindi, per conoscerci e per farci conoscere, con un'unica voce ed un unico scopo, uniti per fare della nostra associazione un grande mezzo globale del Servizio e in grado di ben utilizzare la comunicazione, la conoscenza, il coinvolgimento, la crescita e la coerenza nel sopperire alle istanze della società.

A GENNAIO
NON RICEVERAI "LION" PER POSTA

RICEVERAI IL NOSTRO MENSILE ONLINE
AL TUO INDIRIZZO MAIL



POTRAI LEGGERLO ANCHE SUL SITO WWW.RIVISTALION.IT

L'OPINIONE

IL MAGICO REALISMO DEL CLUB

DOVE LE REGOLE ANZICHÉ ESSERE APPLICATE, SVANISCONO NELL'INDIFFERENZA

DI FRANCO RASI

Il mondo è in guerra, tutti i Lions lo sanno, ma non tutti sono a conoscenza che la Convention di Boston ha approvato e lodato una nuova sigla, tutta italiana, che si aggiunge a quelle già esistenti. È nato il COT, la struttura che non c'era. L'ha pensata e partorita il gruppo di lavoro della Comunicazione interna. La sigla sta per "club officer training" e che tradotto, vista l'antipatia che molti amici hanno per le lingue straniere, significa "formazione per soci che hanno un incarico nel Club". Non sto a spiegare le interdipendenze orizzontali e verticali, oblique o a sghimbescio, che questo nuovo progetto ha col GAT, impalcatura che certamente voi ben conoscete e che per quei pochi che ignorano cosa significhi, "è un ponte per facilitare le comunicazione di informazioni fra Lions international e i suoi soci". E neppure mi soffermo sulle correlazioni che interagiscono e si integrano in un armonioso intreccio con i responsabili di Club delle ormai notissime sigle GMA, GMT, GET, GLT, GST, spero di non dimenticarne altre. Nemmeno mi viene in mente di ricordare che il COT, tutto sommato, può essere una piattaforma virtuosa per approdare ai corsi scuola ELLI, FDI, RLLI. Mi sono sempre chiesto se questi acronimi, un poco aggrovigliati e un poco enigmatici, sono conosciuti nei loro contenuti o interessano i Club.
Concordo con un bravo e importante Lion che recentemente osservava come il novantacinque per cento dei Lions italiani non possieda le informazioni necessarie per comprendere e valutare le tante opportunità che l'Associazione offre. Si ha l'impressione che l'appassionato e faticoso lavoro di costruzione di un rapporto comunicativo con la base dell'Associazione abbia prodotto sinora ben pochi risultati. Il Club è una entità unitaria, quasi una monade, "senza porte e senza finestre", come scriveva il filosofo tedesco Leibniz, quasi un universo a se stante, che, geloso della propria autonomia, svogliatamente comunica all'esterno. Libero di costruire e geloso nel declinare il proprio concetto di servizio, col quale spesso raggiunge risultati di rilievo, è completamente distaccato dalle alchimie del vertice e destinate a svanire nella palude dell'indifferenza. Adesso c'è il COT. Auguriamogli buona fortuna. Intanto, con angoscia, il mondo brucia e tutti i Club lo sanno.

effe.errec@alice.it

IERI E OGGI

RIVITALIZZARE IL CLUB

CON NUOVE OPPORTUNITÀ DI SERVIZIO

DI BRUNO FERRARO

È la valutazione numero 2 raccomandata agli Officer di club 2023-2024 del manuale del Lions International. Si tratta di una esigenza legittima, in quanto vuole evitare che i club si attestino su attività di routine, secondo una logica del già visto che non li fa crescere e li spinge ad una sorta di auto fossilizzazione.
Quali i suggerimenti per evitare un eccesso di standardizzazione? Anzitutto valutare se le attività in essere abbiano bisogno di correttivi e siano in grado di suscitare l'interesse di potenziali nuovi soci. Uscire dalla logica dei soli progetti di club per collaborare anche ai progetti distrettuali (se ci sono indicazioni del Governatore in carica) e multidistrettuali (in primis tema e service nazionali di annata). Far sentire tutti i soci, vecchi e nuovi, come attori e protagonisti, anziché ridurli a meri spettatori. Chiedersi il livello di armonizzazione tra i progetti del club ed i progetti della comunità di appartenenza, uscendo dal chiuso di alberghi e ristoranti, cercando forme di collegamento con la comunità e svolgendo un ruolo integrativo di impulso e/o di collaborazione.
Quanto scritto ci permette di dare una risposta positiva alla domanda posta dalla Sede Centrale circa l'affermazione che "il contributo del nostro club alla società è significativo". In tale contesto il club oltretutto accresce la sua capacità attrattiva. Semplice e complesso al tempo stesso, ma perché non provarci?

universitas.bf@tiscali.it

OGNI ANNO DAL 1953 C'È L'EUROPA FORUM

"Punto di incontro tra nazioni in armonia con la natura" è stato il tema conduttore del 68° Forum Europeo che si è svolto quest'anno a Klagenfurt, in Austria, dal 26 al 28 ottobre. Questo tema "sottolinea l'armonia con la natura e la sostenibilità dell'agire", come ha scritto il presidente del Forum Walter Zemrosser, e ben racchiude gli obiettivi di questi annuali incontri europei della nostra associazione: "stabilire una sede di libera discussione per lo scambio di idee e di esperienze, promuovere la reciproca comprensione e l'amicizia tra i soci dei Lions Club in Europa, gli scopi del lionismo e la fondazione internazionale (LCIF) e attuare gli obiettivi di servizio indicati dal Presidente Internazionale". 160 i Lions italiani presenti.



MONDOLIONS



In Europa lo spirito di internazionalità del lionismo ha sollecitato il desiderio di ritrovarsi insieme, ogni anno in una città europea diversa, di conoscersi, di promuovere azioni comuni, di prendere contatti con altre aree geografiche: l'Africa in primo luogo, ma anche l'Asia e altri paesi ancora, inseguendo il richiamo di chi chiede solidarietà e soccorso. Si è così avvertita la necessità di ritrovarsi, di scambiarsi idee ed esperienze, e ne è nato il Forum Europeo come occasione di incontro e conoscenza… Era il 1953.
Il "Forum" rappresenta l'evento lionistico più importante che si realizzi in Europa ed è il momento in cui si incontrano i Lions europei per discutere sui più rilevanti temi lionistici e anche sociali, con l'obiettivo di promuovere la reciproca comprensione e l'amicizia tra i soci dei Lions Club in Europa; stabilire una sede di libera discussione per lo scambio di idee e di esperienze; promuovere gli scopi del lionismo, la Fondazione Internazionale (LCIF) e attuare gli obiettivi di servizio indicati dal Presidente Internazionale.
Quest'anno a Klagenfurt, in Austria, i Lions europei hanno affrontato argomenti importanti per il futuro della nostra associazione.
Mercoledì 25 ottobre i nostri leader mondiali hanno dibattuto su "Mission 1.5" (Elena Appiani), sul Global Action Team dell'Area 4 e sulla "Lions Task Force Europe" (Elena Appiani, Sandro Castellana).
Giovedì 26 ottobre c'è stato un significativo "incontro con il tuo presidente e il tuo vice presidente internazionale" (Patti Hill e Fabricio Oliveira), il Consiglio Europeo 1 (Elena Appiani, Sandro Castellana e Claudio Sabattini), la "Parata delle nazioni" e la "Cerimonia di apertura".
Venerdì 27 ottobre la "Sessione plenaria" (Claudia Bal-





Nelle foto una parte della delegazione italiana a Klagenfurt, la sfilata del Multidistretto Italia all'apertura del Forum Europeo e i componenti del Board Internazionale (a destra).





duzzi, Sandro Castellana), la LCIF, il Comitato Euro-Africa e Euro-Asia (Franco Marchesani e Renato Sambugaro), "l'internazionalità dei Lions (Rossella Vitali, Daniela Macaluso), il "Consiglio Europeo", l'Alpine Lions Corporation (Guido Cella), l'"Osservatorio della Solidarietà Mediterranea" (Aron Bengio, Marco Accolla).
Sabato 28 ottobre c'è stato il "Consiglio Europeo 2, i Lions e le Nazioni Unite (Sandro Castellana), il 1° Vice Presidente incontra i Vice Governatori, la premiazione del Concorso Young Ambassador (Loris Baraldi) e del Concorso Europeo di Musica "Thomas Kuti" e la "Cerimonia di chiusura". Numerosi, inoltre, sono stati gli interventi dei Lions italiani, protagonisti in tutti i numerosi seminari che si sono succeduti nei tre giorni del Forum.

I LIONS E LE NAZIONI UNITE

Nel 1945 Lions Clubs International fu una delle prime organizzazioni non governative a essere invitata a partecipare alla stesura della carta costitutiva dell'ONU. Due anni più tardi l'ONU ci conferì lo status consultivo nel proprio Consiglio Economico e Sociale, organo impegnato nell'assistenza sociale dei popoli del mondo. Oggi abbiamo dei nostri rappresentanti in ben 13 fra Agenzie ed organizzazioni dell'ONU. Di Sandro Castellana *



Durante il Forum Europeo di Klagenfurt ho avuto l'opportunità di presiedere la sessione dedicata alla collaborazione fra Lions e ONU. Questa collaborazione è espressa chiaramente dalla dichiarazione fatta dall'Ambasciatore USA all'ONU Christopher Lu durante la Convention di Boston, secondo il quale "l'ONU ha bisogno della collaborazione delle Organizzazioni di Servizio e delle ONG perché sono ispirate da solidi ideali e valori e riescono ad essere fortemente legate alle comunità che aiutano, perché ne fanno parte".



LCI/LCIF Global Cause	SDG Number	LCI/LCIF Global Cause	SDG Number
Diabetes	2,3,5,10,17	Childhood Cancer	2,3,5,10,17
Vision	3,4,5,10,11,17	Disaster Relief	2,6,9,10,11,15,17
Hunger Relief	1,2,3,4,5,6,10,17	Youth	1,2,4,5,8,10,17
Environment	6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,17	Humanitarian	All

C'è un forte collegamento fra le nostre cause globali e gli SDG (Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile 2030) come mostrato nella immagine in basso a sinistra: cinque obiettivi connessi con la lotta al diabete, e molti di più con le altre cause globali; ho sottolineato questo in apertura della sessione, dopo avere ricordato tutte le Agenzie dell'ONU dove abbiamo nostri rappresentanti, e gli eventi "Lions Day con le Nazioni Unite" a New York (1° marzo 2024) e Vienna (26 marzo 2024).
Con il WHO (Organizzazione Mondiale della Sanità) collaboriamo da 40 anni nei campi della vista, diabete, cancro infantile con un esperto del WHO che esamina e valida le richieste di Grant in questi campi, come ci ha ricordato la PIP Gudrun Yngvadottir, che ci rappresenta al WHO.
I Lions africani hanno realizzato con l'UNEP (Agenzia ONU che si occupa dell'ambiente) una settimana di eventi e service, come riferito dal PID Manoj Shah che ogni anno organizza la Giornata Lions con l'ONU a Nairobi e ci rappresenta in più di una Agenzia ONU.
Lavoriamo con UNICEF contro il bullismo nel progetto "Choose Kindness" tramite il Lions Quest.
Nel campo della fame e della alimentazione possiamo collaborare con il WFP (World Food Programme) che fornisce assistenza alimentare nelle emergenze, utilizzando il Grant LCIF per la "fame", come ricordato dalla PID Elena Appiani, mentre il PID Roberto Fresia, impegnato a Roma nel Comitato FAO sulla sicurezza alimentare, sta sviluppando progetti e relazioni con la FAO per l'educazione alimentare nelle scuole.
L'IFAD (Fondo Internazionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura), dove sono rappresentante di LCI, potrebbe finanziare molti dei progetti che già realizziamo per lo sviluppo dell'agricoltura nelle aree rurali povere.
La Presidente Internazionale Patti Hill ha messo in evidenza quanto sia importante proseguire in questo percorso di sviluppo delle relazioni e dei progetti, in linea con le nostre cause globali.
Parecchie domande hanno permesso di dare informazioni sulle altre Agenzie ONU dove siamo rappresentati e sul nostro ruolo che è esclusivamente di carattere umanitario.

**Direttore Internazionale 2017-2019. Consigliere di Amministrazione LCIF 2019-2025. Rappresentante LCI presso IFAD (Fondazione Internazionale ONU per lo sviluppo dell'agricoltura).*



NUOVO "MANUALE DEL FORUM EUROPEO"

Chi utilizza l'attuale documento del Regolamento (Rules of Procedure) per organizzare un Forum, per presentare una risoluzione o semplicemente per capire come è organizzato il Forum Europeo, spesso ha bisogno di cercare in varie parti del documento per trovare quello che cerca, e trova duplicazioni o parole diverse per riferirsi alla stessa entità.
A titolo esemplificativo, per riferirsi all'"Area Costituzionale IV Europa" e alle "Aree Lions Europee" si utilizzano i seguenti termini: - Area Europa - Area Costituzionale Europa - Clubs d'Europa - Aree LCI d'Europa - Aree LCI.
Il Comitato di Pianificazione a Lungo Termine del Forum Europeo ha deciso che era giunto il momento di rivedere il Regolamento e le sue Appendici per...
• sopprimere le duplicazioni;
• creare regole più semplici e di facile lettura;
• rendere chiara la struttura del Forum Europeo;
• utilizzare un linguaggio adeguato e comprensibile a tutti i Lions e produrre un nuovo "Manuale del Forum Europeo". Nella riunione del 13 dicembre 2022 ha istituito una Task Force composta da rappresentanti di tutte le 8 Aree Lions Europee, presieduta da Sandro Castellana, Consigliere di Amministrazione LCIF.
A partire da gennaio 2023 l'intera Task Force ha lavorato organizzata in sottogruppi (legale, finanziario e programmi) ed ha prodotto il nuovo documento.
La modifica più importante e fondamentale riguarda il formato (che non influisce sul 95% dei contenuti), seguita poi dall'adeguamento del glossario delle definizioni, della struttura del forum, dal consolidamento delle regole del contributo volontario, e da un maggior dettaglio nelle descrizioni dei compiti e delle procedure di passaggio di consegne. Sono state aggiunte delle "Best practices" molto utili a chi deve organizzare il Forum Europeo.
Castellana ha presentato al Consiglio Europeo 3 risoluzioni per approvare il nuovo "Manuale del Forum Europeo" ed adottarlo immediatamente dopo la fine del Forum di Klagenfurt: approvate tutte all'unanimità. Il nuovo documento verrà pubblicato sul sito europeo https://lions-europe.eu/lrpce-minutes.htm una volta aggiornato con le altre risoluzioni del Consiglio Europeo di Klagenfurt.

“MISSION 1.5” GRANDE PROTAGONISTA

Numerosi gli appuntamenti al Forum sulla “MISSION 1.5”. Si sono svolti meeting per gli Area Leader europei, per i Leader GAT europei (Coordinatori Distrettuali e Multidistrettuali), se ne è parlato nella sessione plenaria condotta dalla Presidente Internazionale Patti Hill e dal 2° Vice Presidente AP Singh e dalla sottoscritta (Area Leader Costituzionale Europa), e negli incontri dedicati ai Governatori e Vice Governatori con Patti Hill, con i 1° Vice Presidente Fabricio Oliveira e con A. P. Singh. Di Elena Appiani *



L’obiettivo è stato quello di diffondere il messaggio della “MISSION 1.5” nel modo più completo e capillare possibile. Tutto passa attraverso una chiara e aperta comunicazione che però deve essere affiancata da proposte concrete e soluzioni pratiche che i soci possono utilizzare e trasformare in azioni. Ed è stato questo lo spirito con cui tutti i meeting sono stati progettati. Dico proprio progettati perché dietro ad ogni incontro c’è stata un’attenta preparazione, nelle settimane che hanno preceduto il Forum, per adattare ad ogni target il corretto messaggio.
È oramai noto a tutti che l’obiettivo della “MISSION 1.5” è quello di raggiungere un milione e mezzo di soci entro il 2027 per consentire alla più grande organizzazione di servizio al mondo, con 49.000 club in oltre 200 Paesi, di aumentare il suo impatto: più soci significa mettere i club in condizione di poter fare di più e meglio nelle comunità e ai Lions di migliorare la vita delle persone con il lavoro delle loro *mani*, *menti* e *cuori*.

La prima grande riflessione da fare su una campagna di membership così impattante a livello globale è che non stiamo cercando “numeri” ma “persone”. Persone con caratteristiche precise, che rispecchino i nostri valori guida: impegno nel servizio, dedizione all’eccellenza, accettazione della diversità, collaborazione dinamica, integrità personale e professionale, spirito di innovazione. Con questi occhi ogni socio potrà cercare un nuovo socio.
Il secondo aspetto importante, che è stato sottolineato in modo forte, è che ogni singolo socio, in qualunque posizione associativa, può fare la differenza in questa campagna. “*Lead by Example*”, “*Guidare con l’esempio*” è il mantra. Dobbiamo tutti dare l’esempio, e questo significa che dobbiamo assumere un ruolo personale nell’avviare dei club e far crescere la nostra affiliazione. Tutti siamo responsabili dei nostri ruoli, dei nostri obiettivi e del nostro successo. E dobbiamo agire per assicurarci che i Lions e i leader ricevano la formazione, che i piani siano attuati e

che i rapporti siano monitorati in modo da poter fornire il supporto necessario.
È un cambio di passo importante... Non c'è qualcuno che deve fare qualcosa ed altri che stanno a guardare e giudicano… siamo tutti chiamati a dare il nostro contributo attivo per il raggiungimento degli obiettivi della "MISSION 1.5".
I leader sono coloro che devono dare per primi l'esempio: Governatori, Vice Governatori, Area Leader, Coordinatori GAT ad ogni livello... I Governatori hanno preso un impegno chiaro sugli obiettivi distrettuali, ai Vice Governatori è stato chiesto ufficialmente dai Vice Presidenti Internazionali di fondare almeno 1 nuovo club all'anno fino a che non saranno Governatori.





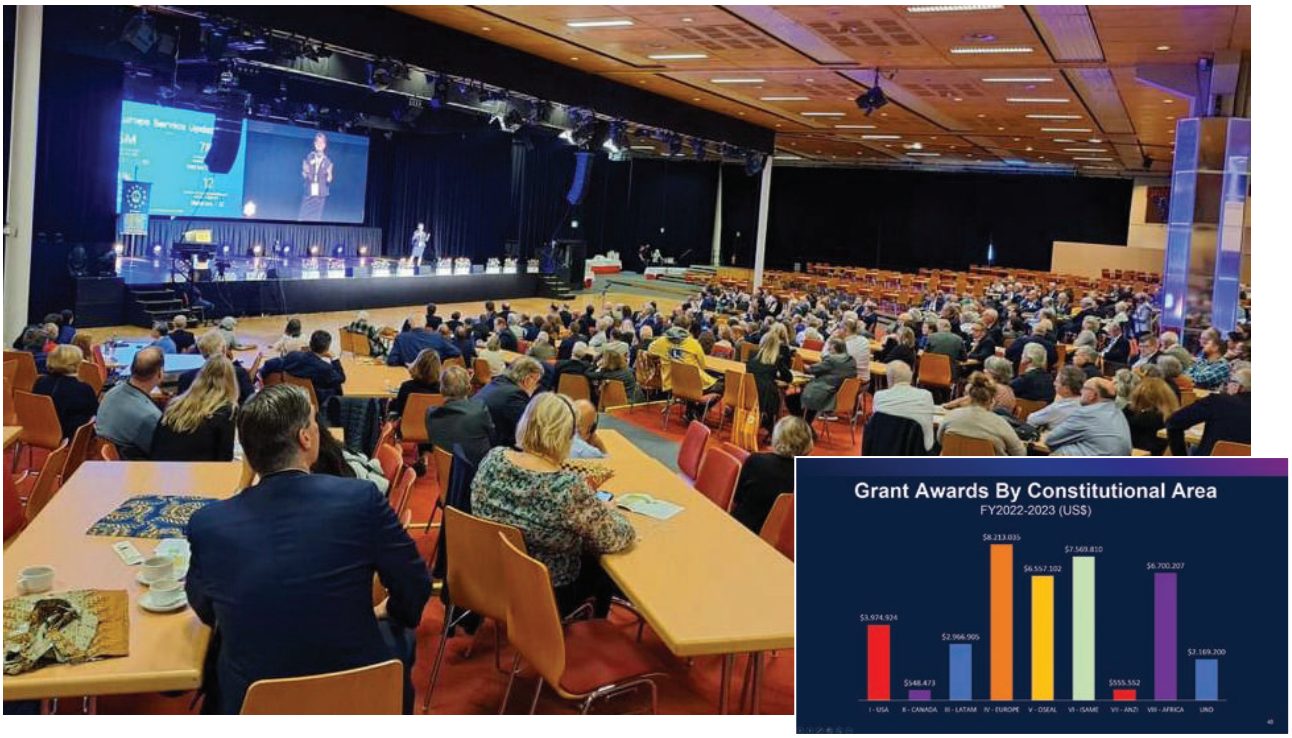
Abbiamo un'altra importante categoria di soci che possono "guidare con l'esempio": gli *Ambasciatori del GAT*. Sono i Past Governatori, i Past Presidenti del Consiglio i Past Direttori Internazionali, tutti coloro che hanno ricoperto importanti ruoli di leadership e che possono mettere a disposizione le loro competenze e la conoscenza dell'Associazione a favore della crescita associativa sana e motivata.
Un altro messaggio importante e concreto ha riguardato le tipologie di club. Molte volte ci siamo detti che i nostri club non sono più attrattivi per i giovani e non rispecchiano le necessità della vita frenetica che oggi ci troviamo ad affrontare. Abbiamo quindi prospettato diverse categorie di club, che già esistono, ma che sono state meno utilizzate in questi anni, e che si stanno rivelando interessanti ed attrattive: Champions Club, Virtual Club, Campus Club, Leo-Lions Club, Club con interessi speciali, Satelliti di Club... Questo non significa abbandonare la nascita dei Club tradizionali, ma avere delle opportunità in più per coinvolgere persone diverse che vogliono servire.
I nuovi soci si possono avvicinare durante le innumerevoli attività di servizio che già svolgiamo: pensate a quante persone "tocchiamo" ogni volta che ci attiviamo per servire. Perché non chiediamo a queste persone di unirsi a noi? Perché non "contagiamo" gli altri con la "gioia di essere Lions"?
Sono stati prospettati strumenti di analisi del territorio per individuare le aree non coperte dalla presenza dei Lions. Abbiamo suggerito la possibilità di organizzare workshop specifici per imparare a coinvolgere nuovi soci e a creare nuovi club, come ad esempio "Just Ask" che prevede un coinvolgimento attivo dei soci nel processo, un rafforzamento della cultura del reclutamento dei nuovi soci e i corretti processi per integrare i nuovi soci nel club.
Global Action Team è il team che guida lo sviluppo della missione: la parola che sta al centro è "*Action*", siamo nel momento dell'azione e ognuno di noi può fare la differenza.
La "MISSION 1.5" è una sfida per i Lions. È una sfida per ognuno di noi. È una sfida per voi. E per me.
Ma non c'è mai stata una sfida troppo grande per i Lions. Accettate la sfida?
Se sì, vi unirete ai Lions di tutto il mondo che hanno una missione per crescere.
La crescita associativa è una priorità: un'associazione che cresce fa un mondo di differenza!
Con *Cuore*, *Testa* e *Mano*.

**Direttore Internazionale 2021-2023 /*
Constitutional Area Leader / Global Action Team CA4.

Nelle foto l'intervento di Elena Appiani, del Presidente Internazionale Patti Hill e del 2° Vice Presidente Internazionale A. P. Singh

LA LCIF IN SESSIONE PLENARIA

Il Forum Europeo di Klagenfurt ha riservato una grande attenzione alla LCIF, con due sessioni molto partecipate: una sessione plenaria "LCIF a supporto delle comunità globali" ed una sessione specializzata sulle modalità per richiedere i Grant della LCIF. Di Sandro Castellana



Il Presidente della LCIF Brian Sheehan ha entusiasmato i partecipanti, come è solito fare nei suoi interventi, evidenziando il forte impatto della LCIF sui service dei Lions: quasi 20.000 Grant assegnati nel mondo dalla nascita della LCIF per più di 1,2 bilioni di dollari: solo per il diabete sono state raggiunte più di 5 milioni di persone, mentre più di 140 milioni di dollari sono stati impiegati per le calamità naturali.
Brian Sheehan ha poi ceduto la parola a Claudia Balduzzi, Leader dell'Area Costituzionale 4 Europa, che ha spiegato le opportunità offerte dai Grant DCG (restituzione del 15% di quanto donato, se le donazioni superano 5.000 $ in un anno) con grande flessibilità di utilizzo.
Gli altri due Leader di Area europei, Robert Rettby (Svizzero) e Bent Jespersen (Danese) hanno informato sui Grant che sono disponibili per la gestione delle emergenze, per la fame e per il cancro infantile: ci sono Grant per preparare la popolazione ad affrontare una emergenza, per gli interventi immediati, per le riparazioni dei danni di piccola entità ed infine anche per la ricostruzione vera e propria.
Sono stati ricordati i Grant erogati per il supporto ai rifugiati ucraini (84 Grant per 5.478.457 $ in 20 paesi europei) che hanno aiutato quasi 350.000 persone; inoltre poco dopo l'inizio della crisi fra Israele e Palestina la LCIF ha assegnato due Grant di emergenza umanitaria ai Lions dei due paesi.
Paul Steele, Julie Boonprasarn e Vanessa Jaroski, hanno parlato dei Grant per il Lions Quest e di come orientarsi nella scelta fra i Grant disponibili, rimandando gli approfondimenti alla sessione specifica, che, nel pomeriggio, ha dedicato più di un'ora all'argomento e alle risposte alle numerose domande dei presenti.
Infine, io ho illustrato come, nello scorso anno, l'Europa abbia ricevuto più contributi di qualunque altra area costituzionale; questo, purtroppo, anche a causa della guerra in Ucraina e del terremoto in Turchia e Siria, che hanno mobilitato tante donazioni supportando tanti progetti di servizio per aiutare le popolazioni colpite. Più di 8 milioni di dollari di Grant sono stati assegnati all'Europa.
Con grande orgoglio infine è stato evidenziato come l'Europa lo scorso anno sia stata l'area costituzionale che ha superato l'obiettivo prefissato meglio di tutte le altre, raggiungendo il 176% dell'obiettivo!

COMUNICAZIONE
& AMBIENTE

Il Forum Europeo è una preziosa occasione di incontro e confronto fra le diverse esperienze lionistiche europee, lo provano il centinaio di relazioni presentate nei due giorni di lavori. Il tema di quest'anno: l'armonia con la natura e la sostenibilità dell'agire mi ha indotto a presentare, dal punto di vista della comunicazione, le importanti esperienze nei service sull'ambiente maturate nel Multidistretto, in particolare nello scorso anno sociale col il coordinamento del Governatore delegato Pio Visconti. Di Alfredo Canobbio *

La relazione, dopo una breve introduzione sulle attività di comunicazione e marketing poste in essere dal 2021, presentava i principali service sul tema ambiente, anzitutto "Tre alberi per salvare il pianeta" ideato e caparbiamente sostenuto dalla rivista nazionale e dal suo direttore Sirio Marcianò. Il corso di educazione ambientale per le scuole elementari predisposto dal professor Trivero ed il poster sul risparmio energetico che tanto successo ha ottenuto. Infine il progetto di piantumazione "Bosco Diffuso Lions" che prevedeva il coinvolgimento delle Amministrazioni locali e delle scuole.
In conclusione il convegno nazionale presso il Senato della Repubblica, con l'autorevole partecipazione del Ministro Picchetto, dell'ing. Fabrizio Curcio, responsabile della protezione civile, del presidente ANCI Enzo Bianco, del nostro Presidente Emerito Pino Grimaldi e del Direttore Internazionale Elena Appiani.
Tutte questa attività inserite in un unico piano di marketing, per dimostrare come la programmazione nella comunicazione sia componente fondamentale per un successo di una iniziativa. Sono stati illustrati vari strumenti utilizzati nel corso di 8 mesi, dalle brochure illustrative per i Club, ai post e video per i canali social in sinergia con il sito internet multidistrettuale, comprese le campagne a pagamento che hanno permesso di raggiungere quasi due milioni di persone.
Al termine ho presentato sinteticamente il piano di marketing 2023/2024, incentrato sul sostegno alla Missione 1.5, e il team della comunicazione esterna, artefice di tutti i progetti di comunicazione.
A conforto dell'impegno profuso per la preparazione, rigorosamente in inglese, una sala piena di ascoltatori, non solo di amici italiani che ringrazio, ma anche Lions di altre paesi, con domande, parole di apprezzamento e scambio di esperienze che sono proseguite anche al termine dell'intervento.

**Coordinarore Multidistrettuale della Comunicazione Esterna.*

ACQUA
& AMBIENTE

Il Forum Europeo si è dimostrato un mezzo valido per esporre le migliori proposte di service che provengono dai vari multidistretti europei ed ottenerne condivisioni operative. La rappresentanza dei Lions italiani è sempre numerosa ed apprezzata per varietà di proposte che vengono condivise da altri distretti o multidistretti europei. Il nuovo progetto europeo "Green for Africa". Di Piero Manuelli

Personalmente sono stato invitato ad esporre le mie relazioni nelle sessioni di lavoro del Comitato Europeo WasH e del Comitato Euroafricano come delegato di Lions Acqua per la Vita NPO internazionale e come membro italiano del Comitato WasH.
Insieme alla mia persona sono stati invitati la Lions Marta Scrivanti ed il coniuge Alessandro Crivelli appartenenti al nostro Distretto per la loro competenza nel settore del patrimonio forestale e nelle coltivazioni agricole sostenibili.
Personalmente ho presentato il progetto pilota Water&Food per la realizzazione di pozzi elettrificati in Burkina Faso destinati all'erogazione di acqua potabile e lo sviluppo di agricoltura sostenibile affidata a cooperative locali di giovani donne. Si è scelta la produzione di ceci e delle leguminose in genere, per risolvere al meglio il problemi nutrizionali locali.
Nelle sessioni del Comitato Euroafricano è stato esposto dalla nostra Marta l'utilità sanitaria della piantumazione di alberi nelle regioni africane con l'approvazione del nuovo progetto europeo "Green for Africa".
Anche il progetto water&Food, vista la generosità della nostra LCI che ha già apprezzato il tipo di progetto finanziandone il 50% , si è reso duplicabile da altri distretti europei che potranno avanzare alla LCIF richieste di contributi destinati a paesi diversi in via di sviluppo.
Infine, è stato approvato da tutti i membri del Comitato Europeo WasH l'esecuzione di un progetto pilota in Kenya già interamente progettato con la costruzione di una scuola superiore per l'emancipazione di giovani donne, fornitura di acqua potabile e servizi igienici con impianto di riciclo dei rifiuti.

L'EUROPA FORUM 2027... A VENEZIA

Durante l'Europa Forum di Klagenfurt è stata approvata all'unanimità dal Consiglio d'Europa la candidatura di Venezia come sede ospitante del Forum 2027, una proposta che era stata sottoposta all'approvazione dei delegati presenti al Congresso Nazionale di Rimini a maggio del 2023. Di Elena Appiani



Venezia è una città da sogno, nell'immaginario di tutti è una delle città più amate e ammirate per la sua storia, cultura, bellezza, unicità. Un onore per il MD Italia condividere questa esperienza con tutti i 230 mila lions europei. È stato scelto il Molino Stucky, antico mulino sapientemente ristrutturato, ed oggi il più significativo centro congressi alberghiero del nord-est come quartier generale del Forum. Una città sull'acqua è diversa in termini di spostamenti ma Molino Stucky è facilmente accessibile dai maggiori punti d'arrivo della città. Ha 379 camere e suite, un centro congressi che può ospitare 1.000 persone, numerose sale riunioni, uno spazio esterno di oltre 1.200 mq. Molino Stucky è stato riconosciuto come miglior centro congressi negli ultimi 10 anni.

Il budget dell'evento è stato predisposto seguendo le indicazioni del regolamento del Forum Europeo e del Tesoriere del Forum Daniel Iserich. Il Comitato è già al lavoro per predisporre i pacchetti di accoglienza in tutta Venezia e dintorni necessari ad accogliere i numerosi Lions che non vorranno perdere l'occasione di partecipare.

Il Forum Europeo è un incontro annuale fra tutti i Lions che appartengono all'area costituzionale Europa. Nasce dall'iniziativa dei Lions francesi ed italiani in un incontro del 1952 e si realizza per la prima volta nell'anno 1953 ad Aix Les Bains in Francia per poi proseguire ininterrottamente, con la sola eccezione del 1957, in gran parte dei paesi dell'area.

In Italia il Forum si è tenuto a *Venezia* nel 1958 e nel 1983, a *Firenze* nel 1964 e nel 2000, a *Taormina* nel 1972, a *Genova* nel 1992, a *Roma* nel 2004 ed a *Bologna* nel 2010.

Nel 1998 il Forum si è svolto per la prima volta in un paese dell'Est europeo, a Budapest, per solennizzare i dieci anni di presenza del lionismo in Ungheria. Questa presenza si rinnoverà nel 2028.

I forum sono eventi fondamentali per il successo della nostra associazione e servono a rispondere a una varietà di scopi. È qui che Lions e Leo si incontrano e condividono le loro esperienze e storie di servizio. Ed è qui che i soci hanno accesso ai corsi di formazione e ai progetti chiave di Lions Clubs International. Tutti i Lions e i Leo sono invitati e incoraggiati a partecipare ai forum delle rispettive aree costituzionali. Con Cuore, Testa e Mano

Il Consiglio dei Governatori del 31 maggio scorso ha deliberato che il Comitato Organizzatore sia composto dal Presidente (Elena Appiani), dal Vice Presidente (Eddi Frezza), dal Coordinatore Programmi (Marco Accolla), dal Tesoriere (Maresca Drigo) e dal Segretario Generale (Rita Franco).



DA RIMANERE A BOCCA APERTA

Al GMPU - Gustav Mahler Privatuniversitat fur Musik, dove erano previsti i lavori dei progetti Lions European Music Competition Thomas Kuti e Lions Young Ambassador Bert Mason Award, siamo letteralmente rimasti a bocca aperta ascoltando il livello di preparazione dei ragazzi partecipanti, per la maggior parte minorenni. Di Loris Baraldi

Personalmente, con incarico conferitomi dal Multidistretto, ho seguito i lavori del Lions Young Ambassador. Per l'Italia ha presentato il suo progetto Jacopo Furini, selezionato dal Distretto Ta3 e scelto durante l'ultimo congresso nazionale di Rimini a rappresentare il nostro Multidistretto. Un figurone!

Jacopo intende organizzare nella sua scuola, l'IIS Marchesini di Rovigo, un corso per aiutare ragazzi ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder - disordine dello sviluppo neuro psichico del bambino e dell'adolescente, caratterizzato da iperattività, impulsività, incapacità a concentrarsi che si manifesta generalmente prima dei 7 anni d'età). Attraverso la relazione con i cavalli e prendendosi cura di loro potranno raggiungere un equilibrio e un benessere psico-fisico contenendo l'impulsività e migliorando la capacità di concentrazione.

Jacopo ha esposto il suo progetto, in inglese, con sicurezza e dovizia di particolari, ad un uditorio internazionale che lo ha molto apprezzato.

Quest'anno il numero dei partecipanti è stato da record.



Mai prima di quest'anno si erano annoverati 9 candidati da altrettante diverse nazioni: Austria, Belgio, Germania, Grecia, Irlanda, Regno Unito, Romania, Svizzera e naturalmente Italia.
Come sottolineato nella presentazione che ha preceduto le varie relazioni tenute dai ragazzi, per assegnare i premi previsti (1° 3.000 €, 2° 1.250 €, 3° 750 €) era necessario stilare una classifica, ma tutti i ragazzi dovevano sentirsi ugualmente vincitori, solo per il fatto di essere arrivati sin qui.
Quindi, solo per onore di cronaca, i primi tre posti sono stati assegnati a Flossie (Irlanda), Ines (Svizzera) e Maria (Grecia). Maria Roberta, Ashton, Jacopo, Lena, Samantha e Lena a seguire, tutti a pari merito.
L'Irlanda ha presentato un progetto per sostenere due associazioni che si interessano della lotta all'inquinamento dei mari e degli oceani monitorando la formazione e la conservazione dei coralli, la Svizzera con un progetto di assistenza ai senzatetto tramite la somministrazione di pasti caldi cucinati dai ragazzi, dagli insegnanti e dai genitori di una scuola e la Grecia con un'attività di cura e assistenza a una stalla dove vengono allevati dei pony; i ragazzi si prendono cura di accudire gli animali e di organizzare delle visite a gruppi di altri ragazzi ma anche di adulti.
Come dicevo i progetti presentati meritavano tutti di essere premiati, ma la cosa che è balzata all'occhio è che questi ragazzi, davvero giovanissimi (il range di età per potere partecipare è di 15-17 anni) sono stati in grado di progettare, sviluppare, seguire e anche relazionare, di fronte ad una nutrita platea di adulti, i loro progetti, nati come sogni e nei quali sono impegnati anche con l'aiuto dei Lions, a trasformarli in realtà. Di ragazzi così, votati al sociale, generosi e fantasiosi, impegnati e seri ce ne sono molti di più di quanto uno si immagini. Spesso sono ragazzi modesti, che operano in silenzio e con umiltà, che pur spendendo parte del proprio tempo dedicandosi agli altri, riescono ugualmente a non trascurare lo studio.
Credo che il nostro compito debba proprio essere quello di individuarli, valorizzarli e portarli alla conoscenza di una società spesso arida e distratta.
L'attività dell'anno sociale 2022-2023 si è così conclusa. Ora, tutti noi. impegnati nello Young Ambassador, dobbiamo riprendere il nostro lavoro. Andremo nelle scuole e nelle associazioni dove questi ragazzi operano, parleremo con loro, con i loro insegnanti e le loro famiglie, ascolteremo i loro progetti, cercheremo di appassionarci ai loro sogni e li inviteremo a partecipare alla selezione del concorso Bert Mason Award.
Alcuni di loro li conoscerete al prossimo Congresso Nazionale di Genova dove saranno arrivati dopo il lavoro dei club e dei Distretti. Chi verrà scelto avrà l'onere/onore di rappresentare l'Italia al prossimo Europa Forum di Bordeaux nell'autunno del 2024.



IL CONCORSO MUSICALE EUROPEO

Al recente Forum Europeo 2023, c'è stata la premiazione del concorso musicale europeo Thomas Kuti per giovani organizzato dai Lions LEMC (Lions European Music Competition). Il concorso quest'anno era dedicato al trombone e le selezioni finali si sono svolte all'Università della musica Gustav Mahler di Klagenfurt. Il terzo classificato è un giovane italiano, Francesco Maffei, che ha anche vinto il "Premio del pubblico" (nella foto a sinistra con i primi due classificati). Francesco è stato premiato in occasione della cena di gala del Forum svoltosi nell'Arena del Centro Congressi alla presenza di circa 800 persone.

RINASCERE DALLE MACERIE
IL MAROCCO DOPO IL TERREMOTO

L'8 settembre 2023 il Marocco è stato colpito da un potente terremoto di magnitudo 6.8. L'epicentro era localizzato nella catena dell'Alto Atlante, 71 chilometri a sudest di Marrakesh. È stato il peggiore terremoto ad aver colpito il paese negli ultimi 100 anni. Case, scuole, ospedali e altre strutture mediche ed educative sono state distrutte. Le Nazioni Unite riportano che potenzialmente circa 300.000 persone ne sono state colpite. Con quasi 3.000 morti e 5.600 feriti, si è trattato di un evento devastante. Di Shelby Washington



Dopo aver assistito a una tale tragedia nel loro paese, i Lions del Marocco si sono resi conto che sarebbe stato importante seminare speranza mettendosi al servizio degli studenti colpiti dal terremoto. Secondo l'UNESCO, il sisma ha danneggiato o distrutto oltre 500 scuole e più di 50 collegi, provocando la sospensione delle lezioni in circa 40 comuni. Dopo aver soddisfatto i bisogni urgenti, sono state effettuate ulteriori valutazioni nella regione e i Lions hanno sviluppato un piano per permettere ai giovani di tornare a scuola.

La Fondazione Lions Clubs International (LCIF) ha assegnato al Marocco un contributo per catastrofi di grave entità di 100.000 dollari, permettendo di installare classi prefabbricate e servizi igienici. Nel villaggio di Amzmiz installeranno dodici classi e tre bagni, mentre nel villaggio di Mejiat tre classi e un bagno.

"La devastazione a cui abbiamo assistito è straziante, e ha colpito persone di tutte le età". Queste le parole della Presidente Internazionale Patti Hill, la quale ha aggiunto: "Ci auguriamo che questo progetto di contributo possa portare un po' di conforto ai giovani della regione, ricostruendo un luogo in cui si possano riunire, darsi conforto a vicenda e continuare ad apprendere".

Anche nelle circostanze più difficili i Lions si impegnano ad aiutare le comunità a rinascere dalle macerie dei disastri con speranza e propositi. I contributi in caso di disastri della LCIF permettono ai Lions di guardare oltre la devastazione di tali eventi e hanno come fondamento servire le comunità in modi significativi. La LCIF, in quanto unica fondazione globale al servizio dei Lions, è grata di offrire numerose opportunità di contributo a supporto delle operazioni di assistenza in caso di disastri grazie alla generosità dei donatori di tutto il mondo.

"Quando i disastri colpiscono, i Lions sono tra i primi a rispondere alle esigenze delle persone coinvolte", afferma il Presidente della LCIF Brian Sheehan. "I nostri soci vivono e lavorano nella regione e continueranno a contribuire alla ricostruzione delle comunità colpite da questa tragedia. La LCIF è orgogliosa di poter sostenere i loro sforzi".





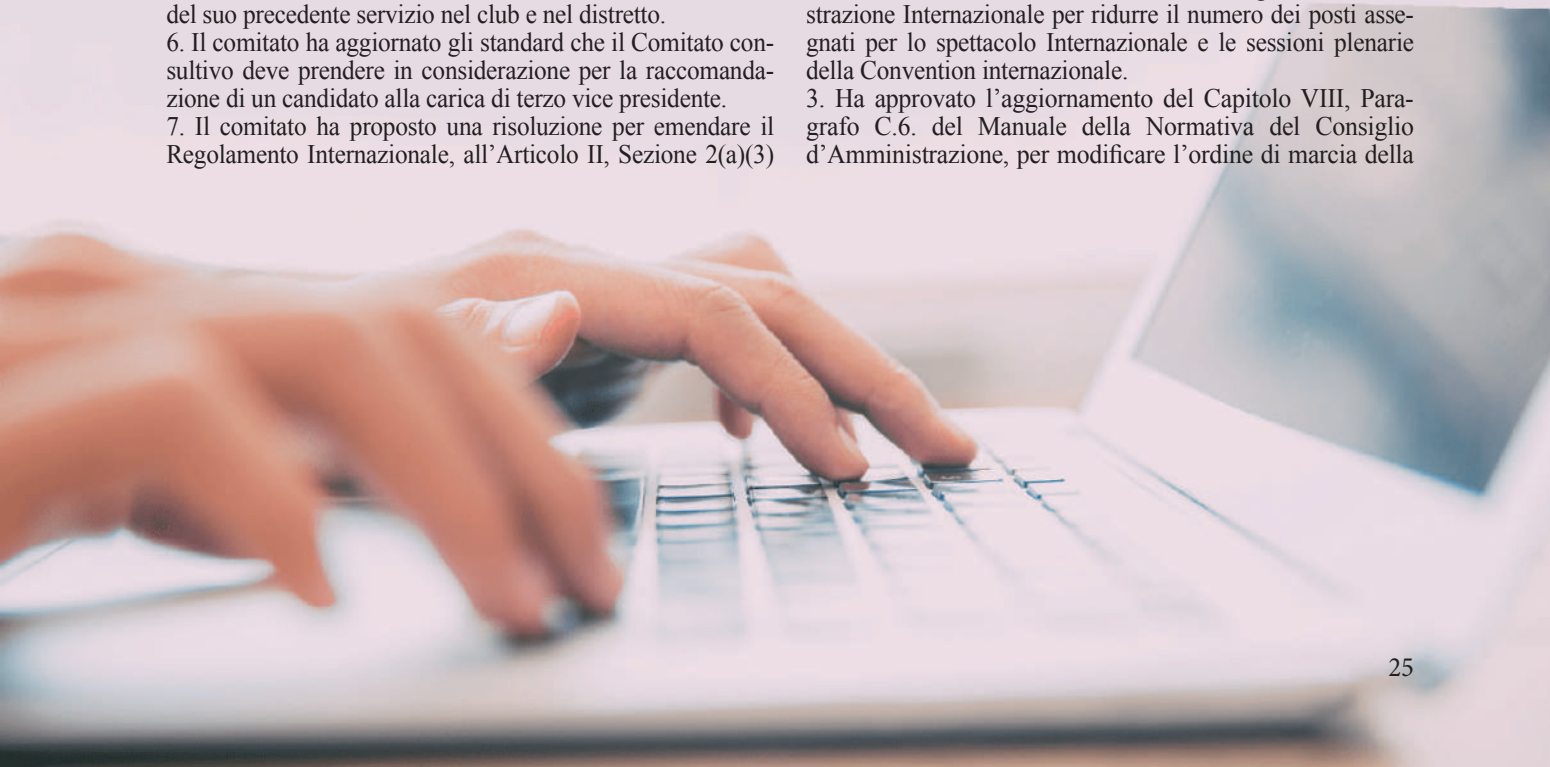
LE DECISIONI DEL BOARD

Riassunto delle decisioni prese dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale nella riunione tenutasi a Belfast, Irlanda del Nord, dal 13 al 16 marzo 2023.

COMITATO REVISIONE DEI CONTI (AUDIT)
1. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento dalla Revisione dei conti interna di Lions Clubs International e continuerà a fare seguito e a monitorare i piani d'azione.

COMITATO STATUTO E REGOLAMENTO
1. Il comitato ha accolto un reclamo elettorale e ha nominato il Primo Vice Governatore Distrettuale Dominique Vatan-Vanackere alla carica di governatore distrettuale per l'anno 2023-2024.
2. Il comitato ha sollecitato il supporto dei leader del MD 117 (Grecia e Cipro) per raccomandare dei nominativi per un gruppo di lavoro e per proporre progetti condivisi per i club del distretto 117-B (Cipro) e quelli dell'area non distrettuale di Cipro.
3. Il comitato ha approvato una risoluzione che consente agli ex soci coinvolti in un contenzioso contro l'associazione che viola la normativa di rinunciare al contenzioso entro il 31 maggio 2023, al fine di poter conservare lo storico del servizio svolto nel gabinetto distrettuale o degli incarichi di club. Il Consiglio ha inoltre concordato di non riconoscere a un socio il titolo di past governatore distrettuale se la decisione di un Consiglio precedente aveva privato il socio di tale riconoscimento.
4. Il comitato ha approvato una risoluzione che consente a Swarn Singh Khalsa di essere reintegrato come socio insieme allo storico del suo precedente servizio, proibendo però il mantenimento del titolo di past governatore distrettuale.
5. Il comitato ha approvato una risoluzione a Mahendra Jain Mittal di rientrare in un Lions club e di mantenere lo storico del suo precedente servizio nel club e nel distretto.
6. Il comitato ha aggiornato gli standard che il Comitato consultivo deve prendere in considerazione per la raccomandazione di un candidato alla carica di terzo vice presidente.
7. Il comitato ha proposto una risoluzione per emendare il Regolamento Internazionale, all'Articolo II, Sezione 2(a)(3) e rimuovere il requisito secondo cui un candidato approvato (con endorsement) debba provenire da un distretto con 35 club e 1.250 soci.
8. Il comitato ha approvato una risoluzione per proporre modifiche ai doveri di un governatore distrettuale.
9. Il comitato ha approvato una risoluzione per proporre modifiche ai compiti di un primo vice governatore distrettuale.
10. Il comitato ha approvato una risoluzione per proporre modifiche ai compiti di un secondo vice governatore distrettuale.
11. Il comitato ha approvato una risoluzione per proporre modifiche ai compiti di un presidente di circoscrizione.
12. Il comitato ha approvato una risoluzione per proporre modifiche ai compiti di un presidente di zona.
13. Il comitato ha approvato una risoluzione per proporre una categoria di soci "che pagano quote ridotte" che escluderà tali soci dal calcolo del numero dei delegati a cui un club ha diritto.

COMITATO CONVENTION
1. Ha approvato una modifica al calendario per le quote di registrazione per la partecipazione in presenza alla Convention internazionale 2024, con un aumento della quota di registrazione per gli adulti, un aumento della penale di cancellazione della registrazione e una modifica all'importo del deposito cauzionale per la camera d'albergo della Convention per farlo coincidere con il costo di una notte presso l'albergo selezionato.
2. Ha approvato l'aggiornamento del Capitolo VIII, Paragrafo C.7. del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione Internazionale per ridurre il numero dei posti assegnati per lo spettacolo Internazionale e le sessioni plenarie della Convention internazionale.
3. Ha approvato l'aggiornamento del Capitolo VIII, Paragrafo C.6. del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione, per modificare l'ordine di marcia della



Parata delle Nazioni.
4. Ha approvato l'aggiornamento del testo del Capitolo VIII, Paragrafo A.4. del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione, per consentire che le offerte per ospitare la Convention internazionale siano ascoltate e selezionate nel corso di una riunione in presenza, o virtuale, del Consiglio d'Amministrazione, in aggiunta alla riunione del Consiglio di marzo/aprile.
5. Ha approvato l'annullamento della scelta di Nuova Delhi come sede della Convention per il 2029.

COMITATO SERVIZI AI DISTRETTI E AI CLUB
1. Ha cancellato 29 club nel Distretto 3231-A1 (India) che erano inattivi.
2. Ha modificato il Premio Excellence per Club richiedendo una crescita netta e una donazione minima alla LCIF.
3. Ha modificato il Premio Excellence per Distretto richiedendo una crescita netta o l'omologazione di un nuovo club o satellite.
4. Ha nominato i Lions coordinatori per il Vietnam, la Repubblica dell'Iraq e il Distretto 1-CS (Illinois, Stati Uniti).
5. Ha approvato la proposta di riorganizzazione distrettuale presentata dal Distretto 404-A1 (Nigeria) e dal Distretto 404-B1 che entreranno in vigore a partire dalla chiusura della Convention Internazionale del 2023.
6. Ha approvato una proposta di riorganizzazione distrettuale presentata dal Multidistretto 40 (New Mexico, Stati Uniti) per unificare il Distretto 40-N e il Distretto 40-S in un unico Distretto 40 alla chiusura della Convention Internazionale del 2025.
7. Ha approvato le modifiche ai compiti degli officer distrettuali come definiti dal Regolamento per distretto tipo (dipendenti dall'adozione degli emendamenti proposti alla Convention Internazionale del 2023).
8. Ha modificato gli scopi di un distretto elencati nello Statuto per distretto tipo per sottolineare l'importanza della crescita associativa.

COMITATO FINANZE
E OPERAZIONI DELLA SEDE CENTRALE
1. Ha approvato la previsione di bilancio per il 3° trimestre dell'A.S. 2022-2023 che indica un deficit.
2. Ha modificato la normativa sugli appalti di Lions International, chiarendo un'eccezione per la divisione Tecnologia informatica per il rinnovo di determinati software e licenze tramite carta di credito dell'associazione. Questo si applicherà solo quando il prodotto è offerto da un fornitore unico e quando il rinnovo può essere effettuato solo tramite un portale online.
3. Ha approvato una modifica al Capitolo XI della Normativa del Consiglio d'Amministrazione che consente la pubblicazione ritardata dei bilanci preliminari per giusta causa, dietro approvazione dell'Amministratore esecutivo in collaborazione con il Presidente internazionale.

COMITATO SVILUPPO DELLA LEADERSHIP
1. Ha confermato il calendario dei corsi internazionali di sviluppo della Leadership per l'anno 2023-2024.
2. Ha approvato il team aggiornato dei Group Leader del Seminario DGE 2023 per includere il Presidente di Consiglio Takashi Tamagawa in sostituzione del Group Leader per il gruppo giapponese.
3. Ha modificato la Normativa del Consiglio d'Amministrazione riguardo al ruolo degli assistenti al Seminario DGE, i criteri di selezione per includere la certificazione LCIP e il rimborso spese per il viaggio per includere sia le prime 3 giornate presso il Q Center, St. Charles, IL, (Stati Uniti) che la quarta giornata alla Convention.
4. Ha approvato la proposta del programma per gli aggiornamenti futuri alla formazione dei Secondi Vice Governatori Distrettuali (SVDG) e dei Primi Vice Governatori Distrettuali/Governatori Distrettuali Eletti (FVDG/DGE) da implementare rispettivamente nel 2024-2025 per la formazione dei Secondi VDG e nel 2025-2026 per quella dei Primi VDG.
5. Ha confermato le previsioni di budget per il terzo trimestre 2022-2023 e il budget proposto per il 2023-2024, che include una voce di spesa aggiuntiva di 30.000 dollari per quest'anno e di circa 50.000 dollari per il prossimo anno, per sostenere le spese di alloggio e di viaggio degli assistenti del Seminario DGE per la quarta giornata alla Convention.

COMITATO PIANIFICAZIONE A LUNGO TERMINE
(RAPPORTO SULLA RIUNIONE DI MARZO 2023)
1. Ha ricevuto un aggiornamento dal team del progetto del Piano strategico di Lions International sulla loro raccomandazione relativa a nuovi modelli di crescita.
2. Ha esaminato una bozza del piano per portare Lions Clubs International a 1,5 milioni di soci entro il 1° luglio 2027.
3. Ha discusso di svolgere annualmente una riunione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale a Oak Brook, Illinois, Stati Uniti.
4. Ha discusso la creazione di un comitato ad hoc per esaminare la rappresentanza attuale e futura del Consiglio d'Amministrazione internazionale di ciascuna area costituzionale.
5. Ha discusso i potenziali vantaggi della conversione dei Leo in soci paganti, nonché fattori importanti da considerare, come l'impatto sulla partecipazione, le entrate e le risorse.
6. Ha discusso della salute mentale come bisogno globale crescente e opportunità di servizio per i Lions.

COMITATO MARKETING
1. Ha esaminato le previsioni per l'anno 2022-2023 e il budget per l'anno sociale 2023-2024 per la Divisione Marketing.
2. Ha esaminato e approvato il Premio di Lions International per il Marketing 2023 per i vincitori del premio di tutte le aree costituzionali...
a. Area Costituzionale 1, da Antigua & Deps, Lions Club di Antigua del Distretto 60B.
b. Area Costituzionale 2, dal Canada, Lions Club di Fenwick del Distretto A2.
c. Area Costituzionale 3, da Panama, Lions Club di Parita del Distretto D1.
d. Area Costituzionale 4, dall'Italia, Lions Club di Bosco Marengo Santa Croce dal Distretto 108 IA2.
e. Area Costituzionale 5, dalle Filippine, Leo Club Capiz del Distretto 301 B1.
f. Area Costituzionale 6, dal Nepal, Lions Club di Dharan Ghopa United del Distretto 325 C.
g. Area Costituzionale 7, dall'Australia, Lions Club City of Adelaide Inc. del Distretto 201 C1.
h. Area Costituzionale 8, dalla Tunisia, Lions Club diSfax-Thyna del Distretto 414.

3. Ha esaminato lo stato attuale del marchio Lions International come parte del Piano strategico di Lions International.
4. Ha esaminato lo stato finale del programma di contributi per il marketing per l'anno sociale 2022-2023. Quest'anno sono stati assegnati 35 contributi, esaurendo i fondi disponibili destinati al programma.
5. Ha esaminato la proposta per la Parata del Torneo delle Rose e ha approvato la somma di 60.000 dollari per il finanziamento del programma. Inoltre, il comitato ha raccomandato al Comitato responsabile del carro Lions di collaborare con il Multidistretto 4 per richiedere un contributo per il marketing di 15.000 dollari per ulteriore supporto.
6. Ha esaminato i piani strategici di marketing del club per il prossimo anno sociale, gli aggiornamenti ai concorsi del Poster per la Pace e di saggistica e numerosi programmi di promozione per il marketing, tra cui le prestazioni sui social media, le iniziative di PR e i risultati pubblicitari globali.
7. Ha esaminato la Normativa del Consiglio d'amministrazione riguardo alla rivista LION, rimuovendo l'obbligo per le edizioni internazionali di compilare il foglio di lavoro "Contabilità delle entrate e delle spese" contenuto al Capitolo XVI della Normativa del Consiglio d'Amministrazione Internazionale. Le ricevute e i rapporti finanziari per la stampa, i contratti e la produzione sono ancora richiesti.
8. Ha esaminato le modifiche al Protocollo Internazionale e le raccomandazioni relative ai membri del Comitato Consultivo Leo. La discussione sull'argomento è stata rimandata a luglio.
9. Ha esaminato e approvato degli aggiornamenti alla Normativa del Consiglio di Amministrazione.

COMITATO SVILUPPO DELLA MEMBERSHIP
1. Ha posto fine al Lions Club Internazionale del Centenario e ha deciso di chiudere il club al termine dell'anno 2022-2023.
2. Ha ricoperto le cariche vacanti nel Comitato Consultivo Leo Club per l'AC IV e l'AC VII. L'elenco dei membri di tale comitato per il biennio 2023-2025 è adesso completo.
3. Ha discusso del Distretto 3234 D2 e ha mantenuto in vigore la moratoria per il distretto, riconfermando il PID Nawal Malu nel ruolo di Lion Coordinatore, fino a quando non saranno convalidati i dati associativi dei soci Lions, incluse l'associazione a costo ridotto e le date di nascita.
4. Le cariche di Primo e Secondo Vice Governatore Distrettuale del Distretto 3234 D2 sono state lasciate vacanti. Una volta che la moratoria sarà revocata, il distretto potrà indire un'elezione per la copertura di queste cariche. Al Lion Parmanand Sharma è stato vietato ricoprire una carica distrettuale per un periodo di 5 anni.
5. Ha aggiunto allo chevron un distintivo da assegnare ai soci che celebrano i 25 o 50 anni di servizio.
6. Ha aggiornato la normativa del programma Leo Club per allinearla alle pratiche attuali.
7. Ha aggiornato la trascrizione (in inglese) del nome Turkey a Türkiye nel Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione, al Capitolo X.
8. Ha cambiato il nome del paese dello Swaziland in Eswatini nel Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione, al Capitolo X.

COMITATO ATTIVITÀ DI SERVIZIO
1. Ha stabilito di aggiungere da uno a due Leo, o Leo-Lion, come rappresentanti di Lions International presso le agenzie delle Nazioni Unite con particolare attenzione ai programmi per i giovani.
2. Ha stabilito di emendare il Capitolo I, Servizio, del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per includere Assistenza nei disastri, Iniziative umanitarie e Giovani come ulteriori cause globali di Lions International.
3. Ha ricevuto una relazione sulla trasmissione dei rapporti di service contenente il numero di persone servite, il numero di attività di servizio svolte e la percentuale di club che segnalano i service realizzati.
4. Il comitato si è riunito con il comitato Tecnologia per discutere lo stato del progetto Salesforce e l'impatto previsto sulla segnalazione dei service.
5. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sulle Giornate Lions con le Nazioni Unite e sugli eventi di advocacy.
6. Ha discusso di cause globali e programmi di servizio, compreso il sostegno ai rifugiati e agli sfollati e il Premio per il Servizio Kindness Matters.
7. Ha ricevuto un rapporto sulla stagione 2022 delle Giornate del volontariato per la salute Lions-Elevance.
8. Ha ricevuto un aggiornamento sulla campagna per supportare i presidenti di comitato service di club.
9. Ha ricevuto un aggiornamento sulla sfida degli incidenti stradali in India e su come i Lions possono offrire il loro aiuto.

COMITATO TECNOLOGIA
1. Ha esaminato la previsione del terzo trimestre del 2022-2023 e il budget proposto per l'anno sociale 2023-2024 per la Divisione Tecnologia.
2. Ha ricevuto degli aggiornamenti sul supporto alla Convention internazionale 2023 e alle elezioni di Boston.
3. Ha esaminato gli aggiornamenti sulle iniziative per la privacy, le misure in corso relative al Regolamento generale sulla protezione dati (GDPR) e ha chiesto allo staff di continuare il progetto ISO 27001 (Organizzazione internazionale per la standardizzazione) senza una certificazione formale.
4. Ha ricevuto un aggiornamento completo sul progetto Salesforce. Sebbene il personale continui a puntare al lancio della piattaforma per la fine di luglio 2023 per i soci, ha riconosciuto che ci sono diversi fattori che potrebbero causare un ritardo.
5. Ha discusso la gestione del cambiamento e il coinvolgimento dei soci necessari a ridurre al minimo le conseguenze associate a un cambiamento dell'esperienza digitale dei soci.
6. Si è riunito con il Comitato Marketing per discutere lo stato delle principali iniziative e ha assistito a una dimostrazione della piattaforma Salesforce e della nuova esperienza digitale del Lion Portal.
7. Il comitato si è riunito con il comitato Attività di Servizio per discutere lo stato del progetto Salesforce e gli impatti previsti sulla segnalazione dei service.
8. Il comitato si è anche riunito con il Comitato Servizio Distretti e Club per discutere lo stato del progetto Salesforce e l'allineamento sulle aree critiche del progetto che richiedono collaborazione.

Per maggiori informazioni sul sommario di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI www.lionsclubs.org o di contattare la Divisione Legale.

Riassunto delle delibere prese dal Consiglio d'amministrazione internazionale nella riunione tenutasi a Boston, Massachusetts, Stati Uniti dal 4 al 6 luglio 2023.

COMITATO REVISIONE DEI CONTI (AUDIT)
1. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento dalla Revisione dei conti interna di Lions Clubs International e continuerà a fare seguito e a monitorare i piani d'azione.

COMITATO STATUTO E REGOLAMENTO
1. Il comitato ha respinto un reclamo elettorale presentato nel Distretto 300-A2 e ha convenuto che il Lion Yang-Yang Yen venga dichiarato secondo vice governatore distrettuale per l'anno sociale 2023-2024.
2. Il comitato ha respinto un reclamo elettorale presentato nel Distretto 324-D e ha convenuto che il Lion R. Dinakaran venga dichiarato secondo vice governatore distrettuale per l'anno sociale 2023-2024.
3. Il comitato ha respinto un reclamo elettorale presentato nel Distretto 315-B2 e ha convenuto che il Lion Shahadat Hossain venga dichiarato secondo vice governatore distrettuale per l'anno sociale 2023-2024.
4. Il comitato ha accolto un reclamo elettorale presentato nel Distretto 300-D5 e ha nominato il secondo vice governatore distrettuale Hung Chieh Chu come primo vice governatore distrettuale per l'anno sociale 2023-2024.
5. Il comitato ha accolto un reclamo elettorale presentato nel Distretto B-3 e ha convenuto che la carica di secondo vice governatore distrettuale rimanga vacante per l'anno sociale 2023-2024.
6. Il comitato ha accolto un reclamo elettorale presentato nel Distretto 306-B2 e ha convenuto che la carica di secondo vice governatore distrettuale rimanga vacante per l'anno sociale 2023-2024.
7. Il comitato ha respinto un reclamo elettorale presentato nel Multidistretto 315 e ha convenuto che il Lion Nazmul Haque venga dichiarato e che riceva l'appoggio (endorsement) come candidato alla carica di direttore internazionale.
8. Il comitato ha respinto un reclamo elettorale presentato nel Multidistretto 103 e ha convenuto che il Lion Guy-Bernard Brami venga dichiarato e che riceva l'appoggio (endorsement) come candidato alla carica di direttore internazionale.
9. Il comitato ha approvato una risoluzione che prevede la rimozione di Sunita Bansal dalla carica di governatore distrettuale del Distretto 321-C2 per il resto del mandato 2022-2023, oltre a non riconoscere il suo servizio come Past governatore distrettuale e come socio di alcun club a causa di una condotta che non si addice a un Lion.
10. Il comitato ha approvato una risoluzione affinché l'area non distrettuale di Cipro diventi il Distretto Provvisorio 135 alla chiusura della Convention Internazionale del 2024, nominando il Past Direttore Internazionale Robert Rettby Lion Coordinatore a causa del rifiuto dell'attuale leadership di cooperare negli sforzi per unire i Lions club di Cipro.
11. Il comitato ha approvato una risoluzione che consente ai Lions della Corea del Sud di costituire una fondazione nazionale, il Consiglio della Fondazione Lions Clubs della Corea.
12. Il comitato ha approvato una risoluzione che consente alla Repubblica della Macedonia del Nord di costituire una fondazione, previa approvazione delle modifiche al nome e al regolamento della fondazione da parte del distretto.
13. Il comitato ha approvato la risoluzione che autorizza i Comitati Ad Hoc in Rappresentanza del Board per l'anno sociale 2023-2024.
14. Il comitato ha approvato una risoluzione che approva le modifiche allo statuto del comitato consultivo.

COMITATO CONVENTION
1. Il comitato ha approvato l'aggiornamento del Capitolo VIII, Paragrafo B. del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione, per consentire ai Lions di scegliere il proprio hotel alla convention senza l'obbligo di soggiornare nell'hotel assegnato alla propria delegazione.
2. Ha valutato i criteri di nomina per il ruolo di Presidente di Comitato per la Convention Internazionale ai livelli multidistrettuale e/o distrettuale e ha chiesto al personale responsabile della tecnologia e del marketing di valutare i modi per semplificare il processo di nomina.

COMITATO SERVIZI AI DISTRETTI E AI CLUB
1. Il comitato ha nominato i Lions che serviranno come Lions coordinatori per l'anno sociale 2023-2024.
2. Ha rivisto le responsabilità del presidente distrettuale e del presidente multidistrettuale di comitato marketing per semplificare il processo di candidatura al premio internazionale per il marketing.
3. Ha rivisto la descrizione delle zone e delle circoscrizioni, come scritto nel Regolamento distrettuale standard per incoraggiare l'omologazione di nuovi club.
4. Ha rivisto lo Statuto e Regolamento per distretto tipo per concedere il diritto di voto come membri di Gabinetto ai membri del Global Action Team e ai Coordinatori distrettuali LCIF.
5. Ha ridotto da 60 a 30 il numero di giorni necessari per informare i club in merito alle proposte di riorganizzazione distrettuale o multidistrettuale.
6. Ha rivisto il processo di indagine sui club inattivi e fittizi per snellire il processo.

COMITATO FINANZE
E OPERAZIONI DELLA SEDE CENTRALE
1. È stata approvata la previsione di bilancio per il IV trimestre dell'anno sociale 2022-2023 che riflette un deficit.
2. Il comitato ha approvato il budget finale per l'anno sociale 2023-2024 che riflette un deficit.

3. Le modifiche proposte alla normativa di Riserva Operativa saranno discusse con il Comitato finanze e operazioni della sede centrale durante la riunione del nuovo comitato di luglio 2023 per essere sottoposte al Comitato Programmazione a lungo termine nell'agosto 2023.
4. Ha approvato il riconoscimento per i Lions Club della Turchia di uno stato di protezione modificato fino a dicembre 2023 con valutazioni da parte del Comitato Finanze e operazioni della sede centrale da effettuare nel corso delle riunioni del Board 2023-2024 per club specifici colpiti dal terremoto.
5. Ha modificato la Normativa di rimborso agli Officer esecutivi per consentire l'approvazione da parte del Presidente Internazionale di miglia aggiuntive per il Terzo Vicepresidente per viaggi a sostegno della Mission 1.5.
6. Ha modificato il Capitolo XXIII, A.10. del Manuale della Normativa del Consiglio di amministrazione per consentire alla leadership di viaggiare ai forum obbligatori necessari per la Mission 1.5.
7. Ha modificato la Normativa sugli appalti di Lions International per consentire un'eccezione alla procedura di presentazione di un'offerta per i trasporti via terra alla Convention e per modificare la Matrice per il livello di autorizzazione per la firma.

COMITATO SVILUPPO DELLA LEADERSHIP
1. Il comitato ha approvato l'aggiornamento del team di Group Leader del Seminario dei Governatori Distrettuali Eletti 2023, che include i group leader sostitutivi per i gruppi di lingua spagnola, svedese e italiana.
2. Ha approvato il programma e il calendario del Seminario dei Primi VDG/DGE per l'anno 2023-2024.
3. Ha approvato il team di group leader per il Seminario dei Governatori Distrettuali Eletti 2024.
4. Ha rivisto il Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione Capitolo XIV, Paragrafo D.10. per riordinare e chiarire le qualifiche dei group leader del Seminario dei Governatori Distrettuali Eletti e per garantire che i group leader non si certifichino come candidati alla carica di direttore internazionale o di Terzo Vicepresidente Internazionale a partire dall'inizio del mandato come group leader fino al Seminario della Convention.
5. Ha rivisto il Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione in modo che, quando il Secondo vicepresidente seleziona il modello misto o regionale per organizzare i distretti e stabilire il numero di group leader richiesti, il modello misto consenta un massimo di trentuno gruppi e il modello regionale consenta un massimo di trentasei gruppi.

COMITATO PIANIFICAZIONE A LUNGO TERMINE (RAPPORTO SULLA RIUNIONE DI MAGGIO 2023)
1. Il comitato ha ricevuto un rapporto sulla fattibilità e una raccomandazione dal team addetto al progetto del Piano strategico di Lions International riguardo ai nuovi modelli di crescita.
2. Ha ricevuto una relazione sui progressi del Piano strategico di Lions International e un'anteprima dei piani per il prossimo anno.
3. Ha esaminato una bozza di lavoro del piano per portare Lions Clubs International a 1,5 milioni di soci entro il 1° luglio 2027.
4. Ha discusso della rappresentanza dei Leo-Lion nel Consiglio Fiduciario della Fondazione Lions Clubs International.
5. Ha discusso della collaborazione tra il Global Action Team dell'Europa centrale e orientale e i Lion coordinatori.
6. Ha discusso la creazione di linee guida e di criteri per la revisione delle richieste di finanziamento per gli eventi di advocacy.
7. Ha ricevuto un aggiornamento sulle discussioni riguardanti la partnership tra la Fondazione Lions Clubs International e il Programma Alimentare Mondiale.

COMITATO MARKETING
1. Il comitato ha esaminato le previsioni per l'anno 2022-2023 e il budget per l'anno sociale 2023-2024 per la Divisione Marketing.
2. Ha esaminato un aggiornamento sul nuovo supporto per il lancio della Mission 1.5.
3. Ha esaminato un aggiornamento su come l'associazione gestisce i marchi per forum, siti web e prodotti digitali.
4. Ha esaminato i piani per l'erogazione del concorso "Un poster per la pace e Saggi Brevi" in formato digitale.
5. Ha esaminato le strategie globali di pubbliche relazioni e i risultati di fine anno. Ha esaminato il supporto ai contributi per il marketing.
6. Ha esaminato i programmi e le strategie relativi al marchio e i risultati di fine anno. Ha esaminato il supporto ai contributi per il marketing.
7. Ha esaminato lo stato attuale del marchio Lions International come parte del Piano strategico di Lions International.
8. Ha rivisto lo statuto del Comitato marketing. Non sono state apportate modifiche.
9. Ha esaminato la tabella dei premi per apportare le modifiche raccomandate a sostegno della Mission 1.5. L'aggiornamento prevede l'assegnazione e l'aggiunta di un certo numero di medaglie presidenziali e per la leadership dedicate al riconoscimento dell'omologazione di nuovi club e dell'aggiunta di nuovi soci. I criteri di utilizzo sono ancora in fase di definizione. Le modifiche saranno apportate al Manuale della Normativa del Consiglio di amministrazione, al capitolo XIX.
10. Ha esaminato un aggiornamento del protocollo internazionale nel Manuale della Normativa del Consiglio di amministrazione, Capitolo XIX, per aggiungere i membri del Comitato Consultivo Leo. Il comitato ha discusso e concorda all'unanimità sul fatto che i membri del Comitato Consultivo Leo debbano essere inclusi nel protocollo nella posizione appropriata in base a vari fattori.

COMITATO SVILUPPO DELLA MEMBERSHIP
1. Il comitato ha discusso i contributi per lo sviluppo della

membership e ha chiesto di completare una domanda più dettagliata prima di essere esaminata dalla commissione. Questa dovrebbe includere informazioni specifiche su chi è responsabile di ogni fase del piano e su quando sarà completato.
2. Ha discusso il Distretto 3234 D2 e ha revocato la moratoria, nominando il Lion Vijay Bhandari governatore distrettuale per il mandato 2023-2024.
3. Inoltre, i Lions Narendra Bhandari, Girish Malpani, Rajesh Kothavade e Raj Muchhal saranno privati dei loro titoli per un periodo di due anni. Il Lion Parmanand Sharma potrà ricandidarsi dopo un periodo di due anni, invece dei cinque decisi in precedenza.
4. Ha rimosso il ruolo di coordinatore di club con interessi specifici, incoraggiando i distretti a utilizzare i coordinatori del Global Extension Team per formare club tradizionali e club con interessi specifici.
5. Ha lanciato un'iniziativa associativa, la Mission 1.5, per far crescere la membership arrivando a 1,5 milioni di Lions, con una crescita netta positiva in tutte le aree costituzionali.
6. Ha aggiornato la Normativa sul Global Action Team per sostenere la Mission 1.5, compresa l'interruzione dei contributi GAT per una storia di successo e la medaglia per i presidenti del GAT.

COMITATO ATTIVITÀ DI SERVICE
1. Il comitato ha esaminato la previsione del quarto trimestre del 2022-2023.
2. Ha discusso il bilancio dell'anno sociale 2023-2024 e ha appoggiato la richiesta di finanziamento dei Lions dell'India per la Giornata per l'advocacy in India.
3. Ha ricevuto una relazione sulla trasmissione dei rapporti di service contenente il numero di persone servite, il numero di attività di servizio svolte e la percentuale di club che segnalano i service realizzati.
4. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sulle Giornate Lions con le Nazioni Unite e sugli eventi di advocacy.
5. Ha raccomandato aggiornamenti alle Linee guida per l'advocacy di Lions International.
6. Ha discusso le cause globali e i programmi di servizio, comprese le nuove risorse sull'ambiente, il sostegno ai rifugiati e agli sfollati e la sensibilizzazione e l'informazione sul diabete.
7. Ha ricevuto un aggiornamento sulla stagione delle Giornate del volontariato Lions-Elevance Health.
8. Ha ricevuto un aggiornamento sui progetti di servizio del volontariato episodico del Piano strategico di Lions International.
9. Ha esaminato il piano annuale 2023-2024 della Divisione Attività di Service.

COMITATO TECNOLOGIA
1. Il comitato ha ricevuto gli aggiornamenti finali sul supporto alla Convention internazionale 2023 e alle elezioni di Boston.
2. Ha esaminato la previsione del quarto trimestre del 2022-2023 e il budget per l'anno sociale 2023-2024 per la Divisione Tecnologia.
3. Ha ricevuto un aggiornamento completo sul progetto Salesforce ed è stato informato che il lancio del Lion Portal è previsto per settembre 2023.
4. Ha discusso la gestione del cambiamento e il coinvolgimento dei soci necessari a ridurre al minimo le conseguenze associate a un cambiamento dell'esperienza digitale dei soci.
5. Ha esaminato gli aggiornamenti sulle iniziative per la privacy, le misure in corso relative al Regolamento generale sulla protezione dati (GDPR) e ha chiesto allo staff di continuare il progetto ISO 27001 (Organizzazione internazionale per la standardizzazione) senza una certificazione formale.
6. Ha ricevuto un aggiornamento sullo stato del progetto per la navigazione del sito web, il cui lancio è previsto per il secondo trimestre.
7. Ha esaminato gli aggiornamenti del Comitato Sviluppo della Membership e ha discusso lo stato del progetto relativo alla richiesta di omologazione di un nuovo club che sarà implementato nell'ambito del progetto Salesforce.
8. Ha discusso la necessità di aggiornare il Capitolo XXVI del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione, che include la Normativa sulla privacy dell'associazione.

Per maggiori informazioni sui sommari di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI www.lionsclubs.org/it o di contattare la Divisione Legale.



MULTIDISTRETTO

LA LCIF, I 17 DISTRETTI...
E LE PAROLE DEI VICE GOVERNATORI

DI CHIARA BRIGO *

In questo numero trovate le riflessioni dei primi Vice Governatori italiani sulla nostra Fondazione Internazionale. Li ringrazio per il loro contributo e ringrazio anche tutti i Lions che hanno voluto sostenere la causa umanitaria dell'ambiente attraverso l'acquisto dei vasetti di miele realizzati per la LCIF, o quelli che hanno sostenuto le persone e le aziende alluvionate della Romagna o, ancora, quelli che vogliono sensibilizzare tutti noi sull'importanza delle api per la salvaguardia dell'ambiente. Il miele della LCIF è già in distribuzione e raggiungerà a breve i Distretti italiani; in alcuni di essi è andato davvero a ruba e ciò ha permesso di raggiungere l'eccezionale numero di 15.000 vasetti che ci permetteranno di donare alla LCIF più di 90.000 euro. Grazie a tutti.

**Coordinatore Multidistrettuale*
Lions Clubs International Foundation (LCIF)



Ph. Gerd Altmann da Pixabay

UNA "MANO OPERATIVA" DEI LIONS

Dal 1968, la missione della LCIF è quella di "dare modo ai Lions club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale".
La Fondazione e il Lions International sono le due facce della stessa medaglia che si fondono per un'unica azione: progettare e realizzare service impattanti verso la comunità sia locale che internazionale.
"…Dare modo ai Lions club…". La Fondazione ci aiuta a realizzare determinati service che altrimenti sarebbe ben difficile portarli a conclusione. Quindi, dobbiamo chiederci noi Lions, cosa possiamo fare per potenziare e di conseguenza rendere sempre più efficace questa importante "mano operativa" dei Lions.
Le donazioni personali e gli eventi predisposti alla raccolta di fondi specifici per la LCIF sono due azioni che già facciamo normalmente. Tra l'altro, a questi eventi potremmo unire delle campagne di sensibilizzazione della comunità riguardo al "lavoro" della LCIF. Più persone conoscono la mission ed i risultati della fondazione internazionale, maggiori sono le probabilità di ricevere sostegno.
Potremmo collaborare con negozi locali e supermercati per avviare programmi di arrotondamento, in cui i clienti possono arrotondare l'importo totale dei loro acquisti a beneficio della LCIF.
Collaborare con aziende locali per promuovere la raccolta fondi o ottenere sponsorizzazioni. Molte aziende sono disposte a sostenere cause benefiche, e potrebbe essere un modo efficace per ottenere fondi aggiuntivi.
Infine, incoraggiare i soci a considerare l'inclusione della LCIF nei loro piani di successione o nelle donazioni ereditarie. Questo può contribuire a garantire un flusso costante di finanziamenti nel lungo termine.
Per concludere, in sintesi, la diversità di approcci è spesso la chiave del successo nella raccolta di fondi. Possiamo provare a sperimentare diverse strategie, adattandole alle esigenze ed alla cultura della nostra comunità. ***Roberto Turri / 1° VDG del Distretto 108 Ia1***

LA LCIF, COS'È?

Se chiediamo ai soci dei nostri club cosa rappresenti per loro la Lions Clubs International Foundation troveremo in generale diverse famiglie di risposte. I soci di quei club che, grazie alla fondazione, hanno realizzato service importanti, duraturi e significativi saranno pronti a sostenere che la LCIF è una istituzione attenta nella valutazione dei progetti da finanziare, ma formidabile nella sua velocità ed efficacia nell'elargizione dei fondi.
I soci di quei club appartenenti a zone colpite da severe calamità naturali ricorderanno l'immediatezza del soccorso economico avuto dalla fondazione, sempre la prima a rispondere alle impellenti necessità del dopo calamità. I soci degli altri club ricorderanno la LCIF come quell'organizzazione che periodicamente chiede fondi attraverso l'azione di convincimento fatta dai Lions incaricati.
Tutto vero ma, nell'apparente diversità di prospettiva, esiste un elemento comune fondamentale.
La LCIF siamo *noi*.
La LCIF non è un ente terzo o esterno o avulso dalla nostra realtà quotidiana. Quello che fa la LCIF lo stiamo facendo noi e, come noi, nel nostro lavoro, mettiamo a risparmio un po' di quanto riusciamo a introitare per usarlo in occasione di una spesa importante o di una necessità imprevista allo stesso modo la LCIF mette a risparmio i nostri contributi per essere pronta di fronte ad una necessità o ad una spesa che supera le possibilità del singolo club.
La LCIF non è una semplice fondazione, è il nostro *salvadanaio*. Solo grazie a questo nostro salvadanaio possiamo amplificare la nostra azione, sia in ambito locale cosi come raggiungere ogni parte del mondo, con la nostra attività di servizio e provare la gioia profonda e intima di aver aiutato non solo il nostro territorio che ci vede e ci conosce, ma anche una comunità che non conosciamo e non vediamo direttamente ma che sappiamo essere parte, come noi, della comunità umana.
La LCIF siamo *noi* Lions di tutto il mondo. ***Alessandro Bruno / 1° VDG del Distretto 108 Ia2***





LA LCIF È SEMPRE PRONTA A RISPONDERE ALLE RICHIESTE DEI CLUB

Ritengo che la nostra Fondazione Internazionale sia una risorsa fondamentale per noi Lions, per il modo in cui sostiene le attività umanitarie e di servizio dei Club in tutto il mondo, dimostrando il valore del servizio volontario e della solidarietà.
È un ruolo di cui è perfettamente consapevole qualunque Socio che abbia fatto un corretto percorso di formazione. Temo, però, che nei nostri Club ci sia ancora una percentuale significativa di Soci "passivi" che si limitano a partecipare alle conviviali ma non hanno ben chiari tutti i meccanismi dell'Associazione e non percepiscono l'importanza della Fondazione.
È nostro compito primario sollecitare i Club a dedicare momenti di formazione per diffonderne il più possibile la conoscenza. Una maggiore conoscenza da parte di tutti noi può favorirne una diffusione anche all'esterno e ottenere un incremento delle donazioni, che come ben sappiamo sono indispensabili per gli interventi a favore delle nostre cause umanitarie globali. Purtroppo i bisogni nel mondo, anche molto vicino a noi, stanno aumentando, e noi Lions dobbiamo essere in continua evoluzione per soddisfare le esigenze della comunità; ed è qui che dobbiamo attivarci per studiare progetti adeguati da proporre alla Fondazione. Le occasioni non mancano, perché purtroppo i bisogni sono tanti, e la LCIF è sempre pronta a rispondere alle richieste dei Club. ***Vincenzo Benza / 1° VDG del Distretto 108 Ia3***

È FONDAMENTALE FAR CONOSCERE LA FONDAZIONE A TUTTI I SOCI

Solo attraverso un lavoro sinergico tra Fondazione e Lions Club si può mirare alla progettazione e alla realizzazione di grandi obiettivi che si traducono nel sostegno di grandi progetti umanitari nelle aree della vista, la fame, i giovani, soccorso in caso di calamità, il diabete, l'ambiente, il cancro pediatrico rendendo possibile un incremento delle disponibilità finanziarie quali risorse primarie e necessarie alla realizzazione di service di grande impatto. Anche per quanto concerne l'attività di Fundraising sarebbe auspicabile organizzare eventi e azioni su larga scala che abbiano un impatto decisivo e concreto sulle comunità a cui sono rivolte.
È ormai sotto gli occhi di tutti quanto ad esempio i cambiamenti climatici stiano provocando nel mondo disastri immani e quanto la Fondazione abbia avuto e giochi costantemente un ruolo importante e decisivo nel portare aiuti concreti ed immediati ed è anche per questo motivo che la LCIF dovrebbe diventare la linfa del nostro metterci al servizio nei confronti di chi ha bisogno, affinché sempre più grandi risultati possano essere raggiunti a livello globale e sempre più grandi progetti umanitari possano essere realizzati, tanto da poter aiutare le nostre comunità in maniera impattante attraverso interventi tempestivi, come tra l'altro già accade.
Fondamentale è far conoscer la Fondazione a tutti i Soci ma soprattutto riportare l'importante ruolo che la Fondazione può avere a livello finanziario nel sostegno e nella realizzazione di proposte di service e qui fondamentale è la comunicazione ma soprattutto il lavoro di squadra tra tutti i soggetti coinvolti per rafforzare la capacità di raccolta fondi e loro destinazione a progetti di solidarietà, introducendo come regolare punto in agenda sessioni informative e formative in occasione di incontri di club, di Zona, di Circoscrizione e mai smettere di spiegare



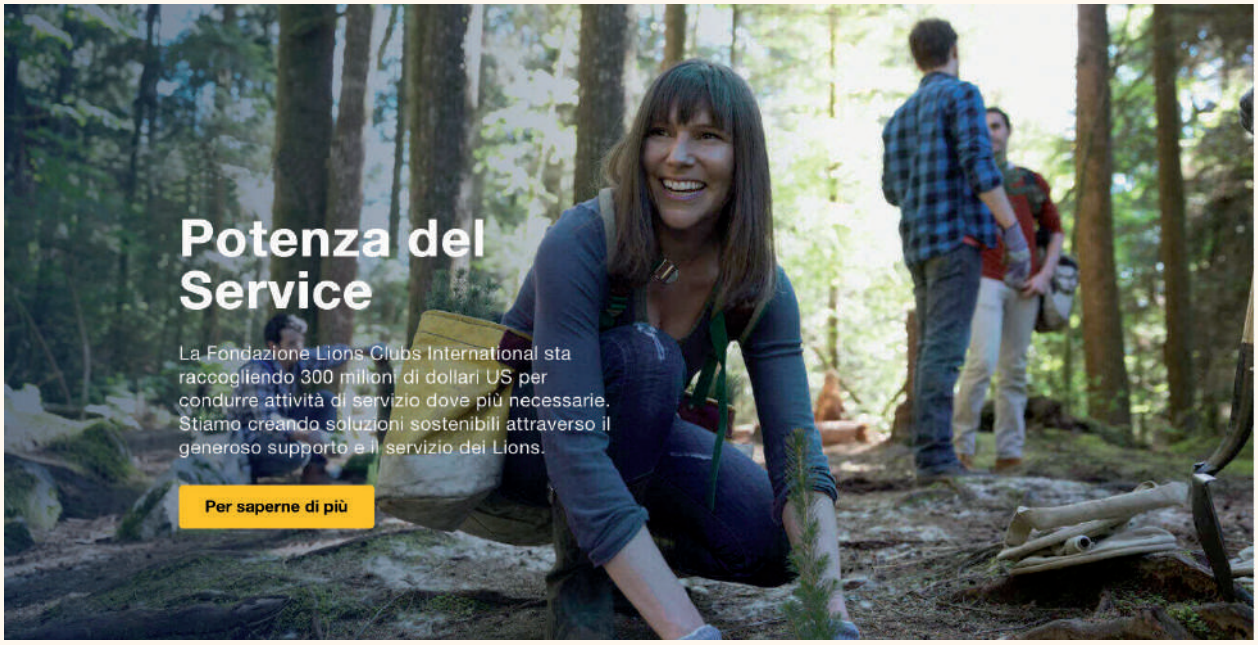
chi è e cosa fa la LCIF. Portare a conoscenza di tutti i soci quali sono le modalità di richiesta di supporto della Fondazione nella realizzazione di un service che a prima vista potrebbe sembrare irrealizzabile a livello economico. Portare a conoscenza i Club di tutto il materiale divulgativo ed informativo che la LCIF mette a disposizione, di facile raggiungimento e presa visione; qui importante è la comunicazione tra i referenti LCIF di Club e i Coordinatori Distrettuali il cui ruolo è cruciale nella trasmissione della conoscenza della Fondazione, nel riportare tutte le azioni che possono essere intraprese, nel rapportarsi al Fundraising.
Proporre all'interno di ogni club iniziative anche innovative finalizzate alla raccolta fondi: si sa che ormai dobbiamo fare i conti con un mondo che è in continuo cambiamento tecnologico, mediatico e di conseguenza anche l'approccio dovrà essere adeguato all'uso di canali e strumenti più contemporanei. A tal proposito non escluderei, anzi alimenterei il coinvolgimento dei Leo nella condivisione di progetti comuni e nelle attività di raccolta fondi, considerando una risorsa il loro contributo in termini di potenziali idee innovative. Inoltre possediamo un tesoro in termini di professionalità facenti parte della nostra Associazione, facciamo appello a Lions esperti, professionalmente in possesso di strumenti necessari alla realizzazione di campagne raccolta fondi di un certo impatto. Professionisti che nell'esercizio della loro attività sanno come approcciarsi alla ricerca di eventuali partner, sponsor pronti a sposare le nostre cause umanitarie.
Crediamoci, raccontiamoci, condividiamo i nostri successi, usando tutti i canali divulgativi a nostra disposizione Solo in questo modo saremo credibili, mettendoci al servizio di chi ha bisogno con passione, entusiasmo, impegno, voglia di fare, finalizzati al conseguimento e alla realizzazione di grandi obiettivi e facendo passare il messaggio di quanto in tutto questo la LCIF possa svolgere un ruolo decisivo, ma soprattutto supportando il tutto con concreti e tangibili esempi di fattivi interventi. ***Anna Maria Peronese / 1° VDG del Distretto 108 Ib1***

LA LCIF È LA STRUTTURA CHE MOLTIPLICA L'IMPATTO DEI NOSTRI SERVICE

Nel numero scorso, la rivista aveva posto un quesito: è il service che crea soci, o sono i soci che creano service? Personalmente propendo per la prima ipotesi, se il service è di impatto e viene opportunamente comunicato all'opinione pubblica. Per avere risalto sui media, sono indispensabili una bella storia "notiziabile" o dei numeri importanti, meglio se entrambi: importi a tanti zeri, molte persone servite, bisogni particolarmente sentiti nella comunità, obiettivi di largo respiro…
Ed è qui che entra in gioco la LCIF: se penso ai service di maggiore impatto realizzati all'interno del mio Distretto, tutti o quasi hanno beneficiato del contributo fondamentale, quando non preponderante, della Fondazione internazionale. Ecco il paradosso: la LCIF è la struttura in grado di moltiplicare l'impatto dei nostri service e, con la sua attività internazionale, porta molta acqua al mulino dell'immagine Lions - ovvero, quell'appeal che hanno le squadre vincenti, le uniche in grado di attrarre nuovi sostenitori - ma non sempre rappresenta per i club una priorità. In altre parole, dare sostegno alla LCIF - dalla quale l'Italia riceve più di quanto dà - dovrebbe essere un imperativo categorico per fare service più importanti, più impattanti, suscettibili di maggior interesse da parte della stampa e di conseguenza più spendibili in termini di marketing associativo. Eppure, ci sono ancora club restii a finanziare la Fondazione, che al tempo stesso lamentano la difficoltà nel trovare spazio sui media e nell'attrarre soci.
La dimensione internazionale e la capacità di fare massa critica è invece ciò che ci distingue dalle tante associazioni del territorio: la missione 1.5 ci impone di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione e, sotto questo aspetto, la LCIF è una leva formidabile. ***Alessandro Colombo / 1° VDG del Distretto 108 Ib2***

LA FONDAZIONE È PRONTA AD AFFIANCARSI AI CLUB ED AI DISTRETTI

La LCIF è il motore della moltiplicazione dei risultati dei club che, solo i Lions, possono dire orgogliosamente di avere al pro-

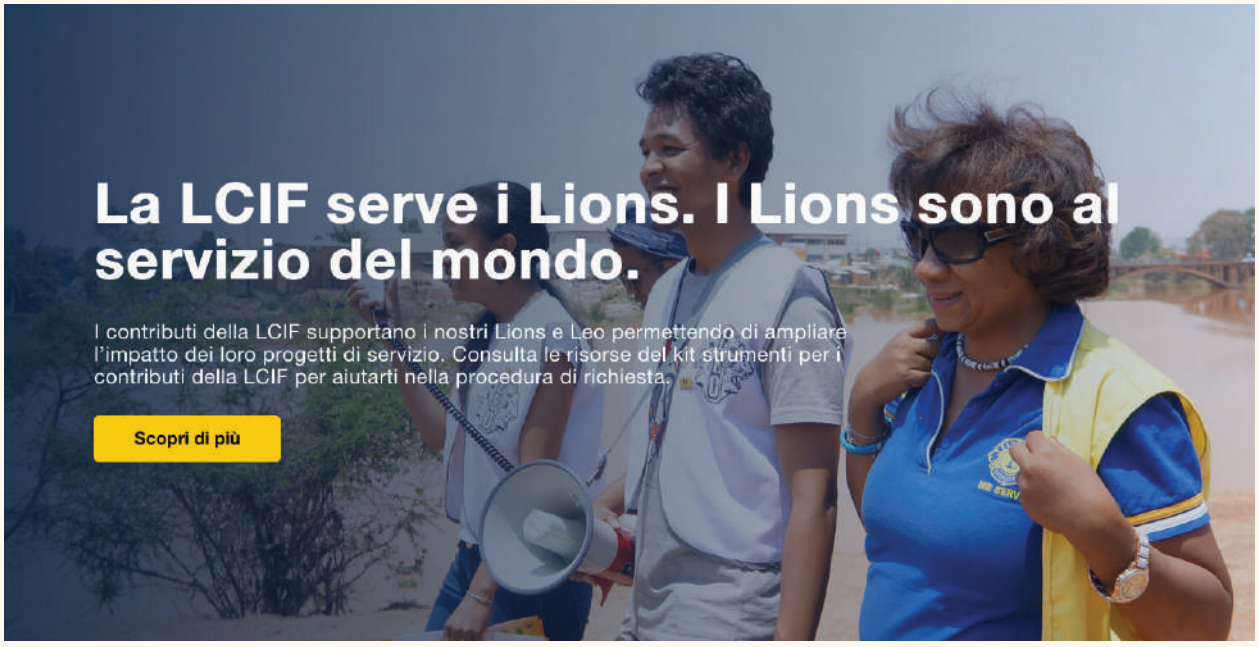




prio fianco per affrontare, migliorare e talvolta risolvere i numerosi bisogni e le emergenze che si presentano in tutto il mondo!
La Fondazione sostiene l'impegno dei Lions ed è un tesoro "a completa portata di mano" dei Club che non potranno, per il presente e il futuro, fare a meno di tenerla in evidenza nella programmazione delle attività dei propri service! A questo proposito ritengo positiva l'unione dei Brand di Lions Clubs International e LCIF, perché, altrimenti, si rischia di pensare che siano due entità separate, mentre, invece, entrambi sono simbolo di solidarietà e servizio e la loro unione garantisce che tutti stiano comunicando efficacemente con una sola voce.
È necessario, dunque, impegnarsi a sviluppare un cambiamento, un nuovo corso, comunicando i valori e la mission della Fondazione in maniera convincente ed empatica, collaudando nuove strade, attraverso attività e service, proposte ai Club e valorizzando e responsabilizzando la figura importantissima del Coordinatore LCIF di Club.
La Fondazione è ormai presente e riconosciuta da buona parte dei nostri club, ma è necessario che i soci potenzino ulteriormente il loro bagaglio conoscitivo per diventare protagonisti degli obiettivi messi in campo dalla nostra Fondazione, infatti, per tutti, rimane l'invito a partecipare agli eventi pro LCIF (ad esempio al LCIF Day) per farne conoscere gli scopi e ricordare che i progetti, rivestono, quando le dimensioni del bisogno sono considerevoli, una rilevanza significativa; la LCIF è pronta ad affiancarsi ai Lions club ed ai Distretti per facilitarne la realizzazione, per far nascere nei soci la coscienza e la cultura della donazione, che devono diventare costanti per essere Lions protagonisti, con la ragionevole consapevolezza, che è il momento di dare quanto è possibile nell'interesse, non degli altri, ma di tutti noi.
Per il futuro i club devono cercare di intercettare le esigenze del territorio e di progettare service validi ed efficaci che possano essere cofinanziati dalla LCIF e diano sempre più visibilità alla nostra Associazione che tanto si impegna a tutti i livelli per coloro che hanno bisogno d'aiuto.
I numeri dei contributi devoluti dalla LCIF possono apparire a volte freddi, ma sta a noi interpretarli in maniera coerente con ciò che si vuole comunicare e, se vogliamo far sapere come e dove viene destinata la solidarietà dei Lions, anche i numeri possono rappresentare esempi per sollecitare la partecipazione con slogan simili a ciò che diceva lo scrittore Mark Twain: "Fa la cosa giusta. Renderà felici alcune persone, stupirà le altre".
Per la Fondazione, che oggi più che mai sento anche mia, ci sarò sempre. ***Davide Michele Gatti / 1° VDG del Distretto 108 Ib3***

LA LCIF È IL CUORE PULSANTE DEI LIONS

Un cuore grande che consente a tutti noi soci di servire e rispondere in modo tempestivo ed efficace ai bisogni della nostra comunità.
Questo cuore è molto potente: ci consente di affacciarci sul mondo e di confrontare la nostra indole al servizio con quella di altri Lions (ricordiamoci che siamo presenti in circa 200 paesi) ottenendo così meravigliose sinergie e realizzando service di impatto oserei dire planetario, anche permettendo di valorizzare quella incisività che fa del Lions International un'associazione "glocal" (globale e al contempo locale).
Sol che si pensi agli interventi effettuati dalla LCIF in Turchia, Siria, Marocco, Ucraina e adesso a Gaza, si ha un'idea immediata



di quanta incisività e tempestività negli interventi in favore di chi ha bisogno, ci dà l'esistenza della nostra fondazione.
L'importanza della Fondazione (in punto possibilità di fare fronte con immediatezza ai bisogni che si presentano nel nostro territorio e nel mondo) è cresciuta negli anni quanto più sono mutate le necessità delle popolazioni bisognose (ad esempio sono aumentate le catastrofi legate ai cambiamenti climatici e sono tornati a soffiare venti di guerra sul pianeta), e quanto più queste necessità sono da noi Lions immediatamente conoscibili attraverso i media e i social. Ma non solo. È degli ultimi anni lo sviluppo e la diffusione del concetto di responsabilità sociale di impresa che ormai costituisce "light motive" dei principali gruppi industriali italiani e stranieri.
Fare del bene facendo anche business è ormai un must che tutte le maggiori società indicano quali obiettivi dei propri piani strategici. LCIF può senz'altro essere o strumento efficace per collaborare: da un lato le aziende realizzano il loro piano che include la responsabilità sociale, dall'altro la fondazione può fornire gli strumenti e gli incentivi per realizzare il piano medesimo.
Un mutamento ed evoluzione della prospettiva della LCIF secondo me moderno ed inevitabile.
Un salto nel futuro di cui la nostra associazione ha bisogno. ***Rossella Vitali / 1° VDG del Distretto 108 Ib4***

POCHI SANNO REALMENTE QUAL È IL SUO RUOLO

I Lions si uniscono per risolvere i bisogni delle comunità, se uniamo le risorse, possiamo fare una differenza maggiore. La nostra fondazione ci permette di fare la differenza nel mondo grazie al continuo sostegno dei Lions, Leo e di molti altri che donano generosamente. La LCIF deve continuare a promuovere la conoscenza delle attività svolte dalla fondazione.
Il Distretto 108 Ta1 svolge una attività di conoscenza della LCIF in occasione di ogni incontro e prova ne sia nel gabinetto distrettuale del 4 novembre scorso, nel pomeriggio, si è tenuta una sessione per scopi, ruolo e modalità per richiedere i contributi che la LCIF mette a disposizione di ogni club.
Prima di tutto che i soci siano a conoscenza delle funzioni e potenzialità delle attività della fondazione. Queste si ottengono con incontri con i club e con gli stessi soci. Anche la stessa struttura del distretto ne sia consapevole e compito dello stesso potenziarne la conoscenza con incontri programmati, sia nelle zone che nei club, proiezioni di filmati di quanto fa la LCIF. La nostra fondazione è il più potente mezzo per stimolare i club a lavorare insieme ed a lavorare su progetti di grande impatto. Pochi sanno realmente qual è il suo ruolo. La LCIF è lo strumento per supportare il servizio globale nel mondo. Penso che la LCIF vada supportata con iniziative concrete e molto produttive. La Fondazione: il moltiplicatore degli sforzi dei singoli club Lions nel mondo. Spesso è difficoltoso far percepire ai soci la forza di ciò che attraverso la fondazione riusciamo come Lions a realizzare, perché credo che i soci la percepiscano come qualcosa di "Distante da loro".
Proporrei quindi di istituire una serata in tutti i club dedicata alla fondazione con la partecipazione di relatori adeguati con fa finalità di promuovere, spiegare e approfondire tutte le tematiche relative. Non perdere occasione per raccontare quando e come in tutta Italia la nostra fondazione interviene affiancando i club che hanno proposto progetti per il territorio. ***Alberto Marchesini / 1° VDG del Distretto 108 Ta1***

LA FORZA OPERATIVA DEI LIONS CLUB IN OGNI ANGOLO DEL MONDO

LCIF: questa rete internazionale di solidarietà dove ogni Lions è un Protagonista nel servizio umanitario in tutto mondo.
La Lions Clubs International Foundation (LCIF) rappresenta il cuore pulsante dell'impegno dei Lions Club in tutto il mondo nell'opera di servire l'umanità. Uno degli aspetti più distintivi della LCIF è la sua capacità di coordinare gli sforzi dei Lions Club di tutto il mondo per affrontare sfide umanitarie su vasta scala. Attraverso la LCIF, i Lions possono condividere risorse, competenze e esperienze, assicurando che il servizio locale diventi parte di un impegno globale più ampio.
Attraverso donazioni generose provenienti da Lions e sostenitori,





la LCIF è in grado di finanziare programmi mirati a migliorare la qualità di vita e intervenire dove c'è bisogno.
Attraverso programmi come il Fondo per le Catastrofi, la LCIF offre assistenza rapida e flessibile per aiutare le comunità colpite a riprendersi dalle calamità.
Un altro aspetto cruciale della missione della LCIF è il suo impegno per la vista e prevenire la cecità, contro la fame, il cancro infantile, il diabete, la difesa dell'ambiente, dei giovani, gli aiuti in caso di disastri e i bisogni umanitari; con tutto questo la LCIF rappresenta la forza operativa dei Lions Club in ogni angolo del mondo. Questa rete internazionale di solidarietà è ciò che rende i Lions Club veramente unici e potenti.
Ogni Lions è considerato un protagonista nel successo collettivo, poiché il servizio umanitario non è solo un impegno di gruppo, ma una somma di azioni individuale.
In conclusione, la LCIF è la piattaforma che trasforma il desiderio di servire l'umanità in azione tangibile. Questa solidarietà internazionale trasforma ogni Lions in un agente del cambiamento, poiché il suo contributo si fonde con quello di altri Lions in tutto il mondo per affrontare questioni cruciali e urgenti. È l'empowerment attraverso la collaborazione globale che rende ogni Lions un protagonista nell'azione umanitaria che può fare la differenza in tutto il mondo. ***Ghaleb Ghanem / 1° VDG del Distretto 108 Ta2***

LA LCIF È UNA PARTE DI NOI... LA PARTE OPERATIVA DEL NOSTRO AGIRE

Dobbiamo immaginare il Lions International come un leone bicefalo, un corpo maestoso a due teste che si guardano e agiscono all'unisono. Guai se non fosse così perché se noi siamo Lions è per un solo motivo: il Service. E quale maggiore Service può essere quello di prestare soccorsi in caso di disastri, sostenere i programmi per le popolazioni a rischio e indifese, sostenere i progetti internazionali meritevoli in ciascuna delle otto cause umanitarie della LCIF? Essa è lo strumento che più ci può avvicinare al mondo esterno e che permette una visione dei Lions più vicina ai nostri sentimenti più intimi. Sostenere la nostra Fondazione è sostenere la Famiglia Lions, la nostra Vision, la nostra Mission ed i nostri Scopi.
Non dobbiamo dimenticare che la gratificazione che si riceve quando si dona è superiore al dono stesso. Se poi analizziamo quanti progetti vengono sostenuti in tutto il mondo, e quanti Grant vengono elargiti dalla LCIF, allora ci rendiamo conto che i contributi ricevuti consentono di moltiplicare l'impatto socio-economico dei nostri progetti di Service.
È chiaro, però, che dobbiamo conoscere meglio lo strumento progettuale che ci permette di perseguire questo moltiplicatore di Service. Qualche Club lamenta di non aver ricevuto un Grant, senza accorgersi o di non averlo presentato o di averlo presentato non correttamente. Se tutti noi comprendessimo il percorso progettuale, probabilmente saremmo ancora più consapevoli delle nostre potenzialità.
Ciò che personalmente auspico in futuro è che la nostra Fondazione Internazionale, in uno con il Lions International, si promuova all'esterno anche nel nostro Paese, come già fa in altre aree costituzionali. Anzi ritengo che sia più importante agire ora sulla comunicazione esterna perché ciò ci porterà a conseguire due risultati: la manifestazione esterna porterà in noi quell'orgoglio Lions per cui ci siamo iscritti all'Associazione; la visibilità e





la conoscibilità da parte dei cittadini automaticamente aumenterà il gradimento che il Lions International merita e che, forse, in questo momento non riesce a conseguire.
Sotto il profilo esecutivo immagino che ogni Distretto, Circoscrizione e Zona, possa attuare in uno con la LCIF grandi manifestazioni pubbliche che ci vedano impegnati con il giubbotto giallo a servizio delle comunità. La butto lì: immaginiamo l'impatto, la soddisfazione, il risultato economico che potrebbe avere una Sagra Lions in cui i soci prestino servizio in cucina e ai tavoli per un obiettivo specifico di Service, ovviamente il tutto nel pieno rispetto delle normative igienico-sanitarie.
Immaginate le facce stupite della gente, i loro sorrisi compiaciuti ed il loro senso di gratitudine. Immaginiamolo e facciamolo! ***Enrico Barbato / 1° VDG del Distretto 108 Ta3***

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL NOSTRO AGIRE

La nostra fondazione deve rimanere un punto di riferimento per il nostro agire. Negli ultimi anni il nostro distretto 108 Tb ha potuto verificare concretamente l'impegno e la vicinanza della LCIF ai nostri club. Abbiamo potuto realizzare service di forte impatto nelle nostre comunità grazie ai contributi ricevuti, senza questo aiuto i club non avrebbero potuto realizzarli da soli.
Dobbiamo sostenerla nelle iniziative che propone al fine di amplificare il nostro impatto e diventare sempre più attrattivi.
Non dobbiamo mai dimenticare che tutte le donazioni fatte alla LCIF ci ritornano sotto forma di contributi per i nostri programmi.
Sono certa che un ruolo molto importante lo rivesta il coordinatore LCIF di club, deve essere l'ambasciatore della fondazione



per il suo club, per spiegare che cosa è la fondazione, quali sono i grandi progetti, gli obiettivi, i risultati raggiunti e soprattutto quali iniziative assumere per farla conoscere e amare da ogni singolo socio.
Per costruire una fondazione più forte sarà essenziale che tutti i coordinatori di club e il coordinatore distrettuale lavorino a stretto contatto e comunichino frequentemente per ideare e realizzare eventi di raccolta fondi sempre in sintonia con i bisogni della nostra società. ***Patrizia Campari / 1° VDG del Distretto 108 Tb***

RENDE POSSIBILE IL RAGGIUNGIMENTO DI GRANDI RISULTATI

LCIF rappresenta il lionismo che opera, anche se non è conosciuto tra i soci Lions, come meriterebbe per i grandi risultati che ha reso possibili a molteplici iniziative dei club, in tutto il mondo. È necessario intensificare iniziative divulgative all'interno dell'associazione, ovvero tra tutti i soci dei club, i quali non di rado percepiscono la LCIF come un ente puramente amministrativo, richiedente sostegni economici per attività molto lontane dal territorio del club e di cui non si conoscono bene gli obiettivi di solidarietà raggiunti né le emergenze catastrofali in cui sono stati impiegati fondi su progetti che hanno aiutato le popolazioni.
Nel Distretto 108 A ho potuto lavorare con i club promotori di progetti supportati da importanti grant, tra i quali richiamo il Progetto integrato per "Il villaggio di Gounda" proseguito in altre località in Burkina Faso, dove sono organizzati ed assistiti in modo straordinario un numero davvero eccezionale di bambini africani, con un coinvolgimento anche di MK onlus, Acqua per la Vita, Bambini nel bisogno. Un progetto tanto lontano dal territorio italiano si è pertanto aggiunto allo storico service di Wolisso, sempre nel cuore di tutto il Distretto. Un grant della LCIF ha poi consentito di acquistare un Camion Frigorifero che può raggiungere con pasti giornalieri in Romagna ed in Emilia un numero crescente (oltre centomila) di persone bisognose di aiuto. Un altro mezzo per trasportare cibo è stato acquistato grazie ad un altro grant. Questi investimenti sono divenuti il perno delle attività di soccorso alla fame in collaborazione con il Banco Alimentare. Di recente un altro grant della LCIF ha reso possibile la realizzazione di un importante progetto per rafforzare e qualificare la diagnostica in un importante Ospedale pediatrico di Ancona, un microscopio confocale.
L'obiettivo di raggiungere un milione e mezzo di soci richiede un grande impegno progettuale per utilizzare tutte le opportunità offerte dalle comunità attive nel mondo per allargare la membership, mantenendo salda la fiducia dei soci, allargando il numero di soci nei club e dando vita a nuovi club, utilizzando tutte le forme indicate dall'Associazione. Rafforzare la LCIF con apporti sempre maggiori e continui dei club e con iniziative di raccolta fondi, nelle forme che consentano inoltre il coinvolgimento di cittadini simpatizzanti e di aziende con bilanci sociali che contengano linee di intervento vicino a quelle dei Lions, è un obiettivo che si sposa con quello della crescita della membership. Se la LCIF potrà sostenere un numero maggiore di progetti di intervento sulle emergenze e sui bisogni vi sarà un trascinamento naturale sulla crescita della membership e questa crescita può rendere possibili interventi su un numero sempre più alto di persone in stato di bisogno. Le crescenti criticità ambientali, sociali e conflittuali del nostro pianeta richiedono un Lions sempre più forte numericamente e formato, con competenze in grado di affrontare la missione, ottenendo risultati non solo generosi ma anche misurabili per quantità e qualità. In definitiva diffondere questa consapevolezza tra tutti i soci ed ottenere per LCIF maggiori risorse fa parte dello stesso orizzonte strategico che si traduce nella diffusione operativa del lionismo nel mondo e nella sua crescita di fiducia. ***Mario Boccaccini / 1° VDG del Distretto 108 A***

LA LCIF RAPPRESENTA UN FARO DI SPERANZA, SOLIDARIETÀ E CAMBIAMENTO POSITIVO

Nel panorama globale delle organizzazioni benefiche e filantropiche spicca un'organizzazione che si è guadagnata un posto speciale nel cuore di molte persone: la Lions Clubs International Foundation (LCIF). Fondata come il braccio benefico dei Lions Club, si è affermata come forza globale per il bene sociale con un impatto straordinario su milioni di vite in tutto il mondo.
La sua missione è sostenere l'impegno dei Lions club nel servire le comunità a livello locale e globale. Il fine è dare speranza e lasciare un segno nella vita altrui attraverso attività di service umanitario e contributi.
Grazie alla generosità e all'impegno di migliaia di Lions, è stata in grado di donare oltre 1 miliardo di dollari USA ai progetti di service in tutto il mondo. Si è potuto così restituire la vista, supportare i giovani grazie al Lions Quest e al Sight First, vaccinare bambini contro il morbillo, fornire assistenza in caso di disastri e affrontare un'ampia gamma di bisogni umanitari e tanto altro.
Oltre a guardare al passato con orgoglio per i risultati raggiunti, però, noi Lions dobbiamo guardare al futuro. Sappiamo che nuove sfide ci attendono visto che i bisogni del mondo non sono mai stati maggiori, niente è più importante del Service. È la ragione che ci ha spinto ad associarci ed è quello che facciamo. La LCIF mette a disposizione dei Lions risorse per realizzare opere di bene, per affrontare le problematiche che ci stanno a cuore, per realizzare service. Il service consiste sia nel dare che nel fare e Melvin Jones molti anni fa ebbe una visione verso la quale noi Lions continuiamo ancora oggi ad impegnarci.
La LCIF rappresenta un faro di speranza, solidarietà e cambiamento positivo in un mondo spesso segnato da difficoltà. La sua opera dimostra quanto sia essenziale la collaborazione, la compassione e il servizio umanitario per migliorare le vite delle persone e delle comunità in tutto il mondo. Ci insegna che insieme possiamo apportare un cambiamento significativo e positivo nella vita degli altri, e questo è un esempio straordinario di come le persone possano unirsi per fare la differenza. ***Emanuele Tatò / 1° VDG del Distretto 108 AB***

UNA PLATEA AGGIUNTIVA DI SOSTENITORI DELLA FONDAZIONE

Ho seguito attentamente gli articoli pubblicati nello scorso numero della nostra rivista con gli scritti dei Governatori del nostro Multidistretto, che ho trovato interessantissimi, per avere una panoramica totale di quello che si dice e si pensa della nostra Fondazione.



Alle bellissime parole lette fin qua, poco c'è veramente da aggiungere. È stato detto e scritto di tutto, ma, una domanda mi sorge spontanea: come riuscire ad incentivare ulteriormente le donazioni alla Fondazione, senza pesare, con ulteriori sacrifici, sui soci già, a volte, provati dal finanziare i Service a livello locale importantissimi per la visibilità dell'Associazione.
Non vorrei sembrare una voce fuori dal coro, ma dovremmo forse cercare delle soluzioni alternative, non complicatissime a mio personale parere, quali quelle di trovare una soluzione a livello fiscale per arrivare ad una platea di sostenitori della Fondazione aggiuntiva ai singoli soci, quali le aziende, che potrebbero avere un duplice interesse ad appoggiare la Fondazione, cioè quello di effettuare donazioni con un risparmio fiscale ed un ritorno di immagine dovuto allo scopo delle donazioni effettuate.
Si potrà arrivare a tanto? Forse sì, sono certo che le soluzioni arriveranno nel tempo, basterà magari pensare ad un istituzionale anello intermedio fra i vari distretti e la Fondazione.
Cambiare il mondo si può, non da soli, ma insieme agli altri. ***Salvatore Iannì / 1° VDG del Distretto 108 L***

GLI INTERVENTI CHE COMPIE OGNI ANNO SONO NUMEROSISSIMI

Parlare della LCIF per un Lions dovrebbe essere come parlare della propria famiglia ma, per tanti di noi, rimane ancora un qualcosa di sconosciuto. Probabilmente sono le stesse persone che non apriranno mai neppure questa rivista e che magari non frequentano così assiduamente neppure il loro Club. Ma è a loro, e ancora di più a chi non fa parte del mondo Lions, che ci dobbiamo rivolgere con ogni mezzo possibile per far conoscere questa meravigliosa organizzazione che è la LCIF.
Gli interventi che compie ogni anno in ogni parte del globo dove insorge un problema o si manifesta una necessità o per affrontare sfide umanitarie globali sono numerosissimi e, purtroppo, alcune le abbiamo vissute personalmente anche ultimamente per supporto alle popolazioni colpite da gravi eventi naturali e atmosferici o in seguito allo scoppio di conflitti bellici.
Ma la Fondazione non esaurisce qui il suo compito.
La LCIF, se viene presentato un progetto serio da parte di un Club, e che va a risolvere una necessità della comunità locale,



interviene con contributi anche molto sostanziosi; ed è proprio qui che dobbiamo essere più incisivi nel far comprendere ai nostri soci e a tutti coloro con cui ci interfacciamo, quella che è la missione della nostra Fondazione e quello che ognuno di noi può fare per la propria comunità e per contribuire a far conoscere questa associazione che può fare tanto del bene, non solo in paesi lontani, ma anche e soprattutto all'interno dei nostri territori.
Una volta compreso questo forse sarà anche più facile raccogliere fondi, non solo all'interno dei Club, ma anche tra coloro che ci conoscono e apprezzano quello che facciamo per provare a cambiare, anche un piccolo passo alla volta, il mondo intorno a noi. ***Francesco Cottini - 1° VDG del Distretto 108 La***

CONOSCERE LA LCIF SIGNIFICA AMARLA

La LCIF può essere considerata a buon ragione come la struttura operativa in grado di realizzare efficacemente l'ideale di servizio che è alla base del lionismo. Pertanto, essa è parte inscindibile della nostra identità Lions e come tale, per le continue innumerevoli azioni svolte in tutto il mondo nel portare aiuto a chi è nel bisogno, assume un ruolo strategico nella nostra associazione. Si ribadisce la necessità che la Fondazione sia ben conosciuta dai soci di ogni Club, affinché si possa realizzare quel circolo virtuoso in cui la donazione fatta con generosità e lungimiranza possa poi tramutarsi anche nel supporto per attività di service sul nostro territorio. Conoscere la LCIF significa amarla, volerne essere giorno dopo giorno sempre più testimone della sua straordinaria efficacia interventistica, ma al tempo stesso la sua conoscenza dà la possibilità di ottenere finanziamenti per iniziative che lascino un segno importante nel territorio, specie se più Club, in un spirito di amicizia e collaborazione, con la guida del Governatore e del Coordinatore Distrettuale LCIF, saranno in grado di elaborare progetti meritevoli di approvazione da parte del Board Internazionale.
Questo dovrebbe essere l'obiettivo di ogni socio Lion: essere informato e sostenere la LCIF, per la straordinaria funzione catalizzatrice che essa ha nel recepire e supportare le attività di servizio.
Grazie anche alla nostra Coordinatrice Distrettuale questo processo di informazione sta cercando di diventare più incisivo e capillare, nonostante le immancabili difficoltà nella sua implementazione. Siamo, tuttavia, fiduciosi che potranno essere richiesti diversi grant nelle aree più importanti di intervento umanitario, contribuendo in tal modo a diffondere sempre più estesamente la cultura del servizio e della donazione, di cui noi Lions, *Noi LCIF*, siamo interpreti straordinari. ***Tommaso Di Napoli / 1° VDG del Distretto 108 Ya***

I LIONS SI IDENTIFICANO NELLA LCIF

Accogliendo l'invito del Coordinatore MD LCIF, la carissima Chiara Brigo, di condividere una riflessione sulla LCIF per la nostra Rivista Lions, mi sono ricordato anche di un articolo di qualche anno fa dei diciassette Officer Distrettuali, uno per ciascun Distretto, che costituivano per la LCIF il braccio operativo dei Governatori in carica. Oggi tocca a me e non ne nascondo l'emozione.
La Lions Clubs International Foundation rappresenta, ritengo, lo spirito che deve sostenere ciascuno di noi Lions nel riconoscersi autenticamente Lions. In realtà, è la LCIF che consente ai Lions di aiutare altri Lions a fornire un aiuto a chi ne ha veramente bisogno.
La Fondazione, che riceve donazioni da soci Lions e non, fornisce a sua volta risorse, sotto forma di sussidi e aiuti finanziari, per assistere Distretti e singoli Club impegnati in progetti umanitari su vasta scala, intervenendo sulle necessità che richiedono un notevole supporto finanziario.
Tali aiuti contribuiscono a curare le malattie degli occhi e salvare la vista, ad assistere le popolazioni colpite da catastrofi naturali, a promuovere la salute, l'inclusione dei disabili e l'assistenza sanitaria, a sostenere i rifugiati e gli sfollati, a fornire aiuto ai più giovani.
La LCIF non trattiene nulla delle quote versate da soci e club. I contributi, siano essi grandi o piccoli, rappresentano il segno tangibile dell'adesione di ogni socio e club ad iniziative volte a donare aiuto, salute, speranza e fiducia, in ogni parte del pianeta, consentendo così la realizzazione di programmi che permettono ai Lions di aiutare le popolazioni dei Paesi più poveri e bisognosi in progetti di servizio che riguardano istruzione, acqua potabile, igiene, produzione alimentare e, soprattutto, assistenza sanitaria.
Per tutto questo, anche nell'accogliere il Governatore nella visita amministrativa al club, ciascun Presidente consegna all'ospite una busta che contiene il "contributo per la Fondazione". In questo gesto, rituale e simbolico, c'è una parte del nostro essere Lions, l'essenza della solidarietà alla quale richiama il Codice dell'Etica lionistica.
In conclusione, si può affermare che … I Lions si identificano nella LCIF. ***Mario Palmisciano / 1° VDG del Distretto 108 Yb***

Le cause umanitarie della LCIF > **Ambiente** / Proteggere la salute ambientale a livello globale, generando un impatto ecologico e umanitario positivo • **Fame** / Espandere le risorse e le infrastrutture per affrontare la carenza di cibo in tutto il mondo • **Cancro infantile** / Rafforzare i servizi medici e sociali per aumentare l'aspettativa di vita globale • **Diabete** / Rispondere all'epidemia globale attraverso iniziative multiformi • **Vista** / Ridurre la cecità evitabile e la disabilità visiva; migliorare la qualità della vita • **Giovani** / Fornire accesso a programmi di istruzione, servizi sanitari, sociali e di sviluppo delle competenze • **Soccorsi in caso di disastri** / Impegnarsi a fondo negli aiuti dopo le calamità, preparandosi per ogni disastro ovunque questo si verifichi • **Sforzi umanitari** / Sostenere i programmi per le popolazioni a rischio e indifese colpite in modo sproporzionato da fattori sociali ed economici.

CARLO
E L'APE NERA SICILIANA

"Sogno le api, l'incontro di un ragazzo con uno sciame in Sicilia ha portato alla devozione di una vita". Cosi ci ha dato il benvenuto Carlo Amodeo di Termini Imerese, che si innamorò delle api nere siciliane dopo esserne stato incantato da bambino. Ha trascorso più di 40 anni a trovarle e preservarle. Una bella storia che ci porta sul nostro Tema di studio nazionale "Salviamo le api e la biodiversità". Di Franco Amodeo



Fu amore a prima vista quando Carlo, a cinque anni, vide per la prima volta uno sciame di api nere. Non riusciva a smettere di pensare a loro e ogni notte per una settimana faceva lo stesso sogno: costruire una casa in legno per le api con il suo set da falegnameria giocattolo.
Carlo, oggi 63enne, ricorda ancora quel primo incontro. È successo negli anni '60, mentre trascorreva l'estate con la madre al mare a 30 minuti da Palermo, nella Sicilia nord-occidentale. Vide lo sciame appeso ad un tronco d'ulivo durante una passeggiata in campagna. "Ero paralizzato, immobile come un cane che indica la preda", ricorda. "Poi mia madre mi ha trascinato sulla spiaggia".

Oggi Carlo è apicoltore da più di 40 anni. E sebbene non abbia mai costruito quella casa delle api, è stato determinante nel contribuire al recupero dell'ape nera siciliana (Apis mellifera siciliana), insieme all'Università di Palermo e a diversi ricercatori.
Le minacce globali alla sopravvivenza delle api sono ben note ha spiegato: i pesticidi, la crisi climatica, la monocoltura e le malattie delle api che con la globalizzazione si sono spalmate sull'intero pianeta. Ma è stata l'ibridazione a portare le api nere siciliane sull'orlo dell'estinzione negli anni '70.
"Lo spostamento di sottospecie di api in territori diversi

ha forti conseguenze: l'ibridazione erode la diversità naturale e le indebolisce perché un'ape ibrida non riesce a fissare le capacità di adattamento - ci dice Carlo Amodeo -. Ogni popolazione di api ha un adattamento positivo al suo ambiente nativo che le conferisce una migliore capacità di sopravvivenza e caratteristiche apicole più favorevoli.
Le api nere mi hanno insegnato a vivere in armonia - aggiunge - sogno di vedere le api volare senza il rischio di essere avvelenate".
In Sicilia, quando negli anni '70 si intensificò l'apicoltura commerciale, l'ape della penisola italiana (Apis mellifera ligustica) fu importata in maniera massiccia dal nord Italia. "A quel tempo, la maggior parte degli apicoltori siciliani praticava ancora l'apicoltura tradizionale con arnie costruite con gli steli della pianta del finocchio gigante (Ferula Thyrsifolia), incapaci di rispondere alla crescente domanda del mercato", così è iniziato l'incrocio con le api nere siciliane autoctone.
"Attualmente sono più di 350 gli apicoltori - spiega ancora Carlo - che si prendono cura delle api nere siciliane lungo la parte occidentale dell'isola, il più lontano possibile dalle colture irrorate con pesticidi. Ma il viaggio per arrivare a questo punto è stato lungo".
Nel 1985 Carlo era studente di scienze agrarie all'Università di Palermo, dove conobbe il professore di entomologia Pietro Genduso, che da anni era alla ricerca di api nere siciliane sull'isola. Unirono le forze e alla fine furono premiati nel 1987, quando un proprietario di Carini, una cittadina a 20 km da Palermo, invitò Carlo a controllare un apiario abbandonato nel suo cortile vicino a un limoneto. Lì trovò tre famiglie genetiche di api nere siciliane.
"Per saperne di più Genduso ha avuto questa idea: portarle in un ambiente solitario per evitare ibridazioni e consentire loro di riprodursi in purezza - spiega Carlo -. Ho utilizzato il traghetto e il mio gommone per trasportare le api nere fino alle isole Eoliane più vicine, viaggiando quando il mare era calmo per evitare lo stress delle api".
"È vero - afferma con orgoglio Carlo - che l'ape sicula deve a me la sua attuale esistenza per averla isolata ed in collaborazione con gli istituti di ricerca riprodotta in purezza mantenendo intatta la varianza genetica, io devo a questa sottospecie mille volte di più, il nobile sentimento della riconoscenza è sempre più labile nel genere umano... solo così posso spiegarmi il male che facciamo alla nostra prima madre (la natura).
Agli inizi degli anni 2000 Carlo diventa il primo ed unico allevatore di Apis mellifera siciliana iscritto al Registro Nazionale degli Allevatori di di una delle due sottospecie d'api presenti in Italia.
Grazie Carlo per tutto quello che continui a fare per e con l'ape nera.

COME RICICLO IL TELEFONINO?

Le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) sono quegli oggetti che per funzionare dipendono dalla corrente elettrica oppure da pile o batterie. Quando smettono di funzionare diventano RAEE ossia Rifiuti elettrici ed elettronici. Di Miriam D'Ambrosio

Oggi non è semplice gestire questo genere di rifiuti, non siamo abituati a restituire smartphone usati, tablet ed altri dispositivi elettronici, molti si chiedono come conferirli e spesso finisce che restano seppelliti in casa per anni, nei cassetti, nei ripostigli, in cantina oppure non vengono smaltiti correttamente.
Per questo la Commissione Europea ha emanato un documento, ispirato all'economia circolare, che dà una serie di indicazioni per l'attuazione della Direttiva RAEE, per migliorare ed incentivare il loro conferimento, allo scopo di raccolta e riutilizzo, riparazione e recupero. La raccomandazione principale è quella di non buttare i RAEE tra i rifiuti o abbandonarli in discariche abusive come spesso accade, in quanto possono contenere sostanze altamente inquinanti e pericolose per l'ambiente, come metalli pesanti, schiume isolanti e gas lesivi per l'ozono. È bene evidenziare che la gestione dei RAEE rappresenta una opportunità per la nostra economia, in quanto essi contengono anche materiali preziosi come l'alluminio, il ferro, il vetro, la plastica e terre rare quali il magnete, il cobalto, il rame, l'indio, il tantalio, il gallio, che possono essere reimmesse nei cicli produttivi, riducendo la nostra dipendenza dalle importazioni.
In Italia ci sono oltre 5.000 centri di raccolta comunali e su internet è facile trovare quello più vicino, per maggiori informazioni in merito c'è il sito: raccoltaraee.it. Sui social sono partite diverse campagne di informazione come "La raccolta falla semplice" in cui con una serie di video esilaranti due noti comici spiegano la corretta raccolta Raee. Tante proposte su raccoltaraee.it/iniziative/ dove con uno spot sono tornati i Transformers, i paladini della difesa della terra e del futuro e per i più piccini una storia a puntate che racconta le avventure di RAEEMAN e poi ci sono le Pillole Green, Caccia ai RAEE e il concorso USERFARM.
Amici Lions con poche facili mosse eseguiamo il corretto conferimento di questi rifiuti usufruendo dei cassonetti appositi, dei centri raccolta e delle isole ecologiche del nostro Comune, ancor meglio sensibilizziamo ed organizziamo una raccolta all'interno delle nostre comunità.

I LIONS E LA SOCIETÀ ITALIANA DI OFTALMOLOGIA PEDIATRICA E STRABISMO

Quattro banner raffiguranti i quattro Service dell'Area Vista sono stati esposti per tutta la durata del congresso davanti all'ingresso principale dell'Aula Magna. Durante l'incontro è stata tenuta una specifica relazione su Sight for kids. Di Massimo Di Pietro *

Nella prestigiosa sede del Monastero dei Benedettini dell'Ateneo di Catania il 20 e 21 ottobre 2023 si è svolto il 37° Congresso Nazionale della Società Italiana di Oftalmologia Pediatrica e Strabismo, presieduta dal prof. Paolo Nucci, preceduto il 19 ottobre dal meeting del gruppo Italiano per la retinopatia del Prematuro, presieduto dal prof. Domenico Lepore, entrambi organizzati dal sottoscritto, responsabile dell'Oftalmologia pediatrica del Policlinico di Catania, Delegato Area Vista del Distretto Yb e Coordinatore Nazionale di Sight for kids, con Presidenti Onorari il prof. Teresio Avitabile, Direttore della Clinica Oculistica dell'Università di Catania e Presidente della Società Italiana di Scienze Oftalmologiche e il prof. Alfredo Reibaldi.

Il Congresso, oltre ad essere un evento culturale di alto profilo, è stato un'occasione di incontro fra noi Lions, le istituzioni, rappresentate dal Comune di Catania e dall'Università di Catania e i principali partner culturali di Sight for Kids, costituiti dalla Società Italiana di Oftalmologia Pediatrica e Strabismo e dal Gruppo Italiano per la Retinopatia del Prematuro.

Dopo un indirizzo di saluto da parte del Sindaco di Catania, Enrico Trantino, del Magnifico Rettore dell'Università di Catania, prof. Francesco Priolo e del Lion dott. Luca Grasso, in rappresentanza del Consiglio Regionale dei Ciechi e degli Ipovedenti, sono stati svolti da esperti nazionali e internazionali i principali temi dell'oftalmologia pediatrica quali le patologie delle vie lacrimali, le patologie corneali, la cataratta congenita, la miopia, il glaucoma congenito, le uveiti, lo strabismo, la retinopatia del prematuro, il distacco di retina, le malattie oculari da cause genetiche e gli aspetti medico-legali alla presenza di 480 partecipanti.

Quattro banner raffiguranti i quattro Service dell'Area Vista, la raccolta degli occhiali usati, i cani guida, sight for kids e redreflex per la diagnosi precoce delle malattie oculari dei neonati sono stati esposti per tutta la durata del Congresso davanti all'ingresso principale dell'Aula Magna. Inoltre Il Lion prof. Lelio Sabetti, past-Coordinatore Nazionale di Sight for kids, ha tenuto una specifica relazione su Sight for kids, ponendo l'accento sui 43.300 screening eseguiti dai Lions, nonostante il periodo di blocco legato alla pandemia da Covid, e i 713.000 opuscoli divulgativi distribuiti sul territorio nazionale e pubblicizzando il sito web www.sightforkids.it.



Coordinatore Multidistrettuale di Sight for kids.



IL LIBRO PARLATO LIONS E CA' FOSCARI

Lunedì 23 ottobre si è tenuto presso l'Università Ca' Foscari di Venezia il convegno "Vedere attraverso le parole: lettura da grandi libri della letteratura araba" a completamento del percorso di stage realizzato dal Libro Parlato Lions di Verbania in cooperazione con l'ateneo veneziano, destinato agli studenti delle lauree triennali del corso di Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea presso il Dipartimento di lingue orientali.

La conferenza ha avuto come obiettivo quello di presentare l'apertura della sezione di letteratura araba all'interno dell'audioteca messa a disposizione online dall'Associazione amici del Libro Parlato Lions.
Nello specifico, il bando ha contemplato uno stage della durata di due mesi per studenti arabisti in qualità di donatori di voce che ha previsto la lettura ad alta voce e la registrazione di due opere open access della collana di Edizioni Ca' Foscari "I grandi libri della letteratura araba". Le opere in questione sono *Adib* di Taha Husayn e *Le palme muoiono in piedi* di Ibrahim Darghuthi.
La conferenza è stata l'occasione per valorizzare alcune delle recenti traduzioni dall'arabo all'italiano di testi letterari pubblicati all'interno della collana "I grandi libri della letteratura araba" presentando i testi sopraccitati, oltre al nuovo volume in uscita nella collana.
Sono intervenuti Antonella Ghersetti, Andrea Facchin e Bishara Ebeid dell'Università Ca' Foscari di Venezia e Maria Elena Paniconi dell'Università di Macerata, Giulio Gasparini e Serenella Sesti dell'Associazione Amici del Libro Parlato di Verbania, che hanno condiviso alcune riflessioni sulle descrizioni sensoriali e non visive contenute nei testi letterari e, avvalendosi degli audiolibri già registrati, hanno proposto attività di ascolto in italiano dei testi tradotti.

AIUTA GLI ORFANI DEL BURKINA FASO

I 95,78 centesimi di ogni euro di entrate in MK Onlus (I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini) viene reimpiegato nel territorio africano del Burkina Faso. Uno sforzo notevole realizzabile solo grazie alla grande collaborazione fra i Lions Italiani e quelli del Burkina. I fondi del 2023 sono stati destinati equamente fra progetti umanitari e tecnici, mantenendo una gestione di cassa oculata per adeguarsi alle esigenze ed urgenze dei villaggi dove sono in corso gli interventi.



Oltre il 20% delle risorse viene comunque sempre impiegata nel sostegno all'infanzia e alla sanità dei bambini, agli orfanotrofi e ai Centri di Recupero ed Educazione Nutrizionale (CREN). In questo settore, anche se per un europeo sembra anacronistico, le necessità sono ancora tante visti i numeri impressionanti degli abbandoni in età infantile in Africa.
Il sostegno a distanza di MK Onlus permette di garantire piccole, ma fondamentali risorse per gli orfanotrofi che accolgono i bambini orfani ed in difficoltà. L'obiettivo è la loro crescita sana e la loro istruzione. Per sostenere un orfanotrofio, MK ha predisposto pacchetti standard di donazione che permettono, per fare qualche esempio, di garantire con 200 euro all'anno l'allattamento di un neonato e con soli 100 euro lo studio per un anno scolastico di due bambini. Il progetto "100% a scuola" permette infine di sostenere un'intera classe per un triennio con un contributo di 1.500 euro all'anno.
Le donazioni per l'infanzia vengono impiegate tutte per il sostegno ai bambini ed è importante che questa missione venga alimentata continuamente in quanto le necessità dovute all'abbandono, alla malnutrizione sono, purtroppo, ancora molto presenti.
MK non dimentica poi il percorso socio-sanitario-formativo per evitare le maternità precoci e per formare all'utilizzo dei centri dedicati alla maternità che MK ha permesso di costruire negli anni con il progetto collaterale "Maternità sicura".
Entrando nel sito mkonlus.org si trovano, nelle varie aree, tutte le informazioni utili a far cresce l'Africa con l'Africa, perché solo nello sviluppo del continente e nel vivere il proprio paese con la crescita della cultura si potrà pensare ad un futuro migliore.



AL MAROCCO
SI AGGIUNGE L'ALGERIA

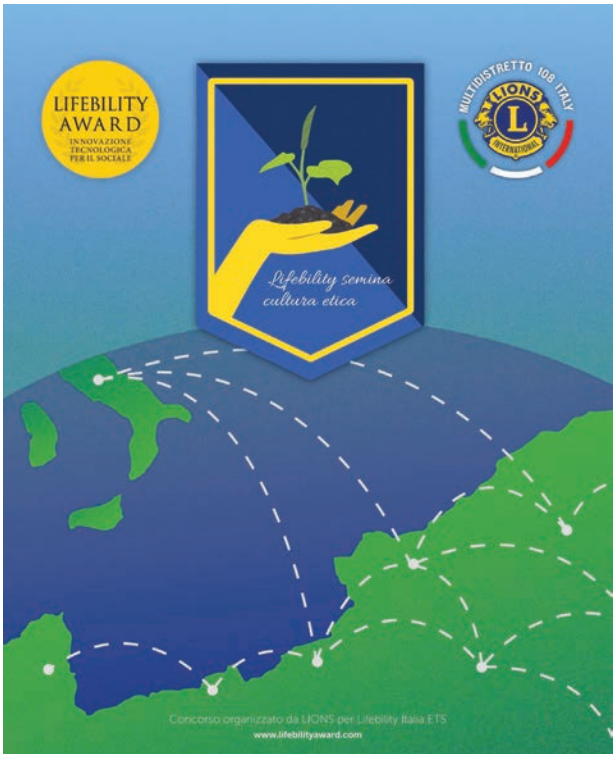
Si consolida l'internazionalizzazione in Africa. Il service Lifebility ha dimostrato una notevole forza propulsiva accompagnata da capacità di resilienza, per usare un termine che non perde significatività pur se è diventato alla moda. Di Mario Castellaneta

Queste caratteristiche hanno fatto sviluppare il service in due direzioni: (a) internazionalità, in quanto quest'anno si rafforzerà quanto già fatto in nord-Africa e, per il secondo anno consecutivo si daranno premi a concorrenti del Marocco a cui si aggiunge, quest'anno per la prima volta, l'Algeria; (b) si continuerà a fare il concorso Lifebility for Humanities che si basa sul lato umanistico; in questo caso si presenta un racconto breve per far sì che la parte umanistica e quella tecnica convivano sotto lo stesso tetto. In definitiva uno sguardo a 360° ci dà la visione completa di quello che è oggi Lifebility, basato su 4 pilastri:

1. Il tradizionale Lifebility award, basato su Etica e tecnologia innovativa;
2. Lifebility for Humanities, basato sull'Etica nella cultura umanistica;
3. Imprenditore Etico e CSR;
4. Lifebility for Africa che stimola l'intellighenzia locale ad imprese Etiche ed a generare posti di lavoro sul loro territorio.

La forza propulsiva di cui è dotato il service nasce dall'aver individuato le ragioni della crisi economica del 2008/2009 nella mancanza di *etica*, un campo nel quale i Lions sono particolarmente attenti, tanto da avere un codice dell'*etica*, declinato in otto punti, che è un po' uno dei loro fiori all'occhiello. Al fine di corroborare quanto in antecedenza detto sulla mancanza di *etica* che sarebbe stata il fattore scatenante della crisi economico/finanziaria del 2008/2009 si riportano qui le dichiarazioni rese il 20 ottobre 2014 dal Presidente della Federal Reserve di New York, William Dudley, alla comunità finanziaria nel corso del seminario *Riformare la cultura e il comportamento dell'industria dei servizi finanziari:* "Negli ultimi anni le istituzioni finanziarie hanno ripetutamente dato dimostrazione di comportamenti poco professionali, di carenze etiche e di infrazione delle regole. Quei comportamenti non sono cessati con la crisi finanzia-

ria, bensì sono continuati nonostante tutti gli interventi normativi. … In una organizzazione i problemi etici non derivano dalle mele marce, ma da come si conservano le mele; in altre parole dalla cultura dominante, cioè da quelle norme implicite che guidano i comportamenti in assenza di regole scritte e a volte addirittura a dispetto di esplicite regole".
La necessità di mettere l'*etica* al centro dello sviluppo deriva da simili considerazioni. Da questo deriva la forza espansiva di Lifebility che gli ha consentito di trovare un forte interesse nel mondo dei giovani ai quali in particolare il service si rivolge e di destare l'attenzione dei numerosi professionisti e Lions che hanno dedicato una cospicua quantità di tempo al service.
Constatato l'interesse che si dipanava attorno a questo service e il successo del tentativo di farne una edizione per il Marocco (a ottobre 2023 è stato assegnato per la prima volta il premio al vincitore di Lifebility Maroc) e una per l'Algeria (per la prima volta quest'anno grazie al grande contributo di Jacques Amara) è venuta l'idea presentata al Forum europeo di Klagenfurt di proporre agli altri distretti europei di costituire un network di distretti che siano da un lato interessati a sviluppare un service di questo tipo al loro interno e dall'altro lato che siano interessati a far sì che siano ideati business con forti caratteristiche *etiche* in Africa. A questo fine i distretti più indicati sono quelli che sono parte di stati che hanno sviluppato nel corso dei secoli una buona conoscenza dei problemi di questo continente ricco di risorse umane e materiali e soggetto ad una crescita demografica estremamente significativa visto che le previsioni sull'andamento demografico prevedono che si passi da 1,5 miliardi attuali a 4,0 miliardi nel 2100, poco meno della popolazione del continente asiatico.
Il Forum Europeo di Klagenfurt è stato indubbiamente



il luogo più indicato per lanciare questa proposta, tenuto conto del livello di conoscenza che popoli europei ed africani hanno reciprocamente sviluppato. Ricordiamo che per molto tempo si è parlato di EurAfrica e in particolare, ai tempi del generale De Gaulle di FrançAfrique.

UN SERVICE DEI LIONS CAMPERISTI

I Camperisti Lions, riunitisi a Faenza il 26, 27 e 28 ottobre, hanno approfittato dell'evento per donare una somma di denaro, raccolta fra i soci, a tre famiglie bisognose del luogo, vittime dell'alluvione del maggio scorso. Ricevuti dal vicesindaco della città, i camperisti sono stati ringraziati ufficialmente per il gesto di solidarietà ed il service è apparso in un articolo su Ravennanotizie.it. I soci hanno poi proseguito visitando le sale storiche di Palazzo Manfredi, la mostra di Wei Bau con ceramiche realizzate con i fanghi dell'alluvione ed il Teatro Masini.
Il Gruppo Camperisti Lions MD 108 Italy, che ha avuto l'autorizzazione ufficiale dalla Sede Centrale di Oak Brook nel 1998, festeggia la propria charter di fondazione il 19 settembre di ogni anno, applica le regole del Lions International ed attualmente è composto da una trentina di soci Lions appartenenti a quasi tutti i distretti italiani.



UN PASSO DECISIVO
NELLA LOTTA AL DIABETE

Un Protocollo d'Intesa fra il Corpo Militare dell'Ordine di Malta e l'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD) stabilisce una serie di obiettivi chiave mirati a migliorare la situazione del diabete. Di Piero Labate

Il diabete, una malattia cronica che colpisce milioni di persone in tutto il mondo, sta ora affrontando una nuova era di speranza. Due istituzioni per la difesa del malato, impegnate nella lotta contro questa epidemia globale, il Corpo Militare dell'Ordine di Malta e l'AILD (Associazione Italiana Lions per il Diabete), hanno unito le forze firmando un protocollo d'intesa storico che promette di rivoluzionare l'approccio alla prevenzione e alla sensibilizzazione del diabete.

Il 7 novembre è una data storica che ha portato il protocollo d'intesa alla firma del Comandante del Corpo Militare dell'Ordine di Malta Col. Tommaso Gargallo di Castel Lentini e del presidente dell'AILD Mauro Andretta, alla presenza del Col. Luciano Valentini di Laviano (Responsabile dell'Unità Territoriale Umbria del Corpo Militare), della segretaria nazionale AILD, Cecilia Villani, e del Tesoriere AILD, Paolo Spaccatini.

L'importanza di questa collaborazione non può essere sottovalutata, poiché entrambe le organizzazioni portano con sé una vasta esperienza e risorse per combattere il diabete in tutte le sue forme. Il Corpo Militare dell'Ordine di Malta è rinomato per il suo impegno sanitario nei decenni nella difesa del malato sia in tempi di pace che di guerra, l'AILD si è distinta per il suo lavoro mirato a fornire supporto tangibile alle persone colpite da questa malattia, effettuando screening sulla popolazione, effettuando interventi di prevenzione, sovvenzionando la ricerca scientifica e organizzando attività convegnistica sia divulgativa che per gli addetti ai lavori.

Il protocollo d'intesa firmato tra le due realtà stabilisce una serie di obiettivi chiave mirati a migliorare la situazione del diabete. Questi obiettivi includono la promozione della consapevolezza del diabete, il sostegno alla ricerca scientifica, l'assistenza alle persone affette da diabete e la collaborazione con il settore sanitario per una gestione più efficace della malattia.

Entrambe condividono la responsabilità di cooperare e comunicare regolarmente, oltre a condividere risorse, competenze e conoscenze per sviluppare programmi congiunti di sensibilizzazione, prevenzione e supporto. Questo protocollo d'intesa non rappresenta solo una collaborazione tra due istituzioni, ma un impegno diretto per migliorare la vita delle persone colpite dal diabete. La lotta contro il diabete richiede un approccio multidisciplinare e una collaborazione sinergica, e questa nuova partnership è un



passo concreto verso la realizzazione di questi obiettivi. La collaborazione tra il Corpo Militare e l'AILD permetterà una maggiore diffusione delle informazioni sul diabete, offrirà nuove opportunità di ricerca e fornirà servizi di supporto mirati alle persone con diabete e alle loro famiglie. La comunità locale avrà un ruolo essenziale in questa lotta con eventi, campagne di sensibilizzazione e programmi educativi.

La firma di questo protocollo d'intesa rappresenta un passo decisivo verso un futuro più luminoso nella lotta al diabete. Entrambe le realtà sono determinate a lavorare insieme per affrontare questa malattia in modo più efficace e sostenibile, portando speranza e supporto alle persone colpite dal diabete.

La collaborazione dimostra che quando le organizzazioni si uniscono, possono affrontare sfide complesse e apportare un cambiamento significativo.

Il mondo è ora un passo più vicino a combattere il diabete in modo più efficace, grazie a questa partnership che promette di portare benefici tangibili alle persone affette da questa malattia.



A LIMBIATE... L'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

Il 28 ottobre il Consiglio di Amministrazione del Servizio Cani Guida dei Lions ha convocato, nella sede di Limbiate, l'Assemblea del Servizio per deliberare sulla "Relazione del presidente sullo stato del Servizio", sul bilancio consuntivo e di previsione e sulla ratifica di un nuovo Consigliere.

Completa ed esaustiva la relazione del presidente Gianni Fossati, il quale ha toccato i seguenti punti: i contributi dei Lions, dei Leo e dei non Lions, il contributo del 5 per mille (l'ultimo anno, il 2022, inferiore alla media degli ultimi anni), le visite eccellenti a Limbiate (il Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e l'assessore Elena Lucchini), il mondo dei media: "Uno Mattina" di RAI 1, "RAI Parlamento" di RAI 3, il TG1, "Dalla parte degli animali" e "L'Arca di Noè", condotta da Maria Luisa Cocozza su Canale 5, i quali hanno raccontato il "Servizio" a milioni di telespettatori e ad altrettanti milioni di lettori attraverso le colonne di importanti quotidiani a tiratura nazionale.

"I nostri *Angeli*, cari amici, sono davvero speciali - ha detto Gianni Fossati - perché sanno suscitare, in un mondo così arido di sentimenti, intense e positive emozioni. Inoltre, ci ricordano che sono i nostri amici fedeli da migliaia di anni,



che sono contenti di esserci utili e di svolgere un ruolo eccezionale all'interno della realtà che stanno vivendo. E questo *miracolo lionistico* si ripete da 64 anni!". "Cari amici - ha concluso il presidente - i risultati raggiunti, e sono risultati importanti, li abbiamo ottenuti grazie al costante impegno del nostro team e alle tante persone che, con altruismo e bontà di cuore, ci aiutano a mantenere vitale nel tempo l'obiettivo fondamentale del nostro servizio: essere i protagonisti di una storia straordinaria, ancora per molti anni. Grazie, aiutateci ancora, come amo ripetere spesso, ad aiutare...".
Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati votati all'unanimità. L'incontro ha evidenziato l'importanza di un team organizzato, operativo e che ottiene risultati concreti, misurabili e tanta immagine. *(s.m.)*

È NATO IL GRUPPO LETTURA LION

Domenica 12 novembre nelle ariose sale dell'Hotel Savoia a Bologna, ricevuta la necessaria autorizzazione da Oak Brook, si è avuta l'inaugurazione ufficiale del Gruppo Lettura Lion.
Alla presenza del Governatore Giorgio Ferroni e del PDG Giordano Bruno-Arato, promotore nel suo anno dell'iniziativa, la presidente eletta Elisa Bochicchio Salvati *(nella foto con il DG)* ha presentato i programmi e le iniziative che il Gruppo intende portare avanti.
La sentita necessità di promuovere la cultura da parte di tanti soci ha fatto sì che questa nuova entità abbia avuto fin da subito una dimensione multidistrettuale. Sono infatti quattro i Distretti (Tb, La, AB, Yb) da cui provengono i 45 soci fondatori, i più lontani erano collegati in video, e con l'ambizioso obiettivo di estendere la partecipazione a tutti i rimanenti.
Ogni Distretto, nominato un referente, si farà parte diligente nell'organizzare in autonomia le proprie iniziative e nella ricerca tra le sue fila, come anche nella realtà che li circonda, di quelle eccellenze che potranno contribuire allo sviluppo delle attività del gruppo come anche all'affiliazione di nuovi soci.
Resta inteso che ogni evento dovrà portare alla realizzazione di un Service per piccolo o grande che possa essere, da realizzarsi sul proprio territorio o comunque altro venga deciso.
È auspicata anche la collaborazione tra più Distretti per pianificare alcune attività e la Presidente non nasconde il suo sogno di realizzare un Service comune quando i Gruppi di Lettura avranno messo radici profonde e ben ramificate.
La serata si è conclusa con la distribuzione ai soci fondatori del guidoncino e della pin del nuovo Gruppo. *(b.s.)*





U.I.L.G. VERSO I 35 ANNI DI GOLF E DI SOLIDARIETÀ

La U.I.L.G., acronimo di Unione Italiana Lions Golfisti, persegue gli scopi del Lions International attraverso la passione e la pratica del golf. In quasi 35 anni di attività ha organizzato e patrocinato centinaia di gare golfistiche nazionali ed internazionali raccogliendo e devolvendo oltre 2.000.000 di euro per i service della nostra associazione.

La UILG è stata costituita nel 1989 al Circolo degli Ulivi di Sanremo, quindi approvata dalla sede centrale Lions di Oak Brook e riconosciuta dal Congresso Nazionale Lions di Bari nel 1990. Attualmente conta circa 250 soci che sostengono con le quote sociali tutta l'attività organizzativa e promozionale.

Il 14 gennaio 2023 alla presidenza della UILG è stato nominato Oreste Benvenuto Barbaglia del Lions Club Legnano Host, che, dopo 12 anni di Segretario Generale, succede a Piero Spaini, rimasto in carica per 18 anni consecutivi. Il motto del presidente è "Insieme, con il sorriso, per un golf di solidarietà", il sorriso del cuore che si apre quando si compiono buone azioni. In precedenza, al vertice della UILG si sono succeduti dal 1989 al 1997 **Alessandro Scalarandis** di Sanremo (dal 1989 al 1997), *Ruggero Tacchini* di Borgomanero (dal 1998 al 2004), **Piero Spaini** di Novara (dal 2005 al 2022), **Oreste Benvenuto Barbaglia** di Rescaldina (dal 2023).

Il calendario annuale dell'attività sportiva della UILG si articola su un Circuito Nazionale (Lions Golf Trophy) e gare singole...

- il **Lions Golf Trophy**, che prevede 9 gare sui migliori campi italiani per contendersi la prestigiosa "Giacca Blu", come nelle migliori competizioni della tradizione golfistica.
- Il **Trofeo Amici e Famigliari**.
- Il **Campionato Italiano Individuale**.
- Il **Campionato Italiano di Doppio 4plm.**
- Il **Campionato D'inverno a Squadre**.
- La **Sfida Lions - Rotary**.

Al Lions Golf Trophy, aperto a tutti i golfisti, partecipano ogni anno circa 1.500 giocatori, anche non associati Lions, che condividono gli ideali e le finalità del Lions International. Lo scopo prioritario della UILG è comunque quello finalizzato alla devoluzione di service lionistici indirizzati ad associazioni ed enti legati prevalentemente al mondo Lions.

I principali service della UILG sono: Pane Quotidiano di Milano, Associazione Cometa di Como, Cooperativa Lions La Prateria di Domodossola, Cooperativa Lions La Speranza di Busto Arsizio, Rifugio Vacanze di Piuzzo per ragazzi disabili, Special Olimpics, Gruppo Sciatori Ciechi, Banca degli Occhi MJF, inoltre, e non certamente ultima, la LCIF alla

quale, solo nel 2022, sono stati devoluti 13.000 dollari.
Per il 2024 la UILG ha già predisposto un nutrito programma di eventi (vedi calendario) e ha già iniziato la campagna tesseramenti sia per i rinnovi dei soci del 2023, sia per acquisire nuovi soci che sicuramente apprezzeranno la partecipazione alla nostra associazione.
La UILG ha un proprio sito internet www.lionsgolfisti.it nel quale si può visualizzare costantemente tutta l'attività svolta ed i programmi e le gare future. Sul sito si può trovare tutta la storia della UILG e tutta l'attività svolta nei suoi 35 anni di vita.
Cari amici Lions che praticate il bellissimo sport del golf iscrivetevi alla UILG, troverete nuovi amici con i vostri ideali e con la stessa passione sportiva per giocare un golf in serenità ed in amicizia. Potete scaricare la scheda di iscrizione sul nostro sito ed immediatamente riceverete due omaggi: un utile ed elegante zainetto da viaggio logato UILG e l'abbonamento annuale gratuito alla rivista Golf&Turismo, recapitata in forma cartacea a casa vostra e online sul vostro smartphone/tablet/pc.
La rivista nazionale Lion pubblicherà costantemente articoli sull'attività della UILG in modo che possiate rimanere aggiornati su tutte le nostre attività sia sportive sia di service.



Nella foto, da sinistra, il presidente Oreste B. Barbaglia, il Past President e Presidente Onorario Ruggero Tacchini e l'immediato Past Presidente Piero Spaini.

CALENDARIO EVENTI UILG 2024

13	GENNAIO	CAMPIONATO INVERNALE	SANREMO	Sabato
17	FEBBRAIO	COPPA D'INVERNO A SQUADRE	GOLF CLUB PINETA ARENZANO	Sabato
16	MARZO	CAMPIONATO VENETO	CA' DEGLI ULIVI	Sabato
6	APRILE	CAMPIONATO LOMBARDO	PINETINA	Sabato
20	APRILE	CAMPIONATO LUGURE	GARLENDA	Sabato
12	MAGGIO	COPPA PAST PRESIDENT	BIELLA LE BETULLE	Domenica
23 27	MAGGIO	GITA DEL 35° ANNO	LISBONA	da Giovedì a Lunedì
8	GIUGNO	CAMPIONATO PIEMONTE VALLE D'AOSTA	MARGARA	Sabato
23	GIUGNO	CAMPIONATO ITALIANO DI DOPPIO	VILLA CAROLINA	Domenica
6	LUGLIO	CAMPIONATO TRENTINO - ALTO ADIGE	DOLOMITI	Sabato
7	SETTEMBRE	CAMPIONATO EMILIA ROMAGNA	LE FONTI CASTEL SAN PIETRO	Sabato
21	SETTEMBRE	CAMPIONATO TOSCANO	PAVONIERE PRATO	Sabato
4 5	OTTOBRE	CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE	MONTICELLO	Venerdì e Sabato
18	OTTOBRE	LIONS/ROTARY	BERGAMO ALBENZA	Venerdì

IL LIONS CLUB FILATELICO E IL CENTENARIO DELL'AERONAUTICA MILITARE

Sabato 4 novembre, presso i locali del Circolo Ufficiali del Distaccamento Aeronautico di Siracusa, hanno avuto inizio le celebrazioni per i Cento Anni dell'Aeronautica Militare, organizzate dall'Associazione Arma Aeronautica e dal Distaccamento Aeronautico di Siracusa, in collaborazione con l'Unione Siciliana Collezionisti, il Lions Club Filatelico Italiano e l'Associazione Culturale "Lamba Doria". Di Leonardo Pipitone *

A cura dell'Unione Siciliana Collezionisti e del Lions Club Filatelico Italiano è stata allestita una mostra filatelica sviluppata su tre temi: "Il centenario dell'Aeronautica Militare", "Lo sbarco degli alleati e l'armistizio nell'80° anniversario", "Siracusa".
Presente l'Ufficio temporaneo di Poste Italiane con l'annullo speciale celebrativo dell'evento.
L'apertura della mostra ha visto la presenza del Comandante del Distaccamento, Ten. Col. Roberto Tabaroni, che si è congratulato con gli espositori.
In contemporanea, si sono svolti degli incontri a cura di soci della Lamba Doria, che hanno illustrato le figure di tre eroi siracusani dell'Aeronautica: il Pilota Collaudatore Giovanni Lavaggi, l'Aviere Medaglia d'Oro al Valore Militare Francesco Maiore ed il 1° Aviere Carmelo Raiti.
Il nutrito programma è proseguito con ulteriori interventi su "Evoluzione dell'impiego del mezzo Aereo" relatore Col. Raffaele Noto, "La componente Antisom in Aeronautica", relatore Antonio Licitra, "Infrastrutture Militari e memoria" relatore Concetto Scandurra, "Ricordi di famiglia" relatore Leonardo Pipitone, Presidente del Lions Club Filatelico Italiano.
Particolarmente significativa la presenza del Generale di Brigata Romeo Paternò, Vice Comandante della Terza Regione Aerea, che ha inaugurato ufficialmente la mostra ed al quale il presidente del Lions Club Filatelico Italiano, ha donato il guidoncino del sodalizio *(nella foto)*.
Il programma delle celebrazioni, sono proseguiti nei giorni successivi.
Presente anche la scuola. Il 10 novembre gli studenti di quattro classi dell'Istituto Industriale "Enrico Fermi", accompagnati dai rispettivi docenti, hanno partecipato alla cerimonia dell'Alza Bandiera e visitato la mostra filatelica. Sono stati intrattenuti dai soci dell'Associazione Arma Aeronautica sulla storia dell'Idroscalo e sul significato della presenza a Siracusa dell'Arma Aeronautica.
La cerimonia di chiusura delle celebrazioni è avvenuta domenica 12 novembre con il ricordo del Col. Sebastiano Fisicaro di Ferla, copilota con il grado di tenente del velivolo I-MIGL durante la Crociera Nord Atlantica del Decennale (1933), medaglia d'argento al valor militare e di una tragedia dell'Aeronautica Militare: "L'eccidio di Kindu" avvenuto in Congo il 12 novembre 1961.

**Presidente Lions Club Filatelico Italiano 2023-24.*



LA PAROLA
AI LIONS / 2

È IL SERVICE CHE CREA SOCI O SONO I SOCI CHE CREANO SERVICE? TU CHE NE PENSI?

QUESTA È LA DOMANDA CHE ABBIAMO POSTO AI SOCI DEL NOSTRO MULTIDISTRETTO. LEGGETE LE RISPOSTE DEI LIONS ARRIVATE IN REDAZIONE.

DIREI ASSOLUTAMENTE... ENTRAMBI

Sono Lions da poco più di 10 anni e prima ho vissuto una lunga e fantastica esperienza Leo. I service hanno un'importanza fondamentale per l'immagine di un club, sono lo specchio dell'operato agli occhi della collettività. I service permettono a chi vive all'esterno della nostra associazione di capire che cosa facciamo veramente e quindi possono entusiasmare chi non ci conosce ed invogliarlo ad entrare come socio in un club.
È altrettanto fondamentale avere un gruppo di soci preparati, con voglia di fare e con tantissimo entusiasmo affinché insieme riescano creare service che possano far capire attraverso i risultati chi sono veramente i Lions: l'associazione di aiuto e assistenza più grande del mondo. ***Corrado Ceruti / Cerimoniere del Distretto Lions 108 Ia2***

OGGI IL SERVICE È IL COLLANTE

Il lionismo è stato vissuto in Italia dagli anni '50 ad oggi in modo diverso, nel secolo scorso erano i soci a coagulare i loro interventi a favore della comunità condividendo gli intenti, oggi è il service il collante intorno al quale si forma il gruppo determinando per esempio i club di scopo che vedono prioritariamente l'attività da svolgere come finalità del loro essere insieme. ***Milena Romagnoli / Responsabile service Educazione Finanziaria del Distretto 108 Ia2***

IL SERVICE ALIMENTA IL MOTORE DEL LIONISMO

Il service rappresenta l'anello di congiunzione tra i soci e la gente, come una sorta di turbina che, mossa dal vento del bisogno o dalle correnti delle opportunità, produce energia benefica, "l'amor che muove il sole e l'altre stelle". Insomma un circolo virtuoso che unisce l'umanità che soffre a quella che serve, producendo bene e alimentando il motore del lionismo. ***Massimo Perachino / Componente area service Diabete - Dipartimento Salute del Distretto 108 Ia2***

ENTRAMBI GLI ELEMENTI SI INFLUENZANO E SI RAFFORZANO A VICENDA

Da un lato, è vero che i soci sono quelli che creano i service, cioè le attività di volontariato che i Lions svolgono a favore della comunità. I soci sono infatti i protagonisti del lionismo, che mettono a disposizione il loro tempo, le loro competenze, le loro risorse, le loro idee, per realizzare progetti utili e significativi. I soci sono anche quelli che scelgono i temi e le modalità dei service, in base alle esigenze del territorio, ai valori del lionismo, alle loro passioni e aspirazioni. I soci sono infine quelli che rendono i service efficaci e sostenibili, attraverso la loro dedizione, il loro impegno, la loro collaborazione, la loro generosità.
D'altro lato, è vero anche che il service è quello che crea i soci, cioè le persone che decidono di entrare a far parte dei Lions e di condividere la loro missione e la loro visione. Il service è infatti il motivo principale che spinge le persone a diventare Lions, perché rappresenta una forma di espressione e di realizzazione personale, una fonte di soddisfazione e di appartenenza, una opportunità di crescita e di arricchimento. Il service è anche il mezzo principale che permette ai soci di conoscere e di apprezzare i Lions, perché li mette in contatto con la loro storia, con i loro principi, con i loro obiettivi, con i loro successi. Il service è infine il fine principale che motiva i soci a rimanere Lions, perché li rende consapevoli e orgogliosi del loro ruolo e della loro responsabilità, li stimola a migliorare e a innovare, li coinvolge in una rete di relazioni e di amicizie. In conclusione, possiamo dire che Lions è sia il service che crea i soci, sia i soci che creano i service, in un rapporto circolare e reciproco, in cui entrambi gli elementi si influenzano e si rafforzano a vicenda. Questo rapporto è la forza e la bellezza del lionismo, che da oltre cento anni si impegna a servire la comunità con spirito di servizio e di fratellanza. ***Candia Emanuela / Coordinatrice nazionale service di rilevanza MD Kairos - Distretto 108 Ta1***

PENSO CHE TUTTO NASCA DAL CONOSCERE SE STESSI AL FINE DI POTER RICONOSCERE L'ALTRO

Ci si riconosce e ci si unisce per creare il service quando ci si è evoluti a tal punto come Persone e come soci che creare il service diventa una sorta di automatismo fisiologico e generoso verso gli Altri più bisognosi, perché in quel modo si viene a placare anche un bisogno personale di benessere. Un circolo virtuoso dello star bene.
È in questo modo che il service diventa un viaggio, un'azione condivisa gentile, dotata di lungimiranza, di visione, di scoperta e di gioia.
Saranno i service attrattivi e rispondenti ai bisogni della comunità a far sì che le Persone sentano il bisogno, sottoforma di impellente esigenza, di unirsi alla nostra splendida Associazione e diventare soci, viceversa dei soci altrettanto motivati, stimolati ed uniti da una visione sfidante riusciranno ad ambire ed a diventare creatori di service per la collettività. ***Antonella Genovesi / LC Arco Riva del Garda, SVDG Distretto 108 Ta1***

ESSERE LIONS È UN RICONOSCIMENTO MA ANCHE UN IMPEGNO

Personalmente ritengo che le due possibilità non siano in contrapposizione ma necessariamente complementari una all'altra. Infatti, è il service che proietta la nostra Associazione nella comunità e che, perciò, permette di conoscerla e di apprezzarla. Sono i risultati e l'impegno nella realizzazione di ogni service che spingono le persone a diventare Lions, perché possono vedere la dedizione al servire e i risultati concreti ottenuti, sia dal singolo Club che dall'Associazione nel suo insieme, avendo così la prova che gli scopi e l'etica del Lions Clubs International non sono solo belle parole, ma un vero sistema di valori che i suoi aderenti sentono a applicano.
Ma una volta che si è soci è fondamentale diventare, a nostra volta, portatori attivi dei bisogni della propria comunità di appartenenza e, quindi, proporre e portare avanti le iniziative che ciascuno di noi sente necessarie per, come dice in nostro Codice, offrire "compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi". Bisogna sempre ricordare che l'essere Lions è un riconoscimento ma anche un impegno: quello di "Partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità"! ***Luca Chiavegatti / Past President del LC Verona Cangrande***

CON SERVICE IMPATTANTI DESTIAMO CURIOSITÀ

Sono del parere che entrambe le affermazioni siano corrette e complementari: se siamo in grado di creare Service impattanti a livello locale e nel mondo, destiamo curiosità e interesse nelle persone che hanno la predisposizione a servire e che potranno essere potenziali soci. A questo punto deve intervenire la nostra capacità di coinvolgere queste persone, di fare loro da guida dando il buon esempio, stringendo buone relazioni interpersonali per far comprendere lo scopo della nostra grande Associazione, che è quello di migliorare il mondo attraverso la solidarietà verso le persone bisognose. ***Loredana Bavosa / LC Peschiera del Garda - IPDG del Distretto 108 Ta1***

È COME UN MOVIMENTO CIRCOLARE

La risposta al quesito: "È il service che crea soci o sono i soci che creano service?" è senz'altro biunivoca, poiché la ragion d'essere del Lions Clubs International è produrre service per la propria comunità, ma sono i soci che creano, con le loro competenze e con la loro capacità progettuale, le condizioni perché i service si realizzino. In buona sostanza, il service smuove l'interesse a partecipare di chi è già orientato verso il "servire", ma sono i soci che lo creano. È come un movimento circolare: il service creato dai soci è la migliore forma di proselitismo. ***Gian Andrea Chiavegatti / LC Verona Europa***

IL SERVICE COINVOLGE

È certamente il service che crea soci, l'ho sperimentato più volte in questi anni realizzando service sul diabete, sull'Alzheimer, su corsi di formazione per caregiver o su altri temi. Tra tutte le persone coinvolte alcuni hanno riflettuto sulle nostre attività ed hanno manifestato l'intenzione ad entrare a far parte della nostra Associazione. ***Giorgio Soffiantini / LC Legnago***

Testi raccolti da Tarcisio Caltran, Antonio Dezio e Virginia Viola. Il sondaggio continua… Sul prossimo numero pubblicheremo le risposte di altri soci che arriveranno alla rivista via email (rivistathelion@libero.it). La prima parte è stata pubblicata su Lion di novembre alle pagine 29-34.





I Lions per la cultura

Da sempre i Lions, grazie alla capillare presenza dei club su tutto il territorio, sono in prima fila nella difesa della storia e delle tradizioni culturali di un popolo. Il rapporto di sussidiarietà con le istituzioni, sia civili, che religiose, consente di affrontare con successo le richieste di intervento per restauri, recuperi e salvaguardia di opere d'arte legate all'area ove i club sono attivi.

È importante ricordare come il service nazionale "Ama di più la tua città" sia stato ripetuto per ben quattro anni di fila. Un fiore all'occhiello di questa visione è il recupero dei documenti del passato nel Museo del Tricolore dei Lions di Reggio Emilia. Ma sono innumerevoli le iniziative sviluppate dai nostri club attraverso gli anni.

Una intensa opera di cultura, svolta al nostro interno e intesa a sviluppare lo studio e il dibattito dei principali argomenti di interesse sociale, viene svolta dai "Quaderni del Lionismo". In questi fascicoli si possono leggere i risultati di convegni, tavole rotonde, simposi e incontri vari su problemi di attualità, spesso intuiti e analizzati precorrendo i tempi.

Fare cultura oggi significa essere consapevoli che l'operaio, l'artigiano, il precario, l'impiegato, la casalinga, lo studente, insomma, chiunque lavori e dia forma e sostanza alla propria vita, ebbene, fa cultura. Esattamente come fanno cultura coloro i quali, in una visione di privilegio percepito, sinora ne erano ritenuti i depositari. Concezione elitaria che ha creato di fatto una diseguaglianza sociale inaccettabile.

È vero che la cultura affonda le sue radici nel passato, ma l'esperienza del passato proietta l'uomo verso un futuro di innovazione in un mondo postmoderno, così trasformato dalla rivoluzione digitale. La cultura è insita nella consapevolezza che ogni uomo o donna ha nel crescere i figli o nel far funzionare le macchine in fabbrica o nello scrivere articoli o nel dipingere quadri o nel riparare un elettrodomestico o nel costruire un mobile, insomma nel dare forma al proprio quotidiano.

Questo concetto sta diventando un patrimonio per i Lions. Esso apre a una dialettica del confronto fra noi e tutti i componenti della società, senza distinzione alcuna. In una visione di libertà e di uguaglianza che porta a compimento i principi della nostra Etica.

LA CONTINUITÀ
IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO

Anche essere Lions è bello, perché siamo varii: nel nostro mondo succede di tutto e di più. Adesso c'è la "continuità". È accaduto in un distretto del Nord dove alcuni past presidenti, rammaricati forse di aver visto esaurirsi l'incarico in pochi mesi avendo consegnato ad altri la classica campanella, come da prassi, hanno pensato bene di costituire un "gruppo di continuità" (da non confondersi con le batterie tampone che usiamo per assicurare energia ai nostri personal computer) per poter seguitare a condividere le esperienze del loro anno e portare avanti le istanze che in quei loro dodici mesi non avevano trovato soluzione per mancanza di tempo e/o di fondi.
Scandalo! Giudizi improvvisati di prevaricazione, di confusione ruoli e di competenze sono stati il leitmotiv che hanno accompagnato meeting e riunioni di zona, senza peraltro portare ad accuse formali, e dimenticando che, alla fin fine, non si è trattato che di neve al sole: nessuno infatti si è ricordato che la vita sociale dei Lions e la gestione dei Club Lions è regolata da norme ferree, le stesse che hanno permesso all'associazione di crescere ed espandersi senza intoppi da più di cent'anni, e pure nessuno si è ricordato che non si può vietare ad alcuno di coltivare amicizie né tantomeno di trovarsi o ritrovarsi con amici vecchi e nuovi.
Quando si è Presidente di Club il gruppo delle conoscenze e delle frequentazioni immediatamente si allarga: si stringono nuovi legami, si scoprono comuni interessi e si creano affiatamenti che altrimenti non sarebbero avvenuti.
Nulla toglie quindi che si desideri continuare a coltivare questi sentimenti: perché allora gridare allo scandalo? C'è forse il timore che si voglia condizionare la vita sociale del Club? E per quale motivo?
Il fatto che alla fine dell'incarico, qualcuno continui a sentirsi rivestito della missione di Presidente non è cosa nuova, ma vietargli di aderire, ad esempio, ad un gruppo di WhatsApp è altro: dov'è la nostra libertà?
Eppoi non si dimentichino le ultime parole della nostra etica: "essere cauti nella critica, generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere". E questo non è horribile dictu.
Se invece qualcuno esce dal seminato, allora il problema è diverso: basta isolarlo e renderlo innocuo.
Questo è il mio pensiero… tuttavia… recentemente mi è accaduto di partecipare ad un meeting, interessantissimo in verità, nel quale il presentatore si è preso più spazio del relatore, tanto che alla fine mi sono domandato per chi era la serata.
Poi mi è stato detto che quel presentatore era colui che aveva inventato la "continuità" di cui abbiamo fatto cenno più sopra.
Ecco che allora ho cominciato a pormi domande, ma le risposte non sono ancora riuscito a trovarle.
C'è qualcuno che mi può aiutare?

Riccardo Tacconi

UN RICORDO DEL PDG JOLAO FARCI

L'età avanzata e la rarefazione delle sue presenze nei più rilevanti eventi distrettuali inducevano a qualche timore sulle sue condizioni di salute ma non lasciavano presagire la morte che lo ha portato via il 13 novembre alla veneranda età di 93 anni.
Jolao lascia un grande vuoto in quanti, ed io ho avuto il privilegio di far parte della schiera, hanno intrattenuto rapporti personali con lui e lo hanno visto impegnato nelle Assise del Distretto 108 L.
Ottimo professionista (ingegnere ed architetto), uomo esemplare, marito e padre affettuoso, Lion di lungo corso (come Governatore 1987-88 consegnò la Charter al mio club Roma Pantheon), sempre attivo anche con l'avanzare degli anni. Ricordo la passione e la veemenza dei suoi interventi quando si trattò di difendere l'unità del Distretto a fronte della generale suddivisione degli altri, sostenendo che la sua Sardegna non doveva essere lasciata sola ma doveva mantenere il collegamento con Lazio ed Umbria.
Da Governatore, nel 1994-95 mi toccò il privilegio di portare in approvazione lo statuto dell'Alitemo, associazione Lions per il terzo mondo, che negli anni successivi ha operato in India realizzando strutture sanitarie ed educative nella regione del Kerala. "Noi non possiamo cambiare il mondo, ma possiamo migliorarne una piccola parte": queste le parole usate da Farci nel presentare la sua creatura sulle colonne della rivista distrettuale "Lionismo".
Un amico ed un grande lions ci ha lasciato, ma il suo ricordo rimarrà, non limitato al suo club Cagliari Host. Un sentimento di affettuosa solidarietà per i 4 figli Donatella, Daniele, Emanuele e Gonario e per le loro famiglie. *(Bruno Ferraro)*



DISTRETTO Ta1
ZONA B e C

IL CALENDARIO DELL'AVVENTO
PER UN ECOGRAFO PEDIATRICO

Un'iniziativa che mira a sostenere l'ecografia pediatrica presso l'Ospedale Santa Chiara sta per prendere forma grazie alla collaborazione dei Lions Club della zona B e C del distretto 108 Ta1 e dell'Associazione Achipé. L'idea iniziale è nata nel Lions Club Tione e si concretizzerà attraverso un "Calendario dell'Avvento" che è stato al centro di una conferenza stampa il 31 ottobre scorso a Palazzo Benvenuti di Trento.

L'obiettivo principale di questa iniziativa congiunta è raccogliere fondi per l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni avanzate che saranno fondamentali nel migliorare l'assistenza sanitaria rivolta ai giovani pazienti dell'Ospedale Santa Chiara.

La conferenza stampa è stata presieduta da rappresentanti dei Lions Club trentini coinvolti, alla presenza del sindaco di Trento e dell'assessore provinciale alla salute anche in rappresentanza del Presidente della Provincia autonoma di Trento che hanno condiviso l'importanza di sostenere questa nobile causa.

Durante l'evento sono stati presentati i dettagli del "Calendario dell'Avvento", le modalità di partecipazione e il modo in cui le donazioni contribuiranno direttamente all'acquisto dell'ecografo pediatrico. È stata un'occasione per chiarire il ruolo cruciale che quest'apparecchiatura svolgerà nell'innalzare il livello delle cure mediche fornite ai giovani pazienti, attraverso un video registrato dal primario della chirurgia pediatrica dell'Ospedale Santa Chiara.

In questa conferenza sono stati invitati la comunità e i media locali a partecipare e supportare questa iniziativa, che si è concretizzata grazie alla collaborazione tra i Lions Club della zona B e C del distretto 108 Ta1, l'Associazione Achipè e l'idea originaria del Lions Club Tione.

Questo service è un esempio concreto di come i Lions siano sempre sensibili alle esigenze della comunità, in particolare quando si tratta di salvaguardare la salute ed il futuro dei più piccoli e delle persone più vulnerabili.

Evidenzia, inoltre, la capacità di noi Lions di unire i nostri club per uno scopo comune, ma anche di saper collaborare assieme ad altre associazioni nella consapevolezza che, lavorando assieme si ottengono risultati migliori.

I Lions credono fermamente nel valore della solidarietà e della fratellanza e si impegnano quotidianamente a mettere in pratica il loro motto "We serve" e, con questo service, i Lions del Trentino hanno voluto esprimere la loro vicinanza ai bambini malati e alle loro famiglie, nonché la loro fiducia ed il loro rispetto per il personale medico ed infermieristico che li cura con competenza e dedizione.*(Carlo Eugenio Ferrari / Governatore del Distretto 108Ta1)*


DISTRETTO Ya

BAJRAM BEGAJ
NEL DISTRETTO 108 YA

Il Presidente della Repubblica d'Albania Bajram Begaj è stato ospite dei Lions del Distretto 108 Ya a San Cosmo Albanese, in provincia di Cosenza, dove vive una nutrita Comunità arbëreshe, ossia gli albanesi d'Italia storicamente stanziati nel Sud Italia dopo la diaspora di 600 anni fa.
L'occasione della visita è stata offerta dall'inaugurazione di un grande murale dedicato a Giorgio Castriota, detto Scanderbeg, l'eroe nazionale albanese, donato al piccolo borgo in provincia di Cosenza, poco meno di 600 abitanti, dal Lions Club Arberia.
Ad accogliere il Presidente Bajram Begai c'era tutta la Comunità, riunita attorno alla sua cultura, ai suoi valori ed alle sue tradizioni. Una giornata intensa, piena di allegria e di colore che hanno circondato il presidente fin dal suo arrivo. Soprattutto, "è stata una straordinaria pagina di lionismo, un esempio concreto d'impegno a favore delle proprie Comunità di riferimento, di collaborazione con le istituzioni, di impegno per la crescita civile ed economica, di riconoscimento delle eccellenze", come ha spiegato il Governatore del Distretto Lions 108Ya, Pasquale Bruscino. L'arrivo di Begaj e l'inaugurazione del murale sono state infatti l'occasione per la riscoperta delle tante bellezze di San Cosmo Albanese e per festeggiare, con un semplice riconoscimento, chi con il proprio lavoro ha contribuito a cementare la Comunità e il legame con l'Albania. Un esempio di integrazione autentica quella delle Comunità arbëreshe in Italia e in particolare di quelle calabresi, dove si registra la maggiore concentrazione con 33 su 50 complessive. Un esempio ancora più importante in un momento di crisi internazionale e di guerre.
"Penso che oggi più che, come abbiamo superato insieme la pandemia così, sempre insieme, dobbiamo raggiungere la pace nel mondo", ha affermato il presidente albanese. E nessuno più dei Lions possono essere ambasciatori e costruttori di pace. Bajram Begaj ha inoltre avuto modo di intrattenersi in un lungo colloquio con il Governatore Pasquale Bruscino e gettare con lui le basi per una proficua collaborazione e cooperazione "per dare delle risposte concrete ai bisogni della popolazione nelle grandi aree di impegno comunitario ed umanitario della nostra Associazione", ha spiegato. Tra i primi temi in agenda, la difesa dell'ambiente ed una corretta politica di raccolta, recupero e riciclaggio dei rifiuti. Allo studio inoltre un gemellaggio con Club o distretti lionistici del paese dell'aquila, come ha annunciato il Presidente del Comitato Marketing Bruno Canetti, presente alla manifestazione insieme con il Tesoriere distrettuale Gennaro Nebbioso ed il Presidente di zona Antonio Mondera.
"È stato un momento di grande entusiasmo e grande orgoglio per noi quello di ricevere il presidente Begaj. Come importante è il murale donato alla comunità di San Cosmo Albanese per promuovere e tutelare l'immenso patrimonio storico culturale che rappresentano le Comunità Arbereshe e che si fonda su sei secoli di convivenza e di scambio", ha affermato il presidente del Lions Club Arberia Angelo Viteritti, che ha promosso l'iniziativa. L'affermazione di un legame indissolubile con la terra che li ha visti andare via e quella che li ha accolti.
Come sono importanti oggi i legami economici, come ha ricordato lo stesso Sindaco, Damiano Baffa: "Abbiamo scambi frequenti e continueremo a farli anche per raggiungere qualche obiettivo per i nostri giovani". Si punta molto sui rapporti commerciali ed economici con l'Albania, infatti, in questo piccolo borgo che combatte contro lo spopolamento, i Lions sono in prima linea in quest'impegno. *(Pierluigi Benvenuti)*

IL SERVIZIO SOCIALE
OLTRE LA RISPOSTA AL BISOGNO

L'interesse generato dal convegno su un tema così attuale, la cui attenzione fra la cittadinanza è sempre più percepibile, era avvertibile nel pomeriggio di venerdì 17 novembre dall'affollamento della Sala Nervi dell'Info Point dei Bastioni di Portoferraio dove, su organizzazione del LC Isola d'Elba è stato trattato l'argomento "Il Servizio Sociale nell'Isola d'Elba, oltre la risposta al bisogno". Dopo l'introduzione ai lavori da parte del presidente del Club Fabio Chetoni, è intervenuto il Sindaco di Portoferraio Angelo Zini che, esprimendo l'apprezzamento per quest'iniziativa dei Lions elbani, ne ha sottolineato l'utilità nel fornire un'occasione di confronto e di informazione sui servizi della Pubblica Amministrazione e sui numerosi disagi sociali che sono causa di sofferenze sul nostro territorio.
L'incontro è quindi entrato nel vivo con gli interveti dei relatori che hanno esposto sui vari temi in programma.


ISOLA D'ELBA


PESCIA

PREMIO PINOCCHIO 2023

Trent'anni di impegno per Pinocchio e Carlo Collodi in tutto il mondo e per la valorizzazione di Collodi, ovvero dei luoghi del burattino più famoso del mondo. L'impegno di Pier Francesco Bernacchi presidente della Fondazione Nazionale Carlo Collodi, è stato premiato dal presidente del LC Pescia, Lorenzo Natucci, con l'assegnazione del premio Pinocchio 2023 all'Osteria del Gambero Rosso del Parco di Pinocchio di Collodi.
Siamo alla 21ª edizione del premio, istituito nel 2002 dall'allora presidente dei Lions Marco Pippi. In tutte le passata edizioni il riconoscimento è sempre stato assegnato in collaborazione con la Fondazione Collodi, ma quest'anno l'iniziativa è stata presa dai Lions che hanno individuato in Bernacchi la persona cui assegnare il riconoscimento, conferito tutti gli anni a personaggi di spicco che con la loro attività hanno valorizzato Pinocchio in ambito culturale, artistico, religioso, sportivo e sociale. Fra i premiati l'ambasciatore americano Mel Sember, Rolando Anzilotti, già sindaco di Pescia (alla memoria), Eugenio Giani, i Pooh, Vincenzo Mollica, Pupo, l'editore Sergio Giunti, il registra Matteo Garrone.
Pier Francesco Bernacchi della Fondazione è stato anche segretario generale dal 1994 al 2015, durante la presidenza di Vincenzo Cappelletti. Laureato in scienze politiche è presidente del collegio sindacale all'Associazione delle istituzioni di cultura italiane. Nei 30 anni alla guida della Fondazione Collodi ha portato l'ente all'interno dei grandi eventi nazionali e internazionali come l'Expo Shangai (2010), negli Stati Uniti durante le celebrazioni dell'anno della cultura italiana negli Usa (2013), all'Expo Milano (2015), la collaborazione alla mostra di Pinocchio Real Boy e Los Angeles (2022-2023) e la costruzione di un parco e di un villaggio dedicati a Pinocchio in Corea del Sud. Negli ultimi anni ha lavorato per trasformare Collodi nel crocevia di importanti itinerari culturali europei riconosciuti e istituiti dal Consiglio d'Europa, come per la Via Europea dei Giardini Storici, il riconoscimento della Via Europea della Fiaba, progetto ideato da Bernacchi e concluso con successo lo scorso anno con la certificazione e istituzione della Via, Il passaggio da Collodi della Via Europea della Seta.

SFILATA DI MODA... PER PIANTARE ALBERI NELLE SCUOLE

Il 22 ottobre 2023 nelle sale di palazzo Crema a Ferrara, si è svolta una sfilata di moda, organizzata dal LC Ferrara Diamanti a cui hanno partecipato i più prestigiosi Atelier di Ferrara e Provincia.
Nell'ambiente ideale per questo tipo di manifestazione, hanno sfilato oltre ad un gruppo di professionisti del settore, anche numerosi bambini che hanno dato all'evento un'atmosfera di vivacità ed allegria. Le sale erano tutte gremite e la folta partecipazione ha contribuito notevolmente alla realizzazione del progetto per l'ambiente concordato con l'Assessorato del Comune di Ferrara per la messa a dimora di alberi nelle Scuole di città e Provincia. *(Laura Minganti)*


FERRARA DIAMANTI



DISTRETTO lb2

IL GIOCO È BELLO QUANDO
DURA A LUNGO... GRAZIE AI LIONS

La sensibilità di Promos, guidata dalla Famiglia Maffioli, specializzata nello sviluppo e gestione di centri commerciali, ha sfatato un luogo comune: il gioco è bello quando dura poco. È avvenuto al Centro Commerciale Le Vele di Desenzano del Garda sabato 4 e domenica 5 novembre, dove 10 Lions Club del Distretto (Zone 41 e 42), per intenderci quelle che comprendono i colli morenici gardesani e l'alto mantovano, grazie alla disponibilità di Promos, in 12 ore hanno raccolto la bellezza di 1.431 kg di giocattoli, per lo più giochi da tavolo e peluche, da donare ad associazioni territoriali, che a loro volta, li distribuiranno a bambini meno fortunati.
Il gradimento dell'iniziativa è stato totale, al punto che si sono già fatte vive 13 associazioni: Centro di Aiuto alla Vita e ANFASS di Desenzano, Associazione Bambino Emopatico, Associazione I Balconi Azzurri, Associazione Nadiya pro Ucraina e CFV di Brescia, Cooperativa La Sorgente di Montichiari, Caritas di Castiglione delle Stiviere, Villaggio SOS/Villaggio dei Bambini e Diaspora Ucraina di Mantova, Unità Pastorale San Francesco d'Assisi di Toscolano Maderno, Scuola dell'Infanzia G. Quarena di Gavardo e Scuola Materna Sacra Famiglia di Bedizzole.
Ciascuna ha ritirato mediamente oltre 100 kg di giochi, di cui era stato in precedenza verificato il buono stato dai Lions, dopo lo stoccaggio nel magazzino messo a disposizione da Le Vele. La consegna dei giochi prevedeva la ricompensa in buoni da utilizzare nei negozi del Centro Commerciale, da 10 euro per donazioni comprese fra 5 e 10 kg e da 15 euro per donazioni superiori a 10 kg e la raccolta ha superato ogni più rosea aspettativa. Si è trattato di gesti d'amore più che di baratto.
Un bambino, consapevole che il suo sacchetto di giochi non arrivava al peso minimo di 5 kg ha affermato "Non lo faccio per il Buono, sono contento che giochi che non uso più vengano dati ad altri bambini". E sarà così anche in altre occasioni.
Il prossimo appuntamento di "Un Giocattolo per un Sorriso" è al Centro Commerciale Europa di Palazzolo sull'Oglio. Inoltre altri Lions Club si sono detti pronti ad organizzare l'evento a Mapello (BG) Roncadelle, Ravenna e Treviglio, affinché sia esempio e testimonianza concreta di come tutti possiamo fare qualcosa per migliorare le condizioni di chi è meno fortunato.
Ci sono fondate speranze che, considerato il successo riscontrato, il numero dei Lions e le persone coinvolte nell'iniziativa, questa iniziativa possa divenire a breve un Service Nazionale che il Governatore Giovanni Pagani, del Distretto 108Ib2, provvederà a proporre e caldeggiare nelle opportune sedi.
Il valore di un sorriso non è quantificabile, può costare poco generarlo, ma ha un grande significato per chi lo fa e per chi lo riceve, perché fa star bene e in questi tempi bui non è poco. Ed i Lions cambiano il mondo con un sorriso. *(Max Bocchio)*

BORSE DELLA SPESA
A CHI HA BISOGNO

I Lions del club **Valle del Vara-Borghetto Brugnato Rocchetta Zignago,** uniti ai Lions del club **Vara Sud**, hanno ripetuto la gratificante esperienza di donare all'Associazione San Vincenzo de Paoli, una ventina di borse contenenti generi alimentari di prima necessità, destinate alle persone bisognose della comunità. Un service che si ripete regolarmente e che vede soci e amici impegnati a raccogliere prodotti a lunga conservazione per sostenere coloro che vivono in condizioni di disagio economico e sociale. *(Donatella Caracciolo)*



I LIONS E I LEO
SAMMARITANI PER CHIARA

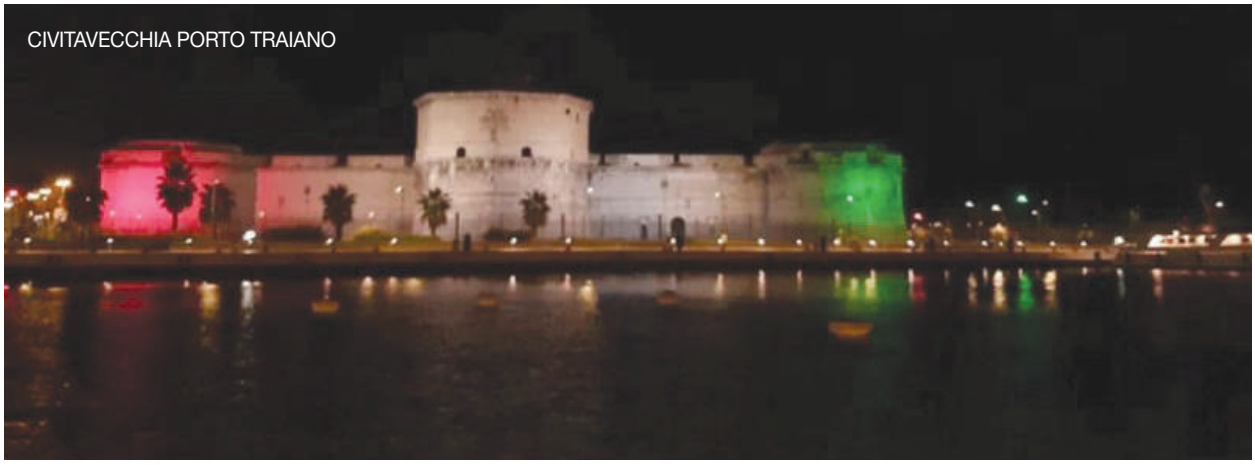
Le cause umanitarie a cui noi Lions abbiamo scelto di dedicarci sono grandi problemi per l'umanità e noi ci crediamo fermamente! Penso, però, che sia giunto il momento di affrontarli e trovare soluzioni concrete e realizzabili. Il cancro pediatrico è quella che desta più sconcerto, perché tocca piccoli che soffrono con le loro famiglie, talvolta, solo per allungare di qualche anno la loro tenera vita. I Lions ed i Leo, con il supporto della LCIF, rispondono ai bisogni dei bambini e alle loro famiglie con attività di servizio di grande impatto.
Non sono qui a commentare i progressi che la scienza medica ha fatto in questi anni e quanto sostegno siamo chiamati a dare per la ricerca, vorrei limitarmi a dire cosa ci sarebbe da fare per migliorare la sopravvivenza, e per sostenere i bambini e le loro famiglie che vivono il peso sociale, economico ed emotivo della malattia.
Chiara, nostra giovanissima concittadina, affetta da neuroblastoma, dopo essere stata curata per alcuni anni in ospedali italiani, è tutt'ora ricoverata al Memorial Sloan Kettering di New York, ospedale di fama mondiale ed all'avanguardia per la cura di questo particolare tipo di cancro.
La famiglia di Chiara è smembrata: il papà ed il fratello maggiore sono in Italia, la mamma, Fabiola, vive a New York perché la ragazza alterna periodi di ospedalizzazione a periodi di cura domiciliare. È facile immaginare che Chiara non sia in grado di affrontare, di volta in volta, il viaggio aereo, e quanto tutto questo sia particolarmente dispendioso.
I Lions e i Leo di Santa Maria Capua Vetere, domenica 15 ottobre, hanno organizzato un Torneo di Burraco di beneficenza per la giovane Chiara. L'intera somma raccolta è stata donata alla famiglia di Chiara, per testimoniare la nostra vicinanza, sicuramente consci che è un piccolo contributo al grande peso economico che sono chiamati a sostenere… possa essere il primo tassello per creare altre occasioni. L'evento ha avuto un grande impatto sulla comunità locale. *(Luigi Avenia)*



SANTA MARIA CAPUA VETERE

ILLUMINIAMO IL FORTE MICHELANGELO

Il LC Civitavecchia Porto Traiano, con la condivisione e il nulla osta della Direzione Marittima del Lazio, ha organizzato l'iniziativa "Prevenzione e Sociale: illuminiamo il Forte Michelangelo" che verrà effettuata, in orario serale, a cura del personale della Capitaneria di porto di Civitavecchia. Si ringrazia il Capitano di Vascello Michele Castaldo, Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Civitavecchia. L'attività in oggetto ha l'obiettivo di sensibilizzare la Comunità a svolgere attività di prevenzione sanitaria, tutela ambientale e di rafforzamento dell'appartenenza alla Nazione, in concomitanza delle celebrazioni di specifiche giornate, attraverso l'illuminazione artistica esterna del monumento Forte Michelangelo, che verrà effettuata da novembre a giugno.
• Sabato 27 ottobre il club ha donato libri alla Biblioteca Comunale.
• Il club svolge un service permanente a favore dell'Associazione Il Ponte che, tra le varie attività, accoglie anche il Programma Coccinella, che è costituito da donne impegnate a recuperare il vissuto tossicodipendente e deviato oltre alla propria maternità. A queste donne era rivolto il progetto "Cucinare salva la vita". L'iniziativa ha ottenuto il finanziamento della Fondazione Ca.Ri. Civ. e del club. È stato erogato un servizio che ha consentito a queste donne di effettuare un percorso di formazione in cucina e pasticceria e, di conseguenza, farle seguire il corso per HACCP e sicurezza sul lavoro.


CIVITAVECCHIA PORTO TRAIANO

UN PROTOCOLLO TRA MUNICIPIO DI ROMA
E LIONS CLUB ROMA AMICITIA

Un Protocollo degno di attenzione, che certifica una proficua intesa tra ll Lions Club "Roma Amicitia" e il V Municipio del Comune di Roma, è stato sottoscritto l'11 ottobre 2023 dai presidenti delle due istituzioni Antonio Melone e Mauro Caliste.
L'accordo, entrato in vigore dalla data della sottoscrizione, avrà una durata biennale. Nel pieno rispetto delle rispettive autonomie, l'intesa prevede l'attivazione in sinergia di eventi sociali a sostegno delle fasce più deboli della popolazione di quel Municipio che rasenta i trecentomila abitanti.
Nell'ambito dell'incontro, il Presidente del Municipio ha vivamente ringraziato il Lions Club "Roma Amicitia" per aver voluto destinare ad una comunità municipale estesa e prostrata per rilevanti problematiche sociali ed ambientali, alcuni importanti "Service" di questa e della prossima Annata (Sight for kids, Poster per la Pace, Piantiamo gli alberi, raccolta occhiali usati, conferenze in scuole o sale apposite, eccetera).
Fin qui la citazione dei passaggi formali del Protocollo. La peculiarità è data dalla previsione di incontri periodici tra i rappresentanti del Municipio e del Club, nonché dalla disponibilità di quest'ultimo a collaborare per eventuali ricerche su dinamiche presenti nel territorio. Si esce quindi da un ambito generico e si imposta in maniera concreta un rapporto fatto di incontri ed iniziative in campi di comune interesse: il tutto in ossequio al principio di sussidiarietà ed al giusto rapporto fra interesse pubblico ed azione degli organismi associativi. *(Bruno Ferraro)*





LEGATELA
AL DITO

Il LC Borghetto Valli Borbera e Spinti ha effettuato un controllo gratuito della glicemia per la valutazione del rischio diabete, utilizzando uno slogan veramente accattivante: "Legatela al dito".

I BORGHI ANTICHI...
UN CAVALLO DI BATTAGLIA DEL DISTRETTO

La conoscenza e la valorizzazione dei borghi antichi sta diventando un vero cavallo di battaglia dei Lions del Distretto 108 Ya. Alcuni club, tra l'altro, indipendentemente da un certo tipo di convegnistica che certamente serve a dare spinta a questa iniziativa hanno deciso di scendere sul concreto e non limitarsi solo a descrivere le potenzialità dei borghi antichi esistenti nel Distretto ma, meglio ancora, di farli conoscere dal vivo, organizzando anche delle specifiche visite in questi siti per gustare meglio, e di più, il loro fascino.
Una di queste iniziative è stata attivata, ad esempio, dal LC **Polistena Brutium**, in Calabria. Il club presieduto da Rosalba Sciarrore ha potuto contare, in questo caso anche sull'attività operativa della socia che, quando vuole, diventa una vera "pasionaria" che riesce a dare spinta concreta ad ogni iniziativa. Monica Minì, si è, infatti, prioritariamente occupata della accurata organizzazione, ed è riuscita in un'opera di coinvolgimento che ha dato grossi risultati positivi.
Il club ha dato vita, in questo modo, ad un interessante service finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione di alcuni caratteristici borghi antichi. Il service, come si diceva, è stato allargato anche alla partecipazione dei soci Lions di altri club della circoscrizione (la prima) ed ha avuto un notevole successo.
Tra gli altri ha preso parte attiva all'iniziativa anche il responsabile distrettuale del service, Achille Morcavallo, che ha guidato pure una corposa delegazione di altri soci di fuori provincia.
Il service ha previsto una visita conoscitiva verso il Borgo di San Floro con tappa anche al Castello di Squillace (nella foto), poi al sito archeologico di Borgia e, infine, nel comune di Pizzo, ben noto per alcune vicende storiche (tra le quali il processo e la fucilazione di Gioacchino Murat) oltre che per il "suo" ben noto "tartufo", un gelato decisamente di qualità che è una specialità riconosciuta in Calabria e in molte zone d'Italia.
Insomma una bella iniziativa di notevole impatto sociale indirizzata alla conoscenza di alcuni siti calabresi di particolare importanza proprio nell'ottica della auspicata valorizzazione dei borghi antichi. E, per i partecipanti è stato un bel vedere affacciarsi dagli antichi ruderi del Castello di Squillace e camminare tra anfiteatri e necropoli dell'immenso parco archeologico dello Scolacium cosa che riesce realmente a rinfrancare lo spirito per l'immane bellezza di cui si può godere. L'intera giornata, ancora estiva, ha armonizzato l'amicizia tra i club e si è conclusa tra le passeggiate dei gelsi di San Floro, alla scoperta della rinnovata tradizione della produzione della seta e le vie incantate di Pizzo. La rivitalizzazione dei borghi antichi sta diventando, anche per questo un service "fiore all'occhiello" dell'associazione Lions. *(Aristide Bava)*


DISTRETTO Ya

ADOTTIAMO LA MAMMA E IL SUO BAMBINO

Si è svolto per il terzo anno consecutivo il service "Adottiamo la mamma e il suo bambino" organizzato dal LC Agrigento Chiaramonte, presieduto da Danila Sollazzo, in collaborazione con le suore salesiane di Don Bosco dell'istituto Maria Ausiliatrice, che aiutano da sempre il quartiere più fragile del territorio agrigentino, abitato da molte famiglie extracomunitarie. Il service consiste nel garantire a un neonato, quest'anno il piccolo Mohamed di soli 40 giorni, tutto il necessario per il primo anno di vita, dai beni materiali alle cure sanitarie. Dare una mano a chi ne ha bisogno è il primo fondamentale passo per l'integrazione di bimbi e adulti senza distinzione di colore di pelle, di condizione economica e sociale. All'evento organizzato presso la sala dell'Istituto di Maria Ausiliatrice con intrattenimento musicale, animazione e con un "Nutella party", hanno infatti partecipato bambini dell'oratorio e dei numerosi soci Lions. Il service "Adottiamo la mamma e il suo bambino" si riconferma così attività distintiva del Lions club Agrigento Chiaramonte nel territorio. *(Giuseppe Vella)*


AGRIGENTO CHIARAMONTE

"GIORNATA DELLA GENTILEZZA"
LIONS A SOSTEGNO DEI SOFFERENTI

Sono stati circa sessanta i partecipanti all'iniziativa per la raccolta fondi solidale che il LC Patti presieduto da Vincenza Maria Natoli ha organizzato nella "Giornata Lions della Gentilezza" di domenica 12 novembre. All'attività hanno partecipato, fra gli altri, il past presidente del Consiglio dei Governatori Mariella Sciammetta, il presidente della zona 9 Mario Lorenzo Adamo, il vice segretario distrettuale nonché delegato social e media - sito internet distrettuale e servizi networks Yuri Paratore, il referente GMT/GET Antonino Levita. Il Progetto Gentilezza - coordinato dal delegato distrettuale Ferdinando Polito - fu fortemente voluto nel 2020-21 dall'allora Governatore del Distretto 108Yb Sicilia Mariella Sciammetta e riproposto con entusiasmo dall'attuale Governatore Daniela Macaluso. L'istituzione della giornata Lions della gentilezza in occasione della "Giornata Mondiale della Gentilezza" scaturisce dal principio dell'etica lionistica di "essere solidale con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi".
La raccolta fondi contribuirà a incrementare il parco macchine del Distretto Lions siciliano, ad oggi sei autovetture, che con la collaborazione del Cisom Ordine di Malta e del Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi, effettuano migliaia di interventi di trasporto e di assistenza per persone prive di mezzi costrette a terapie presso centri distanti dalla residenza. La gentilezza e la cura del prossimo possono contribuire in modo determinante a rendere tutti felici e a cambiare il mondo in un luogo migliore, proprio come sprona a fare il presidente del Lions International Patti Hill. Ogni Club può


PATTI

essere promotore di iniziative solidali per incrementare il numero delle macchine e, quindi, servire sempre più soggetti fragili, a testimonianza del concreto lionistico "We Serve".

I LIONS E UNA SFIDA ALL'INSEGNA DEL GUSTO

Il 16 novembre gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Rosignano sono stati protagonisti dell'evento organizzato dal LC Cecina in collaborazione con la dirigenza e i docenti dell'ISIS Mattei di Rosignano. La prova consisteva in una sfida di cucina, con prodotti del territorio forniti dal Conad di Walter Geri, in cui due squadre composte di studenti delle ultime classi dell'Istituto Alberghiero, si sono sfidate nella preparazione di due menu, proposti ai commensali che hanno costituito la giuria. Le varie portate sono state accompagnate da vini di prestigio offerti per l'occasione dall'Azienda Agricola "La Regola" di Riparbella e dal "Podere Castellaccio" di Castagneto Carducci. I criteri di valutazione riguardavano le caratteristiche dei piatti proposti: la creatività, il gusto e la presentazione.
La competizione ha visto emergere con minimo vantaggio la squadra blu sulla squadra rossa. I componenti delle due squadre sono stati premiati dal presidente del LC Cecina Pierpaolo Paltrinieri con buoni spesa Conad.
Un particolare premio, consistente in un corso di specializzazione presso la Scuola di Alta Formazione Tessieri di Ponsacco del valore di cinquecento euro, sarà assegnato al miglior studente dell'Istituto per l'anno scolastico in corso, individuato dai docenti dell'Istituto.
La serata ha visto la presenza dello Chef Pierantonio Battaglia che con la sua esperienza ha espresso alcune impressioni sui piatti proposti esternando utili consigli agli studenti componenti delle squadre, oltre a sollecitare i "futuri cuochi" a non abbandonare mai le opportunità di cultura e formazione in campo culinario dove l'evoluzione è sempre continua. La Dirigente Scolastica Daniela Tramontani ha ringraziato il Lions per l'iniziativa, giunta alla 4ª edizione, che consente agli studenti di mettersi in gioco e di dimostrare la loro attitudine e preparazione.
Presenti anche Lucia Guerrini e Luca Lischi, in rappresentanza della scuola Tessieri di Ponsacco, e Ugo Stefanelli, Presidente del LC Volterra dove in primavera si terrà una manifestazione analoga all'Istituto Alberghiero di Volterra.
Tutti concordi che con questo evento abbiamo scommesso sul futuro e sul talento dei giovani studenti che mirano anch'essi a diventare futuri Chef. *(Ivo Baggiani)*


CECINA

SPECIALE
COMUNICAZIONE INTERNA



MAGAZINE

LA COMUNICAZIONE INTERNA
COME AZIONE FONDAMENTALE NELLA CORRETTA DIFFUSIONE DEI VALORI LIONISTICI

DI FRANCO RASI

Quell'insieme di principi, di consuetudini, di convinzioni, di comportamenti, di azioni condivise, di processi operativi che caratterizzano la nostra Associazione sono il risultato del compito che svolge la "comunicazione interna". Essa suggerisce le modalità di comportamento e di pensiero per costruire l'identità dell'intero sistema lionistico. Definita impropriamente "comunicazione interna", essa è piuttosto la coscienza critica del nostro mondo. Indica gli strumenti strategici e metodologici ai Club e suggerisce come adattarli alle specifiche esigenze nella ricerca di soluzioni incisive per il successo. Consiglia l'uso più efficace della moderna tecnologia come internet, e-mail, video, newsletter, webinar e videoconferenze e applicazioni varie, armonizzandolo e integrandolo con i metodi di comunicazione tradizionali, ancora oggi molto usati dai Club, come volantini, pieghevoli, locandine, manifesti, grafica, espositori pubblicitari, tensostrutture.
L'obiettivo finale rimane il consolidamento di quella che mi piace definire "cultura dell'appartenenza", fondamentale per la vita stessa della nostra Associazione, che fa fatica ad affrontare il cambiamento e appare affievolita dal turbine della vita moderna.



COLMARE IL DEFICIT INFORMATIVO

ERRORE RINUNCIARE AL CARTACEO... RIPENSARE IL CONTENUTO E LE MODALITÀ DELLA COMUNICAZIONE

DI BRUNO FERRARO

Rispetto alla comunicazione esterna, che persegue altri obiettivi e mira a far conoscere quanto più possibile l'azione dei Lions a beneficio e supporto della società civile, la comunicazione interna si caratterizza per ben altre finalità. In particolare quella di rendere edotti i soci, i club e i distretti di ciò che i club fanno, di come lo fanno e dei risultati eventualmente raggiunti. Se è vero dunque che per la comunicazione interna il problema si presenta con caratteristiche diverse, nondimeno il deficit informativo della gran massa dei nostri soci è più o meno il medesimo.
Non sono i mezzi che mancano e forse sono addirittura troppi: dalle riviste distrettuali ed interdistrettuali alla rivista nazionale, al sito dei club, dei distretti e del multidistretto, dai notiziari cartacei e on-line alle newsletter. Chi vuole essere informato può farlo, eppure il grado di conoscenza del Lions medio non ha raggiunto livelli soddisfacenti e non ha tratto decisivo slancio dalla crescita degli strumenti comunicativi.
Nell'era dei telefonini, del televideo, di internet, dei social network, in cui le notizie appaiono con la velocità della luce ma perdono ben presto fascino ed importanza, gli strumenti classici della comunicazione (riviste distrettuali e nazionale ed in genere tutti gli organi di informazione cartacea) sono chiamati ad un'urgente opera di ristrutturazione.
Quale sarà il futuro dei quotidiani, in cui le notizie, anche se pubblicate il giorno dopo, sono comunque in ritardo rispetto ai mezzi tecnologici? Come dovranno strutturarsi i periodici? Come dovrà essere reimpostata la stessa rivista nazionale? È un problema di contenuto certo, dovendo i mezzi cartacei "giustificare" il loro diritto di essere nella società che tutto consuma e disperde. Ma è anche un problema di stile e di modalità della comunicazione, per il quale occorre far tesoro dei consigli degli specialisti.
Articoli brevi, corredati di immagini fotografiche, che distinguono il fatto dal commento, che si rifanno a dati controllati, che siano scritti con prosa comprensibile per chiunque, che inducano il lettore ad una propria riflessione su uno o più dei punti trattati. È basilare la scelta di un addetto stampa competente e motivato, capace di promuovere utili contatti almeno con le emittenti locali. Resta però il problema di fondo che riguarda i contenuti che intendiamo veicolare e comunicare. I club devono sforzarsi di coinvolgere quanti più soci possibile; debbono interessare il territorio; devono essere continuativi; devono stimolare le istituzioni; devono coinvolgere la cittadinanza riducendo al massimo le formalità lionistiche; devono possibilmente coinvolgere gli altri club della zona e/o della circoscrizione.

CONTROCORRENTE

Una riflessione sulla comunicazione interna non può prescindere dalle riviste cartacee, nazionale e distrettuali, per sottolineare la loro importanza per l'informazione / formazione dei Soci, in particolare di quella grande maggioranza il cui orizzonte associativo si ferma alla vita di Club. La rivista è per loro l'unico mezzo per conoscere i leader, il loro pensiero, le attività di altri Club, avere una visione nazionale ed internazionale del Lions International. Argomenti che non possono essere risolti dalle sole newsletter distrettuali. Sottolineo l'importanza delle edizioni cartacee rispetto alle digitali, oggi tanto utilizzate, ma che presentano, a mio avviso, importanti limiti che ne riducono drasticamente i lettori.
Anzitutto la lettura del digitale richiede uno schermo di medie/grandi dimensioni, mentre la maggioranza degli italiani utilizza lo smartphone per lo svago e il tempo libero. Inoltre le mail di trasmissione scendono rapidamente nella cronologia scomparendo, quando non arrivano direttamente nello spam.
Al contrario l'edizione cartacea vive la casa, viene sfogliata dal coniuge, si ripropone alla lettura nel tempo.
La causa della rarefazione o scomparsa delle riviste cartacee risiede nei costi, di stampa e spedizione, che hanno subito incrementi vertiginosi, difficilmente sostenibili con i consueti schemi, dove ogni distretto opera autonomamente. Le moderne tecnologie ed internet consentono di superare l'esigenza di una vicinanza fisica fra giornalisti, grafici e tipografi.
Potremmo stampare tutte le riviste, nazionale e distrettuali, in unica tipografia con uno studio grafico comune e sicuramente otterremmo una forte riduzione di costi. Per la spedizione postale potremmo cercare una convenzione nazionale con le Poste. Anche immaginare una società editrice del Multidistretto.
Un progetto impossibile? Sicuramente qualcuno deve averlo detto anche a Melvin Jones nel 1917.

Alfredo Canobbio
Coordinatore Multidistrettuale della Comunicazione Esterna

LA COMUNICAZIONE INTERNA... OLTRE LA BUONA CAUSA

Assicurare la circolazione dei flussi di informazione all'interno di una organizzazione, anche piccola, è un elemento imprescindibile per il funzionamento dell'organizzazione stessa e per il raggiungimento di qualunque obiettivo. Non basta che la causa sia buona, bisogna anche saper far funzionare l'organizzazione. Nell'era della comunicazione digitale e dei social media, come ben si sa, le distanze si accorciano, tutti comunicano, tutti creano contenuti, tutti si interfacciano con realtà anche molto distanti dal proprio club, arrivando a promuovere la propria causa talvolta fin dall'altra parte del mondo. La Comunicazione Interna del Multidistretto deve quindi inserirsi in un contesto comunicativo parallelo in cui operano la sede centrale, i distretti, i club e tutte quelle forme spontanee promosse da soci Lions a livello individuale, come gruppi Facebook o WhatsApp, non sempre strutturati ed organizzati nella produzione di contenuti. Di Luciano Mallima *

Se Lions International e Comunicazione Interna ed Esterna Multidistrettuale operano cercando di perseguire obiettivi diversi e necessari, finalizzati al buon funzionamento dell'organizzazione, come: **comunicazione strategica**, per indirizzare e coinvolgere i soci dell'organizzazione; **comunicazione della conoscenza** o formativa, per diffondere le competenze distintive dell'organizzazione; **comunicazione funzionale**, per supportare i processi gestionali e di servizio; **comunicazione creativa**, per generare nuove conoscenze ed idee; non altrettanto può dirsi per i livelli locali della comunicazione, che sovente seguono logiche non funzionali o legate ad elementi di autoreferenzialità.

È in quest'area che si annida, a fronte di un grande entusiasmo nella condivisione, un'estrema dispersione di messaggi non strutturati o finalizzati che contribuiscono solo a moltiplicare esponenzialmente i messaggi destinati ai soci, concretizzando l'assioma **troppa comunicazione = nessuna comunicazione**. Questo dato è facilmente riscontrabile da ognuno riflettendo su quanti sono i diversi gruppi di cui facciamo parte e quanti messaggi effettivamente leggiamo, memorizziamo o commentiamo.

Per far riferimento a dati concreti e misurabili, prendo ad esempio le comunicazioni che vengono inviate ai soci tramite newsletter (sia della comunicazione interna, sia riguardanti la rivista nazionale o le comunicazioni della segreteria nazionale), il tasso di apertura delle mail si attesta fra il 40 e il 50% dei soci, mentre gli approfondimenti attraverso i c.d. "click" sono fra l'1 ed il 5% delle aperture, rendendo questo secondo dato più significativo in quanto frutto di un'azione intenzionale. Risulta evidente quindi la necessità di eliminare quanto non necessario od effimero, in quanto contribuisce pesantemente alla cannibalizzazione della comunicazione utile e necessaria, basterebbe pensare all'enorme quantità di messaggi che girano sui gruppi lionistici non ufficiali e che intasano i nostri cellulari con foto, auguri, condoglianze e complimenti. Certo, talvolta emerge qualcosa di interessante, ma che viene immediatamente annichilito dal flusso dei messaggi che si susseguono, rendendo vane anche le migliori intenzioni.

Nel corso degli ultimi due anni, abbiamo cercato di costruire il modello di comunicazione interna attraverso strumenti che potessero servire per informare, approfondire e discutere, dando ad ogni tematica la giusta collocazione e integrando il gruppo facebook, canale youtube e newsletter periodica, in un modello integrato di diversi strumenti comunicativi. Purtroppo, ad oggi, i risultati non sono incoraggianti: solo 2.231 soci sono iscritti nel gruppo moderato di facebook ed appena 259 risultano iscritti al canale youtube. Non dobbiamo dimenticare che la comunicazione interna non ha risultati immediati ed è un investimento il cui ritorno si traduce in ottimizzazione delle risorse e dei processi, chiarezza sulla visione strategica e piano operativo. Va considerato che sono le persone che fanno l'organizzazione e sono loro i primi donatori, nonché ambasciatori della buona causa.

Alla luce dell'attuale stato delle cose, correttivi sono decisamente necessari, ma non senza il concorso di tutti. Il primo passo è sicuramente rappresentato dallo "sfoltimento" di tutta la comunicazione non necessaria, che ognuno di noi produce quotidianamente, contenendo gli istinti autoreferenziali e favorendo il confronto nei luoghi virtuali gestiti e moderati. Il secondo passo è rappresentato dalla partecipazione attiva mirante anche a proporre idee e suggerimenti finalizzati al miglioramento del sistema comunicativo comune. Infine, la condivisione con chi è al di fuori di questo sistema di comunicazione strutturato perché è più facile e motivante far parte di qualcosa che non trasferisce l'idea di una "perdita di tempo ed energie".

Volendo analizzare, di seguito elenco qual è la comunicazione associativa in base agli emittenti al fine di evitare ridondanze e sovrapposizioni...

• Comunicazioni da parte di LCI e della LCIF, tramite

video e newsletter, in quanto fortemente focalizzati sugli obiettivi globali dell'associazione, interni e di servizio.
• Comunicazioni da parte della Comunicazione Interna del Multidistretto, in quanto focalizzata sulle attività nazionali ed approfondimenti utili alla quotidiana operatività dei club e dei distretti, attraverso i suoi strumenti ovvero, la rivista nazionale, la newsletter periodica, video, gruppo nazionale facebook.
• Comunicazioni da parte della Comunicazione Esterna del Multidistretto, necessaria per la corretta veicolazione dell'azione dei Lions al di fuori dell'associazione ed un'immagine più coerente con i nostri scopi, diffondendo le notizie anche con strumenti più attuali ed immediati come facebook, instagram e tiktok.
• Comunicazione distrettuale, assolutamente necessaria per una condivisione territoriale delle attività grazie ai siti distrettuali, riviste distrettuali e gruppo facebook distrettuale.
• Comunicazione di Club, orientata ai soci ed alla propria comunità di riferimento, che in ultima analisi, rappresenta la testimonianza concreta della nostra azione di Lions nel territorio.
Al di fuori di questo elenco (decisamente corposo), ogni altra forma di comunicazione può solo ledere l'attenzione verso la vita associativa indebolendo l'efficacia di quanto enumerato precedentemente. Non a caso ho escluso il popolarissimo WhatsApp fra gli strumenti elencati in quanto, essendo uno strumento di messaggeria istantanea, mal si presta ad un'azione comunicativa efficace, se non per quanto urgente ed immediato.
In conclusione, non possiamo non tener conto che siamo tutti parte di questo contesto comunicativo, in cui tutto deve avere uno scopo finalizzato al contesto in cui si opera e che ogni deviazione non fa altro che indebolire lo schema generale. Volendo mutuare il Montesquieu nell'affermazione che le leggi inutili indeboliscono quelle necessarie, allo stesso modo possiamo affermare che **la comunicazione inutile indebolisce quella necessaria**.

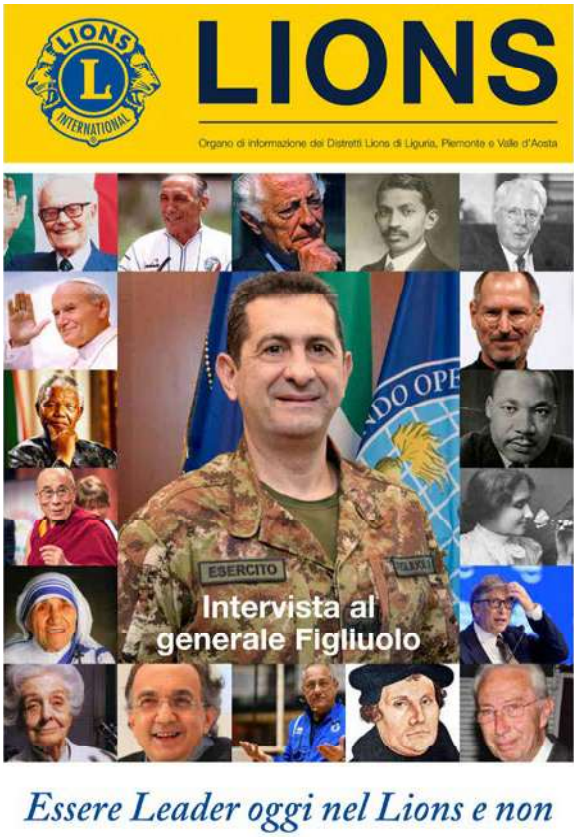
**Coordinatore Multidistrettuale della Comunicazione Interna.*

LE RIVISTE DISTRETTUALI

8 RIVISTE PER 13 DISTRETTI
PER DOCUMENTARE LA STORIA DEI LIONS

Nel Multidistretto si pubblicano 8 riviste distrettuali o interdistrettuali, nelle quali trovano opportuna collocazione le informazioni ed i commenti relativi alle manifestazioni ed agli eventi che si verificano nell'ambito dei rispettivi distretti e che vengono così trasmesse dettagliatamente a tutti gli interessati.
Comunicare e comunicare bene, è da sempre un elemento fondamentale per i Lions. Il primo atto che compì Melvin Jones nel 1917 per portare avanti il suo sogno, fu quello di scrivere una lettera a tutti i club di Chicago, proponendo loro di costituire un'associazione al servizio delle comunità. E come primo atto del neonato Lions Clubs International ci fu la prima rivista (1918). Oggi la comunicazione ha assunto rapporti di velocità siderali e i nuovi strumenti tecnici stanno condizionando il nostro stesso pensiero, nonché il nostro stile e modo di vivere, è - quindi - vitale per tutti noi Lions comunicare fra noi, con noi, per noi, ma - soprattutto - per la nostra stessa esistenza.





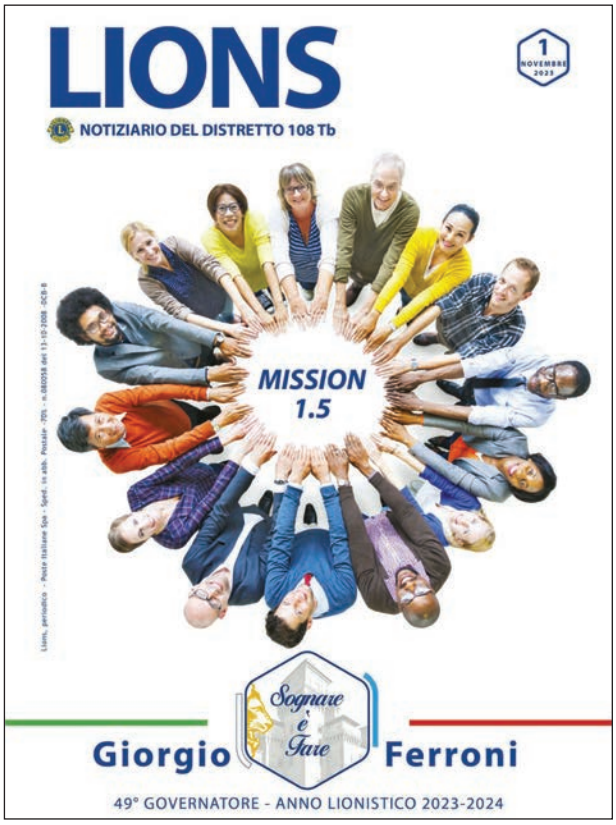


LIONS / 5 NUMERI ONLINE NEI DISTRETTI Ia1, Ia2 e Ia3

"Lions" è l'organo di informazione dei Distretti Lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta con particolare riferimento ai Service dei Club dei Distretti Ia1, Ia2 e Ia3.
Il direttore responsabile viene nominato per la durata di tre anni ed è espresso, a rotazione, dai tre Distretti.
La rivista è nata nel 1981 in rappresentanza delle attività del Distretto Ia e successivamente (1994), col nascere dei tre Distretti, ha equamente seguito la ripartizione del suo spazio utilizzando, a sostegno del Direttore, tre vice nominati dai Governatori.
Il sito che la rappresenta www.lions108ia123.it accoglie ed offre la possibilità di scaricare in PDF le oltre 200 edizioni edite sinora, un notevole contributo alla storia non solo dell'Ia, ma del lionismo italiano tutto.
Nata cartacea, ha subito negli anni forti adattamenti al sistema di stampa e distribuzione ed ai costi ad esso collegati con graduale abbandono della carta a favore dell'informatica.
Attualmente, dopo vari tentativi, sempre resi vani dalla insostenibilità economica, essa edita cinque numeri che vengono distribuiti, attraverso una newsletter, a tutti i circa 6.000 soci in formato PDF leggibile. Solo ai Governatori ed allo staff è riservato un piccolo numero di copie cartacee al fine di una divulgazione mirata personale.
Siamo ben consapevoli e dispiaciuti che queste "novità" lascino scontenti una gran parte dei soci abituati al cartaceo, ma necessità di quota ci hanno obbligati a questa soluzione nel doppio binario sostenibilità economica ed ambientale.
Da quest'anno, infine, stiamo tentando di aprire finestre nuove nella rete social grazie al contributo essenziale ed esiziale dei nostri Leo-Lions, tentando un linguaggio nuovo aperto a nuove platee.
L'impegno non cambia e non è cambiato, sempre nello spirito di rappresentare al meglio le attività di servizio dei Club, ma dando anche spazio ad argomenti a tema lionistico attraverso interviste e riflessioni di attualità di esperti nel settore, anche se non necessariamente Lions. ***Mauro Bianchi / Direttore responsabile***

VITALIONS / 4 NUMERI E 7.500 COPIE NEI DISTRETTI 108 Ib1, Ib2, Ib3 e Ib4

Vitalions, l'organo ufficiale dei 4 distretti Ib1, Ib2, Ib3 e Ib4, da sempre punta su una informazione che abbia una sua precisa identità e che sia in grado di "comunicare" il lionismo, migliorando sempre di più i contenuti, usando le forbici ed eliminando gradualmente le notizie che non fanno notizia.
La rivista ha ridotto le uscite da 6 a 4 dall'annata lionistica 2018-2019 e ha una tiratura di 7.500 copie, che vengono distribuite in abbonamento postale ai soci dei 4 distretti, ai Leo non figli di Lions, ad autorità civili e religiose e a un discreto numero di officer italiani.
La direzione di "Vitalions" si prefigge 4 obiettivi: informare i Lions di tutto ciò che accade nell'ambito dei 4 Distretti e, spesso, anche nel Multidistretto; formare il socio attraverso gli scritti che appaiono sulla rivista, facendogli capire quanto sia importante e quanto cose riesca a fare la nostra associazione; tenere unito il vecchio Distretto 108 Ib; far leggere la rivista ai soci utilizzando testi concisi e fotonotizie.





Un'informazione, quindi, che diventa formazione, perché è attraverso la nostra stampa che si crea la nostra storia, ed è attraverso la cronaca degli esempi concreti del nostro lionismo che è possibile far capire molte cose ai nostri soci più sbadati.
Il nostro trimestrale, negli anni, ha migliorato sempre di più una redazione "a distanza", composta da uomini e donne dei 4 Distretti che conoscono il lionismo e il valore della notizia, che cestinano ciò che rappresenta la normalità, che attirano il lettore con cronache interessanti, utilizzando le regole d'oro della comunicazione specializzata, che nel nostro caso consistono in spazi ridotti e fissi per le comunicazioni ufficiali, inesorabile scala di valori per le notizie dei distretti e dei club, servizi speciali in particolari occasioni e il parere dei lettori.
Il periodico è diretto dal sottoscritto ininterrottamente dal 1984. ***Sirio Marcianò / Direttore responsabile***

LIONS / 4 USCITE NEL Tb A TIRATURA LIMITATA

Accrescere il nostro We Serve. La rivista Lions del Distretto 108 Tb è prevalentemente rivolta ai soci e alle istituzioni, un mezzo di comunicazione pensato per coinvolgere e per trasmettere l'impegno del Distretto. La periodicità è trimestrale e finalizzata a mettere in evidenza le numerose iniziative organizzate; realizzato con una grafica semplice, ma attenta ai particolari. Si tratta di una pubblicazione che mediamente è impaginata su cinquanta fogli e pubblicata in formato cartaceo con una tiratura limitata. Negli ultimi anni le copie cartacee, in seguito ad un sondaggio tra i soci, sono infatti state ridotte per lasciare maggiore spazio all'invio a mezzo mail; resta significativo l'invio nel formato stampato alle istituzioni e ai non soci con l'obiettivo di infondere i nostri valori attraverso articoli e immagini dei service.
La struttura della rivista, concordata con il Governatore, segue un format lineare e replicato nelle uscite. In primis viene fatta una panoramica nazionale e dato spazio alle iniziative di maggior valore svoltesi in quel periodo nel Distretto, con una particolare attenzione verso la Fondazione e i Leo. Gli articoli redatti cercano di essere un approfondimento dei service con l'intento di poter divulgare ai più quanto è stato realizzato nel corso dell'iniziativa. Periodicamente vengono poi pubblicati articoli dalle principali cariche del Distretto al fine di aggiornare su quanto svolto fino a quel momento. Le pagine finali del periodico sono invece il cuore pulsante dei Club e sono dedicate ai service di ogni zona.
La rivista è un importante mezzo di comunicazione per il Distretto 108 Tb ed è fondamentale continuare a realizzarne copie cartacee al fine di poter avere uno strumento a disposizione che consenta di presentare nel migliore dei modi i nostri service. Un periodico ideato e pensato per essere un ottimo alleato della comunicazione interna ed esterna, con una veste strutturata e di qualità per il nostro Distretto. ***Enrico Della Torre / Direttore responsabile***

LIONS INSIEME / ...IDENTITÀ E MEMORIA

"LIONS INSIEME" è la rivista del distretto 108 A, consultabile nel sito distrettuale anche in tutti i numeri arretrati. Ne è Direttore Responsabile la sottoscritta.
La funzione di una buona rivista distrettuale è nell'essere il luogo



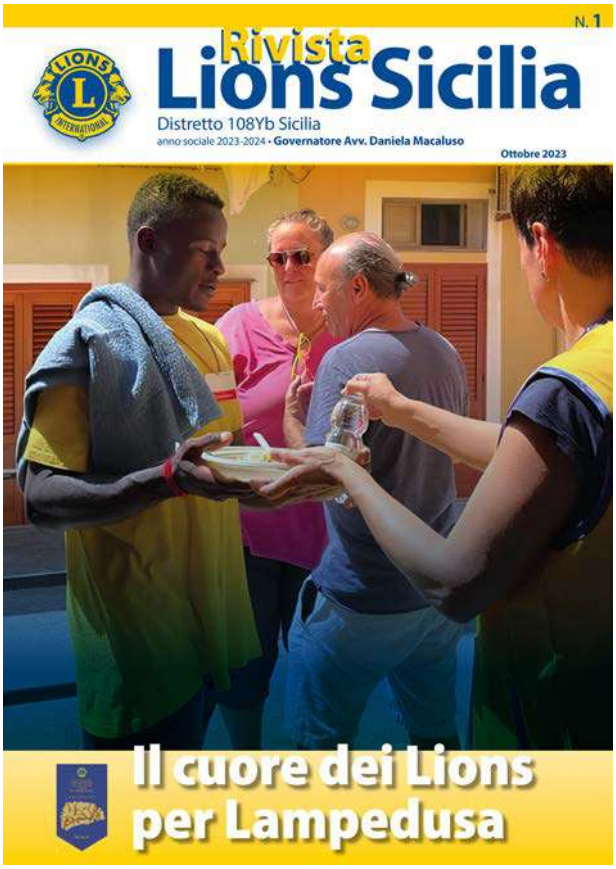


dell'Incontro, della Trasparenza, dove si leggono resoconti e si guardano immagini che mostrano l'operatività dei club del Distretto in particolare e, in un'ottica più ampia, del lionismo multidistrettuale e internazionale.
È un veicolo di comunicazione interna, per una membership responsabile. Allo stesso tempo è uno strumento di comunicazione esterna perché la sua diffusione online ne amplifica la permanente visualizzazione. Il direttore responsabile deve rispondere alle regole dei codici deontologici dei giornalisti, garantendo serietà e oggettività.
Il periodico distrettuale è lo spazio comune della ragione, ma è anche il luogo delle emozioni. Ragione ed emozioni che hanno animato chi esprime un convincimento o chi vuole far conoscere le iniziative realizzate e le motivazioni che le hanno ispirate. Una valida rivista è dunque importante, insostituibile perché, in maniera non effimera, oltre a rappresentare una finestra aperta sul Lions Clubs International, ne costituisce in qualche modo l'identità e la memoria.
Vi è dato valore anche alla formazione, testimoniando la forza dei valori etici del miglior lionismo, indubbiamente importanti per percorrere la via di un autentico progresso umano e civile.
Una rubrica è riservata alla nostra "Fondazione Distrettuale della Solidarietà" la quale, grazie all'iscrizione al RUINS, permette al distretto di realizzare e gestire beni mobili e immobili di grande valore socio-umanitario.
Un altro spazio è regolarmente riservato al Leo Club, risorsa di entusiasmo e di speranza per la nostra associazione. ***Giulietta Bascioni Brattini / Direttore responsabile***

108 AB / UN BIMESTRALE SU CARTA E ONLINE

La rivista distrettuale del 108AB ha una pubblicazione bimestrale, con una tiratura di 2.700 copie. Le 4 di copertina hanno in prima pagina le immagini dei vari congressi distrettuali e/o di service di rilievo, in seconda pagina - per esigenze di spazio - il colophon ed il sommario, nella terza di copertina un'immagine del guidoncino del Governatore, mentre, l'ultima di copertina varia di volta in volta, a seconda dei service o di altri eventi significativi. Le 42 pagine, oltre la copertina, contengono l'editoriale del direttore della rivista, le comunicazioni del Governatore, dei rispettivi 1° e 2° VDG, PDG, del direttore editoriale, notizie dai coordinatori distrettuali, dai redattori, interventi inerenti la cultura, club-service, narrativa.
Si stampa a colori e con immagini dei vari service e di quant'altro ha dato un senso alla comunità dei Lions.
Il formato è A4, la rilegatura spillata e la modalità di stampa offset.
Gli obiettivi sono sempre inerenti, quelli propri del lionismo, concretizzati nei vari service, effettuati dai club, che hanno a cuore il benessere di tutti; hanno spazio articoli vari anche di giornalisti, chiamati di volta in volta a redigerli sulle condizioni esterne per far conoscere la nostra realtà.
Naturalmente la rivista è aperta a qualsiasi altra forma di informazione che possa mettere in risalto il servizio verso le comunità bisognevoli di aiuti.
La rivista è il cuore pulsante di tutti i soci e non ha solo la funzione di informarli, ma anche di formarne di nuovi e cercare di renderli sempre più partecipi degli scopi che ci accomunano.





In sostanza è una rivista piena di interessi e di rilievi lionistici. È diffusa su carta e online. ***Ferdinando Fiore / Direttore responsabile***

LIONISMO / 5 NUMERI E 3.200 COPIE NEL DISTRETTO L

"Lionismo" è la rivista del Distretto 108 L, il più esteso territorialmente d'Italia e tra quelli con il maggior numero di soci.
La redazione lavora per l'uscita di 5 numeri all'anno, in pratica è una sorta di bimestrale. Si cerca, finché le finanze lo permetteranno, di pubblicare un cartaceo che arrivi agli oltre 3.200 soci del Distretto e a quanti, Lions e non, si ritiene di farlo pervenire. La spedizione è preceduta dalla pubblicazione del formato PDF sul sito distrettuale, affinché si possano accontentare le diverse anime dei soci, cioè quanti apprezzano la versione cartacea e quanti prediligono quella digitale.
L'ausilio di una squadra forte, decisa, composta da Lions esperti e motivati, mi supporta e mi garantisce la certezza di un lavoro serio, per realizzare un periodico interessante. Una rivista che accoglie al suo interno non solo pagine di lionismo, ma che - come abitudine consolidata nelle annate in cui ho ricoperto il ruolo di direttore - ospita anche problematiche non strettamente legate al mondo Lions. Questo è "Lionismo", un periodico aperto, capace di spaziare su temi che riguardano anche chi socio non è e che, attraverso il nostro bimestrale, possa trovare un motivo di interesse e, dove possibile, un coinvolgimento nella nostra associazione.
Si è optato per la pubblicazione di numeri che tratteranno "speciali" relativi ad argomenti di stretta attualità, riguardanti la società e nello stesso tempo l'universo Lions, dandoci spunti per attività mirate. Gli speciali saranno trattati sia dai redattori che da esperti conoscitori del tema di volta in volta affrontato, affidando alcuni aspetti a "penne" non necessariamente appartenenti all'associazione, che possano integrare e completare l'argomento. Sarà una ricchezza aggiunta per la rivista, per il Distretto e per chi avrà la pazienza di leggerci.
Una parte di "Lionismo", dal titolo "Vita da Club", riporterà gli articoli pervenuti dai Club e riguardanti le loro attività. ***Mauro Bellachioma / Direttore responsabile***

108 Ya / 5 NUMERI E 3.600 COPIE NEL DISTRETTO Ya

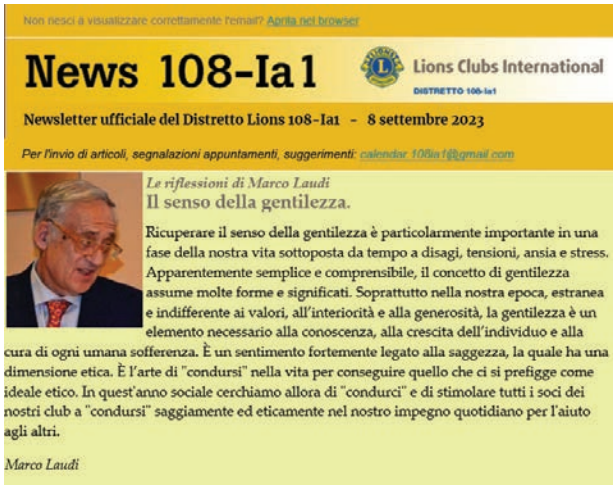
La rivista "108 Ya", organo ufficiale del Distretto 108 Ya si porta appresso quaranta anni di storia del lionismo meridionale. In linea di massima, dalla data della sua prima pubblicazione che risale al 1983 viene pubblicata con cadenza bimestrale fatti salvi due mesi estivi quando l'attività dell'Associazione è decisamente rallentata e si passa da un anno sociale all'altro. Ho ereditato la direzione della rivista dal compianto Pino Orefice, apprezzato collega che l'ha mantenuta sino alla fine degli anni 90 e, poi, seppure con qualche intermezzo voluto dalla contingente governance distrettuale, ne ho mantenuto la direzione con la gradita collaborazione del segretario di redazione Sabatino Ruggiero, sino ai nostri giorni.

Mi sono preoccupato, in tutti questi anni, di dare un'informazione corretta e innovativa adeguandomi al mutare dei tempi e fronteggiando, per quanto è stato possibile, l'avvento dei social e di internet con articoli e servizi indirizzati ad "entrare nella notizia", nella convinzione che l'immediatezza dei social si possa fronteggiare solo con l'approfondimento e la qualità di ciò che si porge al socio/lettore. Non sono mancate, sulle pagine del "108 Ya" interviste esclusive tra le quali ricordo con piacere, e con un pizzico di orgoglio giornalistico, una a Giulio Andreotti, certamente una delle menti più eccelse della politica Italiana.
La tiratura della rivista segue il numero dei soci del Distretto, oggi attestato a 3.600 unità, e la sua distribuzione viene limitata all'interno dell'associazione anche se, giustamente, l'attuale Governatore del Distretto Pasquale Bruscino, ha espresso la sua intenzione di farla pervenire a Comuni e organismi istituzionali con il preciso obiettivo di far conoscere di più, e meglio, quello che i Lions fanno per le Comunità. Un obiettivo certamente da apprezzare anche se non facile, visto che, sul piano economico, l'aumento dei costi negli ultimi anni è diventato notevole sia per la stampa sia per la spedizione. D'altra parte, da giornalista vecchio stampo, per quanto mi riguarda, la vera forza della rivista sta nel "cartaceo" e ritengo che senza il cartaceo non avrebbe più ragione di esistere perché la rivista, per tanti soci, rimane uno strumento da custodire e collocare tra i ricordi più cari dell'attività lionistica e, di tanto in tanto, da riprendere e sfogliare per rivivere i momenti più intensi della nostra vita sociale. ***Aristide Bava / Direttore responsabile***

LIONS SICILIA / UN BIMESTRALE PER L'Yb

L'area comunicazione del Distretto Lions 108 Yb Sicilia opera con un mix di strumenti per la comunicazione sia interna, rivolta ai soci anche con l'obiettivo di rafforzare con l'informazione lo spirito di appartenenza all'associazione, che esterna, per contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla mission dei Lions, sulla nostra storia e sui nostri valori. Non si tratta di ambiti separati, rispondendo entrambi a un processo di scambio, per cui il socio trae beneficio dalle ricadute esterne, mentre chi socio non è assiste con interesse all'operosità dei Lions siciliani.
A tal fine il Governatore Daniela Macaluso ha nominato un responsabile per ciascuna area, Ciro Cardinale per la comunicazione interna e Mirella Mimma Furneri per la comunicazione esterna, che operano con il team della redazione di "Lions Sicilia", diretto dal sottoscritto. In particolare, la comunicazione interna è strutturata sulla rivista "Lions Sicilia", pubblicata con periodicità bimestrale, e sulla newsletter ai soci. La rivista "Lions Sicilia" dal 1996 è il punto di riferimento della comunicazione lionistica siciliana. Essa pubblica gli interventi dei leader dell'associazione sui temi del lionismo siciliano o sulla progettualità sociale; è sviluppato poi un tema unico, diverso per ogni numero, vengono offerti approfondimenti vari sui service e sugli argomenti lionistici e una sintesi delle notizie più significative già pubblicate sul sito web. L'ultimo numero di ottobre è stato dedicato all'emergenza migranti a Lampedusa, con i Lions mobilitati per donare cibo e beni di prima necessità. ***Walter Buscema / Direttore responsabile***




Non riesci a visualizzare correttamente l'email? Apri nel browser

News 108-Ia1

Lions Clubs International
DISTRETTO 108-Ia1

Newsletter ufficiale del Distretto Lions 108-Ia1 - 8 settembre 2023

Per l'invio di articoli, segnalazioni appuntamenti, suggerimenti: calendar.108ia1@gmail.com

Le riflessioni di Marco Laudi

Il senso della gentilezza.

Ricuperare il senso della gentilezza è particolarmente importante in una fase della nostra vita sottoposta da tempo a disagi, tensioni, ansia e stress. Apparentemente semplice e comprensibile, il concetto di gentilezza assume molte forme e significati. Soprattutto nella nostra epoca, estranea e indifferente ai valori, all'interiorità e alla generosità, la gentilezza è un elemento necessario alla conoscenza, alla crescita dell'individuo e alla cura di ogni umana sofferenza. È un sentimento fortemente legato alla saggezza, la quale ha una dimensione etica. È l'arte di "condursi" nella vita per conseguire quello che ci si prefigge come ideale etico. In quest'anno sociale cerchiamo allora di "condurci" e di stimolare tutti i soci dei nostri club a "condursi" saggiamente ed eticamente nel nostro impegno quotidiano per l'aiuto agli altri.

Marco Laudi

Ia1 / UNA NEWSLETTER DUE VOLTE AL MESE

Il primo ottobre 2015 i soci del Distretto 108 Ia1 ricevono la prima newsletter che li informa che nella loro casella email giungerà regolarmente un messaggio con l'agenda degli eventi programmati e un resoconto immediato delle attività più significative del Distretto e dei club. Un filo diretto per tenere sempre tutti aggiornati. L'invio cade due volte al mese, indicativamente entro il 10 e tra il 25 e la fine, per permettere di pubblicare gli appuntamenti con un congruo anticipo. Tre le sezioni principali: "agenda", dedicata alle iniziative dei club ed entro cui, sotto "save the date", vengono anticipate quelle a più lunga scadenza; "in evidenza", per ricordare soprattutto le attività del Distretto e dei comitati; "ultime notizie", con accenni sui risultati di service di rilevanza appena conclusi. Non mancano i numeri speciali, come quelli riservati alle offerte di prodotti per le raccolte fondi sotto Natale o Pasqua (panettoni, vasetti di miele, bottiglie di vino e addirittura forme di Parmigiano) oppure a manifestazioni di grande richiamo come "Just The Woman I Am", la camminata per le vie di Torino a sostegno della ricerca e della parità di genere organizzata dal Centro Universitario Sportivo di cui il 108-Ia1 è partner. Immancabile il richiamo al mondo Leo con il link alla pagina Facebook distrettuale sempre presente e la segnalazione dei progetti più importanti. Da quest'anno un'uscita al mese comprende una riflessione su temi di interesse lionistico a cura di Marco Laudi, socio esperto e acuto osservatore della società, a cui i soci si possono anche rivolgere per proporre idee e considerazioni. ***Gianluca Martinengo / Comunicazione interna e Newsletter del Distretto 108 Ia1***


Newsletter

Lions International
Distretto 108 IA2
Governatore Giuseppe Cervo

#75 NOVEMBRE 2023

Il Saluto del Governatore
Festa degli Auguri
LCIF: Natale solidale
New Voices: rompiamo il silenzio
14 Novembre: giornata mondiale del diabete
Mission 1.5: la parola al nostro GST
La Colletta Alimentare
Onore al Tricolore
Semplici Service Geniali: i tornei di burraco
Coming Soon

indirizzi email per la comunicazione distrettuale
rivista@lions108ia2.it
internet@lions108ia2.it
newsletter@lions108ia2.it
social@lions108ia2.it

Responsabile Newsletter: DO Sara MASTRETTA
Redazione Newsletter: DO Patrizia TUIS

Save the date
NOVEMBRE - DICEMBRE

NOVEMBRE	mese della prevenzione del diabete
14 novembre	giornata mondiale del diabete
15 novembre	consegna Poster per la Pace
18 novembre	Colletta Alimentare
20 novembre	Giornata Mondiale dell'Infanzia
25 novembre	Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza contro le Donne
1 dicembre	Festa di Natale del Distretto

Forse non tutti sanno che...

SECONDA PARTE

Quali sono i Service di rilevanza Multidistrettuale?

Progetto Martina
Service rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado ai quali medici, lions e non, garantiscono lezioni su comportamenti da adottare per allontanare o prevenire il rischio di tumori.

SightFor Kids
È una campagna di prevenzione dell'ambliopia, affezione oculare infantile, attraverso screening gratuiti eseguiti da medici oculisti o ortottisti.

VivaSofia – Due mani per la Vita
Programma di prevenzione primaria e secondaria del soffocamento infantile. La prevenzione primaria prevede la diffusione della cultura del "food cutting" nelle scuole materne e primarie, nelle selezione dei giocattoli e nella corretta pratica alimentare. La prevenzione secondaria istruisce alle tecniche di disostruzione delle vie aeree.

Servizio Cani Guida dei Lions
Fondato nel 1959 gestisce il ciclo operativo del centro di addestramento, dalla nascita dei cuccioli fino all'addestramento affidato a professionisti cinofili che li trasformano in affidabili cani guida, insostituibili angeli custodi per persone non vedenti.

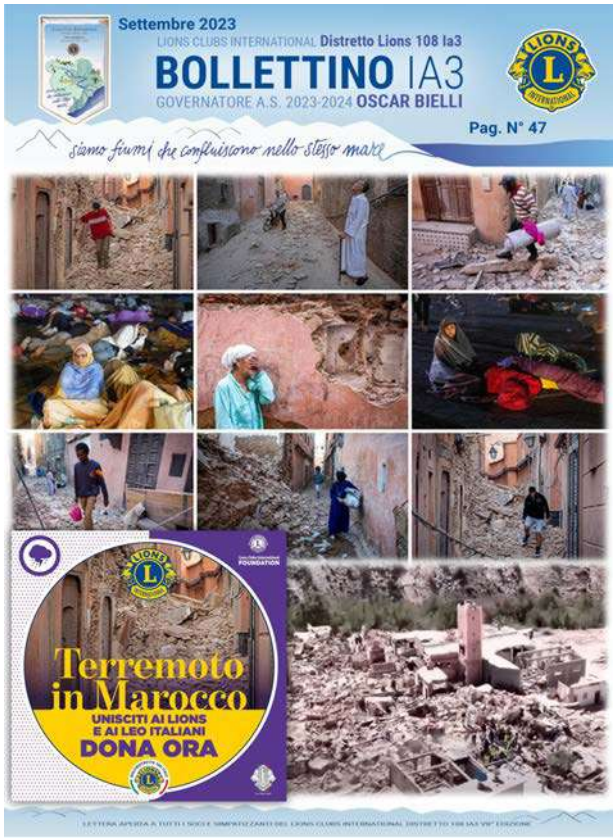
La grafica efficace garantisce un'agile consultazione delle pagine, la copertina riporta date e contatti utili e c'è posto per forse non tutti sanno che… una divagazione che vuol suscitare, e togliere, qualche curiosità su storia e attività lionistiche. Semplici service geniali segnala service originali e replicabili. Coming soon aggiorna con una carrellata di locandine sui service dei Club. La newsletter informa e consente ai soci di sentirsi parte dei programmi distrettuali. A questo scopo per i mesi a venire si pensa di alternare alla rubrica "Semplici service geniali" uno spazio in cui gli officer distrettuali, in particolare i responsabili dei service, illustrino le modalità operative del proprio incarico, così da ispirare una sempre più fattiva collaborazione tra Club e Distretto. ***Sara Mastretta / Responsabile Newsletter 108 Ia2***

Ia2 / OGNI MESE UNA NEWSLETTER AI SOCI

Il Distretto 108 Ia2 divulga le notizie gestendo la comunicazione in tre fasi che scandiscono la storia dei service: la newsletter li anticipa, i social seguono la realizzazione, la rivista racconta l'esito.
Ogni mese si invia la newsletter ai soci con lo scopo di informare sulle future iniziative distrettuali, riservando costante attenzione alle attività multidistrettuali, agevolando i Club nella definizione dei programmi. Dedichiamo una pagina alla Fondazione Internazionale Lions Clubs (LCIF), con le parole del coordinatore distrettuale. Aggiorniamo sulle attività delle New Voices. La pagina sulle giornate internazionali ribadisce la sintonia tra cause globali Lions e istanze delle comunità. Proponiamo NEWSLEO, rubrica che consente ai Leo di raccontarsi e ai soci di conoscerne l'operosità.

Ia3 / BOLLETTINO DISTRETTUALE DA 7 ANNI

Il distretto 108Ia3 realizza ormai da sette anni un periodico mensile (Bollettino distrettuale 108 Ia3) nato inizialmente con poche pagine, ma che oggi raggruppa, e a volte supera, le 100 pagine mensili.
Questa attività si svolge nel totale rispetto dello spirito di servizio lionistico, ed ha alla base concetti di visibilità per i club, di informazione, sensibilizzazione e conoscenza.
Indubbiamente le singole manifestazioni diventano occasione di stimolo per tutta la rete distrettuale per ricevere idee progettuali da poter replicare sull'area di competenza e pertinenza.
Il tutto dando concretezza, con immagini e racconti, a quella divulgazione del fare dei Lions Club che arriva alla platea dei let-



tori volta ad un'opera sociale e comunitaria pienamente rispondente all'Agenda ONU 2030 basata su alcuni dei principi e degli obbiettivi legati a sconfiggere la povertà, la fame, a portare salute e benessere ed a fornire con l'umile "bollettino" quella istruzione di qualità, fondamentale, importante e necessaria in un contesto di rispetto e responsabilità vicendevole. We Serve. ***Sergio Provera / Curatore del Bollettino del Distretto 108Ia3***

Ib1 / VITALIONS NEWS

Il distretto 108 Ib1 dal 2010 è dotato oltre della rivista su cui state leggendo questa mia, della rivista interdistrettuale Vitalions e telematica VitaLions News, uno strumento telematico che, con costi quasi nulli, meno di 50 centesimi annui pro socio, racconta il tanto ed il bene che i 95 Lions Club, con la collaborazione dei satelliti, realizzano sul territorio e nel mondo intero. La comunicazione interna è molto attiva, spesso dobbiamo ascoltare le piacevoli lamentele di Presidenti e Segretari di Club che ricevono mail per condividere iniziative, richiedere la partecipazione a intermeeting, condividere service e confrontarsi su progetti futuri.

Grande spazio lo guadagna la LCIF e i service istituzionali fiori all'occhiello dell'associazione come il Servizio Cani Guida dei Lions e la raccolta occhiali usati. Taglio diverso, è stato dato alla pagina FB distrettuale che a semplice richiesta con l'invio via WhatsApp al 3356166838, numero del suo responsabile, mette in rete dentro e fuori l'associazione locandine, foto, report di eventi e mast associativi. Si è cercato e si sta cercando di fare in modo che tutti gli eventi interni siano accessibili a tutti i Soci anche da casa.



Il passaggio futuro, l'asintoto è racchiuso nella figura del responsabile Marketing e Pubbliche relazioni di club che dopo essere stato formato ed informato con apposito corso potrò essere la leva eccentrica che consente maggior comunicazione e sicuramente la scoperta e l'uso anche di nuovi strumenti. ***Danilo Francesco Guerini Rocco / Responsabile Distrettuale marketing e pubbliche relazioni del Distretto 108 Ib1***

Ib2 / NEWS OGNI 15 GIORNI

In un mercato sempre più globale, digitale e competitivo (l'associazionismo non fa eccezione: anche il terzo settore oggi deve fare i conti con le dinamiche del marketing), la mancanza di comunicazione esterna rende invisibili; una zoppicante comunicazione interna penalizza il gioco di squadra e il raggiungimento degli obiettivi. Al tempo di Whatsapp e delle newsletter più o meno automatizzate, la trasmissione efficace e tempestiva delle informazioni tra soci, club, zona, distretto, MD e Oak Brook impone l'uso dell'information technology. I soci che ancora non padroneggiano la posta elettronica vanno supportati dal proprio club: forniamo loro *brevi manu* una stampa delle comunicazioni o aggiorniamoli a voce; è loro diritto e nostro interesse. Per tutti gli altri ci sono mail, sms e whatsapp ma attenzione: anche la proliferazione di mail e chat è controproducente. Lo stillicidio di informative dai vari livelli dell'associazione, da dipartimenti e referenti di service rischia di intasare le caselle di posta dei soci (non parliamo poi di presidenti e officer) con effetto ridondanza e magari crisi di rigetto.

L'Ib2 si è così dotato di una newsletter che raggruppa le comunicazioni prive dei requisiti di necessità e urgenza: fatti salvi gli invii imposti da norme statutarie ed eventuali breaking news, la segreteria distrettuale trasmette quindicinalmente a tutti i soci un notiziario di facile e rapida lettura. Creata con la versione gratuita di Mailchimp, la newsletter si presenta adattiva (ovvero la grafica si adatta allo strumento di consultazione: pc, iPad, smartphone) con quattro sezioni: una generica (comunicazioni *a divinis*, scadenze, illustrazione e celebrazione di service, link utili), l'agenda (eventi e appuntamenti in ordine cronologico), lo spazio Leo e un report stampa (gli ultimi articoli dei media locali e nazionali che parlano di noi). Poche foto per alleggerire gli invii, niente tavole imbandite ma Lions in azione. Si chiama Ib2News, così da poter essere facilmente recuperata con


Lions International
Distretto 108Ib2 • Bergamo Brescia Mantova

Ib2News #43 · Newsletter del 30 settembre 2023

Lions International

MISSION 1.5

AIUTIAMO LE NOSTRE COMUNITÀ

COSTRUIAMO UN MONDO MIGLIORE

«Con ogni Lions club e ogni Leo club, noi cambiamo una comunità. Quando cambiamo le nostre comunità, cambiamo il mondo».

Dr. Patti Hill
Presidente Internazionale Lions International

Mission 1.5: tutto il mondo è in azione!

Il nostro Distretto è pronto ad accettare la sfida? I nostri Soci sono stati adeguatamente informati e preparati e condividono questo progetto?
Abbiamo iniziato lo scorso anno presentando e implementando il programma Global Membership Approach (GMA), che ci aiuta a sviluppare l'ossatura del sistema operativo in grado di reggere l'attuale maggior carico di lavoro. Quest'anno abbiamo inserito nel gruppo della membership la figura del Global Extention Team (GET) che aiuta il Global Action Team (GAT) a sviluppare la nostra presenza sul territorio impiegando il lavoro di mappatura, già disponibile, per individuare zone libere atte alla creazione di nuovi Club. Aiuterà a meglio organizzare il lavoro in quelle zone dove già esistono dei Lions Club che risultano essere però poco operativi, supportandoli con indicazioni di programma e con la formazione. Il compito di tutti gli Officer distrettuali, non solo quelli legati alla membership, è condividere con ognuno dei nostri Soci la necessità di rilanciare l'Associazione, e perciò di accettare e condividere con entusiasmo questo progetto. Per essere pronti, il nostro Distretto ha temporaneamente sospeso la figura del Presidente di Circoscrizione al fine di essere maggiormente vicini ai Club. Abbiamo spiegato ai Club, tramite i Presidenti di Zona, i *piani di azione*. Stiamo migliorando il rapporto di intesa e collaborazione fra Soci dei Club e Distretto. Il Dg Team è a disposizione dei Club per presentare le proprie linee programmatiche e il progetto Mission 1.5 nella sua completezza. Stiamo cercando di aiutare tutti i Lions Club del nostro Distretto, offrendo un maggior coinvolgimento nella loro Zona perché siamo assolutamente consci che la cosa più importante è l'unità d'intenti, il piacere di stare assieme e la condivisione dei nostri Service con altre Associazioni e altri amici. Se saremo capaci di motivarci e motivare in questo senso, saremo veramente pronti: diventeremo un'unica squadra e certamente raggiungeremo il nostro obiettivo.
Serving a world in need con
POSITIVITÀ GARBO DETERMINAZIONE.

Giovanni Pagani
Governatore 2023-2024

una semplice query tra le millemila mail delle nostre caselle di posta. ***Alessandro Colombo / Coordinatore dell'ufficio stampa del Distretto 108 Ib2***

Ib3 / LA NEWSLETTER DEL DISTRETTO

Come pubblicazione periodica, nasce nel 2017 con lo scopo espresso di promuovere la diffusione a tutti i Soci Lions del Distretto di sintetiche informazioni sugli eventi programmati nell'immediato futuro dal Distretto e/o dai Club, rendendo in tal modo possibile ai Club la pubblicizzazione delle proprie iniziative ed ai Soci del Distretto che fossero interessati, la partecipazione agli eventi promossi nel Distretto.
Nel corso degli anni ha mantenuto questa sua caratteristica diffondendo a tutti i Soci, con una periodicità variabile, mediamente ogni 10-12 giorni, un bollettino che richiamasse l'attenzione sugli eventi in programma da parte dei Club, ma anche distrettuali, per renderne possibile la fruizione indipendentemente dal Club di appartenenza.
Non si è voluto in alcun modo ricreare una "rivista", informativa e purtroppo spesso celebrativa, di quanto fatto, già oggetto nelle forme e nei modi opportuni delle riviste istituzionali, ma riservare a questa forma comunicativa un ruolo promozionale, consentendo così la consapevolezza dell'ampio spettro delle attività


NOTIZIARIO
N. 11/23 - 10 NOVEMBRE 2023

Lions Clubs International FOUNDATION

DISTRETTO 108 Ib3 SERVICE NATALIZIO 2023

Natale 2023

Service Natale LCIF 2023

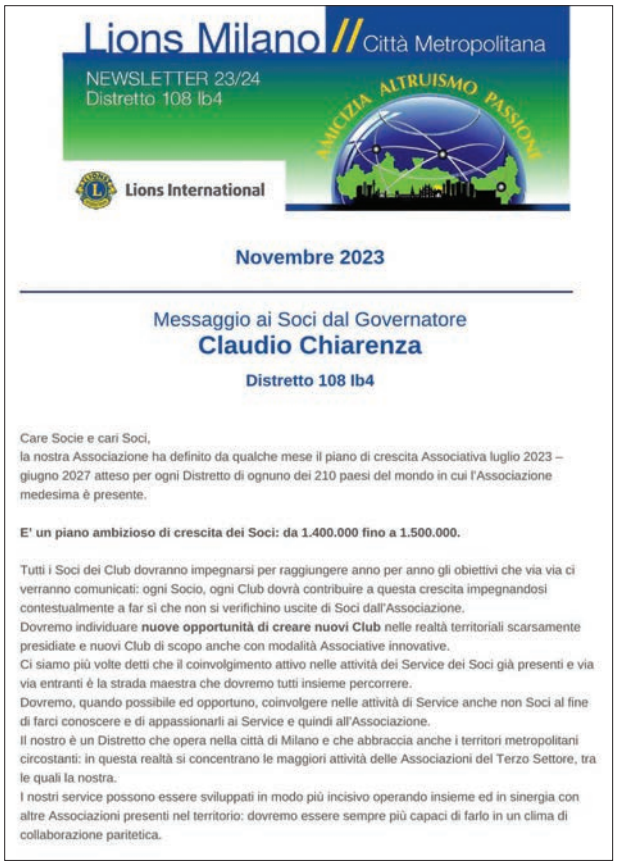
Service pro LCIF : Palle di Natale

Sono aperte le prenotazioni

dei Club e del Distretto.
Nel tempo questa funzione, cui si è affiancata la pubblicazione sul sito web distrettuale e ultimamente la promozione sui social, ha mantenuto un importante ruolo di integrazione fra le diverse realtà associative a livello locale, stimolando una sempre più ampia proposizione di eventi condivisi.
La distribuzione ai Soci avviene attraverso una piattaforma di servizio, che consente anche la rendicontazione circa la ricezione e la lettura di quanto inviato. ***Giorgio Bianchi / Responsabile del Notiziario del Distretto 108 Ib3***

Ib4 / LA COMUNICAZIONE INTERNA... QUESTA MISTERIOSA

Non è mai semplice né facile pensare ad organizzare una newsletter, perché tanti possono essere gli attori, in primis il governatore del Distretto, al quale sempre lasciamo la "parola" come incipit di tutto quanto viene indicato nel documento.
L'obiettivo è quello di portare all'attenzione di tutti i soci quanto accade nel Distretto e quali siano gli appuntamenti più importanti che dovrebbero essere segnati in agenda perché richiedono un'attenzione diversa. A volte sono eventi che ci vedono protagonisti e



Lions Milano // Città Metropolitana

NEWSLETTER 23/24
Distretto 108 Ib4

AMICIZIA ALTRUISMO PASSIONE

Lions International

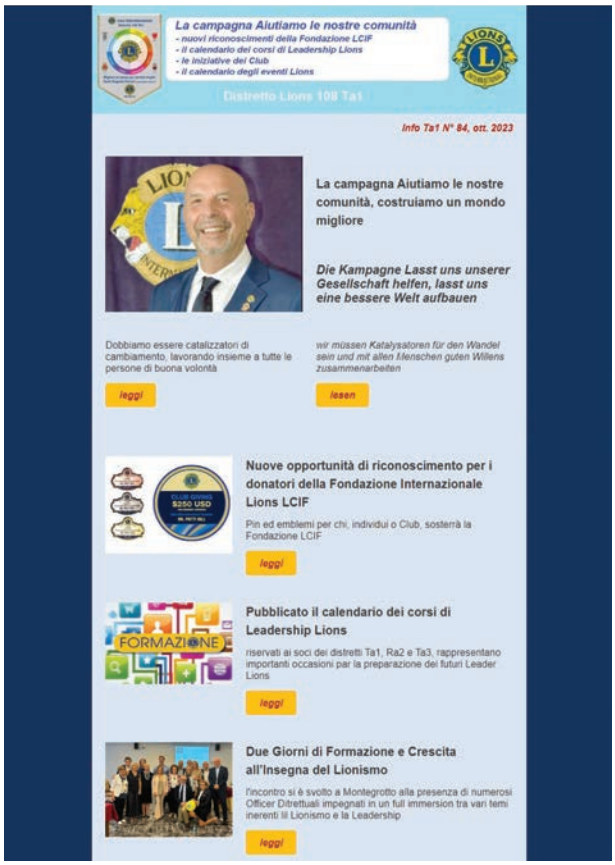
Novembre 2023

Messaggio ai Soci dal Governatore
Claudio Chiarenza
Distretto 108 Ib4

Care Socie e cari Soci,
la nostra Associazione ha definito da qualche mese il piano di crescita Associativa luglio 2023 – giugno 2027 atteso per ogni Distretto di ognuno dei 210 paesi del mondo in cui l'Associazione medesima è presente.

E' un piano ambizioso di crescita dei Soci: da 1.400.000 fino a 1.500.000.

Tutti i Soci dei Club dovranno impegnarsi per raggiungere anno per anno gli obiettivi che via via ci verranno comunicati: ogni Socio, ogni Club dovrà contribuire a questa crescita impegnandosi contestualmente a far sì che non si verifichino uscite di Soci dall'Associazione.
Dovremo individuare **nuove opportunità di creare nuovi Club** nelle realtà territoriali scarsamente presidiate e nuovi Club di scopo anche con modalità Associative innovative.
Ci siamo più volte detti che il coinvolgimento attivo nelle attività dei Service dei Soci già presenti e via via entranti è la strada maestra che dovremo tutti insieme percorrere.
Dovremo, quando possibile ed opportuno, coinvolgere nelle attività di Service anche non Soci al fine di farci conoscere e di appassionarli ai Service e quindi all'Associazione.
Il nostro è un Distretto che opera nella città di Milano e che abbraccia anche i territori metropolitani circostanti: in questa realtà si concentrano le maggiori attività delle Associazioni del Terzo Settore, tra le quali la nostra.
I nostri service possono essere sviluppati in modo più incisivo operando insieme ed in sinergia con altre Associazioni presenti nel territorio: dovremo essere sempre più capaci di farlo in un clima di collaborazione paritetica.



La campagna Aiutiamo le nostre comunità
- nuovi riconoscimenti della Fondazione LCIF
- il calendario dei corsi di Leadership Lions
- le iniziative dei Club
- il calendario degli eventi Lions

Distretto Lions 108 Ta1

Info Ta1 N° 84, ott. 2023

La campagna Aiutiamo le nostre comunità, costruiamo un mondo migliore

Die Kampagne Lasst uns unserer Gesellschaft helfen, lasst uns eine bessere Welt aufbauen

Dobbiamo essere catalizzatori di cambiamento, lavorando insieme a tutte le persone di buona volontà

leggi

wir müssen Katalysatoren für den Wandel sein und mit allen Menschen guten Willens zusammenarbeiten

lesen

Nuove opportunità di riconoscimento per i donatori della Fondazione Internazionale Lions LCIF

Pin ed emblemi per chi, individui o Club, sosterrà la Fondazione LCIF

leggi

Pubblicato il calendario dei corsi di Leadership Lions

riservati ai soci dei distretti Ta1, Ra2 e Ta3, rappresentano importanti occasioni par la preparazione dei futuri Leader Lions

leggi

Due Giorni di Formazione e Crescita all'Insegna del Lionismo

l'incontro si è svolto a Montegrotto alla presenza di numerosi Officer Ditrettuali impegnati in un full immersion tra vari temi inerenti lil Lionismo e la Leadership

leggi

ai quali la partecipazione dei soci non solo è ben gradita ma quasi indispensabile.
Gli eventi indicati sono quelli anche formativi e di crescita soprattutto per i nuovi soci; sono anche di indicazione del cambiamento che sta avvenendo per i soci con molti più anni di lionismo, anche loro, in qualche modo, vengono accompagnati nelle novità e innovazioni.
Ci sono una serie di contenuti, quali i numeri delle nostre riviste, pagine di news del nostro sito e indicazioni di quali siano i nostri social, link a video anche di formazione e che non sono pubblici, tutto questo affinché i soci siano facilitati nella ricerca e lettura/visione di tutto il materiale che viene regolarmente pubblicato e che resta a disposizione degli stessi.
Ma non sempre, ahimè, viene considerato e apprezzato lo sforzo di riportare tutte le notizie utili sulla newsletter e sul sito, molto più facile scrivere o telefonare chiedendo "dove lo posso trovare?", la risposta è sempre la stessa e la più facile del mondo: sul sito! E comunque… si scrive troppo.
Lettura della newsletter? Nessuno ha la sfera di cristallo. Quando si arriva a vedere che il 50% dei soci ha aperto il documento, si considera un successo e ci si augura che dopo l'apertura sia seguita anche la lettura. Stessa percentuale? Non lo sapremo mai, ma confidiamo nello sforzo da parte dei soci e comunque non ci fermiamo perché crediamo che il lavoro che mettiamo nel prepararla, prima o poi darà i risultati sperati. Anche perché se non comunichi, non metti al corrente di quanto succede nel Distretto. ***Patrizia Vitali / Responsabile della comunicazione interna ed esterna del Distretto 108 Ib4***

Ta1 / LA NEWSLETTER DEL DISTRETTO

Per il Distretto Ta1 la newsletter è un mezzo di informazione ben consolidato che da anni viene indirizzato a tutti i soci. I primi invii sono iniziati timidamente nel 2010 e, negli anni successivi, ha acquistato importanza con il prendere piede tra i soci dell'utilizzo della posta elettronica.
Lo scopo della newsletter e sempre stato quello di avere un mezzo rapido per comunicare ai soci notizie di rilievo riguardanti la vita distrettuale, informazioni su eventi quali Congressi e Gabinetti, interventi del Governatore su argomenti importanti. L'informativa raggiunge oggi il 90% dei soci con un tasso d'apertura quasi doppio rispetto alle medie riportate da pubblicazioni specializzate.
La periodicità teorica sarebbe quindicinale, ma si preferisce uscire quando si hanno notizie importanti da dare piuttosto che rispettare un calendario fisso.
La newsletter, denominata *Info Ta1*, ha una struttura che inizia con il messaggio del Governatore, che compare anche in tedesco (il nostro distretto comprende la Provincia di Bolzano). Seguono gli articoli su argomenti relativi alla vita distrettuale, una rubrica che riporta le attività più importanti dei Club e un calendario degli eventi di interesse. La chiusura è riservata alla Fondazione distrettuale. Esiste anche uno spazio a disposizione dei Leo e gestito direttamente da loro.
Gli inserti hanno una composizione fissa con foto, titolo e sunto da cui si può linkare l'articolo vero e proprio. Il tutto progettato per contenere lo spazio occupato dall'intero documento entro limiti che ne garantiscono l'inoltro da parte degli e-mail provider. ***Franco De Toffol / Redattore della Newsletter del Distretto 108 Ta1***



GLI AGGIORNAMENTI QUINDICINALI DEL DISTRETTO 108TA2

LE NEWS DEL MARTEDÌ

31 OTTOBRE 2023

Nerina Fabbro Governatrice 2023-2024

MOSTRIAMOCI AL MEGLIO

Comunicare per farci conoscere è un'esigenza che si sente sempre più forte. E i Lions sono "sul pezzo", come si suol dire. Molti Lions club hanno infatti le proprie pagine social, condividono comunicati stampa con i media, inviano i report dei loro service alla redazione delle News del Martedì Lions, organizzano eventi e incontri per conoscere e farsi conoscere.
La comunicazione è uno strumento efficace, va usata al meglio, con padronanza e con l'accortezza di far passare messaggi corretti, sia per iscritto, sia attraverso le immagini. Alfredo Canobbio, coordinatore MD Comunicazione esterna ha offerto a tutti i soci i suoi preziosi consigli in un workshop on line per "I lunedì del Distretto". A chi se li fosse persi, niente paura, leggete a pagina 14.
Anche a livello internazionale si cerca di catturare l'attezzione con immagini emotive e d'impatto, osserviamo quanto sia espressiva la foto della Presidente Internazionale Patti Hill con il past Presidente Brian Sheehan all'opera, ben riconoscibili da maglietta e gilet con il nostro logo Lions.

Lions International

IN QUESTO NUMERO:

Mostriamoci al meglio

I lunedì del Distretto
Il COT
La forza della gentilezza

Gli approfondimenti del Congresso
Salviamo le api e la biodiversità
Progetto Martina

Storie di Lions
LetiSmart di Marino Attini

Dal Distretto 108Ta2
Appunti di comunicazione con Alfredo Canobbio
Colletta Alimentare

Dai Lions Club - Service e Iniziative
Avanti, sempre di corsa! La Maratonina
La cimice asiatica è sempre più diffusa
Occhi per chi non vede
Il ruolo de "La Madre"
Giochiamo per chi non può giocare
Unione d'intenti, anche questo è lionismo
Oltre ai peluche arrivano i libri
I Lions approfondiscono l'attualità amministrativa

Dai Lions Club - Anticipazioni
XIV torneo di golf Lions Nord Est 2023

I Lions sono a favore della **pace** e della **comprensione** nelle nostre comunità e nel mondo.

Crediamo nell'**unione delle persone**, attraverso la costruzione di ponti tra culture diverse e la collaborazione.

I Lions lavorano per un mondo in cui tutti si sentano uniti e rispettati.

Ta2 / LE NEWS DEL MARTEDÌ

"Le News del Martedì" sono l'appuntamento con la lettura del Distretto 108 Ta2. Hanno preso avvio nell'anno lionistico 2022-2023 da una proposta del PDG Dario Angiolini. Ogni due settimane, di martedì, arrivano nella casella di posta dei soci e sono sfogliabili sul sito del Distretto, divulgando gli approfondimenti dei vari officer, gli incontri tematici quali i "Lunedì del Distretto" promossi dalla Governatrice Nerina Fabbro, le notizie lionistiche a carattere nazionale e internazionale. Sezioni tematiche sono dedicate alla Fondazione Internazionale (LCIF) e ai Leo, mentre una parte cospicua è riservata ai service svolti dai vari Lions Club e le anticipazioni dei loro eventi.
Cura il tutto la giornalista Manuela Crepaz, del LC Primiero San Martino di Castrozza che spiega: "I Lions Club inviano molto materiale, esprimendo una vitalità, una voglia di spendersi, uno spirito lionistico esemplari, che regalano spunti di riflessione mai banali. I service sui vari territori mostrano la realtà locale, con le difficoltà, le sofferenze, le povertà che trovano sollievo e supporto grazie ai Lions. Ampio risalto è dato poi agli eventi che promuovono conoscenza, cultura, sano divertimento, per rinsaldare lo spirito lionistico del "we serve" in amicizia, diffondendo ottimismo e positività".
E aggiunge: "Nonostante si insista sulla brevità dei testi, io non pongo limiti. "Le News del Martedì" non costituiscono una semplice newsletter, sono una vera e propria rivista on line. È nella prerogativa del lettore decidere se soffermarsi su titolo e sottotitolo, o scegliere di approfondire il contenuto fino in fondo".



Ta3 / UN USO MIRATO DELLA NEWSLETTER

Il Distretto 108 Ta3 integra la tradizionale comunicazione affidata all'eventistica congressuale mediante un uso mirato della Newsletter Distrettuale, la quale, dopo un pausa riorganizzativa si avvia a riprendere con continuità le tradizionali comunicazioni ai soci, dando ampio spazio soprattutto alle attività di service e a quelle dei singoli Club, in particolare evidenziando gli effetti dell'azione lionistica sul territorio, i suoi benefici e valorizzando la partecipazione dei non soci e la collaborazione con gli Enti Pubblici e Privati, nonché con le altre associazioni del territorio.
Alla Newsletter si affiancano altri strumenti più mirati, quali la realizzazione e l'utilizzo di specifiche Chat Whatsapp dedicate agli officer distrettuali verticalizzate su specifiche funzioni, quali ad esempio il Marketing e il GST, con lo specifico scopo di renderle cinghia di trasmissione delle informazioni tra Distretto e Club e viceversa. Dalle informazioni ricevute tramite le Chat prendono vita la maggior parte dei post Sociali e i comunicati stampa di sostegno alle iniziative locali. ***Andrea Mazzanti / Curatore della Newsletter del Distretto 108 Ta3***

Tb / ALCUNE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE INTERNA

Come membro della comunicazione interna del Distretto 108 Tb penso che essa, per un'organizzazione come il Lions International sia di fondamentale importanza per condividere la missione, gli obiettivi e le attività dell'organizzazione con il pubblico più ampio. I Lions Club sono noti per il loro impegno nel servire le comunità locali e affrontare questioni globali, come la vista, la fame, l'ambiente e altre sfide sociali.
Ecco alcune strategie di comunicazione interna, in accordo con i membri che compongono la nostra squadra, che i Lions Club potrebbero adottare.
Siti Web e Social Media: mantenere un sito web ufficiale aggiornato e utilizzare i social media (come Facebook, Twitter, Instagram) per condividere notizie, eventi e storie di successo. Questi canali sono cruciali per raggiungere un vasto pubblico e coinvolgere i membri della comunità.
Comunicati stampa: invio regolare di comunicati stampa locali e nazionali per informare i media su eventi, progetti e iniziative dei Lions. Questo può contribuire a ottenere copertura mediatica e aumentare la visibilità dell'organizzazione.
Newsletter: invio di newsletter periodiche ai membri del club e a potenziali sostenitori per tenerli informati sulle attività in corso, sui progetti recenti e sugli obiettivi futuri.
Eventi Pubblici: partecipazione a eventi pubblici e fiere locali per promuovere la consapevolezza e interagire direttamente con la comunità. Gli stand informativi e le presentazioni possono essere



LIONS CLUBS INTERNATIONAL
DISTRETTO 108 Tb

Newsletter

N. 3
NOVEMBRE
2023

Il saluto del Governatore

Carissime amiche e amici Lions e Leo,
scrivo queste poche righe di ritorno dal Lions Europa Forum tenutosi a Klangefurt, dove il nostro Multidistretto 108 Italy è stato senza dubbio protagonista vista la presenza in Austria di 165 soci.
Il nostro Distretto non è stato certo da meno, potendo contare su 30 iscritti, compreso il FVDG Patrizia Campari. Una vera e propria invasione.
Abbiamo dimostrato affiatamento, voglia di confrontarci con le altre realtà e determinazione nel portare avanti i nostri obiettivi.
Il Consesso Europeo è stata anche l'occasione per sostenere vittoriosamente la candidatura di Venezia come sede del Lions Europa Forum 2027, oltre che per incentivare la partecipazione alla Conferenza del Mediterraneo che si terrà a Bologno il prossimo marzo. Ringrazio davvero i soci del Tb per aver allestito ed offerto a tutti i presenti, comprese le massime autorità internazionali, uno straordinario momento conviviale.
L'Europa Forum che si terrà a Venezia nel 2027 e la NOSTRA Conferenza del Mediterraneo però, ancor prima che un momento di ritrovo internazionale, svolgeranno un'importantissima funzione per l'evoluzione della nostra associazione.
Nello specifico, si tratterà di fondamentali momenti di crescita associativa, dove avremo la possibilità non solo di percepire la capillarità internazionale della nostra associazione ma, ancor prima, di superare quel distacco di vita associativa che ad oggi sussiste tra Club, Distretto, Multidistretto e Lions Club International.
Proprio per questo motivo, auspico la massima presenza. Già da questo mese, inizierà un'importante campagna volta a diffondere l'evento ed a rendere partecipe ognuno di voi.
Non siamo solo un unico grande Distretto ma una grande famiglia e, assieme, dobbiamo rendere indimenticabile questa esperienza.
Novembre è anche mese di grandi attività.
Innanzitutto, il prossimo 4 novembre è prevista la visita al centro di addestramento dei Cani Guida di Limbiate. Una eccellenza internazionale motivo di orgoglio per la nostra associazione.
Il 18 novembre ritorna il consueto appuntamento con la raccolta alimentare. Chiedo la massima partecipazione a tutti i soci perché, purtroppo, la fame non è più un problema circoscritto al terzo mondo, visibile solamente in televisione, ma una piaga che affligge anche le nostre comunità.
Il 23 novembre vi aspetto tutti alla Thanksgiving Charity Dinner, organizzata dal Lions Club Porretta Terme Alto Reno.
Colgo l'occasione anche per ringraziare tutti i miei Officer

Sognare è Fare

Giorgio Ferroni

49° Governatore

efficaci per coinvolgere nuovi membri e sostenitori.
Collaborazioni con Media Locali: stabilire relazioni con i media locali, inclusi giornali, stazioni radio e canali televisivi. Questo può facilitare la copertura mediatica e garantire che le iniziative dei Lions raggiungano un pubblico più ampio.
Campagne di Sensibilizzazione: lanciare campagne di sensibilizzazione su questioni specifiche a cui i Lions sono particolarmente dedicati. Ad esempio, se il club sta lavorando su un progetto per la vista, una campagna di sensibilizzazione potrebbe concentrarsi sull'importanza della vista e sulle iniziative per prevenire la cecità.
Coinvolgimento Online: creare spazi online interattivi, come forum o gruppi di discussione, per coinvolgere i membri e la comunità nella conversazione su argomenti rilevanti.
In generale, una strategia di comunicazione interna efficace per i Lions Club dovrebbe essere incentrata sulla trasparenza, sull'ispirazione e sulla dimostrazione degli impatti positivi che l'organizzazione ha sulle comunità locali e globali. ***Paolo Diosy / Responsabile Comunicazione interna del Distretto 108 Tb***

A / TUTTI I MESI LE ATTIVITÀ DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La Newsletter del Distretto 108 A si pone l'obiettivo di far pervenire ai soci tutte le informazioni di maggior rilievo ed evidenza della nostra associazione, in modo da tenerli informati sulle notizie che riguardano le attività ed iniziative del Lions International, del Distretto e del Multidistretto. Il suo scopo è



LIONS CLUBS INTERNATIONAL
DISTRETTO 108A ITALIA
GOVERNATORE MARCO CANDELA
a.s. 2023/2024
WE SERVE: Con il solo timore della propria coscienza!

NEWSLETTER DISTRETTUALE
DEL MESE DI OTTOBRE 2023
Notizie dal Distretto 108A

Marco Candela

CONGRESSO STRAORDINARIO LIONS
Sirolo, 14 e 15 ottobre 2023

Due giorni intensi a Sirolo in occasione del **Congresso Straordinario d'Autunno del Distretto 108 A**. Durante la prima giornata sono intervenuti il **DG Marco Candela**, **Sergio Belardinelli LC Pergola Val Cesano** (Giovani: Educazione e Lavoro), **PID Elena Appiani** (Semplifichiamo il nostro mondo: Noi viviamo e cresciamo per servire), **PCC Alberto Soci** (La qualità non è mai casuale; è sempre il risultato di uno sforzo intelligente).

Il Governatore ha poi letto la relazione del PID Sandro Castellana, LCIF:

quello di mantenere un rapporto costante con i propri soci attraverso un vero e proprio bollettino.
Nella prima parte della newsletter vengono presentate le comunicazioni del Governatore del Distretto, della Presidente Internazionale, le notizie relativa ai congressi, alle assemblee, alle riunioni distrettuali, nazionali ed internazionali, agli eventi di maggior rilievo e ai service nazionali e distrettuali. Particolare rilievo viene dato ai service e alle riunioni distrettuali che avvengono in diretta streaming, in maniera da offrire a tutti i soci la possibilità di assistere agli eventi da remoto.
Nella seconda parte della newsletter vengono presentate le iniziative della Fondazione Lions Club per la Solidarietà, soprattutto per la raccolta di fondi destinate alle emergenze e ai settori di intervento della Fondazione.
In uno spazio dedicato, la Newsletter presenta le copertine e i link aggiornati degli ultimi numeri della rivista distrettuale Lions Insieme e della rivista nazionale, da questi link è possibile collegarsi alle versioni on line delle riviste o scaricare le stesse in formato digitale pdf. Uno spazio della newsletter è riservato all'App MyLions che permettere di entrare in contatto con i Lions di tutto il mondo e organizzare e promuovere le attività del club.
Nella terza parte della newsletter vengono riportati i service e le varie iniziative dei singoli club, viene data notizia del luogo dove si svolge l'evento, una breve descrizione, con un link di approfondimento verso il comunicato stampa riportato dal sito web del distretto o dal sito web del club.
La Newsletter viene inviata ai soci con cadenza mensile, tuttavia, nel caso si rendesse necessario vi possono essere più edizioni in uno stesso mese. La consultazione della Newsletter dà la possibilità di conoscere in maniera agile e veloce tutte le attività della nostra associazione, favorendo una coralità che dovrebbe coinvolgere tutti i club e i soci del distretto. ***Giuseppe Musacchio / Responsabile della Newsletter del Distretto 108A***



AB / INSIEME, POSSIAMO LAVORARE PER UN FUTURO MIGLIORE

Carissimi amici Lions, sono entusiasta di condividere con voi il nostro piano per promuovere i service e le attività all'interno dei club in modo più efficace. In un'epoca in cui le email sono diventate una costante, è fondamentale trovare modi semplici per far emergere le vostre idee straordinarie e garantire che siano prese in considerazione in modo capillare nei club.

Ecco come abbiamo inteso alleggerire il processo di raccolta e condivisione delle vostre proposte evitando un numero elevato di mail che rischiano di non essere prese in considerazione da parte degli officer di club.

Ogni settimana, invitiamo i Coordinatori Distrettuali ad inviare le comunicazioni relative alle loro proposte e il nostro Comitato Comunicazione lavorerà per raccoglierle e trasformarle in un unico messaggio, pronto per essere recapitato ai Presidenti e ai GST dei club all'inizio della settimana successiva.

Questa iniziativa mira a creare un ambiente collaborativo in cui le vostre idee possano emergere e ricevere l'attenzione che meritano. Unendo le forze, possiamo fare la differenza in modo più efficiente e coinvolgente, aiutando chi ne ha bisogno e migliorando il modo in cui condividiamo i nostri progetti.

Ringraziamo il Governatore Leonardo Potenza per la fiducia riposta in noi e tutti i Coordinatori del Distretto 108AB per l'impegno e la dedizione verso questa iniziativa. Siete il motore che alimenta la nostra associazione e siamo grati per il vostro contributo. Insieme possiamo lavorare per un futuro migliore. ***Luigi Maggipinto / Coordinatore MD Comunicazione (Area Informatica) e Coordinatore Comunicazione e Marketing del Distretto 108 AB***

L / UNA NEWSLETTER A TUTTI I SOCI

Con la newsletter il Distretto 108 L intende raggiungere i soci per fornire notizie di interesse generale. Con questa forma di comunicazione periodica vogliamo mantenere un contatto regolare con i nostri soci e con gruppi predefiniti, quali gli Officer di Club e gli



Officer Distrettuali. Dall'inizio di questo anno sociale abbiamo inviato più di 30.000 mail riguardanti le convocazioni degli eventi istituzionali del Distretto (Congressi, Gabinetti distrettuali, Riunioni delle Cariche), il calendario dei corsi LLI e dei seminari organizzati dall'Accademia Lions 108L. Inoltre per migliorare la comunicazione verso i Club, sono state inviate anche le principali notizie utili agli Officer di Club, per svolgere le loro attività amministrative.

Nelle newsletter le notizie vengono riportate come breve sommario a cui si aggiunge il link di approfondimento.

Sul sito del Distretto è presente una sezione che raccoglie tutte le notizie provenienti dai club sulle le attività che svolgono nel loro territorio.

Sono dati che se condivisi possono costituire una fonte di ispirazione per tutti i club che vogliono realizzare service analoghi. Per aiutare i club ad attingere a questo patrimonio informativo, periodicamente raccogliamo le notizie più importanti e significative in una newsletter che viene inviata ai Presidenti e Segretari di Club.

Il successo di questa campagna informativa si basa sulla qualità delle informazioni anagrafiche presenti su MyLCI. L'inserimento di una mail errata o non più utilizzata può vanificare l'obiettivo principale della newsletter: raggiungere con una mail i Soci del Distretto senza costringerli a navigare su internet. ***Roberto Tamburi / Coordinatore della Newsletter del Distretto 108 L***


LIONS TOSCANA 108La Newsletter

Governatore 2023-24
Alberto Carradori

Care amiche e cari amici Lions

Questa newsletter era già pronta per essere inviata e poi la terribile alluvione che ha colpito i nostri territori ha cambiato i programmi di molti e questo breve ritardo mi permette un sintetico aggiornamento. Già da venerdì alcuni Lions e Leo sono ad operare nelle zone maggiormente colpite.

Ieri è stato formato un gruppo di lavoro coordinato dal responsabile Alert Team e Protezione Civile Claudio Civinini che si è subito recato sul posto. Con il suo comunicato è stata attivata anche una raccolta fondi sul conto corrente del Distretto. Nella comunicazione a causa di un mio errore è stato indicato il conto dedicato al service I Lions per Casa Marta e me ne scuso.

Il corretto Iban del Distretto è IT29P0842513800000031707771.

E' stato convocato d'urgenza un Gabinetto Distrettuale straordinario che ha deliberato la concessione di un contributo fino a € 20.000 dal Fondo d'Intervento di Solidarietà. Un apposito comitato valuterà le richieste e deciderà gli interventi più opportuni.

Si è subito attivata la struttura LCIF. La coordinatrice distrettuale Lorella Paolieri, in coordinamento con la struttura nazionale ha inviato oggi una richiesta di sussidio per le emergenze di $ 10.000.

Sempre sabato in poche ore si è svolta una consultazione tra i Governatori e il Presidente del Consiglio dei Governatori e nella serata è partita una raccolta fondi nazionale canalizzata su un conto del Multidistretto.

I Leo hanno organizzato quattro punti di raccolta di beni sul territorio toscano.

Sono in corso contatti con i sindaci dei territori colpiti per conoscere le necessità prioritarie e intervenire con il supporto dei fondi stanziati.

Tutto questo è semplicemente essere Lions e Leo e ne dobbiamo trasmettere la consapevolezza e l'orgoglio ai nostri soci e non solo.

Adesso procediamo con la ricca newsletter già programmata.


Lions Clubs International

Newsletter del Distretto 108Ya

Governatore Antonio Fuscaldo

"Toscana, in armonia e unità, per un mondo migliore"

A.S. 2015/2016 N° 1 - 10 agosto 2015

Messaggio del Governatore

Sommario:

La newsletter del Distretto. Che cos'è?

Coordinatore distrettuale per le Attività di Comunicazione, Immagine e Stampa

notizie dal distretto, notizie dal multidistretto e, infine, comunicazioni tecniche destinate a specifiche categorie di Officer di Club. Vi è anche un saluto di benvenuto ai nuovi soci che si sono uniti nel mese precedente l'invio della newsletter e un ricordo per i soci deceduti. L'idea della newsletter sembra essere molto apprezzata dai soci, come dimostrano i dati di apertura e lettura del sistema di invio in massa. Inoltre, la newsletter può essere archiviata e consultata facilmente, in quanto tutte le informazioni utili sono riunite in una sola comunicazione.

Complessivamente, da luglio ad oggi sono state inviate solo 4 comunicazioni ai soci, segnando un notevole passo in avanti. Abbiamo deciso di diminuire la frequenza delle nostre comunicazioni, mirando a mantenere solo le informazioni più rilevanti e migliorare così il nostro servizio, mantenere un tono professionale nella redazione della newsletter, fornendo informazioni pertinenti e di qualità ai nostri soci. ***Quirino Fulceri / Responsabile della Newsletter del Distretto 108 La***

La / UNA VOLTA AL MESE CON INFORMAZIONI DI QUALITÀ

L'uso della newsletter è per noi una novità, proveniamo da anni di gestione della comunicazione interna in cui una notizia veniva inviata singolarmente. A partire da luglio di quest'anno, su richiesta del governatore attuale Alberto Carradori, abbiamo iniziato ad adottare una newsletter mensile. Non si inviano più comunicazioni individuali ai soci, ad eccezione di questa newsletter. Rimangono ancora le comunicazioni agli officer come presidenti, segretari, tesorieri dei club e presidenti di zona e di circoscrizione.

Gli argomenti trattati nella newsletter spaziano dalle notizie relative al Distretto e al Multidistretto, a tematiche di interesse più ampio. La struttura prevede un messaggio del governatore,

Ya / UNO STRUMENTO PIÙ EFFICACE, PIÙ EFFICIENTE E ATTESO DAI SOCI

Il Distretto 108 Ya vanta una lunga tradizione in materia di newsletter. Il primo numero risale all'agosto del 2015. Fin dall'inizio, la newsletter distrettuale è stata concepita come strumento essenziale della comunicazione interna, per raggiungere tutti i componenti dell'associazione, per trasmettere emozioni e non soltanto informazioni. L'emozione del servizio, dell'impegno comunitario ed umanitario che caratterizza i Lions. Per questo un ampio spazio è sempre stato dedicato a raccontare le attività realizzate dai singoli club a favore dei propri territori e per rispondere alle cause globali della nostra associazione. Non sono mancati gli spazi per celebrare momenti particolari della vita dei singoli club, come l'anniversario della charter o speciali traguardi raggiunti.



Lions Sicilia
newsletter del 25 novembre 2023
riservata ai soci dei Lions club del Distretto 108Yb Sicilia
Governatore Avv. Daniela Macaluso
Ascolto, Comprensione, Azione
Segui ogni giorno il fare dei Lions club della Sicilia su www.lionssicilia.e su Lions Sicilia FB e IG

"Sono un socio in più di ogni club"

L'intervento del Governatore Daniela Macaluso al Conferenza di Autunno di Pollina

Sono già passati quasi quattro mesi dall'apertura dell'anno sociale, sono stati mesi intensi vi chiedo innanzitutto come state ? E come state **insieme**? Perché tutto sia funzionale ed efficace è fondamentale che ci sia equilibrio tra il **fare insieme** e lo **stare insieme**. Il **"fare insieme"** riguarda il piano razionale e presuppone vi sia una visione strategica condivisa ed allineata agli scopi del gruppo , degli obiettivi esplicitati in maniera chiara e compresi da tutti, dei risultati da raggiungere definitivi e accettati.Il tutto valorizzando e mettendo la singola persona al centro. **"Stare insieme"** riguarda il piano emotivo e relazionale del gruppo che comprende i processi interpersonali e relazionali, come fiducia e comunicazione. Clicca qui per leggere l'articolo

https://www.lions108yb.it/lintervento-allincontro-di-autunno-del-governatore-daniela-macaluso-sono-un-socio-in-piu-di-ogni-club/

La newsletter però è vista anche come un posto speciale di coinvolgimento e motivazione dei soci. È lo strumento per eccellenza deputato alla diffusione delle informazioni sullo stato di salute dell'associazione, rafforzare il senso di appartenenza e l'orgoglio di essere lions, la condivisione dei core values, la conoscenza degli obiettivi e degli strumenti per raggiungerli, l'importanza di un'immagine e di un linguaggio uniformi ai fini di una comunicazione esterna ancora più efficace. Un mezzo insomma con cui comunicare il need to do, il need to know e il good to know.
Una veste grafica accattivante, la chiarezza e la semplicità del linguaggio, la diffusione attraverso mezzi facilmente accessibili, il giusto bilanciamento tra immagini e parole hanno reso lo strumento sempre più efficace ed efficiente e atteso dai soci. ***Pierluigi Benvenuti / Responsabile Comunicazione Interna del Distretto 108Ya***

Yb / UNA NEWSLETTER ACCATTIVANTE

Accanto alla rivista "Lions Sicilia", la newsletter, rivolta a soci Lions dell'isola, è l'altro elemento che caratterizza la comunicazione interna del Distretto Lions 108 Yb Sicilia, il cui responsabile è il sottoscritto. La newsletter, già diffusa ai soci fino al 2021, è stata riattivata quest'anno, a partire dal mese di novembre; essa è uno strumento leggero e un modo agile di diffondere tra i soci le news più importanti contenenti "storie di successo", da fare conoscere a tutti in poche righe, semplici ma efficaci, o le comunicazioni istituzionali.
Le news sono accompagnate da una foto e possono contenere anche un link di rinvio a documenti esterni o alla stessa notizia già esposta in maniera più approfondita sul sito web dei Lions siciliani. La newsletter viene inviata mensilmente ai soci, incorporata in un messaggio spedito alla loro casella di posta elettronica; essa ha una grafica moderna ed accattivante, ma allo stesso tempo semplice, sobria ed elegante, studiata proprio per "solleticare" la curiosità dei destinatari, inducendoli così ad aprire il messaggio per leggerne il contenuto. Con la newsletter tutti i soci Lions siciliani hanno la possibilità di essere aggiornati periodicamente, non perdendo così nessuna delle informazioni importanti che interessano la vita associativa, siano esse comunicazioni ufficiali o service svolti, idee per una migliore conduzione dei club o appuntamenti di formazione. Insomma, questa newsletter è sicuramente un altro modo di diffondere tra i Lions siciliani lo spirito e il senso di appartenenza al club di servizio più grande del mondo. ***Ciro Cardinale / Responsabile Comunicazione Interna***



LION È IL MENSILE DEI LIONS ITALIANI

UNA RIVISTA DA SFOGLIARE, PRIMA, E DA LEGGERE, DOPO



LA RIVISTA NAZIONALE

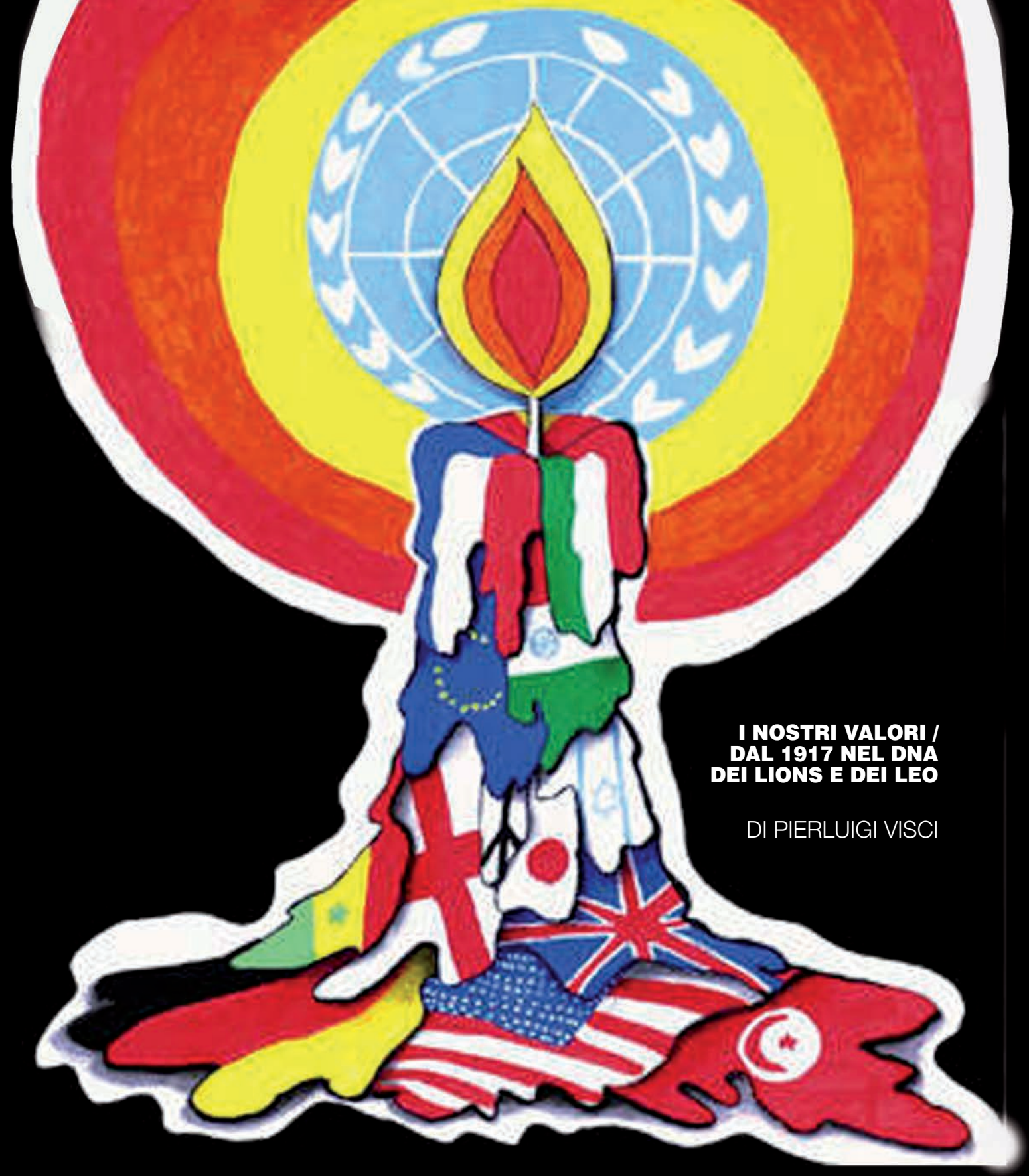
Conosci la nostra associazione? Sai cosa facciamo nei distretti, in Italia e nel mondo? Vuoi dire la tua sul lionismo o partecipare ai nostri sondaggi? La risposta è una sola: leggi la nostra rivista nazionale, perché LION è il tuo mensile e ogni mese informa chi lo legge, dà ad ogni socio la possibilità di dire la sua, se ne ha voglia, e di apprezzare quanto di buono e di bello facciamo per gli altri. Il tuo mensile si caratterizza anche per quello che racconta, per le iniziative che presenta, per le foto che pubblica e per il sostegno che dà agli obiettivi che si vorrebbero raggiungere in Italia e nel mondo. E lo fa con una grafica accattivante e nel rispetto di semplici regole giornalistiche che valorizzano, in poche righe, quanto facciamo. Non solo, il tuo mensile è l'unico punto di riferimento per gli oltre 39.000 Lions italiani, perché arriva nelle loro case, li coinvolge, li invita a partecipare, a condividere, a riflettere, trasmettendo loro entusiasmo, senso di appartenenza e un'immagine compatta della nostra associazione.

Il tuo mensile può anche vantare "numeri" importanti: ben 428 club hanno aderito alla campagna "Tre alberi per salvare il pianeta" lanciata dalla rivista, 800 soci hanno risposto ai sondaggi del nostro periodico, sono circa 2.600 gli articoli arrivati in redazione in questa annata lionistica e più di 500 club hanno inviato una breve cronaca di un loro service.

La redazione di LION è composta da 1 direttore responsabile, 2 vice direttori, 18 redattori e 1 direttore amministrativo, i quali dedicano alla rivista ogni anno oltre 3.000 ore del loro tempo. Nel 2023-2024 LION è arrivato o arriverà tutti i mesi, in abbonamento postale o via email a tutti i soci (4 numeri su 10 sono digitali e non vengono recepiti in modo favorevole dalla maggioranza dei Lions, come avviene per le riviste su carta).

Il timone di ogni numero è diviso in 4 parti. La prima comprende l'internazionalità dell'associazione e la nostra LCIF, la seconda il lionismo e i service multidistrettuali, la terza i 17 distretti italiani e la quarta, il "Magazine", racchiude un giornalismo fatto di proposte, di sondaggi, di inchieste, di interviste, di dibattiti e di approfondimenti sull'attualità non solo lionistica.

LION è diretto dal sottoscritto ininterrottamente dal 2000. ***Sirio Marcianò / Direttore responsabile***



I NOSTRI VALORI / DAL 1917 NEL DNA DEI LIONS E DEI LEO

DI PIERLUIGI VISCI

LA PACE SIAMO **NOI**

Nel tempo delle 59 guerre che infiammano tutti i Continenti della Terra ricordiamo l'impegno sottoscritto nell'atto costitutivo del nostro sodalizio e confermato con la *Posizione Ufficiale* del 1988 depositata alle Nazioni Unite, ai cui valori e principi Lions International contribuì nell'atto fondativo dell'ONU nel 1947. La battaglia per la coesistenza concorde tra i popoli si coniuga con la lotta per l'Ambiente e i Diritti Umani.

Cos'è guerra? E cos'è la Pace? L'una e l'altra, mai come in questa epoca dominata (talvolta schiava) da media onnipresenti, ce le abbiamo in casa, per strada, intorno a noi. Sempre. Dall'alba al tramonto. Anche su *LION*, ora. E non solo perché, meritoriamente, Bruno Ferraro estrae dal suo prezioso archivio quella *Dichiarazione* sulla *Posizione ufficiale dei Lions per la Pace*, consegnata nel 1988 alle Nazioni Unite (potete leggere documento e commento in queste pagine). In un tempo non meno ansiogeno e problematico di questo presente, a un anno, allora, dalla caduta del *Muro di Berlino* e dalla fine della *Guerra Fredda*, che dal 1947 opponeva Occidente e Est sovietico, i Lions confermavano e sottolineavano il fondamentale impegno del nostro sodalizio per la Pace tra i popoli e le Nazioni. Era un dato costitutivo, sin dal 1917, anno cruciale, anche allora tempo di guerra, la prima di dimensioni mondiali, pur se basata soprattutto in Europa, dove - per la prima volta dalla nascita dell'Unione fuori dai loro territori - arrivarono i soldati americani. Il primo impegno dei Lions, quello costitutivo, costituzionale diremmo, è di "creare e stimolare uno spirito di *comprensione* fra i popoli del mondo". Comprensione, sì. Un sostantivo che ritroviamo in tutte le attuali definizioni di pace. È anche lo stesso spirito che anima le Nazioni Unite alle quali, non a caso, i Lions hanno dato il loro contributo fondamentale nella redazione della Carta dell'ONU nel 1947. Tutto torna e tutto si tiene, insomma.

Anche per questo è necessario che *LION* ne tratti. E inviti i suoi lettori-soci alla riflessione e a rinnovare l'impegno ogni volta che le contingenze lo impongano. Chiedendoci, dunque: cos'è la guerra, cos'è la pace? La definizione corrente vuole che guerra sia il conflitto, "aperto e dichiarato", fra "due o più Stati o, in genere, tra gruppi organizzati, etnici, sociali, religiosi, condotto con l'impiego di mezzi militari". Per questo non è guerra solo quella (ora la chiama guerra perfino Putin) tra Russia e Ucraina, originata dall'invasione determinata dal Cremlino. È guerra quella che, dal 2006, il Messico combatte contro i cartelli della droga (e i cartelli tra di loro). Ed è guerra (jihadista) quella di Cobo Delgado in Mozambico o di Boco Haran in Nigeria o tra militari e popolo in Myanmar o tra India e Pakistan per il controllo del Kashmir o ancora in Etiopia per il Tigrai. Sono guerre quelle in Siria, nello Yemen, in Congo, in Somalia. Senza dimenticare l'Afghanistan, con milioni di morti dagli anni '70. Quella tra Israele e Palestina va avanti dal 1948, lo stesso anno della nascita dello Stato di Davide con lo storico voto dell'ONU.

Lo ricordavamo, su *LION*, nel numero di settembre 2022, sette mesi dopo l'invasione dell'Ucraina, così: "tra Israele e Palestina il nodo inestricabile è sempre quello di Gaza, occupata dal 1967". Veniva definita "guerra a bassa intensità". Cosa si dovrebbe dire oggi vedendo le macerie, il territorio stuprato, gli ospedali devastati, la fuga di disperati in cerca di rifugio in Egitto. Ne ricordavamo una di duemila anni fa. In quell'articolo raccontavamo che nel mondo, nessun continente escluso, si combattevano 58 guerre. Mai tante in tutto il corso della Storia. Con 200 milioni di persone che convivevano con i conflitti. *Amnesty* faceva sapere che in Yemen una persona di 25 anni aveva già vissuto 14 guerre. Il *Norvegian Refugee Council* notava che ci sono guerre più dimenticate di altre: Sahel, Mali. E Burkina Faso, dove - per fortuna - i Lions italiani portano aiuti finalizzati all'istruzione, alla costruzione di pozzi, a curare le malattie.

In queste ultime settimane, segnatamente dal 7 ottobre, giorno del massacro di ebrei nei *kibbutz* israeliani, tocca a *Armed Conflict Location & Event Data Project*, agenzia no profit indipendente, aggiornare la contabilità della vergogna: le guerre in atto sono 59. Per quanto se ne sa. Sembrava il '900, con due devastanti guerre mondiali, il secolo più violento della Storia. Il XXI non sembra meno inquietante, giacché a guerre e terrorismi vanno aggiunte altre sciagure: Ebola, il Covid, le sparatorie nelle scuole, gli stupri, i femminicidi. Perfino l'emersione di poliziotti pistoleri all'incrocio di grandi arterie. E disastri ambientali sempre più frequenti e sempre più letali.

Sulle pagine di Storia troviamo infinite guerre, variamente descritte. Ecco la Guerra dei Trent'Anni (1618-1648) e quella dei Sette Anni (1755-1763), la già citata Prima Guerra Mondiale (1914-1918), con la prosecuzione della Seconda (1939-1945) e la coda della sanguinosa Guerra di Corea (1950-1953), con un milione e 200 mila morti.

Negli ultimi 500 anni abbiamo avuto secoli di guerre. E prima ancora le guerre tribali dall'alba della vicenda umana in poi hanno causato dieci volte i morti delle guerre e dei genocidi del '900. Il tasso degli omicidi nell'Europa medievale è 30 volte quello attuale. E poi schiavitù, torture, pene atroci, esecuzioni capitali per futili motivi che nei millenni sono stati ordinaria amministrazione.

Dal 1946 al 2020 abbiamo registrato molti più conflitti, ma molti meno morti. Da 500 mila l'anno a meno di 100 mila. Nella Seconda Guerra Mondiale si sono registrati 350 morti di civili ogni 100 mila abitanti, ogni anno di guerra. Nelle guerre più recenti raramente si sono registrati più di 10 mila morti.

L'Umanità, allora, ha compiuto passi da gigante, grazie alla crescita culturale, alla civilizzazione, alla morale, alla ragione. Abbiamo abolito la schiavitù, eliminato la tortura, accresciuto lo sviluppo economico e quello tecnologico, migliorato le condizioni di vita e le aspettative di vita. Si

sopravvive al parto e all'infanzia. Scuola, democrazia, cultura hanno avuto un ruolo. Meno malattie. La Guerra Fredda tra USA e URSS, durata più di 40 anni, non ha lasciato morti sui campi di battaglia. Il terrorismo ha colpito ovunque, ma ucciso molto meno di una guerra.
Ed eccoci allora alla seconda domanda: cos'è la Pace? Semplice: il contrario della guerra. Per Alessandro Manzoni è "quel cielo di Lombardia, così bello quand'è bello, così in pace". Il Mahatma Gandhi evocava verità e non violenza e la paragonava a un "giardino da custodire e coltivare". Gli induisti in sanscrito scrivono *Shanti* (nella disciplina Yoga c'è l'espressione "Om shanti shanti shanti"). I buddisti dicono *Nirvana*, gli ebrtei *Shalom*, per intendere unione e completezza identificata nell'immagine del giaguaro che vive pacificamente con l'agnello. Per lo sceicco Saif la radice di Islam è *Slim*, ossia pace e il saluto *"as-salamu 'alaykum"* sta a significare "pace su di te". Pace è sottinteso di *Jihad*: la *Jihad maggiore* è il combattimento spirituale, la *Jihad minore* indica la lotta armata. L'incubo dell'Occidente.
Per la Treccani, pace è la "condizione di normalità di rapporti, di assenza di guerre e conflitti, sia all'interno di un popolo, di uno Stato, di gruppi organizzati, etnici, sociali, religiosi, sia all'esterno, con altri popoli, altri Stati, altri gruppi". È "ristabilimento, dopo un periodo di guerra, dello stato di pace". È "buon accordo, armonia, concordia tra due o più persone".
Torna, come si vede, la concordia lionistica. In latino, con l'aggiunta del verbo *paciscor*, sta per pattuire, accordarsi, stipulare, prendere un impegno. Pace è un patto, dunque. E i patti si fanno alla pari, per questo la pace non può essere a favore di uno e a sfavore di altri. Ma uguale per tutti, con soddisfazione di tutti. Pace è uno stato esistenziale, guerra uno stato di disagio. Perciò, Pace è la regola, guerra l'eccezione. Non solo: pace è abbondanza, commercio, prosperità, armonia, equilibrio.
Il mondo cattolico, nel magistero degli ultimi 55 anni dei Pontefici romani, lega la pace ai diritti umani. Si parte con Giovanni XXIII e la sua Pacem in terris (1963), una delle encicliche più famose, alla pari della Rerum Novarum (1891) di Leone XIII, si irrobustisce con Paolo VI che nel 1968 istituisce la *Giornata Mondiale della Pace*, che nel calendario della Chiesa di Roma trova posto il primo giorno dell'anno. Da allora in poi ogni primo gennaio lo stesso Paolo VI e poi Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco hanno arricchito il magistero di significati profondi legando il concetto di pace al Diritto, alla Giustizia, alle libertà in generale e alla libertà religiosa in particolare. Papa Wojtyla ha condannato lo "scandalo della corsa agli armamenti" e proclamato la pace come bene comune. La pace come condizione della dignità della persona. Mentre Francesco, in epoca recente insiste sulla terza guerra mondiale a pezzi e della guerra come sconfitta, sempre.
I Lions, da più di un secolo, coniugano laicamente questi valori e legano la pace alle battaglie permanenti su diabete, cancro pediatrico, vista, fame, giovani. E su questi obiettivi il primo marzo, Lions e Leo torneranno a New York per la LDUM 2024 nel corso della quale rinnoveranno con le Nazioni Unite l'impegno per la pace nel mondo finalizzata alla tutela dell'ambiente. Un bel programma, di cui essere orgogliosi e partecipi.

Riprodotta l'opera di Vittoria Sansebastiano, 12 anni, vincitrice del primo premio di "Un poster per la pace" nel 2003-2004 e una foto di Stefan Keller da Pixabay.



UNA PRESA DI POSIZIONE DEI LIONS

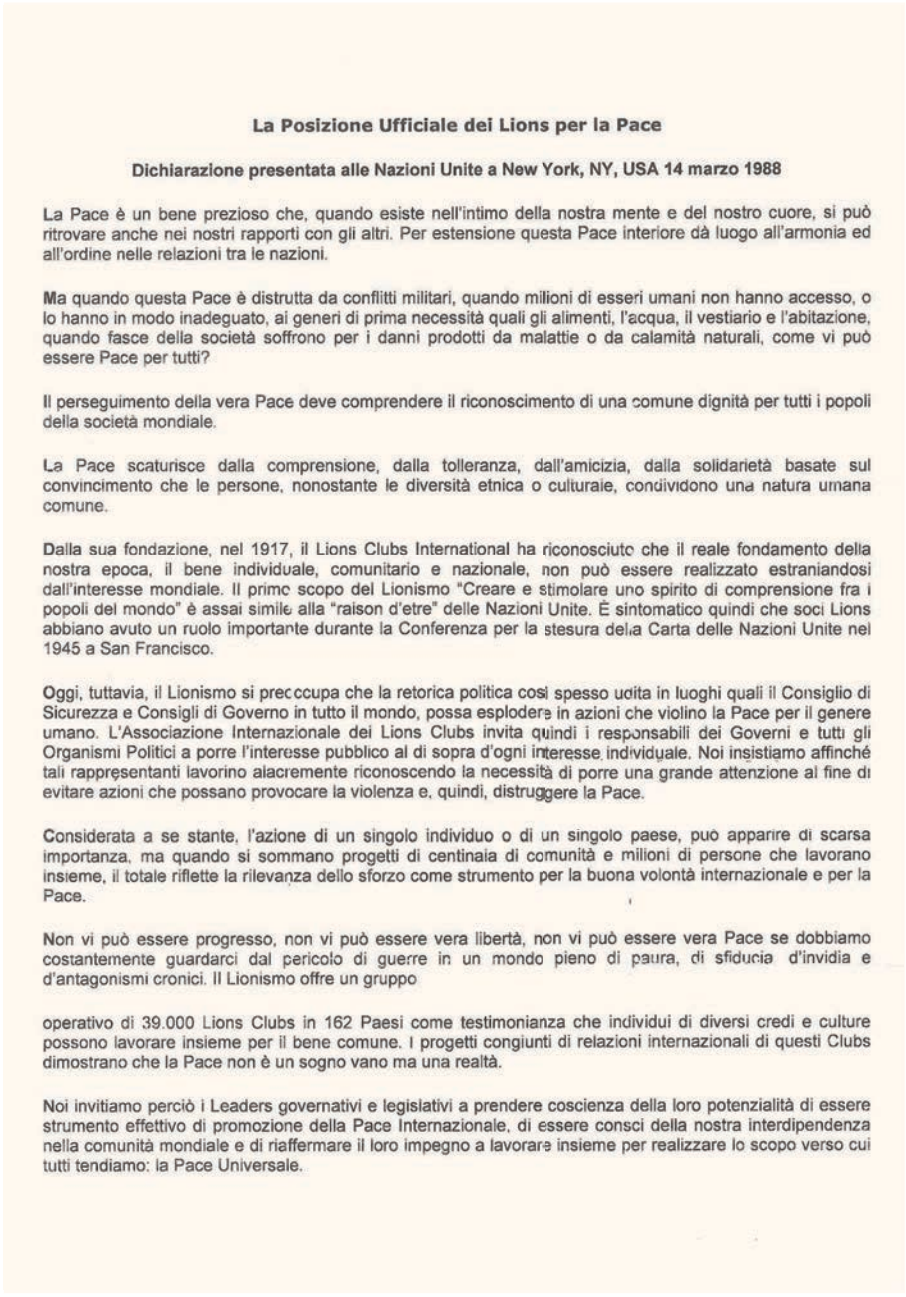
SULLA PACE DEL 1988 MERITA DI ESSERE RIPROPOSTA

È cosa nota che i Lions abbiano dato il loro apprezzato contributo alla redazione nel 1945 della Carta istitutiva delle Nazioni Unite. Sicuramente meno nota è l'attività che all'occorrenza i nostri rappresentanti svolgono in detto organismo per dare un senso compiuto ai principi ed ai valori del lionismo nella comunità internazionale.

Per sopperire a tale vuoto di memoria, in un momento così drammatico in cui il mondo è squassato da nuvole di guerra estremamente pericolose (Ucraina e Medio Oriente), ho cercato, nel mare magnum delle carte presenti nel mio personale archivio, un documento ufficiale risalente ad oltre 35 anni addietro, in un periodo altrettanto travagliato ma sicuramente meno difficile per la pace del mondo.

La Dichiarazione che segue indica la strada da percorrere, che, partendo dagli individui e giungendo agli Stati, è quella della centralità dell'interesse pubblico rispetto agli egoismi individuali, della interdipendenza degli Stati nella comunità mondiale. Rispetto al 1988 siamo cresciuti come numero di Stati in cui siamo presenti ed operanti: quindi facciamo risuonare la nostra voce in difesa della Pace Universale.

Bruno Ferraro



La Posizione Ufficiale dei Lions per la Pace

Dichiarazione presentata alle Nazioni Unite a New York, NY, USA 14 marzo 1988

La Pace è un bene prezioso che, quando esiste nell'intimo della nostra mente e del nostro cuore, si può ritrovare anche nei nostri rapporti con gli altri. Per estensione questa Pace interiore dà luogo all'armonia ed all'ordine nelle relazioni tra le nazioni.

Ma quando questa Pace è distrutta da conflitti militari, quando milioni di esseri umani non hanno accesso, o lo hanno in modo inadeguato, ai generi di prima necessità quali gli alimenti, l'acqua, il vestiario e l'abitazione, quando fasce della società soffrono per i danni prodotti da malattie o da calamità naturali, come vi può essere Pace per tutti?

Il perseguimento della vera Pace deve comprendere il riconoscimento di una comune dignità per tutti i popoli della società mondiale.

La Pace scaturisce dalla comprensione, dalla tolleranza, dall'amicizia, dalla solidarietà basate sul convincimento che le persone, nonostante le diversità etnica o culturale, condividono una natura umana comune.

Dalla sua fondazione, nel 1917, il Lions Clubs International ha riconosciuto che il reale fondamento della nostra epoca, il bene individuale, comunitario e nazionale, non può essere realizzato estraniandosi dall'interesse mondiale. Il primo scopo del Lionismo "Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo" è assai simile alla "raison d'etre" delle Nazioni Unite. È sintomatico quindi che soci Lions abbiano avuto un ruolo importante durante la Conferenza per la stesura della Carta delle Nazioni Unite nel 1945 a San Francisco.

Oggi, tuttavia, il Lionismo si preoccupa che la retorica politica così spesso udita in luoghi quali il Consiglio di Sicurezza e Consigli di Governo in tutto il mondo, possa esplodere in azioni che violino la Pace per il genere umano. L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs invita quindi i responsabili dei Governi e tutti gli Organismi Politici a porre l'interesse pubblico al di sopra d'ogni interesse individuale. Noi insistiamo affinché tali rappresentanti lavorino alacremente riconoscendo la necessità di porre una grande attenzione al fine di evitare azioni che possano provocare la violenza e, quindi, distruggere la Pace.

Considerata a se stante, l'azione di un singolo individuo o di un singolo paese, può apparire di scarsa importanza, ma quando si sommano progetti di centinaia di comunità e milioni di persone che lavorano insieme, il totale riflette la rilevanza dello sforzo come strumento per la buona volontà internazionale e per la Pace.

Non vi può essere progresso, non vi può essere vera libertà, non vi può essere vera Pace se dobbiamo costantemente guardarci dal pericolo di guerre in un mondo pieno di paura, di sfiducia d'invidia e d'antagonismi cronici. Il Lionismo offre un gruppo

operativo di 39.000 Lions Clubs in 162 Paesi come testimonianza che individui di diversi credi e culture possono lavorare insieme per il bene comune. I progetti congiunti di relazioni internazionali di questi Clubs dimostrano che la Pace non è un sogno vano ma una realtà.

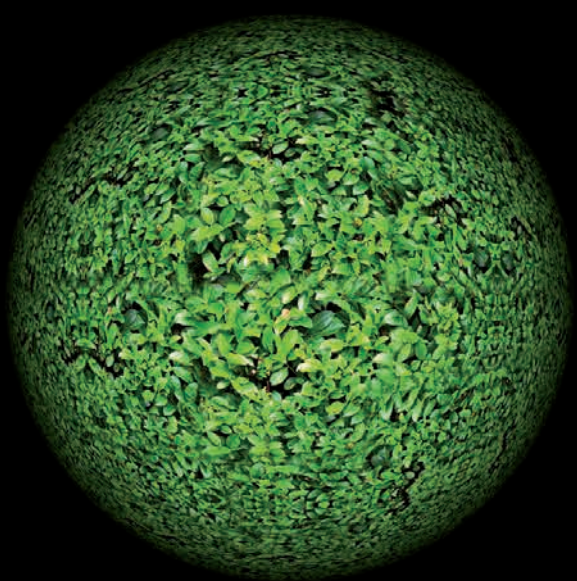
Noi invitiamo perciò i Leaders governativi e legislativi a prendere coscienza della loro potenzialità di essere strumento effettivo di promozione della Pace Internazionale, di essere consci della nostra interdipendenza nella comunità mondiale e di riaffermare il loro impegno a lavorare insieme per realizzare lo scopo verso cui tutti tendiamo: la Pace Universale.

LE PROPOSTE DI LION / ASPETTIAMO **500** CLUB

TRE ALBERI
PER SALVARE IL PIANETA

Una proposta del nostro mensile aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

L'iniziativa lanciata dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Ricordiamo che è attivo un protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il nostro MD 108 Italy, con il quale i nostri club potranno adottare aree verdi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali della nostra penisola. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione.



431
i club aderenti...

9.989
gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi dai club aderenti.

Nella pagina seguente troverete altri 9 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (25 novembre), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione a dicembre Nella pagina seguente troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. La rivista pubblicherà tutti i progetti realizzati dai club italiani riguardanti il service nazionale di quest'anno (Club a impatto zero), il bosco diffuso Lions e tre alberi per salvare il pianeta.
Continua...

I soci del LC **Ancona La Mole** aderiscono alla proposta della rivista e con il Comune di Ancona, pianteremo alberi e arbusti nello spazio verde degli Asili Nido. Su suggerimento dell'Ufficio Verde del Comune e delle responsabili dei due asili, acquisteremo 3 Aceri e 25 di alloro (fotonotizia a pagina 93). ***Pericle Truja / Presidente***

I soci del LC **Correggio Antonio Allegri** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile pianteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. ***Rossano Zanichelli / Presidente***

I soci del LC **Barberino Tavarnelle** aderiscono alla proposta della rivista LION "Tre Alberi per Salvare il Pianeta". Segnaliamo che abbiamo messo a dimora 12 cipressi e metteremo entro dicembre 50 alberi (fotonotizia a pagina 95). ***Amalia Corsi Conticelli / Segretario***

I soci del LC e del Leo Club **Fabriano** aderiscono alla proposta della rivista. Il 4 ottobre abbiamo messo a dimora 3 ulivi nell'IT Agrario Vivarelli. Se sarà possibile pianteremo, in accordo con l'amministrazione comunale o gli istituti scolastici, altri alberi entro il 30 giugno 2024 (fotonotizia a pagina 93). ***Francesca Giantomassi / Presidente***

I soci del LC **Bardi Val Ceno** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile pianteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa. ***Niky Rossi - Presidente***

I soci del LC **Ferrara Diamanti** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora un quantitativo di alberi autoctoni nei cortili di alcune Scuole Elementari della città di Ferrara e Provincia. ***Carla Resca Ardizzoni / Presidente***

I soci del LC **Colli Morenici** aderiscono alla proposta della rivista. Il 21 marzo 2024, in accordo con l'Amministrazione comunale di Padenghe sul Garda, pianteremo almeno 3 alberi autoctoni a socio su terreno dell'Amministrazione stessa. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa. ***Max Bocchio / Presidente***

I soci del LC **Mirandola** aderiscono alla proposta della rivista. Il 4 ottobre abbiamo messo a dimora 3 ulivi all'interno dell'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli. Se sarà possibile pianteremo, in accordo con l'amministrazione comunale o gli istituti scolastici, altri alberi autoctoni entro il 30 giugno 2024. ***Francesca Giantomassi / Presidente***

Continua…
Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 24 novembre.

IL MIO CLUB ADERISCE...

Scrivi la seguente mail a rivistathelion@libero.it

"I soci del Lions Club..... aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile pianteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2024. Altrimenti sosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi" (alleghiamo il guidoncino del club).

Oppure questa mail...

"I soci del Lions Club ….. aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora ….. alberi autoctoni a ….. su un terreno messoci a disposizione da ….." (allegare, se disponibile, 1 fotografia ad alta risoluzione e il guidoncino del club).

La rivista pubblicherà ogni mese l'elenco dei club aderenti all'iniziativa e inserirà in ogni numero del nostro mensile uno "speciale" su quanto realizzerano i club dal 1° luglio 2023 o che si concretizzeranno entro il 30 giugno del 2024.



Tre ulivi nell'istituto agrario di Fabriano

Mercoledì 4 ottobre, nell'ambito del service nazionale "Tre alberi per salvare il pianeta", il Lions ed il Leo Club di **Fabriano** hanno donato all'Istituto Tecnico Agrario "Vivarelli" di Fabriano tre ulivi. L'Istituto rappresenta una vera e propria eccellenza del territorio con oltre 140 anni di storia e progetti sempre più all'avanguardia. Presenti alla donazione dei tre ulivi la presidente del LC Fabriano Francesca Giantomassi, la presidente del Leo Club Fabriano Giovanna Ruggeri, Francesco Sbaffi, Direttore dell'Azienda Agricola dell'Istituto Agrario "Vivarelli" ed una rappresentanza del club. L'obiettivo del service è quella di trasmettere l'importanza fondamentale della salvaguardia dell'ambiente, comunicare il valore della sostenibilità alle generazioni future attraverso azioni concrete. Tra queste, appunto, la messa a dimora degli alberi come progetto sistematico e non occasionale, coinvolgendo giovani e bambini in prima persona, rendendoli partecipi nella tutela dell'ambiente come "azione collettiva". Tre alberi per salvare il pianeta, per favorire lo sviluppo sostenibile e migliorare la qualità della vita. Sono oltre 422 i club che hanno aderito fino ad oggi a questa importante progetto di sensibilizzazione "green" e ben 9812 gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi. *(Elisabetta Monti)*

Alberi negli asili nido Scarabocchio e Arcobaleno di Ancona

Uno dei temi particolarmente cari ai Lions di tutto il mondo è l'ambiente. E come sempre noi Lions non ci limitiamo a parlare, ma agiamo perché il fare è nelle nostre corde. Piantare alberi, avere cura del verde, mantenere pulite le nostre città rientrano nei nostri compiti di buoni cittadini. Nell'ambito di questo service, con la collaborazione del Comune di Ancona, il LC **Ancona La Mole** intende piantare alcuni alberi e parecchi arbusti (piantine di Alloro) per delimitare e rendere sicure le zone di gioco dei bambini, nello spazio verde degli Asili Nido Scarabocchio e Arcobaleno di via Pesaro.
Su suggerimento dell'Ufficio Verde del Comune e delle Responsabili dei due asili, abbiamo previsto l'acquisto di tre Aceri Campestri alti circa 2 metri, di 25 piantine di Alloro e dei tutori per gli alberi.
Sempre in accordo con l'Ufficio Verde e con le Responsabili dei due Asili, abbiamo deciso di acquistare circa 40 mattoni di tufo per creare due piccoli orti che verranno coltivati dai bambini con l'ausilio delle loro maestre per insegnare loro ad amare e rispettare la natura.
Sarà cura del Comune preparare le buche per gli alberi e dissodare il terreno per la messa a dimora delle piante di alloro.
Nella giornata che sceglieremo insieme per la posa a dimora delle piante, ci auguriamo che, oltre alle autorità cittadine, ai bambini ed alle loro insegnanti, partecipino anche le famiglie al fine di trasmettere il messaggio ecologista al maggior numero di persone. *(Pericle Truja)*





Camminata tra gli ulivi

Il LC **Termoli Tifernus** in occasione del progetto "Camminata tra gli olivi a Termoli" ha rinnoto la proposta lanciata dalla rivista Lion "Tre alberi per salvare il pianeta".
Sono stati messi a dimora piccoli arbusti come gesto simbolico, ma concreto e ricco di significato con cui difendere l'ambiente.
Un service di portata nazionale al quale il Club ha aderito, piantando 10 alberi di Olivastro di Montenero, nel parco della biodiversità olivicola presente in città, in via Volturno.



10 nuovi alberi simbolo della rinascita della Romagna

Il 4 novembre 2023, presso il Giardino Augusto Rotondi in via Giannello a Fornace Zarattini il LC **Ravenna Romagna Padusa**, con il patrocinio del Comune di Ravenna e la preziosa collaborazione del Comitato Cittadino di Fornace Zarattini, ha piantato 10 nuovi alberi autoctoni (aceri e ontani neri) forniti dal Vivaio Landi di Mezzano.

Tale evento è stato programmato nell'ambito del progetto della rivista nazionale Lion *"Tre alberi per salvare il Pianeta"* e della iniziativa della Regione Emilia-Romagna "mettiamo radici per il futuro".
La messa a dimora oltre all'impegno per l'ambiente, globale e locale, ha voluto ricordare la straordinaria alluvione del maggio 2023 che ha causato gravi danni ai cittadini del nostro territorio e in particolare a Fornace Zarattini, e costituire un piccolo simbolo concreto della volontà di rinascita di tutta la Romagna. A tal fine è stato apposto un cartello commemorativo.
All'evento del 4 novembre sono intervenuti: Riccardo Severi, Presidente del LC Ravenna Romagna Padusa, che ha ringraziato il socio Alberto Rebucci per l'organizzazione dell'iniziativa, ha ricordato il ruolo solidaristico del club e di tutti i Lions e l'impegno ormai costante per arricchire il nostro territorio di alberi autoctoni a vantaggio dell'ambiente e della qualità urbana. Yuri Ghetti, Presidente del Comitato Cittadino di Fornace Zarattini, ha ringraziato i Lions e ha informato dell'impegno del Comitato cittadino per accelerare i rimborsi per i residenti e le opere di messa in sicurezza del territorio. Valeriano Savoia, Presidente del Consiglio territoriale Ravenna Area Centro Urbano, in rappresentanza del Comune di Ravenna che ha aderito all'iniziava e ha messo a disposizione il parco pubblico.

66 olivi a Ragusa

I soci del LC **Ragusa Host**, già facenti parte del gruppo "Tre alberi per salvare il pianeta" lanciata dalla rivista, pianteranno in accordo con la Amministrazione Comunale di Ragusa 66 olivi (più di uno a socio ed in linea col service multidistrettuale) ai primi di dicembre nel Parco Falcone e Borsellino in viale Australia a Ragusa contribuendo alla sistemazione e valorizzazione di quell'area finora alquanto trascurata. Gli olivi, piante autoctone e produttive daranno anche un ottimo olio che verrà donato alle persone più bisognose del quartiere. *Biagio Ciarcià / Presidente*

2 tigli nella scuola dell'Infanzia e Primaria

Il LC **Valle Curone e Grue,** aderendo al Service nazionale "Bosco Diffuso", ha acquistato e messo a dimora 2 tigli ad alto fusto donati alla Scuola dell'Infanzia e Primaria di Casalnoceto (AL). La piantumazione è avvenuta il 20 novembre alla presenza del Sindaco di Casalnoceto, Giuseppe Cetta, del Dirigente Scolastico Marzio Rivera, della Segretaria Comunale e Lions Mariella Cosentino, dei Carabinieri Forestali di Brignano Frascata (AL), del presidente del LC Valli Curone e Grue Dino Pregnolato e tanti bambini. In occasione dell'evento è stato organizzato presso la Scuola un incontro con i bambini coinvolgendo i Carabinieri Forestali che hanno tenuto una lezione sull'utilità degli alberi e sul loro ruolo nella tutela del territorio. L'obiettivo per il prossimo anno è quello di ripetere la medesima attività in un altro comune tra quelli dei soci del Club.



Festa degli alberi a Valle di Comino

Il 21 novembre 2023, giornata mondiale degli alberi, presso il Plesso di Atina inferiore, in accordo con la Dirigente Scolastica Angela Bianchi e il Sindaco di Atina Piero Volante, il Maresciallo dei Carabinieri Forestali Alessandro Mastroianni, il LC **Val Comino**, nella persona del presidente Domenico D'Antona e tutti i soci, che hanno fornito gli alberi per la festa a cui hanno partecipato i docenti, le docenti, i bambini e le bambine della scuola materna, delle elementari e delle medie, circa 200 alunni.
Il LC Val Comino ha fornito 15 piante di ulivo e 6 piante di aloe striatula, questa operazione è stata effettuate per aderire al service "Tre alberi per salvare il pianeta" e "Salviamo le api e la bio diversità" a questo service fino ad ora hanno partecipato molti Lions Club e hanno piantato tantissimi alberi. La giornata è stata bellissima e le parti hanno convenuto di ripetere l'evento anche negli anni futuri.





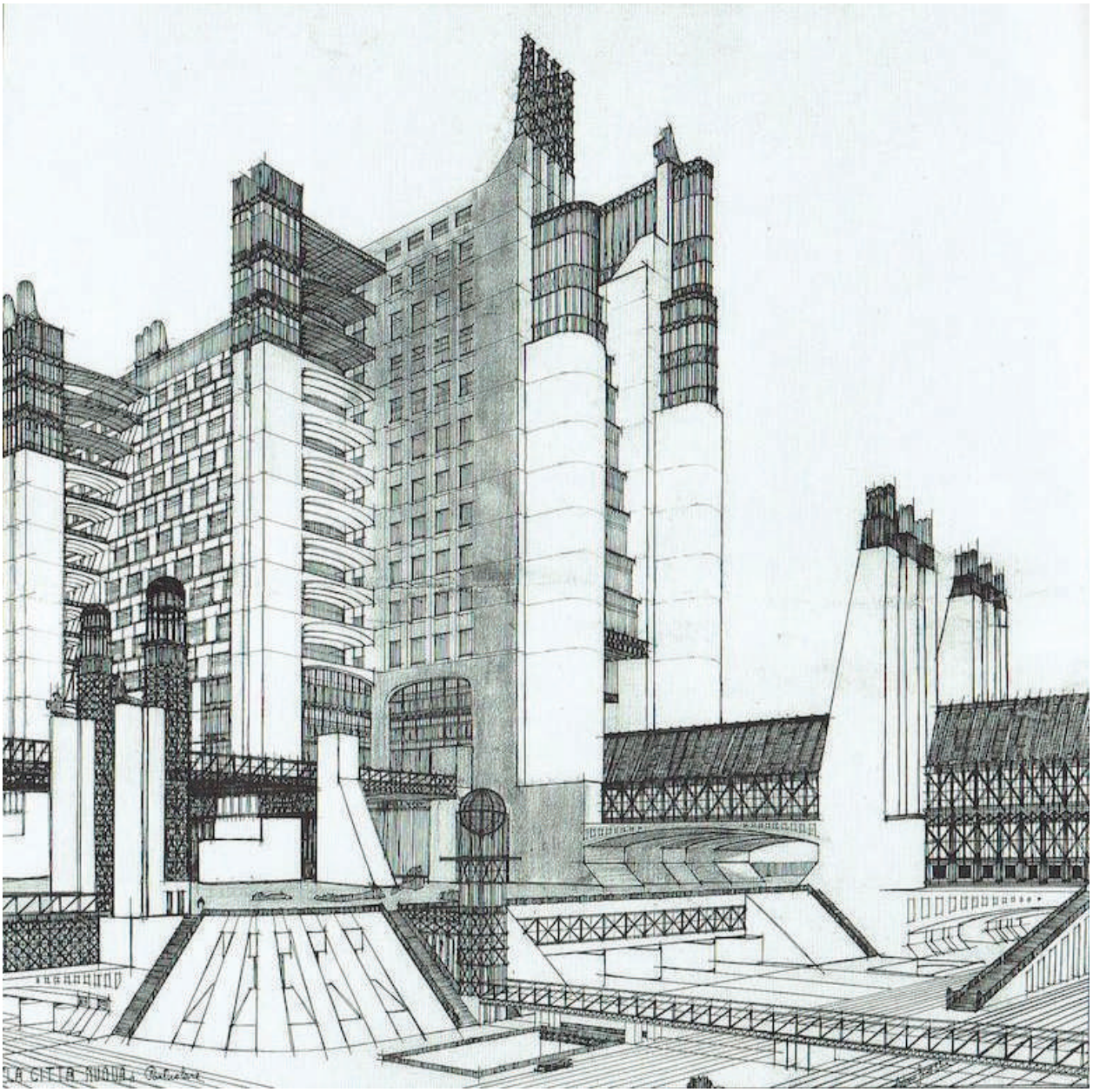
50 alberi autoctoni

Il LC **Barberino Tavarnelle** ha messo a dimora 12 cipressi alla Cappella dei Pesci di Badia di Passignano e 25 alberi autoctoni a Barberino Tavarnelle, su terreno cittadino nel Capoluogo messoci a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Ulteriori 25 piante saranno messe a dimora, sempre nella stessa area, entro metà dicembre 2023.



LE CITTÀ POSSIBILI
UN VIAGGIO VERSO IL FUTURO PROSSIMO

Come sarà la città del futuro? Su questa tematica, indubbiamente molto interessante, si sono prodigati architetti-urbanisti ed artisti, basti pensare al Movimento Futurista di Marinetti e Boccioni, cui aderì anche Antonio Sant'Elia, ma anche scrittori e filosofi, come Italo Calvino ed Isaac Asimov, solo per citarne alcuni, o geniali visionari come Elon Musk e credo che ciascuno di noi abbia, almeno una volta, provato ad immaginare la città del futuro. Di Antonio Venturato



Anzitutto va detto che le metamorfosi urbane, soprattutto nel nostro paese, sono un processo molto più lento e complesso di ciò che si pensa, pertanto le trasformazioni cui assisteremo, saranno molto lente e graduali e i modelli futuribili della città probabilmente cambieranno prima che essi potranno essere realizzati. Basti pensare, ad esempio, alla città del futuro immaginata da Ridley Scott nel 1982 in Blade Runner che oggi appare un modello, fortunatamente, superato. A prescindere dalla forma e dalla dimensione che la città potrà assumere, senza dubbio la sua trasformazione dovrà passare attraverso una rigenerazione urbana sostenibile.

Cosa si intende per rigenerazione urbana?
Molto spesso si sente parlare di *Rigenerazione Urbana* e le definizioni in merito sono le più svariate e argomentate. Sostanzialmente potremmo riassumere la questione dicendo che si tratta di un processo di recupero di parti della città particolarmente degradate, come ad esempio alcune periferie o alcuni siti industriali, attraverso un processo condiviso di riqualificazione, non solo dal punto di vista edilizio, ma anche sotto l'aspetto ambientale e non ultimo sociale.
La rigenerazione urbana sembra essere un'innovazione dell'urbanistica recente, in realtà non vi è nulla di nuovo in quanto questo processo nella città storica è sempre avvenuto in modo graduale e continuo; la città era una sorta di organismo vivente in grado di rigenerare le proprie cellule costituite da edifici, che venivano incessantemente demoliti e ricostruiti, spesso riutilizzando gli stessi materiali e ciò che veniva eretto aveva sempre una precisa funzione, serviva a dare nuova vita alla città.
Le città hanno perso questa capacità straordinaria di autorigenerarsi quando il processo costruttivo non è più stato legato ai veri bisogni dell'uomo, ma è stato teorizzato in un'urbanistica astratta che spesso ha creato quartieri dormitorio o distretti dell'economia, zone commerciali o zone monofunzionali spesso isolate dal tessuto urbano, che una volta dismesse per i più svariati motivi, hanno creato un vuoto, dei "non luoghi", una cicatrice profonda nel delicato tessuto urbano. Inoltre lo sviluppo edificatorio è stato spesso asservito a logiche speculative basate più sull'economia finanziaria che su quella reale.

Perché questo tema è così importante oggi?
Il motivo per cui è necessario parlare di rigenerazione urbana è che si deve considerare concluso il ciclo storico postbellico che, in nome della ricostruzione e di un'urbanistica ideologica e di un facile profitto immobiliare, ha gravemente danneggiato il territorio con un'espansione tanto diffusa quanto irrazionale, che oggi non è più ammissibile.
Ci si è resi conto che il suolo e le fonti energetiche sono una risorsa limitata che devono essere gestita al meglio, le città del futuro dipenderanno dalle azioni che noi oggi sapremo intraprendere.
La preziosità del suolo, inteso come servizio ecosistemico e servizio culturale, unita alla sua fragilità, hanno

CLIMA AL COLLASSO... È NECESSARIO CAMBIARE IL NOSTRO STILE DI VITA

Il 2023 è stato l'anno più caldo degli ultimi 120.000 anni e in un recente studio dell'ONU si conferma una tendenza senza vie d'uscita con l'elevato calore dell'atmosfera che surriscalda le acque marine, che a loro volta scaldano nuovamente l'ambiente. Il segretario delle Nazioni Unite Guterres ha definito questo come l'inizio del collasso climatico cioè il progressivo aumento degli eventi atmosferici estremi con incendi boschivi, siccità, scioglimento dei ghiacciai, nonché fenomeni temporaleschi improvvisi e violenti. Di Vincenzo G.G. Mennella

Attualmente 8 miliardi di persone esercitano una pressione sul pianeta dovuta soprattutto allo sfruttamento delle risorse e all'inquinamento e che diventerà presto insopportabile se non cambiamo i nostri modelli di produzione e consumo a livello globale. Ogni anno produciamo 8 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica che finiscono nei nostri mari. Le emissioni generate dall'attività umana modificano la composizione dell'atmosfera causando inquinamento atmosferico, cambiamenti climatici, riduzione dell'ozono atmosferico ed esposizione a sostanze chimiche persistenti e tossiche. Il riscaldamento e l'acidificazione degli oceani causano il degrado e la perdita degli ecosistemi marini inclusa la morte delle barriere coralline, la riduzione delle risorse biologiche marine e la conseguente alterazione delle catene alimentari degli ecosistemi marini.
Misure di riduzione dell'inquinamento dell'ambiente marino devono essere combinate con azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
Il miglioramento della gestione dei rifiuti è la soluzione più urgente per ridurre l'immissione di rifiuti nell'oceano sebbene non esista un accordo globale che affronti la questione dei rifiuti marini e delle microplastiche in modo completo ed integrato nonché il coordinamento e la cooperazione tra organismi internazionali.
Per evitare effetti peggiori dobbiamo abbattere le emissioni di gas serra, ridurre gli sprechi di cibo, contenere i consumi energetici ma soprattutto dobbiamo cambiare rapidamente l'economia per creare un nuovo stile di vita che possa generare un ambiente sano per tutti attraverso un progetto che affronti il disastro ambientale.
Le azioni chiave comprendono: la riduzione del degrado del suolo, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento dell'atmosfera, del suolo e delle acque, il miglioramento della gestione delle risorse ambientali, l'uso efficiente delle risorse, la de carbonizzazione, la prevenzione e la gestione dei rischi legati ai disastri. Tutto richiede politiche più efficaci, tra cui il consumo e la produzione sostenibili, una migliore gestione delle risorse, la gestione integrata degli ecosistemi e dei rifiuti.

reso necessaria una seria riflessione sulle dinamiche insediative legate all'antropizzazione, ma anche alle pratiche agricole in generale.
Va ricordato che per quanto riguarda il nostro paese, in particolare nelle zone del "Corridoio 5" che passa da Trieste a Torino, il consumo di suolo ha raggiunto livelli davvero elevati e tale fenomeno, anche se attenuato, è comunque ancora in corso.
Per citare alcuni dati di sintesi, in Giappone la densità media è di 343 abitanti /Kmq, nel Regno Unito è di 266 abitanti /Kmq, in Italia si scende a 261 ab/Kmq, ma analizzando il dato regionale la Lombardia tocca i 419 ab /Kmq e il Veneto arriva a 266 ab/kmq.
Non a caso, già a partire dal 2006 la Comunità Europea ha tracciato un percorso di tutela del paesaggio e del suolo inteso come ecosistema con il "Report on the implementation of the Soil Thematic Strategy and ongoing activitie", che pone come obiettivo per il 2050 il sostanziale azzeramento di consumo del suolo.



Tale strategia ha dato il via ad un lungo percorso iniziato alcuni anni fa a livello embrionale, che si è sviluppato in modo esponenziale incontrando, a livello culturale, una sensibilità sempre crescente verso le tematiche ambientali.
Non ultima la Regione Veneto ha approvato la Legge Regionale n° 14 del 6 giugno 2017 titolata *"Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 - Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che, pur essendo una legge sostanzialmente "derogatoria"*, di fatto pone in chiaro gli obiettivi del prossimo futuro e apre il cammino ad una potenziale rivoluzione urbanistica.
Alcuni aspetti dovranno essere chiariti dal legislatore, ma possiamo già intuire che le nostre città cambieranno in modo significativo.

La vera sfida per il futuro?
Certamente gli scenari futuri, quelli che riguardano le città possibili, passeranno attraverso una metamorfosi urbana che non potrà prescindere dalla logica del riuso e dal confronto con l'immenso patrimonio culturale che caratterizza il nostro paese.
Ogni città ha una sua peculiarità, potremmo dire una sua "anima", che deriva dalla sua storia, dal suo legame con il territorio, dalla sua cultura, dalla coscienza collettiva dei propri abitanti e dalla loro consapevolezza di vivere in un preciso contesto frutto delle innumerevoli azioni dei

propri padri.
La vera sfida che si pone davanti agli architetti e urbanisti, agli amministratori pubblici, ai *developer* e a tutti i soggetti coinvolti nel processo di trasformazione della città, sarà quella di riuscire a garantire alle generazioni future quello che Salvatore Settis definisce il "diritto alla Città", intendendolo come luogo privilegiato dell'abitare e dello svolgersi della vita civica e sociale, luogo unico e irripetibile, lontano dal pericoloso modello di un'anonima standardizzazione, che già troppo spesso si è manifestatamente sviluppata in aberranti e indistinguibili periferie.
Solamente attraverso il recupero della memoria e uno sguardo rivolto ai veri bisogni dell'uomo, la *Civis* potrà ritrovare il proprio spirito per ricostruire il proprio futuro.

In conclusione come sarà la città del futuro?
Certamente quelle del futuro saranno "città sostenibili", costituite appunto da edifici ad impatto energetico nullo o addirittura positivo grazie all'utilizzo di fonti rinnovabili, ed edificati con materiali completamente riciclabili o rinnovabili.
Dal punto di vista morfologico, prevarrà lo sviluppo verticale con il conseguente effetto di ridurre il consumo del suolo e aumentare la risorsa degli spazi a verde disponibile.
La mobilità urbana sarà, invece, rivoluzionata da mezzi di trasporto non inquinanti, a moduli variabili, connessi tra loro con sistemi di *smart mobility* e in grado di spostarsi nelle tre dimensioni.
Potremo così vivere in città dotate di sistemi automatizzati di smaltimento dei rifiuti - che saranno trattati e completamente riciclati - in città tecnologiche, connesse e servite da automi che svolgeranno innumerevoli funzioni al nostro posto. Sostanzialmente vivremo in città più silenziose, meno inquinate, accessibili e più verdi.
In questo scenario positivo della città futura sarà ancora più delicato, soprattutto nel nostro paese, il rapporto con la città storica e la sua identità e, in questo senso, il ruolo degli architetti e urbanisti diventa fondamentale, poiché è necessario saper valorizzare la bellezza della città storica e al tempo stesso saper creare nuova bellezza per la città futura.
Infine, sono convito che la vita nella città del futuro potrà essere migliore se l'evoluzione del modello fisico urbano andrà ad armonizzarsi di pari passo con lo sviluppo di un modello sociale qualitativo e adeguato, dove il cittadino deve sentire forte il proprio spirito di appartenenza ad una città dotata di una sua peculiare identità che, sin *ab origine*, aveva posto al centro del proprio sviluppo i bisogni della collettività.
Non va, infine, dimenticata quella che è stata l'origine delle città, ossia la necessità di rispondere ai primari bisogni di protezione, di servizi, di scambi commerciali e, non ultima, di socialità da parte dell'uomo.

Nelle foto "La Città Nuova" 1914 - Arch. Antonio Sant'Elia
e "AI x Future Cities" 2022 - Arch. Manas Bhatia.

RINNOVARE E RIPROGETTARE
L'ECOSISTEMA ANCHE URBANO

Vi ricordate che a fine ottobre 2018 ci fu una tragedia per l'ecologia? Temporali e venti molto forti causarono ingenti danni in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia: la tempesta Vaia, come fu chiamata dai meteorologi, distrusse molte foreste delle Dolomiti. Venti a 200 Km/h uniti a temporali, fulmini e saette abbatterono 14 milioni di alberi in quelle zone. Di Andrea Rotoloni

Questo è solo un esempio di come la furia della natura può distruggere in pochissime ore un ingente quantità di alberi. L'azione successiva fu di rimuovere quelle piante e di immetterle in vari mercati. Legna da ardere, falegnameria, carpenteria. In quel caso la zona fu completamente spogliata di 14 milioni di abeti rossi, che hanno radici superficiali. Molti abeti bianchi e larici riuscirono a resistere grazie alle loro radici profonde, ma furono danneggiati, in molti casi spezzati, causando un grave danno economico perché invendibili nel mercato del legno pregiato da infissi.
Questo disastro provocò un crollo del mercato del legno. Però, portò anche a scoprire la motivazione aggiuntiva della fragilità cioè un parassita, il Bostrico, un coleottero della lunghezza di alcuni millimetri il cui nome scientifico è Ips typographus ed è noto anche come bostrico tipografo. Il quale vive sotto la corteccia dell'abete rosso e arriva, nel suo ciclo vitale a forare la parte più interna dell'abete fino ad interrompere il flusso di linfa della pianta. Infatti, questo insetto, senza concorrenti e senza predatori è diventato endemico in quelle zone.
Come conseguenza aggiuntiva ci fu l'erosione del terreno e l'inaridimento del sottobosco. Come in situazioni analoghe, in cui, però, l'azione devastante è dovuta al fuoco, la zona rimane di difficile rinfoltimento in quanto la distruzione coinvolge pure il micelio, una struttura di funghi che vive in simbiosi con gli alberi e a cui riesce a portare un apporto nutritivo.
Alla riunione delle cariche del Distretto 108 L il prof. Aldo Ranfa (LC Perugia Host) ha parlato del service nazionale che a Perugia si sta trasformando in idee come il progetto Life Clivut - Climate Valute of Urban Trees, finanziato dall'Unione Europea e che vede come capofila l'Università degli Studi di Perugia e come partner i Comuni di Perugia, Bologna, Salonicco e Cascais, un progetto avveniristico. Questa sinergia e fulcro di idee e forze può portare a rinnovare e riprogettare l'ecosistema anche urbano, mitigando il dissesto idrogeologico implementando dei sistemi condivisi. Cosa che ci porta a ripensare anche come rinfoltire i boschi distrutti in varie parti ricreando il sottobosco danneggiato, ma anche mitigando problemi in ambito urbano.

LA NUOVA FRONTIERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Voce Cloning, la capacità dell'IA di riprodurre e modulare la voce di una persona reale. Ci aspettano particolari algoritmi di deep learning che riescono ad analizzare e a cogliere le caratteristiche più importanti della voce che si desidera replicare per poi creare nuovi dialoghi in lingue diverse. Di Francesco Pira

Le nuove tecnologie, gli algoritmi e l'Intelligenza Artificiale hanno cambiato le nostre abitudini. I social network e la rete permettono alle persone di comunicare e hanno superato le regole sociali precostituite di connessione con gli altri.

La rivoluzione attuata dal Metaverso e dall'Intelligenza Artificiale ci chiede di confrontarci con universi poco conosciuti e che è necessario riuscire a gestire. Come sostiene il sociologo Jan A.G.M. Van Dijk siamo entrati nell'era della società della piattaforme, un ecosistema gestito dalle BIG FIVE (Apple, Microsoft, Google, Amazon, Meta).

Una rivoluzione digitale che coinvolge ogni ambito e in queste ultime settimane si sta discutendo di Voce Cloning ovvero della capacità dell'Intelligenza Artificiale di riprodurre e modulare la voce di una persona reale. Il nuovo obiettivo dell'Intelligenza Artificiale è quello di superare le barriere linguistiche e di arricchire la vita di quanti hanno difficoltà ad utilizzare la voce. Basti pensare, per esempio, a chi deve affrontare diversi problemi alle corde vocali.

Adesso, gli esperti stanno cercando di perfezionare Voice Cloning per renderla quasi uguale alla voce vera. Le aziende sembrano molto interessate alle nuove opportunità offerte da Voice Cloning, perché è possibile registrare anche semplici frasi con la nostra voce e chiedere all'Intelligenza Artificiale di clonarle. La voce può essere estrapolata da materiali multimediali e rigenerata in digitale.

Google sta cercando di valorizzare Voice Cloning e la classifica come *"AI for Social Good"* ovvero un cambiamento positivo sull'impatto sociale. Il portale Linkedin.com riporta la storia di Deborah Ullasci che ha scelto la tecnologia QuestIT per *"ridare vita alla sua voce"* perché, dopo l'esportazione di un tumore alla tiroide, ha avuto delle conseguenze sulle corde vocali.

Spotify, nel mese di settembre, ha comunicato di voler sfruttare Voice Cloning e ha scritto: "Siamo entusiasti di sperimentare la traduzione vocale per i podcast, una funzionalità innovativa basata sull'Intelligenza Artificiale che traduce i podcast in altre lingue, il tutto con la voce del podcaster. Questo strumento sviluppato da Spotify sfrutta le ultime innovazioni, una delle quali è la nuova tecnologia di generazione vocale di OpenAI".

Insomma, ci aspettano particolari algoritmi di deep learning che riescono ad analizzare e a cogliere le caratteristiche più importanti della voce che si desidera replicare per poi creare nuovi dialoghi in lingue diverse.

Le potenzialità di Voce Cloning sono tante, ma anche i rischi e tra questi bisogna ricordare le truffe telefoniche o i deepfake audio. Molti sono anche i pericoli che riguardano i nostri diritti e la nostra privacy.

Certamente bisogna trovare un sistema di regole ed è necessario educare ad un uso etico e responsabile della riproduzione vocale.

Le nuove trasformazioni tecnologiche possono donare alla nostra società un enorme progresso, però questa massiccia digitalizzazione dei processi deve essere controllata. Noi dobbiamo imparare a distinguere il reale dal virtuale e non possiamo farci ingannare dalle notizie false o dai video falsi. I Lions cercano di proteggere le categorie più fragili e sono tanti gli incontri di formazione sulle nuove tecnologie che hanno organizzato e che continuano a programmare. La scienza ci dona un universo sempre più all'avanguardia, ma bisogna definire il confine che non deve essere oltrepassato in termini di controllocrazia e privacy. Il vero cambiamento può essere attuato solo se siamo capaci di far crescere una nuova cultura, di garantire nuovi strumenti di comprensione del nuovo contesto e delle sue dinamiche.

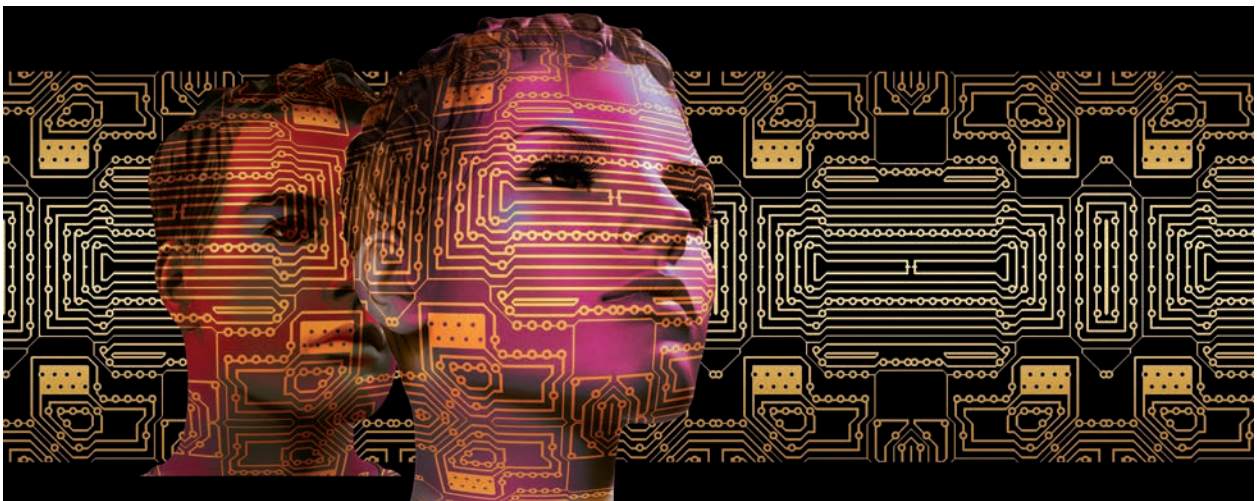


Foto di Gerd Altmann da Pixabay.



Foto di Sergei Tokmakov da Pixabay

GIUSTIZIA... LIMITI E POSSIBILITÀ

Il mondo della giustizia ci appare spesso incomprensibile, impenetrabile e perso in un tempo indefinito, abbiamo quindi rivolto due domande a Manuela Massenz, Procuratrice Aggiunta alla Procura della Repubblica di Monza, per trovare nelle sue parole, qualche elemento in più che ci aiuti a capire. Intervista di Mariacristina Ferrario

Se avesse una bacchetta magica, quale prodigio vorrebbe vedere realizzato nel mondo della giustizia?
Difficile formulare un solo desiderio che sia risolutivo di tutti i numerosi problemi che affliggono il mondo della giustizia. Vorrei ci fosse maggiore consapevolezza del fatto che la giustizia funziona male perché non è mai stata dotata delle risorse sufficienti, umane e materiali, e che, se la giustizia funzionasse bene (in termini di efficienza ed efficacia), le persone sarebbero più rispettose delle leggi, perché alla loro violazione conseguirebbe sempre una tempestiva reazione, sia in campo penale che civile, e l'Italia sarebbe un paese più ricco e in grado di sopperire meglio ai bisogni dei cittadini. Basti pensare ai gravissimi danni all'economia determinati dall'evasione fiscale e dalla corruzione e, conseguentemente, al fatto che le ridotte risorse economiche di cui dispone lo Stato non sono in grado di rispondere ai bisogni della popolazione più povera (sanità, istruzione, lavoro, nidi, scuole materne, ecc.), specialmente nei territori dove il degrado sociale è diffuso e la criminalità organizzata trova terreno fertile per reclutare manovalanza

Noi Lions, che ci occupiamo di affiancare le istituzioni, cercando di intervenire dove vengono a mancare o dove non sono sufficienti, in che modo potremmo essere concretamente di aiuto nell'ambito del mondo carcerario e post carcerario?
L'ordinamento penitenziario riconosce un ruolo determinante, all'interno del carcere, ai privati, sia individualmente, sia tramite associazioni, che abbiano interesse a contribuire all'opera di risocializzazione dei detenuti. Qualsiasi proposta può essere indirizzata alla direzione del carcere. Un tema molto importante, per i detenuti e per chi esce dal carcere, è quello del lavoro, strumento essenziale per limitare il rischio di recidiva. Aiutare persone detenute a cercare una collocazione lavorativa potrebbe essere un contributo che un'organizzazione come quella dei Lions, di cui molti soci sono vicini al mondo dell'imprenditoria, potrebbe realizzare. Un problema che spesso si accompagna a quello della ricerca di un lavoro che faciliti l'uscita dal carcere e l'avvio di un percorso di reinserimento sociale, è quello della disponibilità dei luoghi di abitazione. Si tratta di un requisito in assenza del quale è precluso l'accesso alle misure alternative al carcere, previste per coloro che, in relazione al percorso fatto in carcere, siano considerati meritevoli.

Appare evidente che noi Lions abbiamo la possibilità di intervenire, sia nel campo della prevenzione, con la presenza sul territorio e con la formazione nelle scuole, sia nel cercare soluzioni, ideando progetti che rappresentino un' opportunità per chi, dopo aver scontato la pena per un reato commesso, ha la necessità di essere aiutato a ricominciare una nuova vita.

CONOSCO I LIONS
E I LORO VALORI

Ho il piacere di intervistare Anna Maria Anders, ambasciatrice di Polonia in Italia dal 2019, figlia dell'eroe polacco, il generale Anders, a capo del corpo d'armata polacco nel Vicino Oriente agli ordini degli inglesi e operante in Italia dall'autunno del 1943. La incontro a Loro Piceno all'inaugurazione della Sezione "2° Corpo Polacco" del Museo delle Due Guerre. Inaugurazione seguita da una toccante cerimonia presso il teatro comunale dove si è parlato della vita del valoroso generale Anders e del ruolo generoso, coraggioso e decisivo dell'Armata polacca nelle fasi della Liberazione dell'Italia durante la seconda guerra mondiale. Intervista di Giulietta Bascioni Brattini



Ambasciatrice Anders, questa è un'intervista per la rivista nazionale dei Lions italiani. Lei conosce la nostra Associazione?
Sì certo. Ho avuto modo di conoscere le attività dei Lions quando ero negli Stati Uniti d'America. È un'Associazione internazionale ed io, quando ero negli Stati Uniti, ero invitata ai loro incontri. Conosco le attività di servizio ed i valori di pace, libertà, indipendenza, solidarietà internazionale che sono molto importanti.
La sua vita è avvincente. Ce ne può ripercorrere brevemente le tappe?
I miei genitori, polacchi, dopo la guerra si sono stabiliti in Inghilterra dove si sono sposati, io sono nata in Inghilterra. Nel 1984, a Montecassino, ho conosciuto mio marito, americano, e nel 1984 ci siamo sposati. Insomma mi considero una persona internazionale.
Amo l'Italia per i miei legami personali, familiari, militari e sono felice di questa eccezionale amicizia tra l'Italia e la Polonia.
Fino a pochi anni fa il valore del ruolo dei polacchi in

Italia nella seconda guerra mondiale, durante la liberazione, era poco riconosciuto. Oggi invece le cose sono cambiate.
Io credo che ciò sia dovuto anche al mio ruolo, prima nel governo polacco, poi in Italia come ambasciatrice. Sono andata dappertutto nel mondo ed ho viaggiato molto anche in Italia, anche durante la pandemia, a parlare di mio padre, un eroe della guerra mondiale.
Com'è oggi la situazione in Polonia?
In Polonia c'è un po' di preoccupazione per la situazione politica, perché in questo momento non abbiamo un governo, avendo avuto le elezioni a novembre. Sicuramente tutto ritornerà tranquillo. La situazione mondiale però è in una fase molto difficile. Dalla stampa internazionale e dalle testimonianze dirette nel Medioriente scopriamo che la situazione è drammatica e può causare realmente una guerra mondiale.
Ovviamente per la Polonia l'Ucraina è particolarmente importante perché siamo confinanti. La comunità internazionale riconosce il ruolo importante che la nostra nazione ha svolto nell'accoglienza degli sfollati ucraini a causa del conflitto con la Russia.
Quali sono i suoi programmi immediati?
A breve a Roma avremo una conferenza per gli insegnanti, poi sarò a Scalea per un concerto, quindi in Calabria alla conferenza italo-polacca sulla cooperazione aereo-spaziale. Successivamente andrò negli Stati Uniti per incontrare la mia famiglia.
Il momento però è molto difficile. Speriamo che la situazione internazionale migliori.

Anna Maria Anders è nata a Londra, ha la cittadinanza britannica ed è naturalizzata statunitense. Si è laureata in filologia romanza all'Università di Bristol, ha conseguito Master in Business Administration (MBA) all'ateneo di Boston ed ha lavorato nell'ufficio stampa dell'UNESCO. È stata parlamentare e ministra della Polonia, dal 2016 segretario di Stato nella Cancelleria del Primo Ministro e plenipotenziario del Presidente del Consiglio dei Ministri per il dialogo internazionale. Senatrice della IX legislatura, è presidente del Consiglio per la Protezione della Memoria di lotta e martirio.
Dal 2019 è in Italia per il suo importante ruolo di ambasciatrice della Repubblica italiana e della Repubblica di San Marino.

IL BEN-ESSERE...
LE PRINCIPESSE E LA SALUTE INTEGRALE

Essere parte del Lions International comporta l'essere in armonia con se stessi e con gli altri, nella continua ricerca di un metodo volto a creare *ben-essere* nell'operare sulle persone e nella società, con saggezza ed etica, orientando le proprie attività di servizio tra i dedali in cui l'ambiente si rivela allorquando decide di togliersi le maschere delle ipocrisie delle apparenze. Di Maria Grazia Russomando

Ma cosa vuol dire *agire* e/o *servire* in maniera efficace? Ebbene è necessario esportare ben-essere, ovvero maggiore è il senso di ben-essere, maggiori saranno le ricadute in termini di efficacia di servizio che noi Lions avremo sul territorio. Il nostro Lions club, Salerno Principessa Sichelgaita, attraverso le attività di servizio, da sempre iscrive questo concetto sul suo labaro. Tale ben-essere è il fine che ogni nostra azione si propone e noi socie tutte, ognuna con il proprio stile e le proprie competenze, contribuiamo alla sua creazione con spirito di unità di intenti, promuovendo la consapevolezza a dispetto del numero crescente dei disagi di tipo sociale che la società moderna ci presenta di giorno in giorno.
Il *ben-essere*, dunque, quale 'arte di vivere da esseri umani' in un momento di grande crisi della morale ed in assenza di esempi cui ispirarsi. Una condizione dinamica ed in continuo divenire, finalizzata al raggiungimento del miglior equilibrio possibile tra il piano biologico, il piano psichico ed il piano sociale dell'individuo; in altre parole, uno stato generale che coinvolga tutti gli aspetti dell'essere umano.
Si tratta di un concetto con cui ogni persona ha a che fare nel proprio quotidiano e si compone di più dimensioni, che vanno da quella individuale a quella sociale, da quella squisitamente interiore a quella fatta di relazioni, ma è anche e soprattutto, scelta individuale ed etica. *Ben-essere* è, dunque, conoscenza e consapevolezza, che ci guidano nel vivere questa nostra vita, attraverso una scelta saggia che va da una corretta alimentazione di corpo ed anima ad un'acquisizione di stili di vita sani. È cura di sé e del prossimo, dunque, una forma d'amore, una dichiarazione fatta ai sensi ed al sentire e, da questi rivolta all'ambiente esterno. Una evoluzione in divenire, un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sulla qualità di vita, che porta ad una armonizzazione degli aspetti emotivi, mentali, fisici, sociali e spirituali, consentendo ad ogni persona di raggiungere e mantenere il proprio potenziale.
Noi *Principesse*, condividendo una finalità comune, avanziamo sempre più coese nel promuovere il Lionismo e la creazione di ben-essere sul territorio in cui operiamo; dal confronto-scambio nelle nostre assemblee delle esperienze avute nel corso dei nostri service, si rafforza la convinzione che il primo dovere di ogni uomo sia lo stare bene; pertanto bando alle invidie, figlie delle paure, ed alla superbia cui non lasciamo spazio all'interno del nostro club, e proseguiamo a promuovere la salvaguardia della salute del corpo, dello spirito e della psiche. Tale è la nostra mission, la nostra sfida per la salute integrale della società in cui viviamo operando.



UNA NUOVA SFIDA
RACCOLTA DAI LIONS VENETI

Dall'Hospice pediatrico al Centroveneto di cure palliative e terapia del dolore... Oggi, quando si parla di cure palliative pediatriche, balza subito alla mente la considerazione che il bambino si sia incamminato verso la fine dei suoi giorni e rimanga ben poco da fare ai medici e ai suoi familiari. Ma non è così: il diffuso pensiero generale che le cure palliative siano legate al decesso non trova valido fondamento; infatti, esse servono soprattutto per sostenerlo in questa fase di doloroso percorso esistenziale che potrebbe durare mesi o anni. Di Bruno Giuriati e Paolo Quaggia

Chi necessita di queste cure ha la propria vita dipendente in larga misura dall'innovazione tecnologica e clinica, che ogni giorno propone nuovi itinerari scientifici dai risultati insperati fino a ieri, ma che consentono non solo di migliorare, oltre che addirittura di prolungare la vita del piccolo paziente, infondendogli nel contempo - in simbiosi con la famiglia - nuove positive attese e rinnovate speranze. Si calcola che in Italia i bambini bisognosi di questi tipi di trattamento siano 35 mila; una commissione parlamentare ha stabilito che solo una percentuale stimata tra l'8 e il 15% degli aventi diritto accede alle cure necessarie nell'ambito di strutture a ciò dedicate.
Il primo **hospice pediatrico** in Italia nasce nel 1982, a Padova

presso l'Azienda Ospedaliera sotto la direzione della prof. ssa Franca Benini. L'iniziativa è pionieristica, essa è solo agli inizi, ma trova una forte conferma nella legge sulla terapia del dolore 38/2010, da cui la Regione Veneto, tra le poche regioni italiane, elabora una normativa relativa alle cure palliative pediatriche, una normativa che apre la strada a nuove realtà organizzative e cliniche.
L'attuale hospice pediatrico di Padova assiste 310 bambini, ma ne conta 50 in lista di attesa che, purtroppo, non possono accedervi, perché la struttura attuale non è assolutamente in grado di poter far oltre. Si stima che in Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, 1.600 bambini abbiano bisogno della terapia del dolore, ma solo uno su tre abbia la possibilità di accedere alle cure dell'hospice pediatrico; agli altri non rimane che sottoporsi alle cure ospedaliere in reparti di terapia intensiva, pur avendo il diritto di ricevere cure specifiche in tali strutture più specialistiche, così come prescrive la legge.
Da quanto fin qui brevemente illustrato, nasce il bisogno di una nuova struttura e di una organizzazione di nuova generazione e, come tale, più aderente ai tempi che possa anch'essa coniugarsi con i diritti dei pazienti; è, infatti, di palpitante attualità l'urgenza di implementare una rete di servizi idonei a far lievitare il numero dei fruitori-assistiti.
I tanti cambiamenti in campo medico-sanitario, sociale e legislativo, vanno verso la direzione di un nuovo modello di Centro Veneto di Cure Palliative e Terapia del Dolore, un modello che mette a frutto quarant'anni di esperienza dell'hospice patavino e vede quale ispiratrice e direttrice la stessa prof.ssa Franca Benini.
Il nuovo Hospice Pediatrico pone al centro il bambino e le sue esigenze psicologiche, sociali, sanitarie, relazionali, un bambino - in altri termini - con aspettative di vita, pur nella malattia, che non può venire internato in una corsia di ospedale, ma deve convivere con la malattia per quanto grave in un ambiente ideale, a casa, tra gli affetti familiari di genitori, fratelli e amici. Un modello che sia in grado di fornire servizi 24 ore su 24 a tutti i medici e infermieri curanti dei bambini sul territorio, con rinnovate proposte di istruzione e di formazione; un modello dove il team dell'hospice sia itinerante nel territorio per risolvervi le problematiche incombenti; da **Hospice** a **Centro** diffuso in tutto il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Il modello, per ora unico e nuovo per l'Italia, sta attirando le attenzioni dell'Europa, che vede questo nuovo presidio come una delle migliori proposte da adottare nel futuro prossimo in tema di cure palliative pediatriche. L'idea è così innovativa e funzionale ed è già stata finanziata dal Ministero della Salute e, per il restante, dalla Regione Veneto. Il nuovo **Centro Veneto per le Cure Palliative e Terapia del Dolore** per erogare nuovi servizi sul territorio veneto poggia su tre solidi pilastri in grado di intervenire su tre diversi tipi di bisogni:
1) L'**Hospice Pediatrico**, vero e proprio - sito nei pressi del nosocomio padovano - è costituito da otto stanze-ricovero, dove i bambini vengono ricoverati per brevi periodi allo scopo di verificare "che tutto stia procedendo bene", in quanto è ritenuta principale la tendenza di curare i pazienti in famiglia. Le stanze sono strutturate con tecnologia complessa adeguata alle esigenze dei pazienti: esse sono grandi e simili ad una casa, dove c'è libera entrata con aree di rilassamento e dove i colori, gli odori e tutto l'insieme vengono studiati per "essere casa". Altre quattro stanze sono adibite a **Despite Care**: questo è un servizio originale per dare un sollievo alla famiglia quando ha necessità di ricaricarsi dall'impegno cui è sottoposta. Qui i pazienti vengono presi in cura per il breve periodo che consenta alla famiglia uno stacco dall'impegno quotidiano. È prevista una stanza per la "rabbia", dove sfogare la tensione nei momenti difficili ed, altresì, è previsto un luogo deputato al commiato aperto a tutti i credo religiosi, nel quale le famiglie trovino modo di far fronte alla scomparsa…
2) Il **Centro di Riferimento Regionale** si avvale di un team medico, infermieristico, psicologico attivo in tutto l'arco delle ventiquattro ore della giornata, per fornire assistenza sul territorio ai medici, infermieri, psicologi e alle famiglie dei pazienti. Il **Centro** rappresenta il nodo della rete degli operatori sanitari che nel territorio si prendono cura dei pazienti e provvede alla loro specifica formazione. Per i genitori e familiari dei bambini, viene prevista una formazione **ad hoc** sanitaria e psicologica per poter affrontare la malattia del bambino.
3) **Casette**, situate a ridosso delle due citate strutture, consistono in 12 appartamenti, dove accogliere i bambini con le loro famiglie per la preparazione alla domiciliazione di un figlio con le intuitive esigenze che la famiglia si trova ad affrontare e per conoscere a chi rivolgersi nel proprio territorio.

Cosa è stato fatto?
L'Università di Padova, prendendo atto che il nuovo hospice pediatrico sta per diventare realtà, il 2 novembre ha dato corpo ad una scuola di specializzazione e master di 2° livello in cure palliative pediatriche, dimostrando un'attenzione ed una particolare sensibilità nei confronti dell'infanzia in difficoltà.
In tutto questo contesto **i Lions non potevano mancare**: ben sotto agli occhi di tutti, infatti, è la nostra attività attrattiva verso le problematiche del cancro infantile, costituendo un impegno che noi portiamo da sempre avanti sospinti dal nostro **We Serve**! in tante iniziative organizzate nei vari distretti.
Assieme all'associazione "La miglior vita possibile" e altre associazioni, in vari incontri abbiamo chiarito quale contributo i Lions possono dare alla diffusione e alla realizzazione di questa innovativa idea di assistenza ai bambini malati di cancro. Entrambe le associazioni, concordando sull'urgenza di realizzare il nuovo centro, al fine di contenere massivamente i tempi della progettazione hanno pensato di donare all'Azienda Ospedaliera di Padova, proprietaria degli immobili, il progetto del centro finanziato e da approvarsi entro il mese di settembre del 2024, guadagnando così, oltre due anni rispetto i tempi dell'indizione di una gara pubblica. Il 20 ottobre 2023 in una conferenza stampa che si è svolta nella città di Padova, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'associazione "La miglior vita possibile" e il "Distretto 108 Ta3" rappresentato dal Governatore Giorgio Brigato. Va sottolineato come la collaborazione tra queste due importanti realtà associative stia dando un forte segno di maturità della società civile, tutti ben consci che il binomio pubblico-privato è fondamentale per raggiungere livelli di eccellenza e di pregnante importanza. Entrambe le associazioni hanno riconosciuto di poter collaborare efficacemente in sinergia operativa, mettendo a fattore comune i propri potenziali e le rispettive esperienze, condividendo e realizzando un progetto che ha un forte impatto, non solo nella qualità di vita dei bambini colpiti da malattia e delle loro famiglie, ma che rappresenta un **upgrade** nei diritti dei bambini malati. Sovviene, concludendo, lo spirito delle parole di Cecily Saunders, prima infermiera e poi medico, fondatrice del "movimento hospice", secondo la quale, la persona gravemente malata non può guarire, ma si può curare: "*Sei importante perché sei tu e sei importante fino alla fine della tua vita".*

I LIONS COME SALVAGUARDIA DELLA DEMOCRAZIA

La nostra è un'epoca di crisi della cultura occidentale, di mercati globali, di guerre, di transizioni ecologiche e di ricerca di cambiamento e di felicità attraverso le grandi migrazioni. Assistiamo impotenti alla crisi della democrazia e sicuramente tale crisi è molto più grave di quanto noi riusciamo a comprendere e di quanto vogliamo ammettere. Di Paolo Piccolo

Secondo alcuni studiosi i nostri sistemi politici pur essendo regolati da istituzioni e norme democratiche, vengono in effetti governati e pilotati da grandi lobby e di recente soprattutto dai mass media, quindi l'applicazione delle regole democratiche nella prassi politica, economica e sociale tende in realtà ad essere progressivamente diminuita o privata di senso. Le democrazie tradizionali rischiano di fatto un progressivo svuotamento dei loro originali caratteri costituenti e si vanno a creare nuove forme di esercizio del potere di governo, prevalentemente ristrette a pochi, e quindi elitarie e oligarchiche.
Vivere l'educazione in un'epoca di crisi della democrazia e di emergenze sociali e culturali che sono percepite da tutti i cittadini tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, non determina la possibilità che possa verificarsi un controllo dall'alto delle condotte e delle scelte di ognuno, una pervasività pericolosa delle nostre vite, un "grande fratello" che comporta una sorveglianza totale e implacabile. Certo il controllo maniacale del web e della possibilità di orientare le scelte delle persone è sempre più presente con la perdita di qualsiasi forma di libertà e di privacy.
Viviamo in un periodo di scontento e di crisi, un'epoca di passioni tristi che pone come finalità, scopi, motivazioni la competizione e l'individualismo, il conformismo e il populismo, il consumismo e l'edonismo, il culto del corpo e della prestanza fisica, l'efficienza e l'autoaffermazione come metro del valore umano.
La soluzione potrebbe essere quella di pensare ad una democrazia all'altezza dello storico momento di cambiamento in cui viviamo, a riproporla ai giovani ed ai migranti in maniera diversa, più partecipata ed estesa, una democrazia fuori dal "palazzo" e dai teatrini rituali della politica e dei partiti, una democrazia reale che interpreti i bisogni delle persone, delle categorie sociali a rischio, dei nuovi italiani.
L'obiettivo, ambizioso, è quello di vedere una democrazia rinnovata, ri-animata e ri-popolata attraverso la partecipazione, la presenza, la condivisione, la richiesta di interventi, la volontà di cambiare le cose frutto di politiche miopi ed inadeguate. Noi Lions siamo questo nella nostra associazione, ogni attività o service si espande, trionfa e vince quando tutti, dal governatore all'ultimo socio, sono orgogliosi di partecipare al progetto. Si sentono tutti parte di un grande disegno, di "un'impresa di bene, di pace, di solidarietà". È questa la logica dei service internazionali quali Young First, Lion Quest, Sight First, Adozioni a distanza, Scambi giovanili internazionali.
Le persone si motivano nel servizio comune credono nella capacità di contribuire al miglioramento della società. E così che viene data nuova attenzione alla moralità ed all'etica. Insieme cerchiamo, fuori dal nostro lavoro e da ciò che ci impegna quotidianamente, i valori della vita e del vivere sociale. Nel gruppo cerchiamo ciò che è un valore che ci fa sentire migliori e pensiamo ad un modello da proporre per la realizzazione della nostra attività. Questo perché crediamo che il nostro progetto sia un valore, sia qualcosa di importante per cui spendere tempo ed energie, sia una meta anche per gli altri. Ed allora ecco condividere progetti, idee, sogni. Insieme le persone generose hanno una visione positiva dell'associazione, si sentono diversi, "chiamati". Sono pronte a condividere le iniziative, vogliono migliorare il mondo, tutto ciò che fanno. Hanno energia, sanno di poterlo fare e lo fanno con entusiasmo e passione. Ecco la passione per l'associazione e l'orgoglio dell'appartenenza sono le due cose che si ritrovano nelle attività e nei congressi dove le persone cercano mete nuove e nuove strade per realizzare le loro attività. Perché tutti hanno energie, giovani e meno giovani. Nei club le persone e le presenze si mischiano, si fondono e si confondono e le attività affiancano professionalità e progettualità differenti e tutte validi ed utili ed importanti.

I MILLE VOLTI DEL LIONISMO

Durante l'ultimo Gabinetto Distrettuale la coordinatrice GST Fiorenza Nordera, dopo un empatico e brillante breve discorso, ha proiettato un film prodotto dal gruppo nazionale della comunicazione dal titolo "Chi sono i Lions". Di Antonio Dezio

Conosco ormai da tempo i service della nostra Associazione, eppure guardando quel video, sono rimasto particolarmente sorpreso dal numero e dallo spessore dei vari service portati avanti nel Multidistretto.

Sono stati presentati i service riguardanti 1) La vista con i vari capitoli affrontati in questo settore: gli audiolibri, i cani guida, la banca degli occhi, la raccolta degli occhiali usati, Il libro parlato, il bastone elettronico, gli screening della vista. 2) La prevenzione

nel settore della salute, in particolare il diabete, soprattutto il diabete giovanile, e l'oncologia pediatrica. 3) La scuola: Un poster per la pace, educazione civica, interconnettiamoci... ma con la testa, Kairós, Viva Sofia, Progetto Martina, Seleggo. 4) Il Banco alimentare. 5) Service alle comunità locali (9 milioni di euro alle comunità locali nel 2021 realizzando 24.000 service, servendo due milioni e settecentomila persone, impiegando seicentomila ore di volontariato). 6) Attività di Servizio a favore delle comunità internazionali: realizzazione di ospedali in particolare in Africa, promozione di campagne di vaccinazione nel terzo mondo, realizzazione di pozzi, donazione di diciassette milioni e settecentomila euro al popolo ucraino martoriato dalla guerra. 7) Accoglienza dei profughi: (per questo service i Lions sono stati riconosciuti da parte del Ministero degli Interni e della protezione civile e sono stati stipulati accordi di collaborazione). 8) Aiuto durante la pandemia di Covid agli ospedali e alle strutture sanitarie con la donazione di attrezzatura sanitarie e donazione di derrate alimentari alle famiglie in difficoltà per un valore complessivo di sette milioni di euro. 9) Affiancamento alla Fondazione internazionale per i disastri ambientali. 10) Attenzione ai problemi ambientali: piantumazione di centomila alberi. 11) Attività varie Leo.
È solo una sintesi di ciò che i Lions fanno in tutto il mondo, perché in realtà a questi service se ne associano altri come risposta a problematiche locali.
Qualsiasi associazione di volontariato, in genere, ha solo determinati obiettivi: gli ammalati, gli anziani, i poveri, i giovani, i senza tetto. Il Lions, invece, va oltre perché non si ferma ad ambiti predeterminati. Affronta tutte, o quasi, le problematiche della terra, mettendo l'uomo al centro di tutto, senza differenza di nazionalità, di religione, di cultura, di idee politiche e perciò risulta la più grande associazione di servizio del mondo. Inoltre promuove una nuova rivoluzione culturale, una cultura di pace, basata sul dialogo e sull'ascolto dell'altro, sul rispetto delle tradizioni, valorizzando le diversità come ricchezza per una società più inclusiva.
Scambiandoci, dunque, le esperienze di ciò che facciamo, non solo facendone una cronaca, ma raccontando le emozioni, la gioia e le gratificazioni che riceviamo nel donare qualcosa agli altri e utilizzando di più i nostri mezzi di comunicazione, possiamo attirare nuovi soci e far crescere la nostra Associazione. In conclusione si può affermare dunque che sono "I Service che fanno i Soci".

Per chi volesse vedere il video, questo è il Link:
https://www.lions.it/2023/01/12/video-e-depliant-lions/

CAMBIAMENTO

"Gutta cavat lapidem"... i Lions sono chiamati a cogliere e ad indicare i cambiamenti nella società moderna. Cambiamento! È il motto lanciato quest'anno dalla IP Patti Hill con grande forza e continuità. Ormai credo che tutti lo conoscano nella sostanza, ma non altrettanto nel suo significato sostanziale, almeno in riferimento a tutti i soci, a tutti i Club. Di Tarcisio Caltran

Ho assistito al dibattito che si è aperto in alcuni Club, cosa molto apprezzabile, desumendone tuttavia che c'è scarsa chiarezza in materia. Da tempo si dice nelle assemblee, nei meeting, nei congressi, che occorre un "cambiamento" all'interno dell'Associazione, ma sul suo significato le idee sono molto diverse e in parte controverse. Innanzitutto, ogni intervento innovativo non deve, a mio avviso, prescindere dal contesto iniziale, quello a cui occorre sempre fare riferimento rappresentando le fondamenta dell'Associazione.
Il processo di cambiamento, che molti Presidenti Internazionali hanno richiamato in questo periodo con insistenza ammirevole e con un impegno degno di miglior sorte, mettendo a disposizione risorse e persone per costruire un progetto concreto che possa contribuire alla svolta auspicata, ma che non è facile realizzare. Non sono pochi coloro i quali guardano con fiducia a quanti sono chiamati alla guida dell'Associazione, ai quali si fa giustamente riferimento avendo costoro le qualità per avviare un percorso difficile ma non impossibile, oltre che spinti da un impegno encomiabile, che non trova sempre altrettanta corrispondenza a tutti i livelli. Il fatto che se ne parli è già un ottimo punto di partenza, ma non basta.
Viviamo in un periodo di grandi progetti, che peraltro non sempre trovano una corretta condivisione all'atto pratico. Premesso che le linee guida contengono già in sé le indicazioni, i suggerimenti utili a guidare le persone sulla via maestra, da cui non si può prescindere nel corso di ogni cambiamento. Le risposte ad ogni domanda in grado di "cambiare" la società, e di conseguenza anche l'Associazione ed a renderla sempre più incisiva, ci sono tutte. Al riguardo le motivazioni etiche sono molto chiare; a quelle occorre, a mio avviso, rifarsi per essere veramente parte attiva ed efficace della società moderna, delle istituzioni sociali, della famiglia e, di conseguenza, anche dell'azione di volontariato che viene effettuata.
Analizziamo i punti focali della Mission Lions con lo spirito giusto, lasciando da parte la "spinta" personale, serviamo pensando ai bisogni della comunità.
Nei Club è stato sollevato anche il problema dei service. "Giusto puntare ai grandi interventi in ambito nazionale ed internazionale", senza però dimenticare di intervenire anche con le iniziative che possono apparire marginali e secondarie, ma che molte volte sono quelle che cambiano il volto della società.
Cambia il mondo, anche i Lions possono cambiare. Tutto è utile per far crescere la speranza, la solidarietà, l'integrazione, la comprensione fra i popoli, portando un piccolo, ma importante contributo alla costruzione di qualcosa di grande, a migliorare i rapporti interni ed internazionali, a superare i gravi problemi di questo periodo. Proprio in una fase così delicata e complessa, dove i conflitti hanno raggiunto un'intensità ed una gravità senza limiti i Lions possono dare un apporto impensabile. "Gutta cavat lapidem" *(Lucrezio)* dicevano gli antichi. Senza paura.

L'IMPEGNO DEI LIONS DIVENTA UN CASO DI STUDIO

L'impegno e l'esperienza dei Lions nella difficile battaglia contro la violenza sulle donne e per la parità di diritti tra generi, non poteva non essere accolto come argomento di grande interessa da una platea di dottorande/i e studentesse e studenti dell'Università di Messina. E a raccontare l'impegno nel mondo, in Italia e in Sicilia, attraverso un singolare viaggio che affonda le radici nella storia, ma si muove attraverso un'acuta analisi che parte dal diritto e dai diritti, un Lions d'eccezione, Salvatore Giacona.

"L'impegno del Lions International contro la violenza di genere e per la parità dei diritti tra uomo e donna" era il tema dell'interessante evento svoltosi nell'aula 5 del Dipartimento di Giurisprudenza, (Dipartimento d'Eccellenza del MIUR) dell'Università di Messina. Il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Salvatore Giacona, ha tenuto una vera e propria Lectio Magistralis, che al termine ha fatto scattare una standing ovation di giovani e dirigenti del Lions Club, venuti per ascoltare la forbita relazione.

Ad introdurre i lavori è stato il professor Francesco Pira, associato di sociologia e Direttore del Master in Esperto della Comunicazione Digitale, che dopo il saluto del vice Direttore del Dipartimento, prof.ssa Cinzia Ingratoci, della Coordinatrice del Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche, prof.ssa Cetty Parrinello, e della delegata alle pari opportunità, prof. ssa Loredana Ferluga, ha prima ringraziato e motivato la presenza gradita e richiesta del PCC Giacona, e poi ha parlato dell'evoluzione del fenomeno della violenza di genere nell'era delle nuove tecnologie. Quest'ultimo ha sottolineato anche gli interventi dell'Ateneo in questo settore e ricordato la studentessa Lorena Quaranta, uccisa durante il Covid pochi mesi prima della laurea, dal suo fidanzato.

Poi la dotta relazione dell'avvocato Giacona. La violenza sulle donne ha detto - scaturisce da radici storiche profonde che, vedono nel genere femminile dall'antichità a tempi molto recenti (primi del Novecento) una parte debole del sistema sociale. Restrizioni e condizionamenti odiosi e riprovevoli, tanto per fare un esempio, emarginano fino al 1919 le donne dall'esercizio della professione forense. Solo nel 1963 in Italia le donne vengono ammesse in magistratura è così via dicendo. Il PCC Salvatore Giacona ha ripercorso insomma un iter lungo e faticoso per il raggiungimento delle pari opportunità, compito in cui tutti i Lions si riconoscono. La "lama rovente" dello stupro e del femminicidio costituisce pertanto lo sfocio obbligato a necessario della secolare sperequazione cui oggi assistiamo. Il contrasto alla violenza di genere costituisce "mission" portante del Lions International e del Distretto 108Yb Sicilia attraverso service specifici ed eventi come questo. Rammentando sempre che le declinazioni della violenza non si esauriscono in atti di violenza fisica ma anche psicologica come lo stalking e virtuale come è avvenuto nel recente stupro le cui immagini sono state vendute sulla rete



in totale dispregio della dignità e del pudore di genere. Sono tante le iniziative del Lions International che si propongono di instillare già dalla giovanissima età la cultura dell'uguaglianza e del rispetto umani.

La mattinata ha rappresentato uno splendido momento di condivisione di valori tra generazioni. Merito del brillante relatore ma anche della sensibilità del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina, diretto dal prof. Alessio Lo Giudice, aperto a confronti sempre più coinvolgenti per dottorandi e studenti.

Al termine dell'incontro a Salvatore Giacona è stato consegnato una "mattonella" UniMe con l'effige dell'Università, che viene donata a tutti gli ospiti italiani e stranieri a ricordo della visita nell'Ateneo Peloritano.

I LIONS VISTI DAGLI ALTRI

Due domande sul lionismo a personaggi importanti… "Lei conosce il Lions International, l'associazione di servizio più importante del pianeta?" e "Conosce alcune attività del lionismo italiano?". Su ogni numero scopriremo cosa "Dicono di noi" politici, sindaci, giornalisti, attori, imprenditori, cantanti, scrittori, medici, docenti e artisti.

CONTINUATE A CREDERE NELLA VOSTRA MISSIONE

Fausto Biloslavo è un giornalista che collabora con varie testate come Panorama, TG5, Studio Aperto, TGcom24, SKYTG24. Di origine triestina, ha scelto la strada del giornalismo e ha seguito la guerra in Libano e in Afghanistan come fotografo freelance, poi inviato in Jugoslavia e Cecenia. È stato uno dei primi giornalisti a entrare a Kabul e l'ultimo giornalista italiano a intervistare il colonnello Gheddafi.

1. In realtà ho conosciuto i Lions ancora ai tempi della "Caporetto" afghana quando cercavamo di salvare tutti gli afghani che avevano combattuto al nostro fianco e ci avevano aiutato. C'erano donne, giornaliste, c'era anche la soldatessa afghana simbolo che siamo riusciti a salvare evacuandole dall'Emirato islamico e portandole in Italia. In quell'occasione, i Lions avevano organizzato una raccolta fondi per un primo soccorso e ne ero rimasto favorevolmente colpito. Da allora sono stato ospite di vari Club ed è sempre stata una bellissima esperienza.

2. Qualsiasi causa ci permetta di lenire le sofferenze dell'umanità è una giusta causa. Con riferimento a quelle per le quali siete impegnati voi Lions, credo che la madre di tutte le cause sia la fame, da cui derivano tanti altri disastri e le migrazioni cui assistiamo ancora oggi. L'importante è che continuiate a credere fermamente nella vostra missione e ad assicurare questi aiuti che permettono di lenire i dolori dell'umanità.



HO AVUTO MODO DI APPREZZARE IL VOSTRO DINAMISMO

La professoressa Roberta Lombardi, ordinaria di Diritto Amministrativo e delegata del Rettore dell'Università del Piemonte Orientale per l'Inclusione sociale degli studenti, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento e materie relative alle pari opportunità, è la direttrice del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica per il quadriennio 2022-2025. Il Dipartimento è stato istituito nel 2022, ha sede a Vercelli e coinvolge 37 docenti e ricercatori provenienti da tutte le aree disciplinari.

1. Ho conosciuto i Lions attraverso miei amici soci che mi hanno invitato a partecipare ad alcune conviviali come ospite e ho avuto modo di apprezzarne il dinamismo.

2. Dirigendo un dipartimento universitario sullo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica ho ben chiara l'urgenza sulle sfide globali che dovremmo affrontare con riferimento ad ambiente, calamità, fame e giovani.





VI SENTO SEMPRE AL NOSTRO FIANCO



Ho conosciuto i Lions attraverso un'amica, Maria Cristina, figlia del PDG Gianfranco Ferradini che mi ha messo in contatto con tutti i soci del Lions Club Milano Borromeo.
Conoscendo i Lions, penso di aver trovato persone davvero speciali, sempre disponibili, impegnate e, direi, molto organizzate. Abbiamo iniziato ristrutturando uno spazio alla Stazione Gerusalemme della Metro Lilla che è diventata così la nostra Sede. Da qui, facendo interagire (cosa alquanto complessa) Scuole nido, primarie e Oculistica del Buzzi, abbiamo fatto partire il bellissimo Progetto "Occhio pigro".
I "nostri" Lions ci hanno aiutato a organizzare anche altri Progetti di prevenzione, tra cui "Il sorriso dei bambini", partecipando sempre alle nostre manifestazioni.
Cosa desidererei migliorare di questa collaborazione? Nulla, perché vi sento sempre al nostro fianco. E qui approfitto per ringraziarvi tantissimo per ciò che fate e per la Melvin Jones di cui mi avete onorato. ***Ida Salvo - Consigliere Delegato Fondazione Buzzi - già Responsabile Anestesia, Terapia Intensiva e Cure Palliative Reparto di Pediatria Ospedale Vittore Buzzi di Milano***

I LIONS CLUB SONO SEMPRE ALL'AVANGUARDIA



La mia attività professionale indirizzata al sociale oltre alla mia passione per la poesia mi hanno portato spesso a partecipare ad interessanti convegni organizzati oltre che da associazioni di servizio locali anche di alcuni organizzati proprio dall'associazione Lions. Ciò mi ha consentito di conoscere pure alcuni autorevoli esponenti del lionismo che non esito a definire "persone speciali".
Ammiro il loro comportamento nella vita reale e sono contenta quando posso partecipare ai loro incontri pubblici che spesso trattano di problemi di estrema attualità. Sul piano personale penso che questa grande associazione che ha punti di riferimento in tutto il mondo stia dando un grande contributo alla società in cui viviamo e credo anche che la loro attività che spesso abbraccia anche il campo della cultura sia estremamente positiva soprattutto in un territorio come questo della Calabria. Apprezzo anche il fatto che negli ultimi anni il Lions International si stia sforzando di stimolare la soluzione di problemi reali delle nostre comunità. Io dirigo uno studio di psicologia applicata a Palmi, in provincia di Reggio Calabria, e ho anche istituito in questa sede uno sportello gratuito di aiuto e ascolto per le donne in difficoltà e so bene quanto importante possa essere in questo tipo di territori un'associazione che si dedica all'aiuto del prossimo. In questo vedo che i Club Lions sono sempre all'avanguardia e credo che le nostre comunità devono un grande ringraziamento a questi volontari della solidarietà. ***Raffaela Condello, scrittrice, poetessa e responsabile dello studio di Psicologia applicata Arcoiris***

L'ATTIVITÀ DEI LIONS È PIÙ REALE E PIÙ CONCRETA DI QUANTO PENSASSI



Devo confessare che sino a qualche anno addietro avevo un'idea diversa dei Lions. Pensavo fosse una classe elitaria, per certi versi chiusa e poco presente nel tessuto sociale della nostra comunità. Il mio ruolo di insegnante non mi aveva offerto grandi occasioni per conoscere realmente le attività dei Club presenti sul territorio. Poi da qualche tempo ho iniziato a fare politica e sono stata nominata Assessore alla cultura del Comune di Siderno. Questo ruolo mi ha consentito di conoscere meglio l'associazione Lions e di cominciare a frequentare anche alcuni loro convegni. Soprattutto ho avuto modo di conoscere meglio il ruolo che occupano nella società e le attività che svolgono a favore delle nostre comunità. D'altra parte spesso sono ospite, in rappresentanza del mio Comune, nei loro incontri e mi sono resa conto di quanto importante sia l'attività operativa dei Lions che mi è parsa più reale e più concreta di quanto prima pensassi. Sono contenta, quando è possibile, di poter accostare l'attività amministrativa del mio Comune in stretta sinergia con

i Lions Club in maniera di dare positive risposte ai cittadini e auspico che questa collaborazione sia sempre più forte perché sono convinta che i Lions al loro interno abbiano delle belle professionalità che possono aiutare il non facile lavoro degli amministratori locali. Il loro aiuto può influire molto anche nel campo della cultura che noto sia un settore al quale Lions tengono molto. ***Francesca Lopresti, Assessore alla cultura del Comune di Siderno***

CONOSCO I LIONS E LI APPREZZO



Io ho speso una vita in una delle più importanti scuole del territorio, il Liceo Artistico, e spesso ho avuto modo di seguire da vicino alcune iniziative che i Lions sviluppano anche nelle scuole. Tra le altre cose ho seguito direttamente anche una iniziativa importante come "Il poster per la pace" e sono sempre rimasto sorpreso per la passione che i responsabili dell'associazione Lions mettevano nel proporre questo service e nel seguirlo, poi, sino alla sua conclusione. La mia passione sin da giovane è stata la pittura che, accomunata, all'insegnamento di ha dato la possibilità di farmi conoscere non solo dai miei studenti, ma anche e soprattutto dal grande mondo degli artisti, in senso lato e non limitato al solo campo della pittura. Ho notato che i Lions sono sempre stati molto presenti e ho avuto modo di conoscere tanta bella gente. Seguo con attenzione le loro attività e sono onorato di annoverare tra i miei più cari amici alcuni di loro. Certo, conosco i Lions e li apprezzo. Hanno una bella organizzazione e sono molto presenti nella società. Lunga vita a questa associazione. ***Giuliano Zucco, artista***

APPREZZO LA PASSIONE CHE METTONO NEI LORO SERVICE



Conosco molto bene l'Associazione Lions, ormai da tanti anni, perché ho avuto modo, prima con la mia attività di sottufficiale della Aeronautica Militare Italiana e adesso come scrittore con la passione della fotografia di girare il mondo. Ho preso parte anche a molte missioni di pace, come ad esempio, il conflitto in Bosnia e ho avuto modo spesso di "incrociare" azioni di volontariato del Lions International. D'altra parte sono nato a Roma anche se negli ultimi anni mi sono trasferito a Bovalino, in Calabria, perché mi sono innamorato di questa terra dove la mia passione per la fotografia mi consente di avere grande ispirazione per le straordinarie caratteristiche dei suoi paesaggi. Negli ultimi anni ho seguito spesso le attività dei Club Lions del territorio e in questo modo ho avuto la possibilità di approfondire la mia conoscenza di questa associazione che sta svolgendo una buona attività operativa in molti settori della vita sociale. Ho conosciuto anche molti componenti di questa associazione e sono diventato amico con alcuni di loro. La cosa che maggiormente sto apprezzando è la passione che mettono in occasione dei loro service. Non posso che fare i complimenti per quanto stanno facendo per le comunità in cui vivono. Bravi. ***Stefano De Angelis, ex Aeronautica Militare Italiana, scrittore con la passione della fotografia***

ATTIVITÀ IMPORTANTI

Abbiamo posto al neurologo Giuseppe Gandina le due domande sul lionismo…

1. No, avevo sentito qualcosa ma non conoscevo cosa facessero, anzi ne avevo un'idea un po' distorta.

2. Adesso sì, questo dopo aver partecipato e visto alcune vostre attività (Lions Day) in particolare sull'Alzheimer, sul diabete, sui tumori come informazione ai giovani. Attività certamente tutte importanti ed apprezzabili. *(Giorgio Soffiantini)*

Le due mini-interviste di pagina 109 sono di Virginia Viola. Testi raccolti da Aristide Bava, Tarcisio Caltran, Antonio Dezio e Mariacristina Ferrario.

POVERI MA FELICI
BASTA AVERE TANTI SOLDI

Ricordate quel simpatico film con Renato Pozzetto e Ornella Muti, intitolato "Un povero ricco"? Il protagonista, un ingegnere molto ricco, volle provare a fare la vita da povero. Ne passò di tutti i colori, ma alla fine si convinse che tale vita non era adatta a lui. Cosicché, dopo avere conquistato la ragazza di cui si era innamorato, esclama: "Si può essere poveri ma felici, basta avere tanti soldi". Di Carlo Alberto Tregua

Quale può essere uno dei tanti significati di quanto precede? Per esempio che i soldi sono necessari per conquistare la propria libertà. Fino a quando si vive con la mano tesa per chiedere qualcosa, anche un favore, non si è liberi.

Per contro, va da sé che i soldi non sono tutto, ma solo un mezzo e non un fine, come amava dire Paperon de' Paperoni, personaggio della Disney inventato da Carl Barks nel 1947.

Per guadagnare onestamente e accantonare una parte del guadagno, dopo avere pagato imposte e contributi, bisogna avere capacità, oppure fortuna partecipando alle tante lotterie che mette in campo lo Stato italiano.

Sembra che gli italiani giochino ogni anno oltre centodieci miliardi. Avete compreso bene: centodieci miliardi! Di questi, oltre ottanta vengono restituiti ai vincitori e vincitrici e la restante parte viene divisa fra le case da gioco e lo Stato, che incassa quindi una quindicina di miliardi.

Dunque, il gioco rende bene perché la gente si illude che con la vincita possa risolvere i propri problemi. Ma i delusi sono molti di più dei fortunati.

La verità è che ognuno, quando inizia a studiare alle elementari, alle medie, alle superiori e poi all'università e poi continua a studiare e a leggere fino a quando campa, dovrebbe capire senza ombra di dubbio che molto dipende da se stesso per conseguire i risultati che si pone. Certo, un piccolo ruolo gioca la fortuna perché consente di alimentare il vento che gonfia le vele.

Cos'è che dipende da ognuno di noi? La capacità di ragionare e di risolvere i problemi; il porsi obiettivi chiari, difficili, ma raggiungibili; studiare i mezzi per raggiungerli; adottare ogni strumento utile; ed infine, ma non ultima, la grande volontà di riuscire a realizzare i propri progetti, spandendo sudore, facendo sacrifici ed usando abbondante olio di gomiti.

"Poveri ma felici, basta avere tanti soldi". L'ironia della frase deve fare capire il suo rovescio e cioè che si può essere felici anche con il minimo necessario della sussistenza, perché questo sentimento deve essere provato, soprattutto per una serie di fattori immateriali che sono alla portata di tutti. Di essi fanno parte i sogni, che devono essere ambiziosi, ma concreti, cioè realizzabili. Solo chi sta con i piedi ben piantati a terra è in condizione di raggiungere i traguardi che si pone, per quanto grandi possano essere.

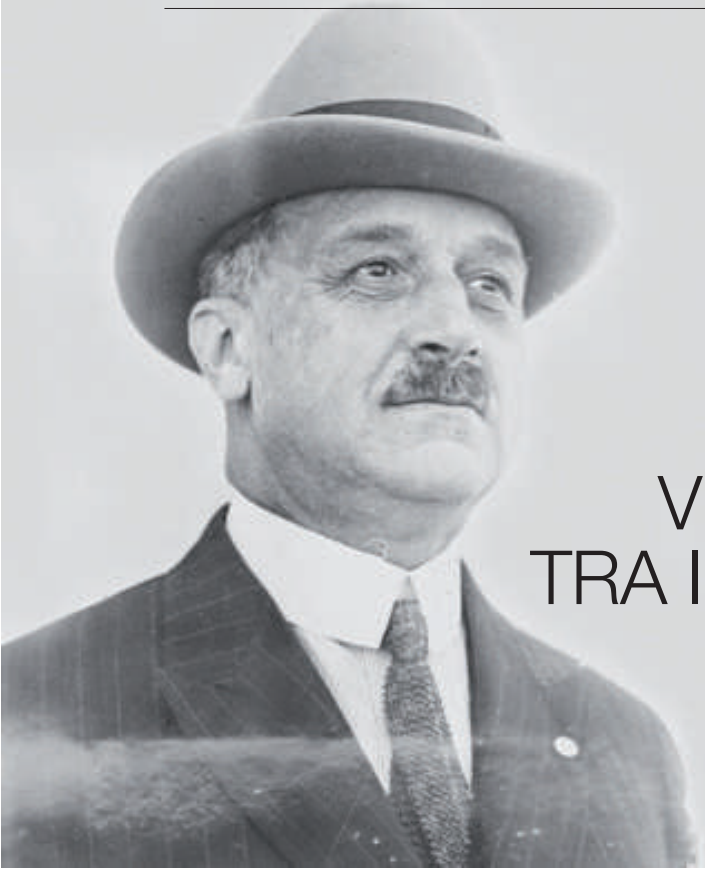
Grandi imprenditori come Bernardo Caprotti (Esselunga), Leonardo del Vecchio (Luxottica), Roberto Colaninno - che fra l'altro ha resuscitato la Vespa facendola diventare un brand mondiale - Peppino Fumagalli (Candy) e tanti altri sono partiti dalla gavetta, cioè poveri, e hanno creato degli imperi che valgono miliardi.

Quindi, essere poveri non è un ostacolo insormontabile, in quanto bisogna avere la consapevolezza che lavorando onestamente e alacremente si può diventare benestanti o addirittura ricchi, come nel caso dei succitati imprenditori. Purtroppo vi è tanta gente che non ragiona nel modo indicato, per cui la loro pochezza li porta ad additare responsabilità esterne di fattori, di eventi e di persone. Sostengono che la colpa della loro insipienza ed incapacità sia sempre degli altri. A questa povera gente non passa per la testa che invece sono le proprie lacune mentali ad impedire loro di crescere e diventare liberi mentalmente ed economicamente.

Certo, non bisogna trascurare che chi nasce in una famiglia relativamente povera ha degli ostacoli in più rispetto a chi nasce in una famiglia facoltosa. A questo dovrebbe servire il cosiddetto "ascensore sociale" di scuola ed università, fornendo fra l'altro borse di studio in maniera adeguata e cospicua per consentire a chi non ha i mezzi di studiare e conseguire risultati accademici di rilievo.

Nelle università degli USA vi è una grande abbondanza di borse di studio perché lì il merito è posto al primo punto. Nel nostro Paese molto meno perché il merito è accantonato come fosse un disvalore. Peccato!





AMADEO PETER GIANNINI
UN VISIONARIO PRAGMATICO VISSUTO NEL FUTURO TRA IL XIX E IL XX SECOLO

Parlare di Amadeo Peter Giannini a poco più di un secolo e mezzo dalla sua nascita potrebbe sembrare banale a chi s'intende di finanza e dintorni. Invece è bene rivisitarne la storia per ricordare come la genialità e la caparbietà della gente italica, possa lasciare tracce profonde del suo passaggio anche oltre i propri confini naturali. E Amadeo Peter Giannini, che d'ora in avanti chiameremo semplicemente *Giannini*, ne è un esempio tra i più eclatanti. Di Gianfranco Coccia

Italia nel 1856, Regno di Sardegna. L'unità nazionale è di là dal suo compiersi e nessuno ha sino ad ora ipotizzato il momento in cui ciò possa verificarsi e, tanto meno, che trascorreranno solo cinque anni prima di vedere Vittorio Emanuele II di Casa Savoia cingere la corona di primo re del nuovo stato unitario, il Regno d'Italia.
Da Favale di Malvaro, piccolo paese nell'entroterra di Levante nel Chiavarese, tale Luigi Giannini parte per la *Mèrica* in cerca di fortuna in California, dove si sta già esaurendo la *corsa all'oro* freneticamente da poco iniziata. La fame, la necessità di trovare uno sbocco per una vita migliore sono, come per molti altri e non solo italiani, la molla per tentare la fortuna lontani dai nativi patri suoli. Luigi si ambienta nella nuova terra abbastanza rapidamente, tanto da poterne acquistare sedici ettari destinati alla coltivazione dell'ortofrutta. In quel periodo, molte altre famiglie genovesi si erano trasferite là, tanto lontano dal luogo di origine, anche per portare il loro sapere e la loro competenza per rendere fertili e fruttuose quelle terre che, così a ridosso della Sierra Nevada, non lo erano a causa dei rigori invernali di allora.
Ben presto e soddisfatto per l'intrapresa avviata, nel 1869 Luigi torna in Italia per convolare a giuste nozze con Virginia De Martini, la fidanzata che fiduciosamente lo stava attendendo e con la quale riprende il viaggio verso San Jose, a poche miglia da San Francisco. Qui il 6 maggio 1870 nasce Amadeo Peter, il quale, nella prima adolescenza, ancora funestato per la tragica morte del padre avvenuta nel 1876, inizia a lavorare come facchino in un'azienda di ortaggi che, successivamente, grazie al suo intelligente contributo, diviene la più florida della zona. Nel frattempo, la madre, per la necessità di sfamare i figli più piccoli, passa a seconde nozze con il lucchese Lorenzo Scotena, piccolo imprenditore dello stesso settore mercantile, al quale il giovanissimo Giannini dà l'apporto di tutta la sua genialità. I tempi corrono veloci ed arriva così al matrimonio con Clorinda Cuneo, figlia di un immobiliarista di Frisco, dal quale eredita alla morte il posto nella Columbus Savings & Loans Society, una piccola cassa di risparmio locale, in mano a pochi proprietari, che concede prestiti in denaro esclusivamente a gente abbiente. Questa era, allora, la banca di riferimento dei nostri connazionali che vi si recavano per effettuare le loro rimesse di denaro alle proprie famiglie in Italia.

Ha così inizio la nuova attività di Amadeo Peter Giannini, a quel tempo anche più semplicemente chiamato A.P. o Appi. Egli, per i suoi principi morali, ritiene riprovevole che il *transfer money* verso i paesi d'origine degli emigranti, oltre ad essere penalizzato da un cambio sfavorevole, venga gravato da una commissione del 5 o 6 per cento. Spende quindi tutte le sue energie per far mutare l'orientamento della banca, il cui interesse continua però ad essere rivolto esclusivamente alla clientela più possidente e a far sì che per gli altri l'accesso al credito continui a comportare la costrizione di consegnarsi completamente, *obtorto collo*, agli usurai

Coraggiosamente, a soli 34 anni, *Giannini* decide di lasciare la Columbus Savings & Loans Society, per fondare il 17 ottobre 1904 con un gruppo ristretto di soci, una propria banca la cui sede iniziale trova luogo nei locali di un ex saloon nella zona di Nord Beach, zona di residenza della comunità italiana. L'istituto viene battezzato con il nome di *Bank of Italy*, un istituto riservato anche agli emigranti di qualsiasi condizione economica. Oltretutto Giannini, non dimentico della propria storia, comprende sin da subito che, in un breve lasso di tempo, costoro, e non solo quelli di origine italiana, sarebbero diventati una colonna importante nel fiorente stato ad ovest del Nord America. Si accinge allora ad operare una rivoluzione copernicana iniziando a concedere prestiti, a partire dai 25 dollari senza richiedere garanzie. Gli basta, infatti, osservare le mani incallite e le fronti rugose dei suoi aspiranti debitori, per comprendere la dedizione al lavoro e al sacrificio e riporre in loro tutta la sua fiducia.

La banca inizia così a prosperare, non solo con le commissioni delle rimesse in Italia ridotte al 2 per cento, ma anche e soprattutto con la raccolta del denaro dei risparmiatori che, già alla fine del 1905, raggiunge la considerevole, per allora, somma di 1 milione di dollari. Il progetto e la strategia di Giannini risiedono nel fatto che egli, rifuggendo dal concetto di banca speculativa chiusa in se stessa, al centro della *mission* di essa mette le persone, il che le assicura, sin da subito, il vantaggio competitivo più incisivo.

Purtroppo, il 18 aprile 1906 un catastrofico evento tellurico si abbatte su San Francisco, creando uno scenario apocalittico con quegli edifici ormai ridotti a ruderi fumanti e quei non molti superstiti brancolanti come fantasmi.

Giannini coglie l'occasione per dare il meglio di sé: nasconde alla bell'e meglio il denaro della banca creando una sede di fortuna nella casa pressoché distrutta del fratello: all'uscio appende un cartello con la scritta "Prestiti come prima, anzi più di prima". Non pago di ciò, dopo due giorni di assedi dei clienti, Giannini, spingendo un carretto sul quale aveva collocato una piccola cassa di banconote, si reca nei quartieri già degradati prima del terremoto, offrendo prestiti senza interesse; in tasca mette ricevute sulle quali come firma è apposta anche una sola croce.

Ancor oggi, *Giannini* viene considerato l'emblema della ricostruzione della città californiana soprattutto per la fiducia e la sicurezza che infondeva attorno a sé. Molte sue azioni e intraprese sono diventate forse leggendarie; non tutte le fonti, infatti, magari sono attendibili, ma un fondamento di verità esiste in tutto e rimane sempre e comunque, perché la sua *vision* di banca non speculativa, ma dal carattere sociale, è ormai da tempo patrimonio acquisito dalla Storia.

La *Bank of Italy*, assai presto diventa la *Bank of America*, grazie anche all'aggregazione sinergica con un altro operatore, Orra Monnette che, condividendo il suo rigoroso stile, si getta nell'intrapresa di dar vita a quella che sarebbe diventata una delle banche più floride non solo del continente americano.

Autentico innovatore del sistema creditizio, *Giannini*, non contribuì solo a ricostruire San Francisco. Concedendo appunto, mini-finanziamenti a tanti emigranti, non solo italiani senza più casa né garanzie, intuì con decenni di anticipo quale dovesse essere il ruolo delle banche, cioè quello di agente intermediario attivo nella creazione di valore allargato a più classi ed erogante il credito agli effettivi soggetti necessitanti.

Egli è stato un precursore anche in altri settori. Intuendo che la cinematografia avrebbe presto potuto diventare una fonte produttiva di ricchezza, non solo economica, finanzia il giovane cineasta Charlie Chaplin, che voleva realizzare il film "Il Monello": prestito senza interesse, rimborsato e remunerato con i proventi della proiezione della pellicola in sole sei settimane dall'uscita nelle sale. La stessa operazione si ripete con "Via col Vento" e "Biancaneve e i sette nani", dell'allora altrettanto sconosciuto Walt Disney, e ancora con Franck Capra.

Altra diversificazione degli impieghi miranti al conseguimento dell'interesse generale, fu la concessione di un finanziamento di 32 milioni di dollari per la costruzione del Golden Gate Bridge. Anche in quel contesto di grande respiro, non immune da rischio, si accordò rinunciando agli interessi sul prestito in cambio di una compartecipazione ai pedaggi sull'attraversamento del ponte. *Giannini* si buttò anima e corpo sul buon esito di questa operazione, non sulla prospettiva del profitto, ma sulla convinzione che il nuovo ponte avrebbe aiutato la gente di *Frisco* ad uscire dal diffuso clima di depressione che aleggiava sulla città, depressione che di certo non era solo economica.

E non si dimentichi poi la spinta che riuscì a dare a due ingegneri laureati a Stanford, Bill Hewlett e David Packard, per avviare, a Palo Alto, l'HP, la prima azienda della nascente industria elettronica ad insediarsi nella Silicon Valley.

Tre anni fa è stata celebrato a San Francisco il 150° anniversario della nascita di Amadeo Peter Giannini. La città lo ha fatto nel grato ricordo di un uomo che all'età di sei anni, di fronte al corpo inanimato del proprio padre ingiustamente freddato dal colpo di pistola di un folle che aveva reclamato 1 dollaro, ebbe a dire... *io non voglio diventare ricco, perché non è l'Uomo a possedere la ricchezza, ma è questa a possedere l'uomo*... Egli mantenne fede al proprio assunto sino alla fine del suo passaggio terreno quando, poco prima di congedarsi dal mondo, diede vita alla *Giannini Family Foundation*, con lo scopo di promuovere e finanziare la ricerca medica.

In Italia abbiamo impiegato molto tempo a valorizzare questo Uomo che è riuscito, pur trovandosi lontano, a continuare ad amare anche la propria terra di origine. Una ragione in più, questa, per rendergli omaggio anche attraverso queste colonne ricordando la sua figura di vero *visionario pragmatico e lungimirante innovatore* e, soprattutto, l'Uomo che ha sempre perseguito come fine il conseguimento del bene comune, nella continua consapevolezza che quello individuale ha come necessario presupposto e completamento quello collettivo.

ITALIANI
VIAGGIATORI NEL MONDO

Abbiamo sempre avuto la convinzione che gli italiani siano stati sempre protagonisti di grandi scoperte contribuendo a disegnare sempre nuovi confini. Lo spirito avventuriero che la storia ci riporta trova riscontro in numerose documentazioni, prima fra tutte la scoperta del mondo americano sede della nascita del lionismo che tanto nutre la nostra anima generosa. Senza gli italiani, indefessi esploratori, avventurieri e generosi esploratori di nuovi mondi, probabilmente il lionismo avrebbe avuto una situazione e sede diversa e questo nostro pianeta non avrebbe conosciuto la generosità dei Lions. Di Filippo Portoghese

L'impressione che gli italiani siano un popolo propenso ai viaggi e alle nuove scoperte non è una ipotesi ma viene certificato dagli addetti ai lavori.
L'European Travel Commission ci riporta un dato significativo secondo cui gli italiani hanno confermato l'intenzione di prenotare un viaggio all'estero nel 75% degli intervistati, superando la media europea che si ferma al 68%. Gli italiani sono seguiti da spagnoli, britannici e polacchi, accomunati (73%) da desideri di spostamenti desiderosi di visitare parenti e amici fuori confine o semplicemente per spirito d'avventura.
Il dato viene confortato anche da un lieve aumento dei viaggi d'affari (+3%) nonostante l'evoluta tecnologia e la presenza di una intelligenza artificiale a sostegno della moderna economia.
Fra i moderni viaggiatori italiani spicca il dato dei pensionati che hanno deciso di emigrare definitivamente in viaggi senza ritorno per motivi vari, preferendo rispettivamente le Isole Canarie, Portogallo, Ungheria e Bulgaria ove la vita sembra essere meno cara.
Di contro anche i fortunati abitanti dell'Italia settentrionale, operosa e prosperosa, hanno sperimentato positivamente il fenomeno della emigrazione, specie verso la ricca Svizzera, e la Lombardia con 23.000 unità ha superato il Veneto nel fenomeno migratorio della Sicilia e del Lazio (11.000 Unità) seguite e del Piemonte con 9.000 unità emigrate altrove.
Secondo l'Aire (Anagrafe Italiana dei residenti all'estero) oltre 5 milioni di italiani sembra abbia deciso di viaggiare per stabilirsi poi definitivamente all'estero in quasi 200 destinazioni diverse, preferendo Germania, Gran Bretagna e Spagna.
Queste necessità degli italiani negli ultimi secoli pare siano state dettate dalla cattiva distribuzione stradale del neonato Regno Italiano per cui la emigrazione si fece impellente e necessaria.
Oggi ci ritroviamo in uno Stato decisamente meglio fruibile e i mezzi di comunicazione permettono spostamenti migliori, veloci e sicuri.
Siamo lontani molti secoli dai 4 viaggi di Cristoforo Colombo, divenuto poi Viceré e Ammiraglio grazie alle sue imprese marinare, non sempre dettate dal prezioso goniometro di bordo ma solo dalla volontà di annettere terre ricche e fruibili commercialmente. Tuttavia la considerazione appare logica conseguenza: senza coraggio, intuito e fortuna non si può cambiare l'esistenza nostra e le scoperte del nuovo mondo, pur inizialmente errate nella rigida geografia del navigatore genovese, ci hanno permesso, cari italiani, di annettere e conoscere un mondo completamente differente, dove i principi morali già erano presenti e l'accoglienza e l'ospitalità erano insite nei geni degli indigeni, saliti sulle 3 navi di Colombo a fare da guida per raggiungere Cuba ed Haiti da San Salvador, come ci dicono i Diari di Bordo.
E allora ben venga la qualifica di "Italiani popoli di Viaggiatori" che ci legittima scopritori di quella terra che poi ha dato sede al lionismo, la nostra passione.





“MAMME NO PFAS” E IL LORO COSTANTE IMPEGNO

“Eravamo tutte mamme responsabili, attente e rispettose dell’ambiente, ma questa vicenda ci ha interrogato su come sia potuto accadere che un inquinamento così grande ci sia passato sopra le teste senza che ce ne accorgessimo… Abbiamo preso consapevolezza di cosa significa essere cittadini attenti e attivi che non si fermano all’indignazione ma che sanno fare le scelte conseguenti…”. Sono le parole di una mamma, Anna Maria Panarotto, che fa parte del movimento “Mamme NO PFAS” e a cui ho rivolto qualche domanda qualche giorno fa. Di Antonio Dezio

Ma cosa sono le PFAS? Sono composti chimici che non esistono in natura ma sono prodotti da una combinazione di fluoro e carbonio e vengono utilizzati per impermeabilizzare le carte da forno, le padelle antiaderenti, le pellicole ecc… Sono sostanze che, dopo essere entrate nel nostro corpo con gli alimenti e l’acqua si accumulano nei tessuti (“sostanze chimiche permanenti”). Possono avere effetti negativi sulla salute come danni al fegato, malattie della tiroide, obesità, problemi di fertilità e cancro.

Nel 1962 a Trissino, in provincia di Vicenza, si è insidiata una industria chimica, in una zona di una falda acquifera, per produrre sostanze impermeabilizzanti, le PFAS. Da quel momento inizia un progressivo inquinamento della falda acquifera che rende inutilizzabili gli acquedotti e i pozzi di trenta comuni con 350.000 abitanti. Nel 2013 viene pubblicato uno studio commissionato dal Ministero dell’ambiente all’istituto di ricerca sulle acque (IRSA) del CNR, che dichiara che nel fiume Po ci sono alte concentrazioni di PSAS derivati dagli scarichi dello stabilimento Mitemi. Si dispone, da parte del Ministero, di installare dei filtri e di iniziare uno studio epidemiologico. Nel 2017 la Regione Veneto inizia un piano di sorveglianza sanitaria nella popolazione della zona e alcune mamme scoprono che i loro ragazzi presentano nel sangue la presenza di PFAS da 100 a 500 volte sopra ai valori minimi di riferimento. Inizia una fase di studio per capire bene la portata del problema e alla fine si scopre che si trattava di un vero disastro ambientale.

Inizia allora l’avventura di tante mamme, tra queste Anna Maria Panarotto, che si riuniscono e in modo pacifico ma determinato costituiscono un movimento territoriale a protezione dell’ambiente e della popolazione del territorio. Nel 2017 organizzano a Lonigo, insieme al sindaco, una manifestazione alla quale aderiscono 120 comuni e di questi 50 presenti con diecimila persone. Il movimento viene chiamato dalla stampa “Mamme no PFAS”. Da allora gli incontri e le manifestazioni si susseguono numerosi sia incontrando nuove fasce di popolazione sia varie autorità civili. È stata chiesta alla Regione Veneto di effettuare la bonifica del sito dove è ancora presente un grosso inquinamento dopo la chiusura della fabbrica. Viene chiesto al Ministero di controllare gli scarichi di PFAS su tutto il territorio nazionale. E la battaglia delle mamme che hanno saputo fare rete con altre associazioni non si ferma ma continua.

La cosa significativa, in questo caso, sta nel fatto che questo movimento parte tutto da una grande motivazione, l’amore per i propri figli e poi anche per i figli degli altri, che sono infine anche figli nostri. In modo pacifico queste mamme hanno fatto una grande rivoluzione culturale informando e coinvolgendo tanti cittadini e nello stesso tempo cercando un dialogo con le istituzioni da cui sono state accolte e ascoltate ottenendo, nel tempo, i migliori risultati.

Anche noi Lions portiamo avanti le nostre battaglie sociali. Dobbiamo avere fede in ciò che facciamo e negli obiettivi da raggiungere e l’impossibile diventerà possibile.

IL NUOVO LIBRO TESTIMONIANZA DI GIORGIO SOFFIANTINI



Dopo il libro "Alois Alzheimer" e "Chiara, la nonna che non c'è", testo che ha avuto l'attenzione del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Giorgio Soffiantini, passato recentemente al LC Legnago da Badia Polesine, si presenta nuovamente alla ribalta con una nuova pubblicazione: "Alzheimer: essere caregiver. Storia d'amore, sconforto e resilienza". Al centro dell'attenzione è ancora una malattia sempre più problematica nella nostra società, che mette in serie difficoltà le famiglie coinvolte. E in futuro il problema si annunciano ancora maggiori, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Nel testo/testimonianza l'autore descrive le reazioni e le azioni, vissute come caregiver familiare durante il lungo percorso della malattia della moglie, per assisterla, per non cadere nella disperazione, nella depressione e, al tempo stesso, per aiutare anche "gli altri". Soffiantini abbandonò il lavoro per stare vicino alla moglie Chiara; nel corso della malattia (11 anni), oltre ad assisterla quotidianamente si è impegnato in una serie di attività di volontariato, sociali, benefiche, editoriali e culturali, che lo hanno aiutato e motivato per poter andare avanti, sempre e comunque.

L'autore racconta la quotidianità e le molteplici attività che lo hanno salvato dal rischio di divenire una seconda vittima della malattia. Alla scomparsa della moglie (2018) ha continuato ad impegnarsi per aiutare le famiglie che vivono questa dura esperienza e ha organizzato corsi di formazione per familiari che continua tutt'ora, anche come Lion; a novembre siamo arrivati alla 9ª edizione.

Nel testo vi è un report completo delle attività svolte coi Lions. Il libro può diventare una guida per i molti caregiver che si trovano a gestire questa dura prova praticamente senza aiuti da parte delle istituzioni. Diventa quindi fondamentale che ogni caregiver trovi spazi propri, continui a coltivare le proprie capacità, si impegni nelle proprie passioni per evitare di essere vittima della malattia stessa.

L'operazione editoriale ha finalità benefiche. I proventi derivanti dalle varie presentazioni andranno in beneficenza a favore dell'AFMA, l'Associazione Familiari Malati di Alzheimer. *(T.C.)*

CINQUEMILA EDITORIALI, MA NON SONO POI TROPPI



Lo scorso 21 giugno è stato pubblicato l'editoriale numero cinquemila di Carlo Alberto Tregua. Un traguardo non da poco. Segno di quell'instancabile percorso che in questi anni lo ha portato alla riflessione su fatti d'attualità, politica, questioni ambientali, internazionali e non ultimo sui temi a lui più cari: l'etica e i valori.

"Cinquemila editoriali, ma non sono poi troppi" titola il numero 43 della nutrita collana. Con la consueta pragmaticità, ormai ben nota ai suoi lettori, anche in questo recente libro l'autore riflette sulla necessità che il bene supremo, la vita, sia riempita di contenuti e non di ciance, perché il problema, a suo dire, "Non è lasciare la vita, ma come si lascia". E così puntando al dovere prima che al diritto, ribadisce che se ognuno facesse il proprio… vedrebbe "Assolto il dovere, soddisfatto il diritto".

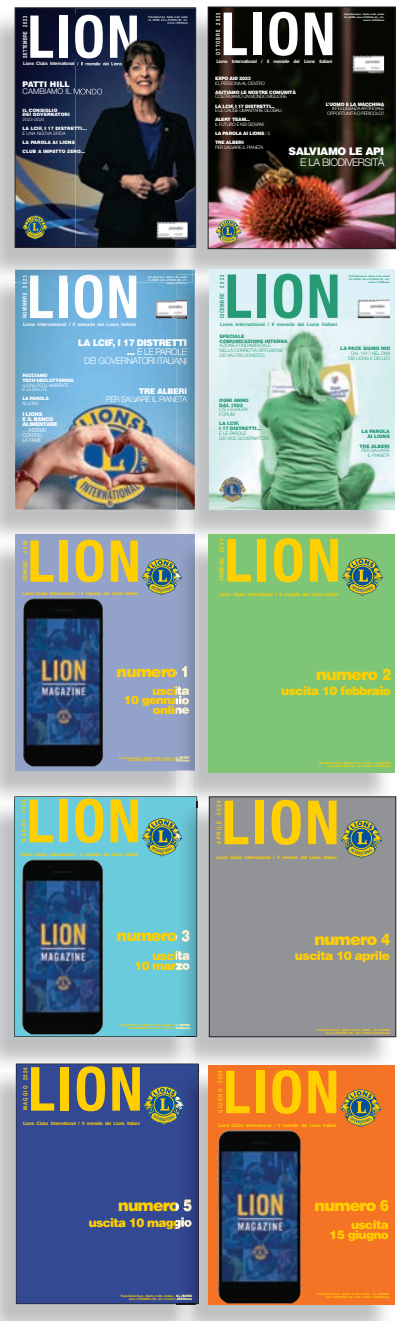
Con tenacia si rivolge ai giovani, ribadendo che "Chi ha competenza trova occupazione" e spronandoli alla riflessione: "Assistenzialismo, morte per economia e lavoro". Ai più giovani, e non solo, confessa di essere un accanito lettore, perché "La disinformazione guida i cittadini ciechi" e alimenta le file di "Quelli che sanno tutto del Nulla", illusi che in un click ci sia il sapere di cui fanno sfoggio, in barba ad una sacrosanta verità "Leggere libri alimenta la mente". E invece, in un mondo in cui l'apparire sembra prevaricare, bisogna sempre più spesso ricordare che "Si vale per il merito, quello dei risultati".

E con un occhio attento all'economia e uno all'ambiente scrive che bisognerebbe con urgenza "Fare le infrastrutture e riparare il territorio" e da osservatore scrupoloso dei fatti internazionali, con lucida visione dice che la "Tregua, tutti la chiedono ma nessuno la vuole".

I fatti che riguardano la situazione mondiale hanno in questo libro largo spazio, per forza di cose. L'autore, infatti, constata la crescita boom di India e Cina, il costo dei flussi migratori a carico dell'Ue, e senza giri di parole afferma che "A Cina e Usa interessa l'Ue Ko" e lancia con il suo stile asciutto e senza riserve la provocazione: "La Dittatura rende. La Democrazia debole no". *(Francesca Fisichella)*

La rubrica "Libri Lions" è aperta a tutti i soci/scrittori. Chi fosse interessato all'inserimento di un suo libro in questo spazio dovrà inviare la copertina a colori e una breve recensione a rivistathelion@libero.it

I 10 NUMERI
DI QUESTA ANNATA

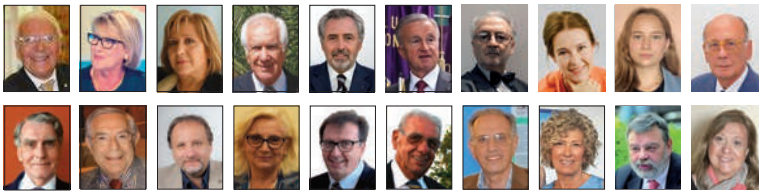


Lion - Edizione italiana ● Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy ● DICEMBRE 2023 ● Numero 10 ● Anno LXV ● Annata lionistica 2023/2024

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**
Vice direttori: **Franco Rasi** e **Bruno Ferraro**
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Gianfranco Coccia, Manuela Crepaz, Emma Criscuolo (MD Leo), Antonio Dezio, Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Francesco Pira, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



Nelle foto i componenti della redazione in ordine alfabetico.

Comitato della rivista 2023-2024:
Bernardino Salvati (Presidente), Carmela Fulgione e Tiziana Pittia.



Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet **www.rivistalion.it**

Collaboratori: Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Paolo Farinati, Mariacristina Ferrario, Giuseppe Gandolfo, Renato Ganeo, Giuseppe Innocenti, Ugo Lupattelli, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Tiziana Pittia, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali.

Executive Officer
• Presidente Internazionale: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada
• Immediato Past Presidente: Brian E. Sheehan, Minnesota, USA
• Primo Vice Presidente: Fabrìcio Oliveira, Catolé do Rocha, Brasile
• Secondo Vice Presidente: A. P. Singh, Calcutta, India
• Terzo Vice Presidente: Mark S. Lyon, Brookfield, Commecticut, USA

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA
International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Menager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali 2° anno
Ben Apeland, Montana, USA • Barbara Grewe, Germania • Timothy Irvine, Australia • Gye-Oh Lee, Repubblica di Corea • Manoel Messias Mello, Brasile • Ramakrishnan Manthangopal, Giappone • Samir Abou Samra, Libano • Jürg Vogt, Svizzera • Jitendra Kumar Singh Chauhan, India • Jeff Changwei Huang, Cina Hong Kong • Ronald Eugene Keller, Ohio, USA • Robert K.Y. Lee, Hawaii, USA • Ahmed Salem Mostafa, Egitto • James Coleman Moughon, Virginia, USA • Mahesh Pasqual, Repubblica dello Sri Lanka • Pirkko Vihavainen, Finlandia • Lee Vrieze, Wisconsin, USA.

Direttori internazionali 1° anno
Balkrishna Burlakoti, Nepal • Feng-Chi Chen, Taiwan • Marie T. Cunning, Arizona, USA • Marcel Daniëls, Belgium • Luis Jesus Castillo Gamboa, Panamá • Babu Rao Ghattamaneni, India • Masashi Hamano, Japan • Edwin Guy Hollander, Kentucky, USA • Sung-Gil Jung, Republic of Korea • Halldor Kristjansson Hafnarfirdi, Iceland • Danyal Kubin, Türkiye • John Allen Lawrence, Maryland, USA • Steven Middlemiss, New Hampshire, USA • Hans J. Neidhardt, Kansas, USA • Joanne Ogden, Canada • Anthony Paradiso, New York, USA • Katsuki Shirosaka, Japan.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: **rivistathelion@libero.it**
Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.
Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "**Lion**" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, tailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.

We Serve



Il team, la sinergia, una sicurezza.

stampa rotativa · stampa offset
stampa digitale · packaging

TIBER
officinegrafiche
www.tiber.it · info@tiber.it
030 3543439

Color Art
STAMPA E COORDINAMENTI GRAFICI
www.colorart.it · info@colorart.it
030 6810155



L'età dell'esperienza, il colore della serenità

Le residenze per anziani del Gruppo KOS

Assistenza medico infermieristica personalizzata, servizi innovativi ed elevati standard di accoglienza. Una storia ventennale fondata sul servizio alla persona.

Una tariffa scontata è riservata ai soci Lions ed è valida in tutte le Residenze Anni Azzurri del territorio nazionale.

Per informazioni chiama il numero **800 131 851** o inquadra il QR Code

Anni Azzurri

L'età dell'esperienza

KOS group